



**PIAO - PIANO INTEGRATO DI
ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2022-2024**

La redazione del presente documento è il risultato del lavoro integrato della Direzione regionale della Giunta con i seguenti Settori regionali e IRES Piemonte:

- Programmazione, controlli e privacy
- Gestione giuridica ed economica del personale
- Sviluppo e Capitale umano
- Organizzazione
- Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica
- Sistema informativo regionale
- Trasparenza e Anticorruzione

Indice generale

1 SCHEDA ANAGRAFICA.....	4
2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....	5
2.1 VALORE PUBBLICO.....	5
La creazione di valore pubblico da parte dell'azione regionale.....	5
Introduzione.....	5
Macro Aree Strategiche, politiche e strumenti correlati.....	8
La mappatura.....	16
La metodologia.....	17
Gli stakeholders.....	25
2.2 PERFORMANCE.....	26
L'albero della performance e le aree di miglioramento.....	26
Il programma ICT.....	28
Ciclo di gestione della performance.....	35
Definizione degli obiettivi e collegamento con le risorse.....	35
Monitoraggio in corso di esercizio.....	36
Sistema di valutazione della performance.....	36
La rendicontazione dei risultati.....	37
Sistemi di valutazione di Direttori e Dirigenti.....	37
Sistema di valutazione dei Direttori.....	38
Sistema di valutazione dei Dirigenti.....	39
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA.....	41
Obiettivi Strategici.....	41
Analisi del contesto esterno.....	47
Analisi del contesto interno.....	58
3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	58
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	58
Il modello organizzativo.....	59
L'organigramma della Regione Piemonte.....	61
3.2 STRATEGIE E SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO – IL LAVORO AGILE.....	63
Quadro normativo di riferimento.....	63
Lavoro Agile emergenziale: 2020-2021.....	65
Prospettive e azioni per il 2022-2024.....	66
I soggetti coinvolti.....	68
Le condizionalità.....	69
I fattori abilitanti.....	69
Il monitoraggio.....	70
3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE.....	72
Rappresentazione della consistenza di personale.....	72

Programmazione strategica delle risorse umane.....	72
Conclusioni.....	77
Formazione del personale.....	77
Sviluppo delle competenze digitali.....	80
Attuazione del PNRR.....	80
4 MONITORAGGIO.....	82
VALORE PUBBLICO.....	82

APPENDICE

1 SCHEDA ANAGRAFICA

SCHEDA ANAGRAFICA	REGIONE PIEMONTE	
	<i>Sede legale</i>	Piazza Castello, 165 10122 Torino
	<i>Codice Fiscale</i>	80087670016
	<i>Contatti</i>	Direzione della Giunta regionale
	<i>Responsabile</i>	Paolo Frascisco
	<i>Numero telefonico</i>	011 4321003
	<i>Mail</i>	direzionegiunta@regione.piemonte.it
	<i>PEC</i>	direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it

2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

La creazione di valore pubblico da parte dell'azione regionale

Introduzione

L'Ente regionale, in virtù delle competenze assegnate dalla Costituzione e dal quadro normativo europeo e nazionale, agisce su uno spettro molto vasto di questioni di rilevanza collettiva di natura economica, sociale e ambientale, predisponendo ed attuando un'ampia gamma di strumenti e azioni di pianificazione, programmazione e regolazione, oltre che di servizi. Si tratta di ambiti di intervento, dalla sanità al trasporto locale, dalla promozione dell'innovazione e della sostenibilità all'inclusione sociale, solo per fare alcuni esempi, che sono strettamente connessi con la **creazione di valore pubblico**, termine che si riferisce all'incremento del benessere reale a favore della collettività derivante dall'azione di un soggetto pubblico, attraverso la mobilitazione delle proprie risorse tangibili e intangibili.

Nel complesso periodo che stiamo attraversando, il compito della Regioni è cruciale non solo per l'ampio panorama di competenze assegnate ma anche per la necessità di guidare il proprio territorio ad affrontare le sfide poste dalle grandi transizioni (digitale, climatico-ambientale e sociodemografica), oltretutto in un contesto reso ancora più critico a causa della pandemia e dei complessi rapporti internazionali.

Per rendere conto in modo efficace di come l'operato regionale si traduca in valore pubblico, un utile approccio può essere quello di **fare riferimento ad alcuni obiettivi strategici di interesse generale**. Per questo scopo lo strumento adatto è la **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** per la sua trasversalità rispetto ai vari obiettivi e strumenti di policy della Regione Piemonte.

La SRSvS del Piemonte, così come la sua omologa strategia nazionale, nasce in stretta relazione con l'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite** per lo sviluppo sostenibile, che sta svolgendo il ruolo di guida per l'azione dei vari livelli istituzionali. Sugli obiettivi dell'Agenda 2030, infatti, sono conformati anche quelli della **programmazione 2021-27 dei Fondi europei** di investimento, così come il **Green Deal** e il pacchetto definito NGEU, da cui prende forma il **PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)**¹.

La Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS) del Piemonte, sviluppata con un **metodo condiviso** che ha coinvolto sia l'amministrazione regionale che i portatori di interesse, ha individuato 7 Macro-aree strategiche (MAS) a loro volta articolate in Sub-obiettivi strategici. In proposito, la Regione Piemonte ha avviato dal 2021 un'azione di progressivo allineamento del DEFR (Documento di economia e finanza regionale), rispetto alle MAS della Strategia, adottandone i Sub-obiettivi strategici come schema di riferimento generale.

Macro Aree Strategiche (MAS) della SRSvS del Piemonte e articolazione in Sub-obiettivi strategici

MAS	Sub-obiettivi strategici (adottati dal DEFR 22-24)	
MAS 1- Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità	1 A	sviluppare forze economiche/imprese della sostenibilità
	1 B	ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali, input alla conversione del sistema produttivo

¹ Sugli aspetti di convergenza strategica e di coerenza tra tutti questi strumenti di livello rilevante, dedica particolare attenzione il Documento Strategico Unitario - DSU 2021-27 della Regione Piemonte.

	1 C	curare e sviluppare il potenziale dei territori
	1 D	convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile
MAS2 - Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico	2 A	promuovere le misure di efficienza energetica
	2 B	promuovere le energie rinnovabili e sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale
	2 C	promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile
MAS 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori	3 A	ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale
	3 B	ridurre le marginalità territoriali
	3 C	valorizzare il patrimonio culturale e ambientale
	3 D	tutelare le acque e i suoli
	3 E	conservare la biodiversità
MAS 4 - Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile	4 A	sviluppare competenze di sviluppo sostenibile
	4 B	qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo
	4 C	sviluppare nuove imprenditorialità in processi di empowerment
	4 D	implementare la trasversalità della "cultura" per aumentare la competitività del sistema regionale delle imprese
	4 E	formazione alla sostenibilità "interna" alla regione
MAS 5 - Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone	5 A	ridurre le povertà
	5 B	affrontare i crescenti disagi psicologici
	5 C	realizzare educazione permanente alla sostenibilità e promuovere stili di vita sani
MAS 6 - Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità	6 A	ridurre devianze e criminalità
	6 B	ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale
	6 C	facilitare l'accesso alla giustizia
	6 D	sviluppare e promuovere la cooperazione internazionale

MAS 7 - Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva	7 A	sviluppare un approccio integrato e di interazione multi-specialistico e tra strutture ospedaliere e territoriali
	7 B	sviluppare un approccio attento a comprendere come muta la domanda
	7 C	realizzare un equilibrio tra innovazione, aumento della domanda e costi

Per ciascuna MAS si presenta una sintetica descrizione, evidenziando le **linee di policy** e gli **strumenti** messi in campo dalla Regione Piemonte per concorrere al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Tra gli strumenti, alcuni hanno una valenza di natura trasversale e pertanto, per non ricorrere a continui richiami nelle parti seguenti, è opportuno citarli prima di entrare nel dettaglio delle singole MAS. In particolare, spiccano in quest'ottica:

- il **Documento Strategico Unitario (DSU)** della Regione Piemonte per la Programmazione dei Fondi 2021-2027, che definisce il quadro strategico per la programmazione dei Fondi europei d'investimento per il ciclo in fase di avvio, anche tenendo conto delle opportunità offerte dal PNRR;
- i **Programmi operativi dei Fondi europei (POR FESR, POR FSE, PSR)** attualmente in fase di impostazione per il ciclo di programmazione 2021-27;
- il **Piano Territoriale Regionale (PTR)** quale strumento di raccordo delle politiche settoriali e di riferimento per la definizione di linee di sviluppo coerenti con la SRSvS alle diverse scale territoriali;
- il **Documento di indirizzo Verso la Strategia regionale sul Cambiamento Climatico finalità, obiettivi e struttura**, del 2021, con cui il Piemonte intende assicurare l'aumento della capacità adattativa, ossia dell'insieme delle risorse che possono essere utilizzate e opportunamente organizzate per far fronte alle conseguenze di un cambiamento, attraverso un processo adattivo, e la riduzione della vulnerabilità, ossia della propensione dell'ambiente naturale e del sistema socioeconomico a essere negativamente influenzato dal cambiamento climatico;
- la **Strategia di Specializzazione intelligente (S3)** che interviene su una pluralità di ambiti a sostegno della transizione digitale, ecologica e sociale. Per il Piemonte la S3 si propone di rafforzare il sistema di ricerca e innovazione esistente per il pieno dispiegamento delle potenzialità della scoperta imprenditoriale, intesa come quel processo che spinge le imprese, i centri di ricerca e le università a collaborare per identificare le aree più promettenti di un territorio, ma anche i punti deboli che possono ostacolare l'innovazione. La Strategia mira ad avviare un'efficace trasformazione dei settori industriali tradizionali e la scoperta di settori nuovi o emergenti, sostenendo nuove idee, prodotti, servizi e modelli che rispondano anche con maggiore efficacia ai bisogni territoriali.
- il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** ed i suoi bandi attuativi; questo strumento di intervento è articolato su 6 Missioni:
 - Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
 - Infrastrutture per la mobilità
 - Istruzione, Formazione, Ricerca e Cultura
 - Equità sociale, di genere e territoriale
 - Salute

Le analogie tra Missioni del PNRR e le MAS della SRSvS sono evidenti e nell'insieme configurano un campo di azione estremamente vasto ed articolato; peraltro la focalizzazione tematica è simile a quella dei cinque Obiettivi Prioritari individuati dall'UE per la politica di coesione 2021-27, rispetto ai quali il PNRR può agire in complementarietà.

Macro Aree Strategiche, politiche e strumenti correlati

MAS 1 - Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (Prosperità)

Questa Macro-area strategica orienta la **conversione del sistema produttivo** e lo **sviluppo di nuova imprenditorialità** che sappia coniugare economia circolare e innovazione tecnologica e sociale in un quadro di rinnovamento e rilancio complessivo del Piemonte. La conversione del sistema produttivo, in generale, richiede di investire in cambiamenti graduali fondati su attente analisi delle condizioni che li rendono possibili, nell'ottica di ricercare **equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale**, aumentando la competitività e contestualmente riducendo gli impatti sull'ambiente e le disuguaglianze sociali.

La conversione del sistema produttivo piemontese si focalizza inoltre su quattro **ambiti di policy** riguardanti il sistema agroalimentare, i sotto-sistemi culturale e del turismo, del commercio e della mobilità e trasporti. Sono pertanto centrali, nello sviluppo di questa MAS, le **politiche dell'innovazione tecnologica e sociale, industriali, quelle dell'agricoltura, della cultura e del turismo, del commercio, della mobilità e dei trasporti**. Concorrono inoltre le politiche:

- **della formazione** nell'aggiornamento e innovazione delle competenze in tutti i settori produttivi e nella PA, per sostenere l'innovazione di processi;
- **educative**, affinché alle innovazioni di sistema si connetta un cambiamento degli stili di vita dei cittadini in un'ottica di educazione permanente;
- **energetiche**, affinché l'innovazione di tutti i settori produttivi in chiave di economia circolare si integri nei processi della transizione energetica;
- **ambientali**, che accompagnino attente analisi degli impatti e dei benefici della transizione verso un nuovo modello di sviluppo;
- **territoriali**, per nuove forme di intervento, organizzazione e *governance* dei territori piemontesi, in un'ottica di riduzione delle frammentazioni e perseguire nuove forme di sviluppo e per cogliere le opportunità dettate dalla transizione ecologica (es. infrastrutture verdi e *green communities*);
- **della salute**, per tutto quel che concerne i processi di innovazione tecnologica, sociale e territoriale e relativamente ai determinanti sulla salute;
- **della sanità**, sul fronte dei cicli produttivi e delle scelte di innovazione dei servizi, e relativamente ai beni e organizzazione del sistema sanitario regionale, anche in relazione ai territori;
- **del welfare**, in un'ottica di sostenere innovazioni sociali in tutti gli ambiti e di riduzione delle disuguaglianze cogliendo le occasioni offerte dalla transizione.

I principali **strumenti** della Regione Piemonte per l'attuazione della strategia della MAS, oltre al POR FESR e il PSR sono:

- il **Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti**;
- il **Piano regionale forestale**;
- il **Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione** e atti conseguenti;
- il **Piano regionale dei rifiuti speciali**;
- **Rete Natura 2000 e le infrastrutture verdi**;
- il **Programma Triennale della Cultura**;
- i **Piani di azione e gestione dei riconoscimenti UNESCO**.

MAS 2 - Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico

In Piemonte, la **transizione energetica** intende contribuire a **ridurre le emissioni** climalteranti e le emissioni inquinanti, ad assicurare energia a prezzi ragionevoli, a creare nuove opportunità di crescita e occupazione, a garantire una maggiore **sicurezza dell'approvvigionamento** energetico e a ridurre la dipendenza dalle importazioni.

Le priorità di intervento riguardano la **riduzione dei consumi**, l'aumento dell'**efficienza energetica**, la sostituzione progressiva delle fonti fossili con **fonti rinnovabili** sostenibili, la promozione e facilitazione della **conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile** e un cambio di paradigma nell'organizzazione della generazione elettrica e da un modello centralizzato ad un **modello di generazione distribuita** in cui le fonti rinnovabili assumono un ruolo di primo piano in una diversa organizzazione del mercato.

In questa macro area le **utilities** sono uno degli attori fondamentali nel perseguimento degli obiettivi strategici, in quanto soggetti orientati al conseguimento di obiettivi di interesse pubblico e operano in taluni settori direttamente correlati alle tematiche energetiche o complementari ad esse.

Le **politiche energetiche e della mobilità e dei trasporti** sono centrali nel cambio di paradigma dettato dalla transizione energetica e per il perseguimento degli obiettivi di questa MAS. Concorrono inoltre le politiche:

- **agricole**, nei campi dell'efficienza energetica, della riduzione dei costi di approvvigionamento, del ricorso alle fonti rinnovabili e di produzione di bio-metano;
- **forestali**, per l'uso energetico delle biomasse legnose anche per il ruolo fondamentale nella manutenzione sostenibile del territorio boscato;
- **delle acque**, in relazione alla produzione di energia idroelettrica e agli scenari di riduzione della risorsa idrica in relazione ai cambiamenti climatici;
- **della qualità dell'aria**, sul fronte della riduzione delle emissioni;
- dell'innovazione, trasversale a tutti i settori produttivi per l'acquisizione di nuove tecnologie e modelli imprenditoriali;
- **del welfare**, in particolare nel farsi carico del tema delle "povertà energetiche" e delle necessità di natura educativa e culturale alla base del cambio di paradigma;
- **della sanità**, in relazione ai processi di conversione del patrimonio immobiliare e degli approvvigionamenti energetici e alla distribuzione dei servizi in relazione alla mobilità e ai trasporti;
- **della salute**, in relazione ai determinanti sulla salute dettati dalla transizione energetica;
- **della formazione**, per un rinnovamento generalizzato delle competenze;
- **educative**, per un cambiamento generalizzato degli stili di vita.

Nell'ottica della MAS 2, inoltre, assume particolare rilevanza la Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2021, n. 10-2917 **Definizione della Strategia regionale per l'idrogeno**. Indirizzi per l'istituzione di un Gruppo di Lavoro interdirezionale e per la candidatura alla realizzazione sul territorio piemontese di un "Centro Nazionale di Alta Tecnologia per l'Idrogeno", che approva indirizzi per la predisposizione di una proposta di Strategia regionale per l'Idrogeno che si ponga quale quadro di riferimento per l'azione regionale.

I principali **strumenti** della Regione Piemonte per l'attuazione della strategia di questa MAS sono, oltre al POR FESR per le misure rivolte al tema dell'energia:

- a livello di pianificazione regionale: la **Pianificazione Energetica Ambientale Regionale - PEAR**, insieme al **Piano Regionale per la Qualità dell'Aria - PRQA**, approvato nel 2019, si intendono perseguire target che sono in linea con quelli indicati dalla UE e a livello nazionale;
- il **Piano regionale della Mobilità e dei Trasporti**, approvato nel 2018 (DCR. n. 256-2458/2018), risulta allineato con la programmazione europea, ed anche con le politiche regionali per l'energia e per l'ambiente, e assume le priorità per uno sviluppo del settore mobilità e trasporti energeticamente efficiente e ambientalmente sostenibile;
- a livello di attuazione territoriale: i **Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)** intercomunali che esplicheranno le direttive del nuovo piano energetico ambientale. I PAESC, come strumenti di aggregazione già sperimentati, consentono di condividere progetti tra più Comuni e creare effetti moltiplicatori irraggiungibili singolarmente anche a vantaggio della qualità degli interventi; le **Comunità energetiche** con riferimento alla Legge regionale 3 agosto 2018, n. 12.

Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche.

MAS 3 - Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori

Questa macro-area delinea le strategie del Piemonte per l'integrazione nelle politiche di sostenibilità del **capitale naturale, come bene comune**, la cui qualità e funzionalità va preservata e valorizzata e di cui riconoscere il valore di "servizio" per il benessere e lo sviluppo socio-economico della società piemontese.

In questa chiave, l'**ambiente**, inteso come "**valore**" e non come "esternalità", assume centralità e orienta la visione dello sviluppo socio-economico dei territori e la loro gestione, attraverso: la **tutela di acque, suoli, biodiversità, foreste; la riduzione delle marginalità territoriali e la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale**.

I servizi eco-sistemici, su cui il Piemonte intende investire per salvaguardare gli stock di capitale naturale, sono riconducibili alle quattro categorie identificate dal *Millennium Ecosystem Assessment*², ovvero: l'**approvvigionamento**, come la produzione di cibo, di acqua potabile, di materiali e combustibile; la **regolazione**, come la depurazione dell'acqua, l'impollinazione, il controllo delle infestazioni e la regolazione del clima; il **supporto alla vita**, come la biodiversità, il ciclo dei nutrienti e la formazione del suolo; i **valori culturali**, fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi che vanno a integrare il **capitale culturale** del territorio piemontese.

Mentre alcuni di questi beni e servizi sono forniti esclusivamente dal capitale naturale, altri sono ottenuti in complementarità o attraverso l'**interazione** con gli **altri tipi di capitale** - sociale, manifatturiero e finanziario - su cui le altre macro-aree della Strategia intervengono.

I servizi prodotti dal capitale naturale sono inoltre affrontati in relazione agli impatti di alcune **pressioni** che insistono su di essi, quali i **cambiamenti climatici**, il **consumo di suolo** e gli **inquinamenti** che amplificano i **danni per l'economia e per la società**, rendendo sempre più complesse le soluzioni per uno sviluppo economico e sociale del Piemonte.

Sono centrali in questa MAS le **politiche**:

- di **pianificazione, tutela e gestione del territorio**, per la conservazione, il riuso ed la rigenerazione del capitale territoriale che costituisce la qualità delle città e dei territori;
- **agricole e forestali**, per fornire un ampio ventaglio di beni pubblici e servizi ecosistemici dato il forte legame tra le produzioni agricole, la valorizzazione del paesaggio, le problematiche di dissesto legate all'abbandono, alla qualità delle acque, dell'aria e dei suoli (la conversione del sistema agricolo e forestale è oggetto delle MAS 1 e 2);
- di contrasto alla **frammentazione e declino di ampie aree montane e collinari a elevata marginalità** attraverso politiche di tutela del patrimonio ambientale e, contemporaneamente, politiche culturali, ambientali, educative e formative, di riscoperta del patrimonio locale e di promozione di progettualità volte a creare capitale sociale e conoscenza, anche ricorrendo agli strumenti e alle risorse previsti dalla **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)**;
- l'integrazione tra spazi urbani, rurali e montani anche attraverso la promozione di **green communities** o altre politiche che promuovono **modelli virtuosi di sviluppo** a partire dalle aree già vocate al perseguimento di scopi di **valorizzazione del territorio**, in quanto già presidiate con strumenti di gestione, piani o strutture qualificate (es. Rete degli Ecomusei, programmi UNESCO).

I principali **strumenti** della Regione Piemonte per l'attuazione della strategia di questa MAS, oltre al POR FESR e al PSR, sono:

² Il *Millennium Ecosystem Assessment* è un progetto di ricerca internazionale sviluppato con l'obiettivo di: individuare lo stato degli ecosistemi globali, valutare le conseguenze dei cambiamenti negli ecosistemi sul benessere umano e fornire una valida base scientifica per la formulazione di azioni necessarie alla conservazione e all'uso sostenibile degli ecosistemi.

- il **Programma nazionale per la gestione dei rifiuti** (in vigore nel 2022), che fissa i macro-obiettivi e definisce i criteri e le linee strategiche, a cui le Regioni e le Province autonome dovranno attenersi nella elaborazione dei Piani di gestione dei rifiuti alle loro scale di competenza;
- il **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)** con il Regolamento attuativo e il **Piano Territoriale Regionale (PTR)** (2018, ora in revisione), quale strumento di raccordo con la SRSvS alle diverse scale territoriali. Il PTR promuove un **modello di sviluppo policentrico**, basato su reti di sistemi urbani, complementari e interdipendenti tra loro e capaci di integrare gli ambienti rurali circostanti;
- il **Piano di Tutela delle acque** (revisione 2018), strumento fondamentale per rafforzare la resilienza degli ambienti acquatici e degli ecosistemi connessi e per affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici in atto;
- il **Piano stralcio per l'assetto idro-geologico (PAI)**, che consolida e unifica la pianificazione di bacino per l'assetto idrogeologico e il **Piano di gestione del rischio alluvionale (PRGA)**;
- il **Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA)**, che definisce i principi e gli obiettivi su cui dovranno convergere tutti i provvedimenti che hanno impatto diretto o indiretto sulle emissioni in atmosfera;
- il **Piano regionale forestale**;
- il **Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione**, strumento di pianificazione con obiettivi in termini di sostenibilità e promozione di una cultura ambientale improntata alla riduzione dei rifiuti, al riuso di beni a fine vita e al riciclaggio;
- il **Piano regionale dei rifiuti speciali** che fa propri i principi europei di transizione verso un'economia circolare di gestione dei rifiuti speciali promuovendo la re-immissione dei materiali trattati nei cicli produttivi;
- **Rete Natura 2000** e le **infrastrutture verdi**;
- Il **Programma Triennale della Cultura** quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali;
- i **Piani di azione e gestione dei riconoscimenti UNESCO**, per la protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali, nelle designazioni sul territorio piemontese incluse nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, nelle reti delle Riserve di Biosfera MaB e Global Geopark, nonché negli altri elenchi istituiti ai sensi dei programmi UNESCO.

MAS 4 - Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la Green Economy e lo Sviluppo Sostenibile

La finalità è di contribuire allo sviluppo sostenibile del Piemonte attraverso la **riqualificazione del sistema socio-economico e produttivo anche intervenendo sul rapporto con i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, e sui sistemi della cultura**, intesi come parti fondamentali per il rinnovamento economico-sociale, culturale e di competenza del Piemonte.

Gli investimenti sulla formazione di **nuove competenze** rispondono da un lato a una crescente domanda di **figure professionali specifiche e trasversali** nel campo della produzione di nuovi beni e servizi, dall'altro alimentano la **conversione del sistema produttivo** verso forme di maggiore sostenibilità, supportandone la transizione.

La necessità di qualificazione professionale deve andare di pari passo con i cambiamenti del sistema economico-produttivo e non può non tener conto delle **questioni che emergono dalle analisi sui sistemi dell'istruzione e della formazione professionale**, che riguardano:

- la **capacità di sviluppare il potenziale umano**, valutata con le rilevazioni INVALSI e OCSE PISA nel sistema dell'istruzione che mostra come i **divari socioeconomici** incidano sui **livelli di apprendimento**. In questo ambito rientrano anche i percorsi di **educazione permanente**;
- la partecipazione ai percorsi dell'**istruzione terziaria universitaria o dell'Istruzione Tecnica Superiore**, fortemente **legata ai contesti territoriali e produttivi** e orientata a **competenze immediatamente spendibili** nel mercato del lavoro;

- la partecipazione e gli effetti occupazionali della **formazione professionale**;
- le attività di **orientamento per adolescenti e giovani a regia regionale**.

C'è inoltre la necessità di dotarsi di nuovi strumenti, metodi e conoscenze di rilevazione quali-quantitativi che aiutino a comprendere lo stato dell'arte dei cambiamenti in atto e su cui fondare la valutazione delle politiche e azioni da realizzare per le finalità e obiettivi posti da questa macro-area.

Le **politiche dell'istruzione, della formazione professionali e culturali** sono centrali per il perseguimento degli obiettivi di questa MAS ma per la loro trasversalità sono connesse agli obiettivi strategici **di tutte le MAS**, in modo da sostenere, in ciascun ambito, la formazione di nuove competenze a sostegno della transizione e dello sviluppo, in stretto raccordo con la **Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027** del Piemonte che indica, tra le componenti trasversali per l'innovazione, l'adeguamento e l'innalzamento qualitativo del "capitale umano" nella prospettiva di favorire progettazioni "congiunte" di tecnologia, organizzazione e lavoro.

I principali **strumenti** della Regione Piemonte per l'attuazione della strategia di questa MAS sono, oltre al ruolo centrale del POR FSE:

- il **Protocollo "La regione Piemonte per la Green education"** quale contesto entro cui organizzare, perseguire, monitorare e valutare in modo strutturale i cambiamenti per le finalità poste da questa macro-area, con la finalità di promuovere la cultura e le competenze per la *green e circular economy*, a carattere inter-direzionale e sottoscritto ad oggi da 49 soggetti pubblici e privati. Dal processo di ri-collocazione del Protocollo per obiettivi di Strategia si sono messi a fuoco problemi, linee di azione e obiettivi per tale scopo;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2019, n. 21-8805 P.O.R. FSE 2014-2020**: approvazione dell'Atto di indirizzo Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni, target adolescenti e giovani;
- il **Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard formativi adottato dalla Regione Piemonte** e che include profili professionali descritti per "competenze", legando la progettazione dei percorsi formativi allo sviluppo delle competenze;
- **gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) post diploma e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)** volti a migliorare la qualità, l'efficacia dell'istruzione superiore per aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita e l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro.

MAS 5 - Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone

Questa Macro Area si pone l'obiettivo di **garantire una vita dignitosa alla popolazione piemontese, affinché tutti possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano**. La crescita inclusiva e la coesione sociale e territoriale costituiscono i due pilastri fondamentali della programmazione – europea, nazionale e regionale - e sottolineano che lo sviluppo sostenibile è indissolubilmente legato alla riduzione strutturale delle asimmetrie e delle disuguaglianze, fra le aree geografiche e fra le persone. Questi obiettivi sono particolarmente stringenti in un contesto che a causa della pandemia ha visto acuirsi la crisi economica, con il suo portato di povertà e disuguaglianze, in atto da un decennio. In Italia **la crisi pandemica** ha colpito un tessuto socio-economico che ancora non aveva superato gli effetti della crisi economica avviata nel 2008. Sono particolarmente a rischio di povertà estrema famiglie monoreddito con figli minorenni, con basso livello di istruzione e mono-genitoriali, nonché gli anziani e il fenomeno è associato a tassi di disoccupazione o inoccupazione alti.

Emerge la consapevolezza che, se è compito del **sistema di welfare pubblico** fornire le garanzie di accesso ai diritti fondamentali (lavoro, servizi pubblici, alloggio, salute), allo stesso tempo, è essenziale condividere le politiche dirette a rinviare la crescita e restituire opportunità ai singoli (con politiche di tutela del reddito,

misure di integrazione sociale, politiche del lavoro, dell'istruzione, sanitarie e abitative) attraverso un **sistema di welfare territoriale** che coinvolga anche la **società civile** e il **Terzo settore**.

In questa nuova prospettiva è necessario mettere in campo **politiche integrate** per rispondere alle esigenze in tutte le fasi della vita e affrontare le cause profonde della povertà e dell'esclusione sociale, per garantire l'accesso:

- **ai beni primari** (lavoro, cibo, casa, energia, acqua) per contrastare le povertà attraverso l'economia fondamentale, ossia l'insieme delle attività legate alla produzione e consumo dei beni non-escludibili e servizi indispensabili al benessere generale³;
- **a un sistema sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale** per rispondere ai bisogni di salute e integrazione della popolazione;
- **a un'educazione di qualità** per qualificare il capitale umano;
- **a un sistema culturale ricco e diversificato** inteso, non solo come pilastro della coesione sociale, libertà e qualità della vita, ma anche come **punto di accesso a reti di cittadinanza attiva**, per la partecipazione alla produzione e cura di beni comuni, all'educazione formale, non-formale e informale per tutta la popolazione. L'obiettivo è sostenere e promuovere la **creazione di capitale sociale**, ossia di reti e legami di fiducia, mutuo aiuto e partecipazione alla cosa pubblica, tra le persone.

Le **politiche del welfare e della salute, culturali, educative e del lavoro** sono centrali per il perseguimento degli obiettivi di questa MAS. **Concorrono inoltre le politiche:**

- **agricole**, nell'ottica della sicurezza alimentare (disponibilità e salubrità del cibo) e dello sviluppo di occupazione anche offerta dalla transizione verso modelli più sostenibili di produzione;
- **ambientali**, nei campi della tutela degli ambienti e delle risorse a garanzia della salute e del benessere delle persone;
- **territoriali**, nei campi della de-marginalizzazione di territori montani, rurali e peri-urbani (vd. MAS 3);
- **dei servizi di mobilità, trasporti**, nei campi dell'accessibilità e praticabilità da parte di fasce fragili di popolazione, delle scelte alternative per la mobilità, della tutela di chi viaggia, della facilità di collegamento e vicinanza ai servizi;
- **energetiche**, nei campi delle nuove forme di produzione e consumo a carattere comunitario previste dalla transizione energetica (vd. MAS 2) e nel campo delle soluzioni per affrontare i problemi delle "povertà energetiche";
- nei **campi della green, circular economy e innovazione sociale**, per generare opportunità di occupazione, lavoro dignitoso, rispondere a bisogni primari di fasce fragili di popolazione (vd. es, contrasto allo spreco alimentare);
- della **digitalizzazione** dei servizi, per intercettare target di utenza esclusi dal perimetro dei servizi (creare nuove relazioni), per attivare risorse, sviluppare capitale sociale, per azioni in grado di rafforzare le reti di sostegno e supporto per le persone fragili o in condizioni di vulnerabilità.

In un contesto articolato quale è il Piemonte è ancor più necessario territorializzare le politiche. La Regione sconta problemi di lunga durata relativi alle differenze tra disponibilità e accesso ai servizi di base tra aree montane, isolate e centri di pianura. Negli ultimi 10 anni, l'evoluzione istituzionale non ha aiutato la soluzione di questi problemi e rischia di produrre una ulteriore sottovalutazione delle differenze intra-regionali. Per contrastare questa tendenza in atto, amplificata dalla recente pandemia, sono quindi

³ Si fa riferimento ad attività come l'edilizia residenziale, l'istruzione, l'assistenza all'infanzia e agli anziani, la sanità, la fornitura di beni e servizi essenziali come l'acqua, il gas, l'energia, l'accesso alle reti fognarie e alle reti telefoniche. I confini dell'economia fondamentale sono individuati attraverso tre parametri di riferimento: i beni e i servizi prodotti sono necessari alla vita quotidiana, ne usufruiscono ogni giorno tutti i cittadini a prescindere dal reddito, e sono erogati, in funzione della distribuzione della popolazione, attraverso reti e filiali. (Collettivo per l'economia fondamentale, *Economia fondamentale. L'Infrastruttura della vita quotidiana*, Torino, Einaudi, 2019, p. 26)

necessarie **nuove politiche e forme di governance**. Infine, concorrono alla strategia di questa MAS le indicazioni contenute nelle delibere regionali che hanno per oggetto i temi della salute, dell'inclusione, delle politiche del lavoro ed educative.

I principali **strumenti** della Regione Piemonte per l'attuazione della strategia di questa MAS sono:

- la **DGR n. 12-2524 del 11/12/2020. Recepimento dell'Intesa concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025**, fa propri i principi ispiratori del PNP 2020-2025, già in parte caratterizzanti i precedenti Piani Regionali di Prevenzione, in particolare: l'approccio multidisciplinare e intersettoriale nell'affrontare i rischi per la salute in ottica *One Health*, che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente; il principio della salute in tutte le politiche, che determina l'intersectorialità di programmi e interventi; il ri-orientamento del sistema della prevenzione verso un approccio di promozione della salute, che metta al centro la persona, promuovendo lo sviluppo di strategie di *capacity building* ed *empowerment* in modo trasversale in tutto il PRP; l'approccio *life-course*, con la previsione di interventi preventivi e protettivi sin dalle prime fasi di vita, integrato con l'approccio per setting, mirato ai contesti nei quali vivono individui e gruppi prioritari; l'equità nell'azione, nella consapevolezza che lo svantaggio sociale rappresenta un importante fattore di rischio per la salute e la qualità della vita;
- il Protocollo **"La Regione Piemonte per la green education"**, (2017) con la finalità di promuovere la cultura e le competenze per la green e circular economy;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2019, n. 21-8805 P.O.R. FSE 2014-2020: approvazione dell'Atto di indirizzo **Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni**, target adolescenti e giovani;
- il **Programma Triennale della Cultura**, quale strumento per la programmazione degli interventi della Regione in materia di beni e attività culturali.

Sono inoltre di riferimento le delibere regionali che hanno per oggetto i temi della salute, dell'inclusione, del contrasto alle povertà (Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; Il Piano per emergenza abitativa per i senza dimora), delle politiche del lavoro ed educative.

MAS 6 - Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità

Questa MAS riguarda l'attuazione di **politiche di protezione sociale** e **contrasto alla povertà** delineate nell'ambito dell'area "Persone" della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile e connesse con la MAS 5. Gli obiettivi riguardano la **promozione di una società non violenta e inclusiva, l'eliminazione di ogni forma di discriminazione e la garanzia di legalità e giustizia**. Le priorità su cui si concentra sono:

- la **prevenzione e il contrasto ai crescenti fenomeni di violenza** fisica, sessuale e psicologica su donne e bambini - aumentati in modo allarmante in concomitanza con i lockdown imposti dalla pandemia COVID-19;
- il **disagio giovanile** e la **devianza**;
- la lotta a ogni forma di **discriminazione** promuovendo il rispetto della diversità sia in relazione alla popolazione immigrata che alla disabilità;
- la garanzia della **sicurezza sul posto di lavoro**;
- **l'accesso alla giustizia**;
- la **cooperazione internazionale**.

La **riduzione** delle forme di **discriminazione** e di **marginalizzazione sociale e territoriale** (cfr. MAS 3) attraverso l'implementazione di **infrastrutture sociali** e di **interventi per la coesione sociale**, costituisce un elemento centrale e trasversale delle politiche di inclusione e coesione.

Le **politiche del welfare e della salute, della giustizia, di genere, culturali, educative, della cooperazione internazionale e del lavoro** sono centrali per il perseguimento degli obiettivi di questa MAS. **Analogamente alla MS 5 e con le medesime finalità concorrono inoltre le politiche** agricole, ambientali, territoriali, dei servizi di mobilità, trasporti, energetiche, nei campi della green, circular economy e innovazione sociale, e della digitalizzazione dei servizi.

I principali **strumenti** della Regione Piemonte per l'attuazione della strategia di questa MAS sono:

- Il **Piano della Disabilità 2021-2024**, per la salvaguardia dei diritti e lo sviluppo di opportunità e servizi nei campi: istruzione, lavoro, assistenza socio-sanitaria, trasporto, sport e tempo libero;
- la già citata, a proposito della MAS 5, DGR n. 12-2524 del 11/12/2020. **Recepimento dell'Intesa concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025**
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 aprile 2019, n. 21-8805 P.O.R. FSE 2014-2020: approvazione dell'Atto di indirizzo **Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni**, target adolescenti e giovani;
- il **Piano Triennale contro la violenza di genere** (2017).

Sono inoltre di riferimento le delibere regionali che hanno per oggetto i temi della salute, dell'inclusione, del contrasto alle povertà (Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica; Il Piano per emergenza abitativa per i senza dimora), del lavoro ed educative.

MAS 7 - Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva

La **domanda sanitaria è in continuo cambiamento** negli ultimi anni in relazione ai **bisogni di salute emergenti** e ai cambiamenti del contesto socio-economico e ambientale. L'invecchiamento, le patologie croniche e le sfide poste da agenti virali e batterici nuovi richiedono nuove risposte che la sanità, da sola, può affrontare: per problemi nuovi occorrono approcci innovativi, integrati, diversificati ed equi.

La salute di una comunità dipende solo in parte dalla disponibilità di servizi sanitari per la prevenzione e la cura delle malattie. In larga misura, infatti, la salute è legata al contesto economico, sociale e politico nel quale si vive. La crisi generata dalla pandemia di COVID-19 ha richiamato l'attenzione sulla necessità di **ridefinire le strategie volte al perseguimento degli obiettivi di salute e benessere secondo il nuovo modello di sostenibilità** e, dunque, a partire da **azioni e politiche intersettoriali** che considerino tutte le "determinanti della salute". Per rafforzare il sistema socio-sanitario e promuovere la salute e il benessere di tutti, l'approccio che si sta adottando a livello globale si fonda sul concetto di "resilienza trasformativa" e sui principi di sostenibilità, circolarità, olismo, *One Health* e lotta alle disuguaglianze sociali. Per innovare il sistema della salute secondo questo approccio e in una prospettiva di sostenibilità è necessario considerare che:

- stanno insorgendo **nuove minacce** e si stanno diffondendo vecchie e nuove patologie;
- al fine di raggiungere una copertura sanitaria universale è necessario attuare un **cambio di paradigma**;
- la **copertura sanitaria universale** è fondamentale per il raggiungimento di tutti gli Obiettivi di sviluppo sostenibile;
- esiste ed è sempre più importante l'impatto del cambiamento climatico e del deterioramento ambientale sulla salute e sul benessere delle persone.

La **pandemia infine ha reso evidenti alcuni bisogni mai soddisfatti** di un territorio articolato e complesso quale è il Piemonte. In primis: la necessità di migliorare la **territorializzazione** dei servizi socio-sanitari e di migliorare il **sistema informativo regionale** per garantire una programmazione e gestione efficiente dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari e rispondere al fabbisogno informativo negli stessi ambiti, con la disponibilità di dati integrati attraverso il dialogo e l'interoperabilità tra sistemi informativi diversi che

concorrono al sistema sanitario e di welfare regionale. Tra i bisogni regionali si conferma anche la necessità di un **piano degli interventi di adeguamento e innovazione degli ospedali e delle strutture sanitarie territoriali esistenti**, che sono vetuste e in larga parte non in linea con le recenti normative in fatto di sicurezza sismica e antincendio. Un **piano di rinnovamento del parco tecnologico** è altresì necessario per la sostituzione delle apparecchiature sanitarie vetuste, obsolete e non più conformi ai criteri di adeguatezza tecnologica.

In questo quadro, le priorità di investimento identificate per i prossimi anni possono essere così sintetizzate:

- La promozione di **stili di vita sani** e prevenzione per tutte le età;
- la **salute parte da casa**: prevenzione di tutte le forme di istituzionalizzazione, attraverso la riorganizzazione dei servizi territoriali, a partire dalle Case della Comunità accompagnata dal rafforzamento di tutte le componenti necessarie a mettere la domiciliarità al centro del percorso di presa in carico e cura;
- la **Trasformazione digitale**, attraverso l'applicazione degli strumenti di telemedicina, il completamento dei sistemi informativi sanitari a beneficio dei singoli cittadini e della comunicazione tra i diversi stakeholder coinvolti nei percorsi di promozione, prevenzione e cura;
- la **riduzione dell'impatto ambientale** ammodernando le strutture ospedaliere, i luoghi di cura territoriali, il parco tecnologico, i servizi indiretti (i trasporti, le mense, approvvigionamento di gas medicali...) per ridurre i consumi di energia da fonti non rinnovabili e convertire a fonti rinnovabili;
- la **ridefinizione delle competenze del personale** per nuovi modelli organizzativi.

Le **politiche sanitarie e del welfare** sono centrali per il perseguimento degli obiettivi di questa MAS. Concorrono inoltre, per obiettivi di prevenzione e tutela della salute pubblica, le politiche:

- **agricole**, nel ridurre l'uso di antibiotici nell'allevamento degli animali; nell'uso responsabile dei prodotti fito-sanitari; nella conversione delle pratiche e dell'adesione a sistemi di certificazione che introducono la responsabilità dei produttori nei confronti dei consumatori;
- **energetiche, ambientali, della mobilità e dei trasporti e dell'innovazione**, per ridurre l'impronta ecologica dei servizi sanitari in relazione alle loro attività, ai prodotti e alle tecnologie, all'energia e alle risorse naturali consumate, ai rifiuti, agli edifici;
- **della digitalizzazione**, per promuovere la trasformazione digitale ("*sanità data-driven*") e la connessione tra strutture, professionisti, pazienti ("*connected care*"). Alcuni temi: incremento dell'efficienza attraverso l'automazione dei processi; supporto alle decisioni; riduzione e prevenzione degli errori; abilitazione di nuovi modelli di cura basati sulla telemedicina e su nuove modalità di interazione con il paziente; correlazione dei dati; interazioni con i pazienti; semplificazione della vita ai cittadini;
- **educative**, nel promuovere stili di vita sani;
- **formative**, per lo sviluppo di nuove competenze a sostegno della transizione del sistema socio-sanitario.

Tra gli **strumenti** messi in campo sono di riferimento le delibere regionali di riordino dell'assistenza territoriale e ospedaliera, in particolare la già citata DGR n. 12-2524 del 11/12/2020. **Recepimento dell'Intesa concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025.**

La mappatura

Con il presente documento programmatico la Regione Piemonte avvia un percorso di avvicinamento alla **social accounting**, intesa come processo in cui una pubblica amministrazione può rendere conto della propria performance sociale, riferire su di essa e redigere un piano d'azione per migliorare la performance stessa; si tratta, quindi, di un processo attraverso il quale la pubblica amministrazione può meglio comprendere anche l'impatto delle sue azioni sulla comunità e, conseguentemente, rendere conto ai suoi principali portatori di interesse.

L'obiettivo è **programmare e rendicontare le dimensioni di sostenibilità e di impatto sociale**, informazioni centrali per l'entità del settore pubblico, il cui ruolo principale e specifico è fornire servizi di qualità rivolti alla comunità di riferimento. In particolare, nel contesto della Regione Piemonte lo scopo è sostenere il sistema regionale nei suoi sforzi per integrare impegni di sostenibilità, all'interno del quadro di bilancio e degli obiettivi di legislatura, con un'attenzione sulla capacità di programmare, indirizzare e monitorare la spesa in accordo con gli obiettivi di sostenibilità, oltreché prevedere **l'impatto sociale delle azioni e politiche programmate**.

La metodologia

L'impatto sociale è quel contributo addizionale e misurabile, di potenzialità trasformativa che l'organizzazione esercita quando produce un cambiamento sociale nei beneficiari. Attraverso la **Teoria del Cambiamento** (ToC) vengono esplicitati i legami tra azioni, conseguenze a breve termine e risultati a lungo termine. Il framework di riferimento delinea un approccio valutativo "su misura" in base all'organizzazione sulla quale si interviene, approccio definito di "impact integrity", cioè capace, attraverso la scelta di opportuni indicatori relativi alle misure rappresentate, di definire correttamente l'impatto sociale "ricercato" in via diretta.

Questo metodo di ricerca sperimentale o quasi-sperimentale determina se esiste un legame logico tra i problemi affrontati, le azioni intraprese e i successivi cambiamenti nei risultati chiave.

Quando la metodologia viene usata regolarmente, questi presupposti possono essere verificati rispetto alle prove effettive acquisite tramite studi di ricerca sui dati proxy e/o tramite la pratica stessa. Con tale teoria vengono valutate le pre-condizioni necessarie per realizzare l'obiettivo d'impatto sociale.

Gli elementi da prendere in considerazione all'interno di un documento programmatico incentrato sulla social accounting, e attraverso i quali è possibile identificare le principali attività necessarie per conseguire gli obiettivi di impatto sociale prefissati, sono i seguenti:

- **Input:** risorse di varia natura utilizzate dall'organizzazione per perseguire i propri obiettivi strategici, e classificate in base ai benefici ottenuti, al fine di valutare l'efficienza globale della policy.
- **Attività:** insieme delle azioni concrete svolte per realizzare gli obiettivi, con l'indicazione dei relativi costi/investimenti sostenuti.
- **Output** (esiti): risultati concreti, immediati e misurabili, prodotti dalle diverse attività programmate.
- **Outcome** (risultati): insieme dei cambiamenti generati sul territorio e sulle persone derivanti dalle attività svolte e che possono essere di breve o lungo termine, specifici o generici, attesi o inattesi, diretti o indiretti (in base al tipo di influenza che esercitano sul destinatario).
- **Impatto:** rappresenta il cambiamento ascrivibile esclusivamente alle attività poste in essere dall'organizzazione, mostrando, quindi, l'effettiva capacità del progetto di provocare i cambiamenti attesi (è bene ricordare, però, che il processo di cambiamento è influenzato anche dal contesto generale del territorio in cui opera).

La Teoria del Cambiamento si basa sullo studio della catena causale che collega tra loro questi elementi, ricercando in particolare il nesso causale tra gli input utilizzati e le attività intraprese, tra le attività e gli output realizzati, tra gli output e gli outcome conseguiti e, infine, tra questi e gli impatti finali, cioè i cambiamenti osservati sul territorio ed effettivamente ascrivibili alle azioni intraprese.

Allo stesso tempo, si ritiene doveroso effettuare una rappresentazione inerente il ruolo, sicuramente centrale, della dimensione di sostenibilità. L'integrazione di considerazioni di sostenibilità in tutti i settori regionali, che vanno dall'ambiente e dal clima ai trasporti, alla salute e alle finanze, sosterebbe l'allineamento degli incentivi e condurrebbe ad un approccio consapevole e coerente, dal punto di vista ambientale e sociale, con il processo decisionale, supportato anche da chiare e leggibili informazioni di bilancio.

Assumendo come quadro di riferimento gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, e del loro collegamento con i documenti di programmazione, è stata condotta un'analisi preliminare di **mappatura** degli **obiettivi** e delle **priorità** in capo all'amministrazione regionale in materia di sviluppo sostenibile.

Tale analisi si è fondata sulle seguenti assunzioni:

1. gli obiettivi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile possono essere perseguiti perché la Regione Piemonte, nella sua complessa articolazione, ha le competenze per farlo;
2. risultano presenti priorità definite e linee di azione rilevanti nelle diverse Direzioni che delineano e pongono le basi per lo sviluppo sostenibile del Piemonte⁴.

La mappatura che ne deriva costituisce una prima ricostruzione degli ambiti di azione politica attivate all'interno dell'amministrazione regionale per implementare azioni in favore dello sviluppo sostenibile. Questa mappatura è stata sottoposta all'esame dei Direttori, per verificarne la rispondenza con le azioni effettivamente implementate dalla Regione Piemonte attraverso gli impegni, le azioni, i bandi, i progetti, le decisioni delle sue Direzioni.

Dall'individuazione di queste priorità e dei problemi ai quali rispondono, si potranno identificare punti di forza e di debolezza da meglio definire con il supporto di ulteriori analisi e approfondimenti in sede di monitoraggio.

Il complessivo processo logico trova rappresentazione nelle seguenti tabelle in cui vengono individuate innanzitutto le principali **“strategie di creazione di valore pubblico”**, definite in coerenza con le Macro Aree Strategiche (MAS) e sub-obiettivi della SRSvS, nonché con i contenuti programmatici del DEFR indicando quali sono gli outcome e gli impatti associati, con relativi indicatori, che si prevede di realizzare e, infine, gli stakeholders di riferimento.

Si richiamano, in ultima battuta, gli ambiti d'intervento non esclusivo delle Direzioni regionali, così come definite nel DEFR 2022-2024, introducendo come un ulteriore collegamento le eventuali misure previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

⁴Nel richiamare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals, SDGs*, si segnala che il posizionamento del Piemonte rispetto ad ogni specifico obiettivo dell'Agenda 2030, sulla base delle risorse regionali rendicontate, è anche avvenuta in fase di presentazione alla Giunta regionale della Relazione sulla gestione da allegare al Rendiconto 2020. Alla Relazione sono stati allegati:

- 1) il Rendiconto riclassificato per Missioni/Programmi, secondo ogni singolo Obiettivo dell'Agenda 2030, rappresentato sul modello innovativo di monitoraggio per la verifica del posizionamento del Piemonte, rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- 2) la matrice rappresentante la distribuzione della spesa delle Missioni/Programmi tra gli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- 3) le rappresentazioni grafiche sulle risorse Attribuite (in valore assoluto ed in valore %) ad ogni obiettivo.

MAS 1 – Sub obiettivo 1B

Strategia di creazione di valore pubblico:	• Attuare una politica di cluster che preveda l'utilizzo dei poli di innovazione. • Promuovere la filiera dell'idrogeno e la sua connessione alle catene del valore europee.
MAS e sub obiettivi SRSvR	MAS1: Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità 1B Ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali, input alla conversione del sistema produttivo
Programma D.Lgs. 118/11 (DEFR 22-24)	14.03 - Ricerca e innovazione
Direzioni	Direzione A19000 - Competitività del sistema regionale
Outcome	• Incremento delle attività di ricerca e sviluppo delle PMI ; • incremento del numero delle PMI che aderiscono a reti/aggregazioni di impresa; • incremento della partecipazione delle imprese, organismi di ricerca e soggetti intermedi a reti e progetti interregionali ed europei.
Impatti	• Incremento del tasso di diversificazione delle specializzazioni produttive regionali; • Rafforzamento delle competenze professionali interne alle imprese (in particolare PMI); • Incremento delle innovazioni generate da progetti di R&D che arrivano sul mercato.
Indicatori (Outcome/Impatto)	• Numero di pratiche ricevute/gestite ; • numero di soggetti che ricevono un sostegno; • posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno; • PMI che introducono innovazioni; • Domande di brevetto presentate all'Ufficio europeo dei brevetti. NB: Si precisa che gli indicatori potranno essere più puntualmente identificati nell'ambito del sistema di indicatori del POR FESR 2021-2027, attualmente in corso di definizione.
Stakeholders	le principali istituzioni del sistema scientifico, industriale e dell'innovazione del territorio, le imprese e loro rappresentanze associative, i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, nonché altri soggetti coinvolti nelle filiere dell'idrogeno (es. produttori di energia, aziende di trasporto, multiutility, ...)

MAS 1 – Sub obiettivo 1D

Strategia di creazione di valore pubblico:	Assicurare la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile sul territorio regionale.
MAS e sub obiettivi SRSvR	MAS 1: Accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità (prosperità) 1D Convertire le pratiche agricole attraverso il miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle aziende agricole ed agro-industriali, favorendo la competitività sostenibile
Programma D.Lgs. 118/11 (DEFR 22-24)	16.03 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca
Direzioni	Direzione A17000 - Agricoltura e cibo
Outcome	• Miglioramento della competitività e della sostenibilità delle imprese agricole e agroindustriali; • Miglioramento dell'attrattività e riduzione della marginalità dei territori.
Impatti	• Miglioramento del settore ittico regionale • Salvaguardia, tutela e recupero naturalistico degli ecosistemi regionali connessi alla caccia, alla pesca e all'acquacoltura
Indicatori (Outcome/Impatto)	• n. beneficiari degli interventi (sovvenzioni e servizi); • superfici agricole interessate dagli interventi per la sostenibilità ambientale/climatica.
Stakeholders	

MAS 2 – Sub obiettivi 2A, 2C

Strategia di creazione di valore pubblico:	Promuovere le misure di efficienza energetica per strutture e infrastrutture.
MAS e sub obiettivi SRSvR	MAS 2: Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (prosperità) 2A Promuovere le misure di efficienza energetica
Programma D.Lgs. 118/11 (DEFR 22-24)	17.01 - Fonti energetiche
Direzioni	Direzione A16000 - Ambiente, energia e territorio
Outcome	• Miglioramento della qualità e dell'efficacia dei controlli in materia di impianti termici a seguito delle nuove disposizioni normative; • Creazione di reti tra soggetti pubblici e privati finalizzate alla sperimentazione di nuove modalità di utilizzo dell'energia; • Miglioramento delle capacità gestionali dei progetti di riqualificazione energetica degli edifici al fine di massimizzarne gli impatti positivi ambientali, sociali ed energetici.
Impatti	• Riduzione dei costi sostenuti in ambito energetico; • Riduzione dei consumi energetici da fonti fossili; • Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili; • Riduzioni emissioni CO₂.
Indicatori (Outcome/Impatto)	ISTAT SDG 7.3.1 • Intensità energetica misurata in termini di energia primaria e PIL Intensità energetica primaria (Elaborazione Istat su dati Eurostat; Enea, 2015, Tonnellate equivalenti petrolio (Tep) per milione di Euro, Polarità negativa) 101,8. Indicatori per il monitoraggio della SRSvS • Monitoraggio degli andamenti tendenziali degli indici di prestazione energetica, delle quote assolute da FER e delle emissioni di CO₂ dei volumi sottoposti a ristrutturazione importante e a riqualificazione energetica con riferimento alla base dati degli APE presenti nel catasto regionale (SIPEE); • monitoraggio delle attività di controllo e accertamento documentale sugli impianti inseriti nel Catasto Impianti Termici; analisi dei trend di sostituzione dei generatori alimentati da fonte fossile con riferimento al portale ENEA "Ecobonus" e ai dati CRESME relativi alla vendita di apparecchi per sostituzione; • tipologia di impianti di produzione di energia elettrica e relativa potenza e produzione. Altri indicatori da PEAR FER • Produzione da FER elettriche (KtepFER_E/anno); • produzione da FER termiche (KtepFER_T/anno); • percentuale di produzione da FER sui consumi finali lordi (% di FER/CFL); • riduzione delle emissioni di CO₂ (Ton CO₂/anno); EE • Riduzione del CFL regionale (Ktep/anno); • riduzione del CIL regionale (Ktep/anno) Reti e generazione distribuita • Porzioni territoriali infrastrutturate da smart grids (kmqrete/kmqregione); • numero impianti di accumulo centralizzato e capacità di storage di energia elettrica (n., Mwh); - Numero impianti di accumulo per il TLR e volume stoccato (n., m3).
Stakeholders	

Strategia di creazione di valore pubblico:	Attuare le previsioni del Piano regionale dei Trasporti
MAS e sub obiettivi SRSvR	MAS 2: Favorire la transizione energetica, l'adattamento e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico (prosperità) 2C Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile
Programma D.Lgs. 118/11 (DEFR 22-24)	10.02 - Trasporto pubblico locale
Direzioni	Direzione A18000 - Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica
Outcome	Soddisfacimento domanda servizi TPL
Impatti	• Incremento della sostenibilità della mobilità delle persone; • diminuzione dei costi di consumo di carburanti e manutenzioni; • aumento dei ricavi di esercizio dovuto all'incentivazione dell'uso del mezzo pubblico e a maggiori introiti derivanti da titoli di viaggio.
Indicatori (Outcome/Impatto)	Indicatori del PRMT • Rapporto accessibilità TPL (trasporto pubblico locale) e auto; • rapporto domanda servita con TPL e domanda potenziale; • rapporto Ricavi e Costi TPL; • emissioni di gas serra da trasporti [CO₂ equivalente]; • emissioni di inquinanti atmosferici da trasporti [PM_{2.5} - NO_x - COVNM]; • split modale in ambito urbano. Altri indicatori • n. rotabili sostituiti;
Stakeholders	
Missione PNRR	Infrastrutture per la mobilità sostenibile
Tema PNRR	Acquisto autobus alimentati a metano e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico locale extraurbano

MAS 3 – Sub obiettivo 3C

Strategia di creazione di valore pubblico:	Favorire le pari opportunità di accesso ai beni e alle attività culturali, sia da un punto di vista fisico, sia da un punto di vista economico, anche attraverso l'incentivazione di nuove modalità di fruizione di contenuti culturali attraverso l'utilizzo del digitale.
MAS e sub obiettivi SRSvR	MAS 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (pianeta) 3C Valorizzare il patrimonio culturale e ambientale
Programma D.Lgs. 118/11 (DEFR 22-24)	05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Direzioni	Direzione A20000 - Cultura e commercio
Outcome	• Creare le condizioni per la ripartenza delle attività e delle progettualità, superando gradualmente gli effetti e le ricadute dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul sistema culturale piemontese. • Attuare legge regionale n. 11/2018 con l'entrata a regime del Programma Triennale della Cultura, in particolare con il passaggio ad interventi di sostegno di respiro triennale, favorendo la programmazione di medio periodo da parte delle organizzazioni culturali e con il rafforzamento di un approccio per sistemi di ambito, nei campi dei beni librai, della promozione della lettura, delle biblioteche e archivi, dell'editoria dei musei, degli ecomusei, dei siti UNESCO e dei luoghi della cultura, dell'arte contemporanea, dello spettacolo dal vivo e della divulgazione promozione educativa e valorizzazione culturale. • Crescita e sviluppo delle PMI del settore culturale, tramite interventi di agevolazione finanziaria a sostegno delle imprese culturali, strumenti forniti dal digitale, in coerenza con le indicazioni comunitarie, l'Agenda digitale Europea, l'Agenda ONU 2030 e la programmazione della politica di coesione 2021-2027, anche sviluppando progetti all'interno della programmazione europea 2021-2027 e partecipando a progetti di promozione culturale, sia interregionali che regionali, anche in accordo col sistema delle autonomie locali. • Rafforzamento del rapporto con i principali Enti culturali partecipati, per sviluppare un loro più incisivo ruolo di supporto allo sviluppo dei comparti di cui sono punti di riferimento. • Sviluppo programmi di supporto, indirizzo e formazione, destinati agli operatori culturali e ad Enti e Associazioni, per un miglioramento delle loro capacità gestionali e progettuali, anche in termini di imprenditorialità e di fundraising. • Favorire le pari opportunità di accesso ai beni e alle attività culturali, sia da un punto di vista fisico, sia da un punto di vista economico. • Potenziamento la collaborazione inter-istituzionale e il coordinamento tra le politiche regionali e statale, in particolare attraverso la partecipazione ai tavoli di coordinamento e confronto fra Ministeri, Regioni e Province autonome. • Realizzare e sostenere progetti di promozione in ambito nazionale e internazionale della cultura piemontese attraverso partnership e scambi, in stretto collegamento con le politiche regionali in ambito turistico. • Incentivare nuove modalità di fruizione e di sviluppo di contenuti culturali attraverso l'utilizzo del digitale.
Impatti	• Aumento della propensione ai consumi culturali; • ampliamento delle fasce di popolazione nella partecipazione culturale; • rafforzamento delle reti settoriali; • creazione di reti intersettoriali; • miglioramento delle competenze interdisciplinari degli operatori culturali; • incremento della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale; • diffusione di buone pratiche di sostenibilità e soluzioni innovative locali (a partire dall'attività dei riconoscimenti UNESCO e Rete Ecomusei); • creazione di condizioni favorevoli a una maggiore continuità occupazionale in ambito culturale.
Indicatori (Outcome/Impatto)	<i>A. Dati secondari da fonti esterne:</i> • Livelli di partecipazione • Livello di frequentazione e consumi di cinema, musei, biblioteche digitali (MLOL) • Numero di visite ai siti Unesco • Valori di andamento dell'editoria libraria piemontese • Livello di produzione libraria e degli indici di lettura • Livelli di consumi e pesa per lo spettacolo • Valori di apprezzamento dei cittadini in merito ai servizi culturali • Livelli di occupazione culturale • Valori quantitativi di produzione e circuitazione dello spettacolo dal vivo • Diffusione delle attività di formazione, capacity building e accompagnamento alle IC • Presenza delle imprese culturali • Valore della produzione e occupazione nei settori core cultura in Piemonte • Risorse del Bilancio regionale (spesa corrente e capitale allocata per la cultura) • Risorse della Direzione a sostegno all'accessibilità e alla fruizione dei luoghi della cultura • Risorse dei Conti pubblici Territoriali (spesa corrente e capitale allocata per la cultura dalle PA in generale) • Valori della programmazione ordinaria e straordinaria dei lavori pubblici MIC • Risorse L.77/2008 per la valorizzazione dei siti Unesco in Piemonte • Risorse Ministero Ambiente relativi ai siti Unesco del Piemonte • Valori derivanti Report annuale siti Unesco (ad es. progetti attivati, misure di conservazione avviate, etc.) • Livelli della distribuzione territoriale degli archivi storici e dei relativi soggetti conservatori su cui si sono concentrati gli interventi della Regione Piemonte <i>B. Dati a rilevazione diretta e/o interni alla direzione derivanti dai procedimenti amministrativi (bandi/erogazione di contributi quali a titolo esemplificativo):</i> • Valori relativi al patrimonio bibliografico e sull'utilizzo dei servizi bibliotecari • Numero di biblioteche sostenute per l'acquisto di materiale bibliografico; • Valori quantitativi e qualitativi della produzione e della distribuzione di spettacolo dal vivo delle compagnie di teatro professionale • Festival e attività di promozione del libro e della lettura, Premi e concorsi letterari, valorizzazione della piccola editoria piemontese e/o librerie indipendenti (numero di soggetti e progetti finanziati, numero di partecipanti alle attività) • Editori piemontesi partecipanti al Salone Internazionale del Libro di Torino e /o ad altre rassegne dell'editoria libraria • Spettacolo, cinema e ICC (numero di soggetti finanziati, numero di partecipanti alle attività) • Musei e beni culturali (reti, progetti azioni di conservazione, progetti di valorizzazione, accordi di valorizzazione dei beni ecclesiastici) • Azioni di consultazione realizzate mediante i Tavoli della Cultura (numero di tavoli attivati e numero di partecipanti) • Numero di bandi gestiti attraverso piattaforma digitale. Numero delle attività per la facilitazione all'accesso degli utenti e dematerializzazione dei procedimenti • Numero di progetti europei a cui si partecipa; numero di progetti interregionali e statali in partnership • Azioni di promozione e sostegno allo sviluppo di collaborazioni con le rappresentanze diplomatiche all'estero • Attività di collaborazione, scambio e residenza fra operatori culturali, in particolare giovani, a livello interregionale ed europeo • Progetti sviluppati attraverso la collaborazione della RP con enti privati partecipati • Interventi/attività/progetti di valorizzazione finanziati dalla Direzione riguardanti il patrimonio librario, bibliografico e archivistico piemontese (numero di soggetti e progetti finanziati).
Missione PNRR	Attrattività e borghi storici
Tema PNRR	

MAS 3 – Sub obiettivo 3D

Strategia di creazione di valore pubblico:	Definire il quadro conoscitivo, tecnico e normativo per l'avvio delle procedure di assegnazione delle concessioni di grande derivazione ad uso idroelettrico.
MAS e sub obiettivi SRSvR	MAS 3: Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori (pianeta) 3D Tutelare le acque e i suoli
Programma D.Lgs. 118/11 (DEFR 22-24)	09.09 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente
Direzioni	Direzione A16000 - Ambiente, energia e territorio
Outcome	• Cambiamento culturale e approccio ai temi dello sviluppo sostenibile; • Educazione e formazione. Partecipazione attiva alle politiche pubbliche; • Rafforzamento delle reti e del confronto con il territorio.
Impatti	Trasparenza nella gestione e indirizzo delle risorse pubbliche verso la domanda di rilancio e transizione della comunità piemontese.
Indicatori (Outcome/Impatto)	Istat: SDG 4.3.1 • Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti (Istat, 2016, %). SDG 12.6.1 • Numero di organizzazioni/Imprese registrate EMAS (Ispra, 2017, n). SDG 15.1.2 • Frammentazione del territorio naturale e agricolo (Ispra 2017,%). SRSvS MAS 3 • impermeabilizzazione del suolo – LC; • presenza di aree ad elevata connettività ecologica – LC; SRSvS MAS 4 • Percentuale di popolazione adulta (25-64 anni) che partecipa ad attività di istruzione e formazione sulla popolazione della stessa età, distinta per genere – LP; • % laureati occupati in green job – LR; • % Eco-investimenti delle imprese – LR – LP/M; • % imprese che negli ultimi 5 anni hanno investito sull'economia verde (investimenti in prodotti, tecnologie, skills, ricerca e innovazione) – LR – LP/M; • % lavoratori occupati in green job – LR; • crescita dell'occupazione nei green job (% occupazione totale e giovanile) – LR.
Stakeholders	

MAS 4 – Sub obiettivo 4B

Strategia di creazione di valore pubblico:	Promuovere i servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari.
MAS e sub obiettivi SRSvR	MAS 4: Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile (prosperità) 4B Qualificare i lavoratori e orientare il sistema produttivo
Programma D.Lgs. 118/11 (DEFR 22-24)	15.02 - Formazione Professionale
Direzioni	Direzione A15000 - Direzione Istruzione, formazione e lavoro
Outcome	Quota di attività formativa progettata e realizzata con il contributo attivo delle imprese
Impatti	• Riduzione della spesa per politiche passiva; • Contenimento del disallineamento tra competenze richieste e formate; • Innalzamento della quota di popolazione con gradi di istruzione medio/alti.
Indicatori (Outcome/Impatto)	Accanto a quelli di contesto legati a risultati attesi perseguiti, i principali dei quali attengono alle competenze formali e reali della popolazione (tasso di dispersione, livello di scolarizzazione, istruzione terziaria tra i giovani, partecipazione allo apprendimento permanente) e al mercato del lavoro, sui quali agiscono, per definizione, anche variabili esogene al Programma, si segnalano come pertinenti gli indicatori FSE, i quali misurano invece realizzazioni e risultati prodotti sui partecipanti alle azioni sostenute, secondo le specifiche fornite qui di seguito per le diverse tipologie: • Numero di partecipanti che ottengono una qualificazione; • Numero di partecipanti che trovano un lavoro; • Numero di partecipanti che migliorano la loro condizione occupazionale; • Numero di attestati conseguiti; • Numero contratti di lavoro stipulati.
Stakeholders	
Missione PNRR	Inclusione e coesione
Tema PNRR	GOL Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori

MAS 4 – Sub obiettivo 4D

Strategia di creazione di valore pubblico:	Migliorare l'accessibilità ai corsi universitari e rendere il sistema universitario piemontese più attrattivo per gli studenti fuori regione.
MAS e sub obiettivi SRSvR	MAS 4: Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile (prosperità) 4D Implementare la trasversalità della "cultura" per aumentare la competitività del sistema regionale delle imprese
Programma D.Lgs. 118/11 (DEFR 22-24)	04.03 - Istruzione universitaria
Direzioni	Direzione A15000 - Direzione Istruzione, formazione e lavoro
Outcome	• Aumento dei laureati sulla popolazione totale annua; • Aumento dei laureati di sesso femminile sulla popolazione totale annua; • Incremento dei laureati che trovano occupazione.
Impatti	• Aumento dei consumi; • Aumento della domanda di posti letto/ abitazioni; • Aumento della domanda di servizi culturali e sportivi; • Aumento della domanda dei servizi alla persona.
Indicatori (Outcome/Impatto)	• Quota laureati/diplomati (% su pop totale anno); • laureati e altri titoli terziari (% di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario sul totale delle persone di 30-34 anni); • quota laureati/diplomati (% su pop regionale totale anno); • riduzione del S80/S20; • aumento del RDLC.
Stakeholders	
Missione PNRR	Inclusione e coesione

MAS 5 – Sub obiettivo 5A

Strategia di creazione di valore pubblico:	Sostenere le famiglie che necessitano di sostegno economico e psicologico post-pandemia
MAS e sub obiettivi SRSvR	MAS 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone (persone) 5A Ridurre le povertà
Programma D.Lgs. 118/11 (DEFR 22-24)	12.05 - Interventi per famiglie
Direzioni	Direzione A14000 - Sanità e welfare
Outcome	• Promozione del benessere psicofisico popolazione minorile e adulta; • rafforzamento della rete e delle competenze degli operatori dei servizi sociosanitari in favore della popolazione in termini di qualità dei servizi resi al fine di garantire un'istruzione di qualità come base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile, così come previsto all'ob. 4 dell'Agenda 2030; • formalizzazione delle collaborazioni con l'Autorità Giudiziaria ed i Servizi Minorili del Ministero della Giustizia.
Impatti	• Inclusione sociale e prevenzione delle situazioni di vulnerabilità e a rischio di emarginazione assicurando salute e benessere per i cittadini e le cittadine del territorio in coerenza con quanto previsto all'obiettivo. 3 dell'Agenda 2030; • strutturazione innovativa dei Centri per la famiglia come servizi di prevenzione primaria e di protagonismo della cittadinanza • promozione di un modello di giustizia che vede coinvolti la vittima, l'autore del reato e la comunità nella ricerca di soluzioni agli effetti del conflitto generato dal fatto delittuoso.
Indicatori (Outcome/Impatto)	• Numero di interventi di assistenza psicologica aggiuntivi attivati in favore di minori e famiglie per problematiche covid correlabili; • numero di mediazioni penali realizzate che coinvolgono soggetti minorenni autori di reato in relazione al numero di minori coinvolgibili per gli stessi; • numero di operatori socio-sanitari coinvolti nel percorso formativo sul lavoro con minori e famiglie vulnerabili in relazione al numero complessivo di operatori presenti sul territorio; • incremento delle competenze degli operatori dei Centri per le famiglie rispetto ai temi della cittadinanza attiva; • convocazione primo incontro dell'Osservatorio per l'attuazione del fattore famiglia e stesura del Regolamento di funzionamento dello stesso.
Stakeholders	

MAS 5 – Sub obiettivo 5C

Strategia di creazione di valore pubblico:	• Migliorare la qualità della vita della popolazione piemontese attraverso l'aumento delle possibilità e opportunità di accesso per tutti alla pratica sportiva e fisico-motoria. • Incrementare il numero di turisti sportivi in Piemonte, con particolare riferimento al "comparto montagna", mediante il potenziamento/adequamento dell'infrastrutturazione sportiva regionale (soprattutto quella legata ai grandi eventi sportivi) e l'amplificazione dell'immagine sportiva del Piemonte.
MAS e sub obiettivi SRSvR	MAS 5: Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone (persone) 5C Realizzare educazione permanente alla sostenibilità e promuovere stili di vita sani
Programma D.Lgs. 118/11 (DEFR 22-24)	06.01 – Sport e tempo libero
Direzioni	Direzione A21000 - Coordinamento politiche e fondi europei, turismo e sport
Outcome	• Risparmio energetico; • aumento flussi turistici; • aumento dell'occupazione; • innovazione; • sicurezza nella pratica sportiva.
Impatti	• Salute – well-being; • formazione; • integrazione sociale; • diffusione dei valori etici; • riduzione dell'utilizzo delle plastiche.
Indicatori (Outcome/Impatto)	• Incremento dei soggetti che praticano sport; • incremento del turismo sportivo.
Stakeholders	

MAS 6 – Sub obiettivo 6B

Strategia di creazione di valore pubblico:	Piemonte Regione Europea dello Sport
MAS e sub obiettivi SRSvR	MAS 6: Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità (pace) 6B Ridurre la discriminazione e la marginalizzazione sociale
Programma D.Lgs. 118/11 (DEFR 22-24)	06.01 – Sport e tempo libero
Direzioni	Direzione A21000 - Coordinamento politiche e fondi europei, turismo e sport
Outcome	• Risparmio energetico; • aumento flussi turistici; • aumento dell'occupazione; • innovazione; • sicurezza nella pratica sportiva.
Impatti	• Salute – well-being; • formazione; • integrazione sociale; • diffusione dei valori etici; • riduzione dell'utilizzo delle plastiche.
Indicatori (Outcome/Impatto)	• Incremento dei soggetti che praticano sport; • incremento del turismo sportivo.
Stakeholders	

MAS 7 – Sub obiettivo 7A

Strategia di creazione di valore pubblico:	Definire i modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità
MAS e sub obiettivi SRSvR	MAS 7: Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva (persone) 7A Sviluppare un approccio integrato e di interazione multi-specialistico e tra strutture ospedaliere e territoriali
Programma D.Lgs. 118/11 (DEFR 22-24)	13.1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Direzioni	Direzione A14000 - Sanità e welfare
Outcome	- Miglioramento della rete ospedaliera dei p.I rianimazione; - miglioramento della presa in carico degli utenti affetti da cronicità e della qualità di cura.
Impatti	L'impatto del seguente quadro strategico ed organizzativo consentirà di perseguire risparmi economici attraverso una migliore efficienza ed efficacia dei servizi sanitari (impiego di risorse ed erogazione di servizi) e di supporto alla persona a domicilio verso sempre una maggiore efficienza dell'equilibrio economico finanziario e rispetto dei vincoli di compatibilità con le risorse finanziarie e i LEA; - migliorare la qualità di vita dei pazienti; - facilitare e prolungare le cure a domicilio in un ambiente familiare; - riduzione dei costi della spesa pubblica per i ricovero ed gli inserimenti nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie; - facilitare la crescita e l'integrazione professionale tra i professionisti che operano in questi ambiti (medici, personale infermieristico, operatori socio-sanitari, professionisti operanti nelle strutture residenziali, ecc.
Indicatori (Outcome/Impatto)	Rete ospedaliera p.I rianimazione: - incremento dei nuovi posti letto/sul totale dei posti letto dedicati; Potenziamento dell'assistenza Primaria: - numero di nuove Case della Salute/sul totale delle Case della Salute esistenti; - numero di utenti presi in carico con diagnosi di malattia cronica/sul totale di persone con diagnosi di malattia cronica (per i PDTA attivi): circa 6000 utenti nella fase di avvio.
Stakeholders	

Gli stakeholders

Il documento mira a fornire agli stakeholders (policy makers, strutture tecniche ed operative regionali e cittadini) un senso più chiaro dei principali obiettivi perseguiti nonché dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, aumentando la percezione del valore economico/sociale della stessa.

L'adozione del presente documento consente ai cittadini:

- di evincere il modo in cui l'Ente gestisce le risorse, evidenziando l'approccio utilizzato per integrare risorse, decisioni e azioni con risultati e impatti attesi;
- di avere contezza dell'agire più sostenibile della Regione.

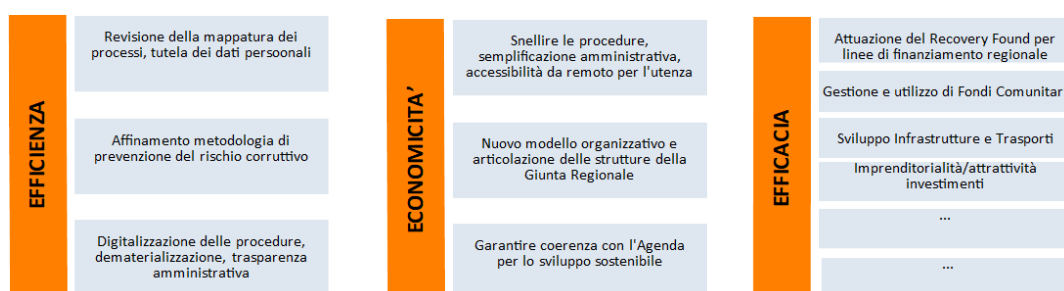
Dall'analisi della letteratura accademica si evince come l'implementazione di tale processo porti ad amministratori più responsabili verso i cittadini e a livelli più alti di partecipazione degli stessi alle attività dell'Ente. L'evidenza empirica mostra inoltre come siano numerosi i governi locali che si concentrano sulla misurazione e rendicontazione della soddisfazione dei cittadini, in particolare nell'ambito della "Citizen-assisted performance measurement" (CAPM) che da circa dieci anni promuove un utile accoppiamento tra la misurazione della performance economico-sociale degli Enti e i movimenti di partecipazione dei cittadini.

2.2 PERFORMANCE

Tale ambito programmatico, predisposto secondo le logiche di performance, in conformità con le indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica e le recenti novità normative e gestionali, riprende e declina i concetti strategici di efficienza, economicità ed efficacia, richiamando in particolare la centralità dell'utente-cittadino, che è destinato in prospettiva a diventare parte integrante del processo di valutazione dell'Ente.

L'albero della performance e le aree di miglioramento

In virtù di questi passaggi, l'albero della performance che individua gli obiettivi specifici da programmarsì in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico, anche in termini di qualità di servizi erogati ai cittadini e alle imprese, è così rappresentato:



Nel 2022 il ciclo di gestione della performance potrà essere sottoposto a successivi affinamenti in ottica di miglioramento continuo, in funzione della nuova normativa nazionale e del rinnovato contesto organizzativo in cui l'Amministrazione opera.

Per il triennio 2022-2024 un asse strategico per l'amministrazione regionale è quello di efficientare e semplificare la struttura regionale. Ciò trova coerenza anche con quanto stabilito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza – Next Generation Ue – Recovery Plan, approvato il 13 luglio 2021 dal Consiglio dei ministri, che contiene interventi importanti per la Pubblica amministrazione sull'asse digitalizzazione e innovazione, uno dei tre principali in cui si articola il Pnrr.

L'impegno chiave è quello di cambiare la PA per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale del settore pubblico, dotandola di infrastrutture moderne, interoperabili e sicure. La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di modernizzazione della macchina pubblica costituisce una chiave di rilancio del sistema Paese. Questa componente si sostanzia da un lato nella digitalizzazione della Pubblica amministrazione e nel miglioramento delle competenze digitali del personale della PA, dall'altro nel rafforzamento e nella riqualificazione del capitale umano nella PA e in una drastica semplificazione burocratica. Fondamentale è, inoltre, il passaggio al cloud computing, una delle sfide più importanti per la digitalizzazione del Paese, in quanto costituisce il substrato tecnologico che abilita lo sviluppo e l'utilizzo di nuove tecnologie, senza dimenticare le ricadute sul necessario raggiungimento dell'obiettivo di avere banche dati pienamente interconnesse.

Per il 2022, pertanto, sono stati individuate tre **aree di miglioramento della performance** organizzativa così riassunte:

- ➔ Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza delle Direzioni regionali e individuazione dei relativi termini di conclusione;
- ➔ Mappatura attività-processi e connessioni con Rischio corruttivo e Lavoro Agile;
- ➔ Digitalizzazione, dematerializzazione/efficientamento.

➔ Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza delle Direzioni regionali e individuazione dei relativi termini di conclusione;

Facendo seguito alle attività di ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza delle singole strutture svolte negli scorsi anni, si procederà, in forma trasversale a tutte le Direzioni e ai Settori regionali, all'aggiornamento della base di dati con particolare attenzione alle correlazioni esistenti e in coerenza con i documenti programmatici regionali.

L'obiettivo è particolarmente strategico in considerazione di due aspetti: da un lato gli aggiornamenti legislativi connessi in particolare alle modifiche apportate alle norme di disciplina del procedimento amministrativo (L. n. 241/1990 e s.m.i.) e al Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.); dall'altro lato la riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale approvata con Deliberazione n. 7-4281 del 10.12.2021.

Tale provvedimento ha comportato la modifica e la creazione di nuove Settori e Strutture temporanee, sia nell'ottica del miglioramento organizzativo finalizzato alla maggiore efficacia ed efficienza di svolgimento delle attività di competenza regionale, sia per far fronte alle nuove priorità strategiche sorte a seguito dell'evoluzione del contesto nazionale, in particolare per la realizzazione delle attività finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Inoltre, è previsto un ripensamento integrale della gestione del ciclo della performance, anche attraverso l'adozione di metodi e sistemi di valutazione innovativi, combinata con l'aggiornamento delle procedure informatiche a supporto dello stesso.

Tra le finalità perseguite rientra il monitoraggio puntuale dello svolgimento delle attività, con particolare riferimento alle tempistiche di conclusione dei procedimenti nell'ottica di un maggior efficientamento e di riduzione delle stesse.

Condizione necessaria per la realizzazione dell'obiettivo, in sinergia con quanto sopra descritto, è il collaterale investimento sul capitale umano che l'Amministrazione intende potenziare, sia attraverso politiche di sviluppo regionale che attraverso l'adesione alle iniziative adottate in tal senso dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

➔ Mappatura attività-processi e connessioni con Rischio corruttivo e Lavoro Agile

Facendo seguito alle attività correlate all'obiettivo descritte nel punto precedente, alla ricognizione di attività, procedimenti e processi seguirà un'analisi puntuale di quanto connesso alle valutazioni sul rischio corruttivo e del monitoraggio delle attività svolte durante la prestazione lavorativa in modalità "Agile".

Tale attività riveste particolare importanza in considerazione della previsione della nuova disciplina degli istituti di telelavoro e smart working, in coerenza con le nuove previsioni del Contratto nazionale del comparto e delle linee di indirizzo politico-amministrative in materia di conciliazione vita-lavoro.

Come già avvenuto nei precedenti Piani della Performance 2019-2020 e 2020-2022, viene pertanto aggiornata la mappatura dei processi a livello di singola struttura dirigenziale per tutto il ruolo della Giunta regionale a cui seguirà l'analisi del rischio corruttivo e la proposta, da parte della dirigenza, di misure di prevenzione del rischio stesso.

La mappatura servirà, inoltre, a monitorare puntualmente e in modo uniforme le attività compatibili con il Lavoro Agile all'interno delle strutture regionali, attraverso i seguenti punti:

- **Revisione della mappatura dei processi** della Struttura e verifica dei procedimenti che comportano trattamento di dati personali
- **Analisi del rischio corruzione**, secondo il Piano Nazionale Anticorruzione e il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte
Nel rispetto delle **norme sulla trasparenza**, monitoraggio sull'**attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruzione** individuate dai dirigenti in sede di valutazione e trattamento dei rischi specifici di processo.
- Monitoraggio attività/processi e rilevazione dei livelli di sviluppo in **modalità agile** con indicazione della quantificazione delle risorse assegnate.

→ Digitalizzazione dematerializzazione/efficientamento

Si ritiene di procedere con una disamina ancora di carattere complessivo, riportando indicatori di sintesi generale, attraverso l'individuazione nell'ambito del Programma ICT 2021-23 delle iniziative riguardanti la reingegnerizzazione di processo e la successiva definizione di nuovi target di raggiungimento.

La Giunta regionale ha approvato il 29 dicembre il proprio Programma pluriennale ICT per il triennio 2021-2023, documento predisposto ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 13/1978 e in conformità agli indirizzi nazionali in materia di ICT contenuti nel Piano triennale nazionale 2020-2022 predisposto dall'AGID ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il programma ICT

Il programma pluriennale ICT della Regione Piemonte rappresenta il documento strategico di indirizzo dell'ente rispetto alle tematiche della digitalizzazione e dell'innovazione.

In esso sono rappresentati i fabbisogni espressi dalle diverse aree (le Direzioni) nelle quali è articolata la Regione Piemonte, gli orientamenti rispetto alle strategie di territorio verso il quale le Regioni, anche in ottica di sussidiarietà, sono chiamate ad assumere un'azione di sostegno. L'Italia è infatti connotata da una decentralizzazione amministrativa che coinvolge lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, nella quale le Regioni assumono un ruolo particolarmente rilevante nel processo di innovazione, intesa in un'accezione più ampia rispetto a quella tecnologica, costituendo una sorta di "giunto cardanico" tra gli enti locali e con la PA centrale.

Il programma rappresenta l'aggiornamento del precedente programma 2019-2021, approvato con deliberazione n. 4-8239 del 27 dicembre 2018, sia per recepire le priorità del governo regionale insediatosi nella seconda metà del 2019, sia per conformarsi alle nuove strategie nazionali promosse dal Ministero per l'innovazione e la digitalizzazione (MID) all'interno del Piano triennale nazionale per il periodo 2020-2022 predisposto dall'Agenzia per l'Italia Digitale e firmato dal Ministro Paola Pisano nel mese di settembre 2020.

Con riferimento al piano nazionale, che è stato nel frattempo aggiornato per il periodo 2021-2023 anche se non ancora ufficialmente approvato, il programma definisce le linee di evoluzione del sistema informativo regionale che deve, da un lato, consentire di raggiungere i target nazionali ivi previsti e posti in capo ai Responsabili della Transizione al Digitale (RTD) di ogni ente pubblico, dall'altro, conformarsi al modello strategico di evoluzione del sistema informativo pubblico promosso dal governo con il precedente piano nazionale e confermato con il piano 2020-2022, che intende superare l'approccio verticale o "a silos" dei sistemi applicativi in favore dell'interoperabilità, dell'integrazione con le piattaforme nazionali e della condivisione delle basi dati, con l'obiettivo di ottenere i massimi benefici dall'innovazione nonché la riduzione dei costi di mantenimento e di gestione (approccio API, piattaforme trasversali, uniformità della c.d. "user experience").

Il programma pluriennale ICT per il triennio 2021-2023, riprende la tassonomia già impostata e consolidata con il precedente documento di programmazione regionale 2019-2021, ma rispetto a questo, sono stati inseriti alcuni elementi di novità, con l'obiettivo di far maturare una nuova consapevolezza (e quindi una crescita dell'ente) su quegli aspetti di innovazione che vanno oltre la semplice informatizzazione, considerando quindi per ogni iniziativa quei fattori di natura organizzativa, normativa, dispositiva e di comunicazione che solo se analizzati ed affrontati nelle loro propedeuticità ed interdipendenze (semplicemente messi "correttamente in fila") costituiscono il successo dell'iniziativa.

L'esperienza della precedente programmazione ha messo in luce alcune debolezze sul sistema degli indicatori che caratterizza il programma e quindi ogni iniziativa è stata migliorata ed irrobustita sotto questo profilo per consentire di misurare adeguatamente l'efficacia e l'efficienza delle azioni messe in campo.

Il programma coinvolge tutte le dieci Direzioni regionali ed il Settore Trasparenza e Anticorruzione; è costituito da **57 iniziative strategiche**, che rappresentano le necessità di sviluppo delle diverse Direzioni, declinate a loro volta in **275 interventi operativi**. I fabbisogni in termini di servizi in continuità sono rappresentati attraverso **17** apposite schede. Il valore economico complessivo previsto dal Programma **nel triennio 2021-2023** è di **273,70** milioni di euro, 74,80 (27%) dei quali di spesa CAPEX e 198,90 (73%) di spesa OPEX. Per il monitoraggio del Programma sono stati costruiti 84 indicatori di risultato (outcome) delle iniziative e 284 indicatori (266 di realizzazione, 18 di risultato) degli interventi.

Le iniziative individuate sono focalizzate, da un lato, alla continuità o al completamento di quanto avviato nel periodo di programmazione 2019-2021, considerando le eventuali rimodulazioni intervenute per effetto di variazioni normative, di contesto o di priorità, dall'altro, alla individuazione di nuovi contesti di applicazione derivanti da nuove esigenze espresse in termini di fabbisogni specifici oppure dalla necessità di garantire nuove compliance a livello nazionale. Altre iniziative rappresentano opportunità per applicare nuove metodologie, nuovi paradigmi di sviluppo o nuove tecnologie emergenti.

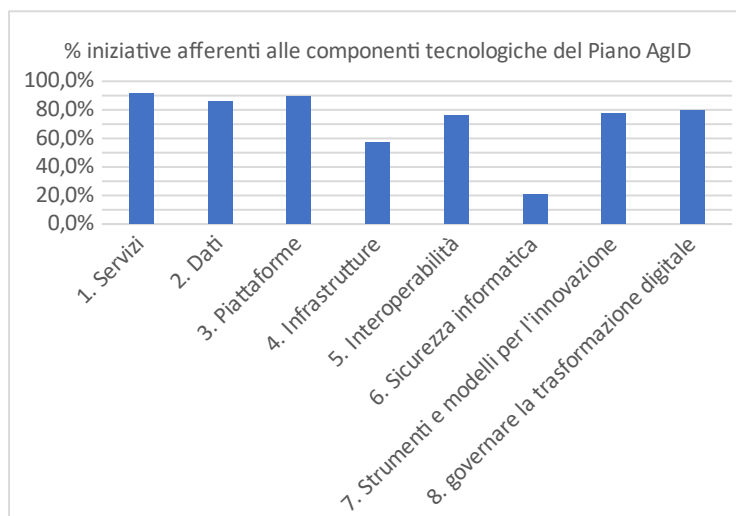
In termini di impostazione generale, le principali novità adottate riguardano, in primis, la ricerca di **coerenza di ogni iniziativa con degli obiettivi** che potremmo definire di **"filiera"** (obiettivi politici di legislatura, di performance, obiettivi interdirezionali), in modo da consentire, nell'ambito del monitoraggio, la possibilità di poter garantire quel principio di "accountability" multilivello ovvero la possibilità di poter rendicontare le azioni svolte rispondendo ad una pluralità di scopi e a diversi portatori di interesse.

Quindi è possibile affermare che il programma ICT è già indirizzato verso quel quadro integrato di azioni che il PIAO prevede di realizzare.

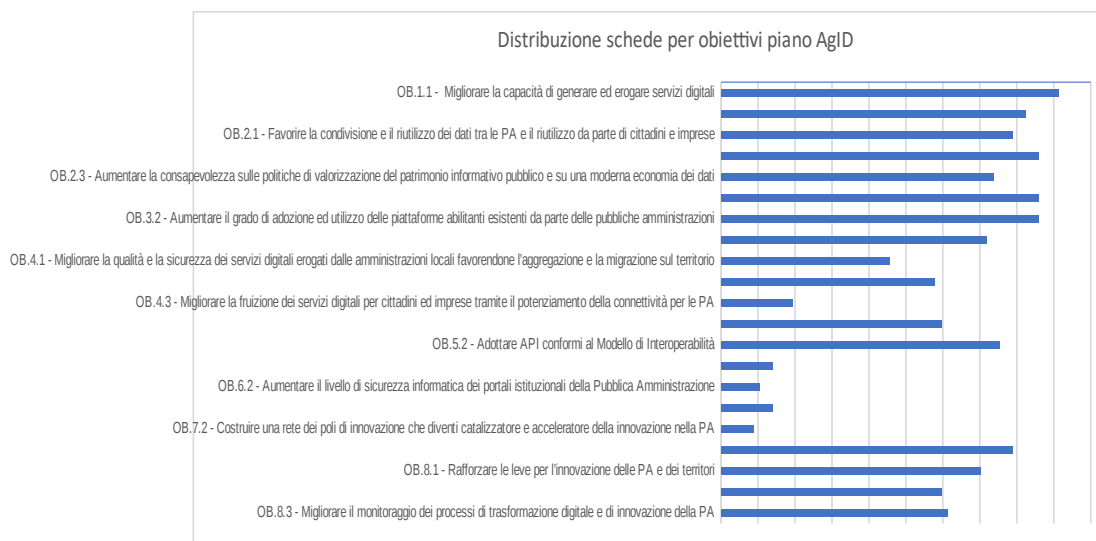
Il secondo elemento caratterizzante riguarda la valutazione del rischio per la realizzazione di ogni iniziativa, computando fattori non solo di natura tecnologica ma anche di tipo normativo, di governance, di complessità organizzativa. Tale modello di valutazione ha lo scopo di individuare ex-ante tutti i possibili fattori critici, con l'obiettivo di acquisirne non solo conoscenza preliminare e consapevolezza, ma di consentire alla Regione di approntare ogni azione volta a mitigare ogni possibile area di rischio. Con tale impostazione, la Regione si è posta l'obiettivo di contemplare ogni iniziativa non solo sotto il profilo tecnico ma **in un'ottica più ampia di transizione al digitale**, considerando quindi le norme cogenti, i fattori di evoluzione organizzativa, gli aspetti di comunicazione ed aumentando così le possibilità di successo di ogni iniziativa individuata. Si è considerato importante avviare un processo più consapevole e maturo nelle azioni di transizione al digitale, capitalizzando le buone pratiche fin qui adottate e superando i limiti individuati nel triennio precedente.

Data la natura maggioritariamente verticale delle iniziative strategiche, per lo più articolate intorno a sistemi informativi di materia (quelli che nella precedente terminologia dei piani AgID si sarebbero definiti ecosistemi) e ad organizzazioni di livello direzionale o settoriale, è naturale che le progettualità regionali

intersechino trasversalmente molte componenti tecnologiche, dai servizi, ai dati, alle piattaforme, ai sistemi di interoperabilità, fino al livello dell'infrastruttura, come si evince dal grafico sottostante.



Il panorama è più differenziato rispetto ai singoli obiettivi del Piano, ma sempre con un altissimo grado di aderenza complessivo:



Quadro di sintesi delle iniziative strategiche sul digitale

Le iniziative strategiche della Regione Piemonte sono definite sulla base delle analisi di contesto e dei risultati del precedente periodo di programmazione e sono ricondotte alle priorità definite dal quadro europeo e nazionale descritto nei paragrafi dedicati alle rispettive strategie.

Si può affermare che, rispetto al precedente periodo di programmazione, Regione Piemonte ha dimostrato un approccio più consapevole e maturo sui temi dell'innovazione che si legge nel processo di costruzione

delle iniziative, nelle quali concetti come dematerializzazione, interoperabilità, integrazione, valorizzazione del patrimonio informativo, emergono in modo trasversale e diffuso.

Da una prima analisi delle informazioni riportate dalle Direzioni nelle schede delle iniziative proposte nel programma, emergono alcuni elementi significativi a riprova di quanto sopra riportato.

Più del **85%** delle iniziative sono relative alla compliance con norme regionali, nazionali e/o europee e più del **40%** alla compliance con specifiche Policy o indirizzi dell'Amministrazione. Dati meno rilevanti sono emersi rispetto all'aderenza delle iniziative al Piano delle performance, al Piano degli obiettivi dei Direttori e agli obiettivi strategici di legislatura, segno che deve essere compiuto un ulteriore sforzo per considerare le azioni intraprese da ogni singola Direzione come parte di un "unicum" strategico che dal più alto livello comunitario europeo arriva fino a quello strutture dell'Ente Regione per poi riflettersi sulle azioni sul territorio.

Un altro dato degno di nota riguarda i destinatari delle iniziative. Sono ormai alle spalle i tempi in cui si ideavano software unicamente a supporto della gestione amministrativa interna all'Ente. Vi sono poche iniziative rivolte ad un unico target destinatario e queste sono riferite:

- ai **cittadini**, e quindi l'unico destinatario riguarda in verità una platea molto ampia ed eterogenea
- agli **utenti regionali**, in tal caso la disamina puntuale delle iniziative ha messo in evidenza che si tratta unicamente di piattaforme a supporto del funzionamento dell'Ente. Peraltro, tali piattaforme sono per lo più condivise con altre Pubbliche Amministrazioni, ad evidenza di una certa sensibilità alle azioni condivise e di sistema.

Per contro, più del **70%** delle iniziative sono rivolte oltre che all'interno anche ad altre PA, Enti, Istituti, e più dell'**80%** a cittadini o a imprese.

Analizzando i termini ricorrenti nelle schede di iniziativa per definire la natura delle attività previste, si possono rappresentare in forma di "word cloud" le occorrenze più frequenti (la dimensione del carattere è proporzionale alla frequenza).

Nello specifico le azioni strategiche sono focalizzate sui seguenti ambiti :

- **infrastrutturazione digitale** : intesa sia in termini di infrastrutture materiali (reti a larga banda e ultra larga pubbliche, evoluzione della rete Wi-PIE, razionalizzazione dei data center e adozione del paradigma cloud), sia in termini di infrastrutture immateriali (piattaforme di pagamento, infrastruttura dati e geografica piattaforme di interoperabilità). Il Piemonte è un territorio complesso, connotato da debolezze intrinseche derivanti dalle caratteristiche geomorfologiche, dalle rilevanti dimensioni territoriali e demografiche, dalla frammentazione amministrativa. Il valore della rete e delle infrastrutture materiali rappresenta un elemento imprescindibile per consentire una crescita omogenea e sostenibile che "non lasci indietro nessuno". Regione Piemonte ha saputo svolgere un ruolo di "pioniere" attivando con tempestività, già nei primi anni 2000, gli investimenti per la creazione di una rete in banda larga (la rete Wi-PIE) a servizio di tutta la PA territoriale. Nel quadro di programmazione 2021-2023 la Regione prosegue e rafforza tali investimenti, affiancandoli ad altri finalizzati alla razionalizzazione dei data center territoriali, alla messa a disposizione di piattaforme abilitanti all'adesione verso le piattaforme nazionali, in modo da migliorare la capacità di offerta di servizi digitali da parte della Pubblica Amministrazione locale.

Sfruttando le tendenze emerse in favore del paradigma cloud si sostiene un percorso di crescita del territorio verso la digitalizzazione, la continuità e la sicurezza dei servizi erogati, lo sviluppo di nuove competenze, la razionalizzazione delle risorse destinate all'ICT nonché la convergenza verso modelli comuni.

- **semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione**: il focus è sulla precondizione rappresentata dall'amministrazione digitale senza carta e dall'attuazione del concetto "digital by default". Molte delle iniziative espresse dalle Direzioni regionali nel programma sono, infatti, ispirate ai principi di

dematerializzazione e semplificazione, testimoniando una certa qual sensibilità diffusa a mettere in discussione e rivedere, in una nuova veste, il proprio funzionamento. Diverse iniziative riportano espressamente il concetto di **“processo”** e non di singolo procedimento, dimostrando così la volontà di progredire nella propria visione allargandone la sfera di azione.

Il processo di digitalizzazione dei servizi pubblici progredisce tra spinte contrapposte: da una parte è favorito dalle tendenze generalizzate a utilizzare le procedure telematiche da parte dell'utenza (professionale e non), da dinamiche ormai ineluttabili di razionalizzazione della Pubblica Amministrazione per contrastare la diminuzione di risorse finanziarie e da fenomeni di contrazione delle risorse professionali, favorite da uscite di massa che hanno comportato anche la perdita di know-how consolidato, dalle potenzialità della rete internet per il business; dall'altra incontra difficoltà a causa della **complessità del passaggio dall'analogico al digitale**, che spesso presuppone competenze non ancora acquisite, nonché radicali cambi di organizzazione e di cultura ai quali la PA non è ancora pronta. Regione Piemonte intende uscire vincente dalla sfida della trasformazione digitale della PA collegando in un disegno strategico unitario, anche più raffinato e dettagliato rispetto agli orientamenti nazionali, le diverse dinamiche connesse alla dematerializzazione dei documenti e alla **reingegnerizzazione** dei processi da digitalizzare. In materia di competenze digitali, la Regione intende spendersi sia in qualità di facilitatore sia con proprie specifiche azioni di “assessment” e di formazione. Il successo dipenderà dalla capacità di sfruttare in modo intelligente ed organizzato il connubio di trasformazione digitale e organizzazione, superando le resistenze al cambiamento, gli approcci per prassi e sviluppando una nuova prospettiva di trasformazione complessiva della Regione e dei rapporti con il proprio territorio che sappia così accogliere le nuove generazioni in un contesto professionalmente appagante e al passo coi tempi.

- **cittadino al centro** : la crescente sensibilità di cittadini e imprese verso l'utilizzo di strumenti e procedure digitali è stata favorita, in Piemonte, dall'azione pubblica per la diffusione di servizi accessibili da remoto mediante dispositivi digitali, nonché dai servizi a sostegno dell'informazione (Contact center). Occorre proseguire nella strada intrapresa, con azioni di razionalizzazione ed integrazione quali la messa a disposizione di servizi su PiemonteTu che possano garantire l'applicazione concreta delle azioni sottese al concetto di “cittadino al centro” che ancora fatica ad ottenere una vera declinazione.

Al contempo si dovrà agire contrastando le difficoltà di radicamento della domanda con azioni di stimolo e di sensibilizzazione ed avendo un'attenzione particolare a sostenere le situazioni di fragilità momentanea o permanente per garantire la parità di accesso ai servizi della PA piemontese senza esclusioni.

- **monitoraggio e valore del patrimonio informativo**: stiamo assistendo allo sviluppo di una nuova economia basata sulla conoscenza. Con “economia della conoscenza” si intende l'utilizzo delle informazioni per **generare valore**. La conoscenza deve essere vista quindi come una risorsa che consente a chiunque ne dispone di poter operare in modo consapevole e di trarne un vantaggio competitivo. Per la pubblica amministrazione, le informazioni (se complete, di qualità ed aggiornate) rappresentano un capitale considerevole per supportare le decisioni, migliorare l'organizzazione, consentire monitoraggi sull'andamento di fenomeni di varia natura e finanche realizzare quelle azioni di semplificazione che sostengono il principio “once only”, ovvero il diritto del cittadino/utente a comunicare una sola volta i propri dati alla PA. Regione Piemonte ha maturato una consapevolezza rilevante sull'importanza del patrimonio informativo, realizzando una propria infrastruttura dati (la Smart Data Platform) che farà evolvere nel corso del triennio di osservazione, accrescendo la consistenza, la qualità e la condivisione dell'informazione pubblica. Il focus delle iniziative più rilevanti è indirizzato verso il cittadino, con particolare riferimento al welfare e alle politiche sociali, al lavoro, al traffico e alla mobilità, verso tematiche di rilievo quali la sicurezza (ambientale e degli edifici), la gestione e la tutela del territorio, l'energia (monitoraggio piano energetico), la regia sui fondi comunitari.

- **salute digitale**: la pandemia ha rivoluzionato forzatamente il sistema di servizi sanitari, sia in termini di tempestività e capacità di analisi e risposta all'evolversi imprevedibile degli eventi, sia in termini di integrazione tra i diversi soggetti coinvolti nei processi di cura ed assistenza, ed i modelli di relazione con il cittadino-assistito. La sanità piemontese ha dimostrato una capacità di reazione che ha capitalizzato il valore del sistema e l'organizzazione già messa in campo in precedenza.

Il buon livello di informatizzazione e, in generale, di efficienza conseguito dal sistema sanitario regionale viene consolidato con la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico, a condizione che siano superate, nel sistema dell'offerta, resistenze al cambiamento e carenze di integrazione ormai residuali ma comunque ancora presenti. Condizioni di contesto favorevoli sono rappresentate dall'incremento generalizzato dei servizi medici on-line ma occorrerà fronteggiare efficacemente i rilevanti impatti sull'utenza e sull'organizzazione dell'offerta.

Estrazione e rappresentazione

L'analisi del quadro programmatico procede ora con un raffinamento volto a rappresentare più in dettaglio le iniziative maggiormente orientate all'innovazione.

L'analisi condotta a valle della stesura dei contenuti del programma si è focalizzata sulla rilevazione delle interrelazioni e dei fini comuni tra le diverse iniziative da porre all'attenzione in modo che, in fase di sviluppo del Programma ICT, si possa agire per:

a) rendere prioritarie le iniziative ICT volte:

- alla **reingegnerizzazione dei processi di lavoro**,
- alla **digitalizzazione di procedure attualmente ancora cartacee**,

con l'obiettivo di supportare il miglioramento dell'organizzazione dei processi di lavoro in modo anche da rendere, ove possibile, **ininfluente il luogo** da cui si erogano le proprie prestazioni rafforzando quindi l'efficacia e l'efficienza anche delle azioni svolte in smartworking/remote working;

b) **superare l'approccio a "silos" ovvero per Direzione** e realizzare il Programma perseguendo **logiche di processi e procedure condivisi**, in modo da definire regole e iter comuni, semplificare la fruizione dei sistemi, garantire quel concetto di uniformità contenuto nel citato paradigma della "User Experience" e, non ultimo, generare economie di scala.

Per perseguire i macroobiettivi sopra definiti, occorre evidenziare che nell'ambito di un processo di trasformazione digitale risulta di particolare importanza l'attenzione che viene posta alla governance dei progetti avviati dall'Ente a favore di cittadini, imprese e PA e dell'evoluzione dei correlati sistemi informativi (avanzamento digitale).

Nel contesto della governance il monitoraggio rappresenta uno degli strumenti base a servizio dell'Amministrazione e del Responsabile per la transizione al digitale per lo svolgimento delle loro attività.

Il monitoraggio di un programma è ritenuto, inoltre, elemento di rilevante importanza dalla Agenzia per l'Italia digitale, quale strumento utile, e centrale, di supporto in tutte le fasi del processo di pianificazione (sviluppo, attuazione, gestione, valutazione di efficacia, e quindi nuovo sviluppo di varianti). Per tale motivo l'attività di monitoraggio presuppone un'azione di strutturazione dello stesso nell'adozione del Piano triennale ICT della Regione Piemonte, che concretamente deve avvenire attraverso la schedulazione sistematica di un processo gestionale.

In una logica di programma-processo il monitoraggio diviene la base informativa necessaria per anticipare e governare le trasformazioni, piuttosto che adeguarsi a posteriori.

Inoltre, il monitoraggio può in realtà avere diverse altre finalità, rapportate alle attività di attuazione, di aggiornamento e di comunicazione e coinvolgimento. In linea generale si possono individuare le seguenti finalità alla base del monitoraggio del Programma:

- informare sull'evoluzione dello stato di attuazione;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di programma;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del programma;
- definire un sistema di indicatori di riferimento per la regione.

Un ruolo particolarmente rilevante in tal senso è assunto dal CMP – il Comitato di Monitoraggio del Programma, composto da :

- il responsabile della Direzione competente in materia di ICT;
- il responsabile del Settore regionale "Sistema Informativo regionale" (i cui uffici svolgono le funzioni di raccordo tecnico, di supervisione e di segreteria);
- i responsabili delle Direzioni regionali o loro delegati.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, il Comitato, anche grazie al contributo delle segnalazioni pervenute dalle strutture regionali committenti e sulla base delle attività di monitoraggio, ha il compito di:

- seguire e relazionare sullo stato di avanzamento complessivo delle attività;
- valutare le sinergie e le interdipendenze progettuali, anche correlate ad altri ambiti del PIAO;
- verificare il rispetto complessivo del budget e del cronoprogramma;
- analizzare e valutare i problemi emersi nell'ambito dell'esecuzione delle iniziative e degli interventi e individuare le azioni correttive;
- formulare, sulla base di quanto emerso nei punti precedenti, le necessarie proposte di aggiornamento del
- del Programma ICT.

Ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Definizione degli obiettivi e collegamento con le risorse

La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- le linee guida contenute nel programma di mandato del Presidente della Giunta Regionale con un orizzonte temporale di cinque anni;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022-2024 che fissa su una base triennale gli indirizzi strategici della programmazione regionale e che è di base per la programmazione finanziaria della Regione, in coerenza con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Il DEFR è rappresentativo delle Missioni, le funzioni principali perseguite dall'Amministrazione nel medio periodo, anche mediante il ricorso a enti strumentali e società partecipate, nonché dei Programmi, le linee programmatiche e gli indirizzi operativi, volti a perseguire le finalità delle Missioni;
- il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza che, tra gli obiettivi a valenza triennale, individua la mappatura dei processi e la loro realizzazione, nonché l'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio corruttivo.

Gli obiettivi devono essere in linea con i bisogni della collettività, con la missione istituzionale e le linee strategiche dell'ente. Devono essere specifici e misurabili in termini concreti e chiari (SMART), determinare un miglioramento della qualità dei servizi, definiti su standard comparati a livello nazionale e ove possibile internazionale, confrontati con le tendenze del triennio precedente e collegati alle risorse disponibili.

Gli obiettivi si distinguono nelle seguenti categorie:

- obiettivi istituzionali, che presentano un legame diretto con gli indirizzi della programmazione annuale;
- obiettivi trasversali, che riguardano tutte o parte delle strutture dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
- obiettivi che caratterizzano l'attività istituzionale ordinaria, che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le linee guida politiche. Nell'attività ordinaria vengono inoltre ricompresi generalmente quei processi di lavoro che hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione e di cui si mira alla continua ottimizzazione in termini di efficienza ed economicità.

Al fine di presentare una visione complessiva degli obiettivi per il triennio 2022-24 si riportano gli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale ai responsabili delle Direzioni, in applicazione del Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori del ruolo della Giunta regionale⁵, come evidenziato in Appendice presente Piano, sia quelli assegnati dai Direttori ai responsabili di strutture organizzative, in applicazione del Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Dirigenti del ruolo della Giunta regionale⁶, come rappresentato in Appendice.

Gli obiettivi dei Direttori si configurano come macro-direttrici rispetto alle linee strategiche; guidano la definizione degli obiettivi operativi più specifici assegnati "a cascata" ai responsabili delle strutture organizzative incaricati di raggiungere il risultato. In coerenza gli obiettivi di miglioramento della performance organizzativa (cfr. aree di miglioramento pag. 26) , sono sviluppati annualmente i piani di lavoro, completi di indicatori misurabili e relativi target, che costituiscono la base per la misurazione e la valutazione della prestazione del personale dirigente e delle categorie .tre

⁵Cfr. Deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2016, n. 24-3381

⁶ Cfr. Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2016, n. 30-4276

Monitoraggio in corso di esercizio

Il monitoraggio degli aspetti metodologici e delle scadenze è realizzato continuativamente dalle direzioni del ruolo della Giunta Regionale e dal Nucleo di Valutazione, per il tramite della Direzione della Giunta Regionale, attraverso la predisposizione degli stati di avanzamento, presentati agli organi di vertice politico-amministrativo della Giunta Regionale. A seguito di tali verifiche, posso essere introdotti eventuali interventi correttivi necessari per la effettiva realizzazione degli obiettivi.

Sistema di valutazione della performance

Il sistema MBO (management by objectives) della Regione Piemonte, inteso come sistema di gestione/direzione per obiettivi e risultati, è un sistema dinamico che agisce attraverso la pianificazione degli obiettivi di lavoro, sulla base delle linee e dei piani programmatici, delle risorse (finanziarie, strumentali e umane) e la successiva valutazione dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi, come strumento per il miglioramento delle prestazioni collettive (performance organizzativa) e individuali.

In quest'ottica il sistema implica:

- l'intervento del vertice dell'Amministrazione per fissare le priorità dell'Ente e la successiva assegnazione degli obiettivi principali ai centri complessi di responsabilità (identificati nelle singole Direzioni regionali);
- il coinvolgimento dei direttori e dei dirigenti nell'individuare - per il personale delle categorie - gli obiettivi a cascata, le aree di responsabilità individuali, il livello atteso di performance al fine di stabilire i contributi di ciascuno e il livello di performance realizzato (valutazione della prestazione);
- l'intervento dell'organismo indipendente di valutazione (Nucleo di Valutazione) per valutare l'andamento della performance dei direttori.

In quest'ottica, i sistemi di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale del personale del comparto e del personale dirigente sono sviluppati in modo coerente ed integrato tra loro, ma differenziati in relazione alle responsabilità gestionali ed organizzative attribuite.

La sintesi dei criteri contenuti nei sistemi di valutazione dei Direttori e dei Dirigenti, di cui alle citate deliberazioni, sono illustrati nei paragrafi a seguire.

La rendicontazione dei risultati

La rendicontazione dei risultati attraverso la redazione della Relazione sulla performance è finalizzata alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente. La Relazione sulla Performance viene pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", disponendo conseguentemente, ai sensi della normativa vigente, l'erogazione della premialità per i dirigenti e i dipendenti del comparto.

Sistemi di valutazione di Direttori e Dirigenti

I sistemi di valutazione di Direttori e Dirigenti sono finalizzati ad orientarne la prestazione verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.

La direzione per obiettivi è uno stile di direzione che attiva un processo di definizione degli obiettivi da raggiungere sulla base di linee e piani programmatici assegnati a centri complessi di responsabilità e in un periodo di tempo determinato.

In un'ottica di programmazione e controllo, si intende far emergere e rendere più trasparenti le caratteristiche di strumentalità che gli obiettivi assegnati necessariamente presentano rispetto al compimento degli indirizzi programmatici generali dell'Ente.

I sistemi sono centrati sull'individuo - inteso come insieme di caratteristiche psicologiche e comportamentali - che viene valutato sulla base di:

- risultati raggiunti a fronte di obiettivi assegnati;
- comportamenti agiti nel contesto lavorativo;
- conoscenze tecnico-professionali (di ruolo e gestionali) sviluppate;

e si ispirano ai seguenti valori:

- orientamento al risultato, in una logica di superamento del modello dell'adempimento;
- orientamento al miglioramento;
- sviluppo dell'empowerment, per diffondere autonomia e valorizzare le competenze;
- integrazione e cooperazione interfunzionale, per sviluppare il gioco di squadra ed assicurare il raggiungimento di risultati complessi;
- capacità innovativa, per sollecitare l'accelerazione al cambiamento;
- orientamento al "cliente" (interno o esterno), per promuovere una logica di servizio.

La definizione dei modelli di valutazione è volta a garantire, in ogni momento e in ogni aspetto del processo valutativo, un alto grado di univocità, uniformità e omogeneità di trattamento, pur prevedendo margini di flessibilità tali da rispondere alle molteplici situazioni specifiche, ampliando quindi la possibilità di rappresentazione delle specificità proprie delle singole strutture in relazione alle caratteristiche delle diverse tipologie di funzioni esercitate.

Sistema di valutazione dei Direttori

Il Sistema di valutazione dei Direttori è organizzato su due aree di valutazione, di peso diverso, in analogia a quanto previsto dagli altri sistemi di valutazione in uso presso l'Ente. La prima area, maggiormente oggettiva, è dedicata agli obiettivi, mentre la seconda, più soggettiva, è incentrata sulla qualità della prestazione.

Ognuna delle due aree si compone poi di diversi fattori di valutazione, per ciascuno dei quali vengono stabiliti i valori ponderali da applicare al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

La ponderazione del sistema, espressa in termini percentuali su base totale 100, è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

1. Area degli Obiettivi

Gli obiettivi, la cui definizione e valutazione avvengono da parte dell'organo politico, con il coordinamento della Direzione della Giunta regionale ed il supporto tecnico del Nucleo di valutazione, sono in numero indicativamente pari a 5, ma comunque non inferiore a 4, ed hanno un'incidenza complessiva pari al 70% sulla valutazione complessiva.

Sia gli obiettivi collettivi, sia quelli specifici, sono articolati nel seguente modo:

- risultato concreto previsto per la fine della legislatura, definito in modo sintetico ma chiaro e completo;
- risultati concreti annuali, con specificazione per ognuno degli indicatori di risultato e delle relative quantificazioni;
- piano delle azioni, con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte;
- stakeholder interessati e impatto determinato dalla realizzazione dell'obiettivo;
- impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi;
- criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

2. Area della qualità della prestazione

La qualità della prestazione, valutata dall'organo politico su proposta dell'Amministratore di riferimento, incide per il restante 30% sulla valutazione complessiva ed è basata su tre macro fattori di valutazione (di pari peso):

- grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'Amministratore di riferimento;
- grado di espressione delle competenze manageriali;
- grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con i soggetti portatori di interessi.

Sistema di valutazione dei Dirigenti

Il Sistema di valutazione dei Dirigenti è sviluppato in modo coerente ed integrato con quello del personale del Comparto, titolare o meno di Posizione Organizzativa, benché differenziato con riferimento alle relative responsabilità gestionali ed organizzative.

Il modello, pur focalizzato su una gestione per risultati, non trascura l'importanza di una valutazione complessiva sia delle capacità attitudinali sia delle competenze acquisite nell'ambito del contesto lavorativo, articolandosi su 3 fattori di valutazione.

1. Contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione (peso 40%)

Il primo fattore, inteso come performance organizzativa, è misurato attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione. La scelta di collegare il sistema di valutazione individuale anche a risultati organizzativi è finalizzata a:

- rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione;
- valorizzare ed incoraggiare la collaborazione relazionale e interfunzionale tra soggetti, spesso determinante per il raggiungimento degli obiettivi;
- garantire il giusto equilibrio tra la motivazione al raggiungimento degli obiettivi individuali e la necessaria attenzione a contribuire agli obiettivi generali dell'ente e dell'articolazione organizzativa di appartenenza.

Gli obiettivi relativi a questo fattore sono costruiti in modo tale da comprendere tutti i settori (quindi tutti i Dirigenti) appartenenti alle direzioni, anche attraverso la definizione di obiettivi trasversali e di buon funzionamento degli uffici.

2. Raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati (peso 30%)

Il secondo fattore, inteso come performance individuale, è misurato attraverso la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali attribuiti al Dirigente, nei quali sono evidenziati gli specifici risultati attesi e il cui livello di raggiungimento è verificabile mediante specifici indicatori.

Al fine di favorire la trasparenza e consentire il monitoraggio e la verifica a consuntivo del livello di raggiungimento, per ciascun obiettivo vengono definiti:

- peso/importanza;
- descrizione sintetica di massimo 2 indicatori (ciascuno con peso non inferiore al 10%);
- valore atteso (target) dell'indicatore da usare come riferimento per calcolare il relativo tasso di conseguimento a chiusura del periodo di osservazione e funzionale a misurare il tasso di conseguimento del relativo obiettivo.

3. Competenze e comportamenti professionali e organizzativi (peso 30%)

Il terzo fattore attiene alla qualità della performance, valutando la qualità delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi profusi nell'attività d'ufficio, e si articola su 12 competenze, raggruppate in 4 aree, come mostrato di seguito in tabella.

Tabella - Qualità della performance: fattori di valutazione divisi per area di competenza

AREA DI COMPETENZA	FATTORI DI VALUTAZIONE
A - COGNITIVA	1. Flessibilità
	2. Consapevolezza organizzativa
B - REALIZZATIVA	3. Orientamento al risultato
	4. Iniziativa
	5. Organizzazione e Controllo
C - RELAZIONALE	6. Integrazione interfunzionale
	7. Comunicazione
	8. Orientamento al cliente
D - GESTIONALE	9. Negoziazione
	10. Decisione
	11. Leadership
	12. Sviluppo dei collaboratori

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La legge 190/2012 stabilisce, all'art. 1, comma 8, che *"l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione"*.

Con la delibera n. 1 del 12 gennaio 2022 Anac, nel perdurare dello stato di emergenza sanitaria, ha differito al 30 aprile 2022 l'approvazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione.

Ai sensi del D.L. 9-6-2021 n. 80 *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, la disciplina della prevenzione della corruzione costituisce parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione.

In un'ottica di continuità delle attività di controllo, monitoraggio e proposta delle misure di prevenzione della corruzione, il Responsabile per la Prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, in attesa della elaborazione del Piano integrato di attività e Organizzazione, ha sottoposto il Piano Anticorruzione all'approvazione della Giunta regionale (D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022)

Pertanto, nel documento integrato vengono riproposte alcune parti salienti relative all'analisi dei soggetti coinvolti nell'attività di prevenzione della corruzione e all'analisi del contesto interno ed esterno della Regione Piemonte, già contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, rinviando al citato documento per ciò che attiene alle specifiche misure di prevenzione della corruzione, al piano della Trasparenza e alla mappatura dei rischi.

Obiettivi Strategici

La politica di prevenzione della corruzione

Gli indirizzi della Giunta regionale inerenti la prevenzione della corruzione, che si riflettono nella presente Sezione del PIAO, seguono i principi guida, di carattere strategico, metodologico e finalistico, sotto indicati, in coerenza con quanto indicato nel PNA 2019.

Principi strategici:

- a) coinvolgimento dell'organo di indirizzo: la Giunta regionale ha assunto un ruolo proattivo nella elaborazione degli obiettivi strategici per la redazione del presente Sezione;
- b) cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: i dirigenti delle Strutture e molti loro collaboratori sono stati coinvolti nel processo di gestione del rischio corruzione, con particolare riferimento alle fasi di valutazione e di trattamento dei rischi, così come sono stati coinvolti nei percorsi ed eventi di formazione e informazione nelle materie della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Principi metodologici:

- a) prevalenza della sostanza sulla forma: la gestione del processo del rischio corruzione è avvenuta tenendo conto, nel dettaglio, delle caratteristiche del contesto esterno e di quello interno;
- b) gradualità: le diverse fasi del processo di gestione del rischio, in considerazione anche del rilevante numero delle strutture e dei processi amministrativi interessati dalla presente Sezione, sono state affrontate

e sviluppate secondo una logica di progressivo approfondimento e affinamento, nei vari cicli di gestione del rischio corruzione finora succedutisi, così come avverrà in occasione dell'attuale ciclo di gestione del rischio, avviato nel 2020 con l'aggiornamento della mappatura dei processi e con la valutazione dei rischi in base alla nuova metodologia qualitativa indicata nel PNA 2019 e che proseguirà ancora nel corso del 2022;

c) selettività: il trattamento del rischio deve avvenire a partire dai processi risultati a rischio più elevato, così come saranno introdotte nuove misure di contrasto del rischio, soltanto dopo avere considerato quelle già esistenti e solo se nuove misure sono ritenute effettivamente necessarie;

d) integrazione: sarà assicurata una piena integrazione tra il processo di gestione del rischio corruzione e il ciclo di gestione della performance;

e) miglioramento e apprendimento continuo: il processo di gestione del rischio è improntato a una logica di continuo miglioramento, grazie ai processi di apprendimento generati dal sistema di monitoraggio predisposto per verificare l'attuazione delle misure e del sistema di prevenzione nel suo complesso.

Principi finalistici:

a) effettività: il processo di gestione del rischio, privilegiando l'adozione di misure di sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità, è orientato a ridurre effettivamente l'esposizione delle strutture ai rischi di corruzione, coniugandosi con criteri di efficacia ed efficienza dell'operato delle strutture coinvolte nell'attuazione della presente Sezione;

b) orizzonte del valore pubblico: il processo di gestione del rischio, improntato allo sviluppo della cultura dell'integrità di coloro che sono addetti alla cura di interessi pubblici e alla riduzione di fenomeni corruttivi, che erode il valore pubblico, genera un miglioramento del livello di benessere e del diritto a una buona amministrazione per i cittadini e i residenti nel territorio piemontese.

Si evidenziano, a titolo esemplificativo, alcuni obiettivi strategici:

- l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- la realizzazione dell'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti;
- l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.

I soggetti coinvolti e compiti

I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione della corruzione nel contesto della Regione Piemonte sono molteplici e concorrono alla gestione del rischio ed alla corretta applicazione della normativa in materia di lotta alla corruzione.

Tali soggetti si possono suddividere in due tipologie:

Attori interni all'Amministrazione:

- Organo di indirizzo politico (la Giunta Regionale)
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- Direttori regionali
- Responsabile della Protezione dei Dati (RDP o DPO)

- Referenti di Direzione in materia di Trasparenza e Anticorruzione
- Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)
- Personale dirigente della Regione Piemonte
- Il personale dipendente della Regione Piemonte

Attori esterni all'amministrazione:

- Nucleo di Valutazione
- Organismo regionale per il controllo collaborativo (Orecol)
- Stakeholders

Attori interni all'Amministrazione:

Organo di indirizzo politico (la Giunta Regionale)

Tra le competenze che il legislatore affida all'organo di indirizzo è fondamentale sottolineare il ruolo nella definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario del Presente Piano.

Altre fondamentali competenze dell'organo politico sono la titolarità all'adozione del Piano e la nomina del RPCT.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La figura del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) è stata introdotta dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, quale punto di riferimento fondamentale interno ad ogni amministrazione per l'attuazione della citata normativa.

L'organo di indirizzo individua il Responsabile tra i dirigenti di ruolo in servizio e assicura, adottando specifiche misure organizzative, lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

I requisiti previsti per l'affidamento dell'incarico, indicati da Anac, sono la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Ente; Anac, inoltre, sottolineando l'importanza nella stabilità dell'incarico, invita le pubbliche amministrazioni ad affidare l'incarico di Responsabile di Responsabile per una durata minima di anni tre con la previsione di un solo rinnovo.

Non possono essere nominati Responsabili i dirigenti che svolgono, contestualmente, amministrazione attiva e di gestione, nonché quelli assegnati a Settori che sono considerati più esposti al rischio della corruzione.

Tempestivamente la Giunta regionale, in caso di temporanea assenza o impedimento del Responsabile, dovrà assegnare le funzioni ad altro dirigente, analogamente in caso di vacatio del ruolo.

Affinchè il Responsabile possa svolgere il proprio ruolo, l'organo di indirizzo gli assicura l'esercizio pieno ed effettivo dei poteri dotandolo di una struttura organizzativa idonea e proporzionata, con adeguato personale.

Il Responsabile della Giunta regionale è Responsabile di un Settore non inserito nell'organigramma in nessuna delle 10 Direzioni previste; ciò ne garantisce una buona autonomia nell'attuazione della normativa della prevenzione e delle misure stabilite nel Piano.

I Direttori regionali quali referenti per la prevenzione della corruzione

Il presente Piano conferma il ruolo determinante dei Direttori nello svolgimento dell'attività di prevenzione della corruzione.

I Direttori regionali sono tenuti a curare, mediante un sistema articolato “a cascata”, il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dei dipendenti delle strutture regionali cui sono rispettivamente preposti, specialmente di quelli rientranti nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

I Direttori possono avvalersi di propri collaboratori di supporto per assicurare la migliore attuazione delle misure di prevenzione con una particolare attenzione a quella della Trasparenza.

Si sottolinea l'aspetto essenziale relativo alla valutazione delle situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n.241/1990, nonché del Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale.

La ricerca continua della massima collaborazione con i Direttori, ed un ruolo più incisivo del Responsabile della Prevenzione, rispetto alle scelte organizzative, è da considerarsi essenziale per il buon esito dell'azione del Responsabile stesso.

Il ruolo di impulso e coordinamento nell'attività di gestione del rischio da parte del RPCT è garantito attraverso la costante interlocuzione con i Direttori e con il Comitato di Coordinamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP o DPO)

In considerazione del potenziale conflitto tra due diritti fondamentali, trasparenza e protezione dei dati personali, occorre garantire un adeguato bilanciamento tra due esigenze contrapposte: quella della full disclosure e della privacy.

Nel corso del 2022 saranno attivati percorsi formativi finalizzati a fornire un valido supporto a tutti i dipendenti per un corretto bilanciamento delle esigenze di trasparenza con i limiti disposti in materia di privacy.

I Referenti di Direzione in materia di Trasparenza e di Anticorruzione

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione svolge un'attività di supporto e supervisione in favore delle strutture regionali nell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

I Direttori individuano i Referenti della Trasparenza che costituiscono una solida rete per la divulgazione delle informazioni richieste dal Responsabile a ciascuna Direzione e per l'assolvimento degli obblighi in materia di pubblicazione su Amministrazione Trasparente (monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, registro degli accessi, ecc). A tal fine sono attivati percorsi formativi dedicati.

L'individuazione dei Referenti è costantemente aggiornata in conseguenza delle dinamiche organizzative e del turn over del personale.

L' Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)

Particolarmente rilevante è il ruolo dell'UPD, con riferimento all'esigenza di garantire il rispetto da parte di tutti i dipendenti del Codice di Comportamento approvato dalla Giunta Regionale con DGR 1-1717 del 13 luglio 2015.

Il personale dirigente della Regione Piemonte

I dirigenti della Regione Piemonte hanno l'obbligo di contrastare e prevenire i fenomeni corruttivi nell'ambito degli uffici di rispettiva competenza.

I dirigenti, in particolare, attuano le seguenti misure preventive:

- forniscono le informazioni richieste dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dai Referenti anticorruzione, per la definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;

- partecipano al processo di definizione delle misure di prevenzione, all'individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo e formulano eventuali proposte volte alla prevenzione del rischio;
 - vigilano sull'osservanza del Codice di comportamento e sul rispetto delle norme in materia d'incompatibilità, di cumulo di impieghi e di incarichi esterni da parte dei propri collaboratori ed avviano, in caso di illecito, il procedimento disciplinare e le segnalazioni di loro competenza all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, all'autorità giudiziaria ed alla Corte dei conti;
 - comunicano periodicamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione l'elenco dei procedimenti conclusi nei termini previsti, nonché quello dei procedimenti per i quali non sia stato rispettato il termine, motivando in tal caso le ragioni del ritardo;
 - comunicano tempestivamente gli atti di cui all'art. 8, comma 1, del d. lgs.n. 33/2013 e tutte le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi dello stesso decreto legislativo;
 - osservano e vigilano sull'osservanza, da parte del personale della rispettiva struttura, delle misure contenute nella presente Sezione (art. 1, comma 14, della legge 190/2012), la cui violazione costituisce illecito disciplinare;
 - monitorano i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità esistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti degli stessi soggetti ed i dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione.
- La definizione delle misure di prevenzione della corruzione prevede un'attività di elaborazione, valutazione ed analisi che coinvolge i Direttori regionali.

Il personale dipendente della Regione Piemonte

I dipendenti della Regione Piemonte, i collaboratori e tutti i titolari di contratti di lavoro, servizi e forniture, sono tenuti a:

- osservare le misure contenute nella presente Sezione del PIAO la cui violazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, costituisce illecito disciplinare;
- osservare le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale approvato con DGR 1-1717 del 13 Luglio 2015;
- segnalare tempestivamente al dirigente responsabile della struttura di appartenenza (ai sensi dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale e dell'art. 8 del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") o al R.P.C.T. o all'A.N.A.C. eventuali comportamenti illeciti.

Attori esterni all'Amministrazione

I Piani Nazionali Anticorruzione, a partire dal 2017, hanno previsto un sempre maggior coinvolgimento degli organi politici nella formazione e attuazione dei Piani e degli Organismi Indipendenti di valutazione, chiamati a rafforzare il raccordo tra le misure anticorruzione e le misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici.

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione svolge ancor più un ruolo fondamentale nel garantire un raccordo sistematico e strategico tra il ciclo della performance e le misure di prevenzione della corruzione.

Anche nelle fasi del processo di gestione del rischio sarà determinante il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione della performance (OIV) e delle strutture di vigilanza ed auditing interno.

Organismo regionale per il controllo collaborativo (Orecol)

La L.R. 8 novembre 2021, n. 27 ha istituito l'Organismo Regionale per il controllo collaborativi (ORECOL), con la finalità di verificare il corretto funzionamento delle strutture organizzative della Giunta regionale.

Composizione e costituzione Orecol

L'Orecol è un organismo di controllo interno, composto da cinque membri esterni all'amministrazione regionale, di cui tre nominati dal Consiglio regionale, di cui uno con funzioni di Presidente, e due nominati dalla Giunta regionale a seguito di procedura selettiva pubblica.

I componenti dell'Orecol sono scelti tra esperti di notoria indipendenza, di elevata e accertata professionalità con riconosciute esperienze nel settore pubblico o privato e con accertate competenze in una o più delle seguenti materia: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, analisi del rischio, analisi dei processi e contratti pubblici, analisi ed organizzazione dei sistemi sanitari, diritto amministrativo, costituzionale, civile e penale; restano in carica per la durata della legislatura e fino all'insediamento del nuovo organismo e possono essere nominati non più di due volte consecutive previa procedura selettiva pubblica.

Per lo svolgimento delle attività che gli sono proprie, l'Orecol si avvale di una struttura operativa costituita da adeguate risorse umane e strumentali.

Funzioni

L'Organismo è caratterizzato da indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione e svolge le seguenti funzioni:

- definisce gli indirizzi e le linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit;
- valuta, sulla base dell'individuazione e valutazione dei rischi di corruzione effettuati nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e, sulla base del monitoraggio degli ulteriori rischi effettuato con l'ausilio dei responsabili della funzione di audit, l'incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale, favorendo il necessario coordinamento tra le diverse attività di controllo e realizzando una più efficiente integrazione tra i sistemi di prevenzione della corruzione, di gestione dei rischi e di controllo;
- verifica la rispondenza dell'attività amministrativa di competenza delle strutture regionali, degli organismi in house ed in controllo regionale, comprese le relative procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture e l'esecuzione dei contratti, ai principi di regolarità, imparzialità, economicità ed efficienza, mediante monitoraggi a campione, nel rispetto delle attribuzioni di Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e dell'Osservatorio dei contratti pubblici;
- supporta nella predisposizione e nell'attuazione del PTPCT.

Partecipano alle sedute di Orecol, senza diritto di voto, il responsabile della struttura organizzativa preposta al controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali della Giunta regionale e il responsabile della struttura preposta alla funzione di audit interno.

Le funzioni sopra menzionate sono svolte secondo il Piano Annuale delle attività. Il Piano è approvato da Orecol e comunicato alla Giunta e al Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno.

È facoltà di Orecol esercitare le proprie funzioni, anche al di fuori delle attività pianificate, al verificarsi di casi sopravvenuti di particolare importanza o meritevoli di urgente considerazione, anche a seguito di segnalazioni ricevute.

L'Organismo relaziona annualmente alla Giunta e al Consiglio regionale in ordine allo svolgimento delle funzioni che gli sono state attribuite.

Con la creazione di questo organismo, di natura collaborativa, si intende non solo verificare il corretto funzionamento delle strutture organizzative della Giunta regionale, bensì anche valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni, vigilare sulla trasparenza e regolarità delle procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture, nonché l'esecuzione dei contratti stipulati dalle strutture regionali e dagli organismi in house e in controllo regionale. Si intende, altresì, supportare la Giunta regionale e gli organismi in house e in controllo regionale nella formazione e nell'attuazione dei piani di prevenzione della corruzione, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, legalità e buon andamento dell'azione amministrativa delle strutture della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale.

Sulla base dell'individuazione e valutazione dei rischi di corruzione effettuati nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e, sulla base del monitoraggio degli ulteriori rischi effettuato con l'ausilio dei responsabili della funzione di audit, l'Orecol valuta l'incidenza dei rischi sistemici per il corretto funzionamento dei sistemi di controllo interno della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale, favorendo il necessario coordinamento tra le diverse attività di controllo e realizzando una più efficiente integrazione tra i sistemi di prevenzione della corruzione, di gestione dei rischi e di controllo.

Per favorire il necessario coordinamento tra le diverse attività di controllo interno, l'Orecol opera in raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, con l'Organismo indipendente di valutazione della performance e con il Collegio dei revisori dei conti.

Stakeholders

Sono individuate come stakeholders in particolare le seguenti categorie:

- organizzazioni sindacali;
- associazioni di consumatori ed utenti a livello territoriale regionale, facenti parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti – CNCU;
- associazioni di categoria o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi;
- cittadini della Regione Piemonte;
- autonomie funzionali (Università, Sistema camerale).

Analisi del contesto esterno

Per far comprendere a quali tipi di eventi corruttivi l'Amministrazione regionale sia maggiormente esposta, è necessario riportare una serie di informazioni sulle caratteristiche del contesto ambientale (dinamiche economiche, sociali, criminologiche e culturali del territorio) e della sua organizzazione interna.

Nei paragrafi che seguono sono riportati alcuni dati informativi che si ritengono a tal fine significativi.

Scenario a livello regionale

I dati e informazioni riportate sono frutto di un'approfondita analisi effettuata da parte di IRES Piemonte con la relazione annuale del 2021.

La pandemia del 2020 ha generato una recessione, paragonabile alla grande crisi finanziaria del 2007 – 2008, il Pil del Piemonte in quel biennio si contraeva del 10,4%, nel 2020 si stima una contrazione del 9,4%.

L'economia è stata condizionata dalla pandemia e le conseguenti misure poste in essere per contrastarla, come le chiusure del secondo trimestre dell'anno, le limitazioni alla mobilità delle persone, tutto ciò ha determinato una forte caduta della produzione. Solo nel terzo trimestre dell'anno, sembrava che, al miglioramento della situazione epidemiologica, si verificasse il miglioramento della crescita, invece, a

seguito della seconda ondata pandemica dei mesi autunnali, si è verificata una forte attenuazione del miglioramento economico. Ad inizio anno la situazione risulta difficile, dovuto al persistere della diffusione dei contagi e l'incertezza sulla realizzazione della campagna vaccinale.

Tuttavia, la persistente situazione epidemiologica non ha provocato gli effetti sull'economia simili allo shock iniziale della primavera 2020; grazie alla capacità di adattamento della produzione alle nuove condizioni, da parte delle imprese, che hanno gestito la situazione con un approccio più flessibile verso le tecnologie digitali (per consentire operazioni a distanza) e il ricorso al lavoro agile.

Le misure di sostegno alle attività, rispetto a precedenti crisi, sono state tempestive, raggiungendo un volume pari al 6% del Pil nel 2020 (a cui si aggiungono le misure adottate nella prima parte del 2021 pari al 4% del Pil); tali misure hanno sostenuto le attività produttive con interventi sulla fiscalità, ristori per perdite di fatturato e garanzie, al lavoro, in particolare attraverso integrazioni salariali, agli enti territoriali, a garanzia della gestione delle funzioni essenziali a fronte della riduzione delle entrate, alla sanità per l'acquisto straordinario di beni e attrezzature e per il supporto alle reti ospedaliere e territoriali e assistenza domiciliare, oltre a interventi a favore delle famiglie, del settore dell'istruzione e dei trasporti.

In Piemonte l'andamento produttivo è risultato più negativo rispetto il livello nazionale, soprattutto a causa della specializzazione produttiva regionale, più orientata verso produzioni particolarmente colpite, come il settore automotive che, in presenza di una logistica produttiva fortemente internazionalizzata, ha subito i contraccolpi della rottura delle catene produttive oltre a risentire del forte calo delle immatricolazioni di auto, a seguito della caduta della domanda di beni durevoli. Questa situazione ha colpito le produzioni manifatturiere collegate e il comparto dei beni di investimento, particolarmente rilevante nella struttura produttiva della regione (Scheda n. 1).

	2000 – 2007	2008 - 2014	2015 - 2018	2019	2020	2021	2022 - 2024
Pil	1,0	-1,8	1,6	-0,2	-9,4	5,0	2,7
Consumi famiglie	0,9	-0,9	1,6	0,3	-12,1	4,1	3,7
Consumi collettivi	1,9	-0,7	0,3	-1,1	0,7	3,2	-0,6
Investimenti fissi lordi	0,3	-3,2	3,3	2,3	-10,8	12,5	6,8
Esportazioni	1,6	0,8	2,4	-3,4	-12,2	12,5	4,6
Valore aggiunto							
Agricoltura	-0,5	1,6	-0,4	-1,3	-6,6	0,4	1,4
Industria in senso stretto	0,0	-2,7	3,7	-1,0	-11,8	8,8	2,8
Industria costruzioni	2,3	-6,0	0,2	1,2	-6,5	12,7	4,8
Servizi	1,5	-1,0	1,1	-0,2	-8,3	3,4	2,7
Totale	1,1	-1,6	1,6	-0,4	-9,1	5,1	2,

Scheda n. 1 Evoluzione dell'economia in Piemonte (variazioni % a prezzi costanti) Fonte Istat e promoteia (previsioni)

In una prima fase, sono diminuiti in modo considerevole i consumi, condizione che, nell'anno trascorso è stata accentuata, a causa delle misure di distanziamento, condizione che ha sfavorito in particolare, la ristorazione, consumi culturali in presenza, turismo e attività sportive.

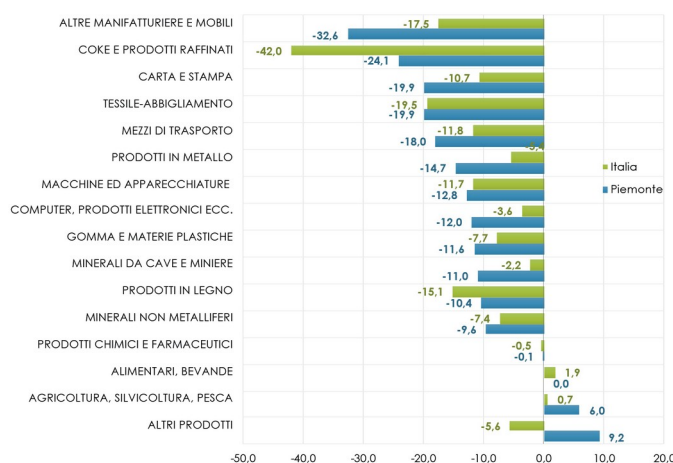
In una seconda fase ha pesato la compressione dei redditi, in particolare le famiglie le cui fonti di reddito

dipendevano dai settori più colpiti dalle chiusure, e/o maggiormente esposte alla perdita del lavoro per tipologia contrattuale, per i contratti flessibili, oppure alla possibilità di attivarne uno, per la difficoltà di movimento o per le necessità di dedicarsi al sostegno familiare nel lockdown, in particolare per le donne.

Nella prima fase i fattori operanti hanno avuto un impatto quantitativamente prevalente sebbene quelli della seconda fase sono stati più impattanti socialmente. Ne consegue un aumento inusuale del tasso di risparmio che, distribuito iniquamente, si è formato soprattutto nelle famiglie con redditi più elevati; tale risparmio costituisce una riserva di potenziale consumo quando le condizioni epidemiologiche miglioreranno stabilmente.

I consumi pubblici costituiscono l'unica componente in crescita (stimabile nel + 0,3%) per le maggiori spese a sostegno delle famiglie e delle imprese.

Gli investimenti hanno subito una forte contrazione (-10,8%) ma meno sensibile rispetto alle attese, che si concentra nella fase iniziale della pandemia per poi riprendere in misura sensibile nella parte restante dell'anno: il tasso di investimento delle imprese, come rapporto fra investimenti e valore aggiunto è aumentato. Fra i fattori che potrebbero aver contribuito a tale dinamica si potrebbe individuare un attivismo reattivo da parte delle imprese con riorganizzazioni produttive per affrontare l'emergenza sanitaria con l'aggiunta di fattori abilitanti l'attività di investimento. Una buona disponibilità di credito, attraverso politiche di sostegno (contributo finanziario e seguito della deroga al divieto degli aiuti di stato decisi dalla Commissione europea fino a tutto il 2021), che ha consentito di mantenere adeguati livelli di liquidità, mentre i sostegni hanno contribuito a contenere i costi in presenza di riduzioni dei fatturati e sostenendo la redditività, che ha dimostrato una minor compressione rispetto a precedenti crisi congiunturali. Indebitamento e riduzione di redditività restano comunque aspetto di criticità per l'evoluzione futura del sistema produttivo e la fuoriuscita della crisi. Le esportazioni del Piemonte hanno subito una contrazione (-12,2%) più rilevante rispetto al dato nazionale con significative contrazioni nei settori dei mezzi di trasporto, dei prodotti di metallo e dei sistemi per produrre, oltre che nel tessile ed abbigliamento. Hanno tenuto le esportazioni nel settore alimentare e della chimica farmaceutica, ambiti meno o per nulla penalizzati dalla pandemia (*Scheda n 2*).



Scheda n. 2 Esportazioni del Piemonte e dell'Italia (variazioni % su valori correnti)

Fonte elaborazione su dati Istat, Commercio estero.

Dal punto di vista settoriale la caduta produttiva è risultata più accentuata nell'industria manifatturiera, con una contrazione del valore aggiunto del -11,8%.

Nelle costruzioni l'attività ha avuto una dinamica negativa rilevante, ma contenuta nel - 6,5%, con una forte

contrazione durante la prima ondata pandemica, ma un consistente rimbalzo nella seconda parte dell'anno, dovuto anche al sostegno offerto dagli incentivi fiscali alla riqualificazione edilizia.

In Piemonte l'occupazione nel settore delle costruzioni, si rileva una crescita consistente pari al +10% rispetto al 2019.

Nei servizi l'impatto è stato intenso, solo di poco inferiore all'industria (- 8,3%) ma il profilo temporale evidenzia effetti più duraturi, con contrazioni particolarmente rilevanti nei settori maggiormente esposti alle restrizioni: molti ambiti del terziario a fine 2020 sono stati interessati da un ulteriore arretramento, a differenza dell'industria, in particolare i servizi di intrattenimento, commerciali, ristorazione e accoglienza. Il contributo maggiore alla riduzione delle imprese nel 2020 viene dal commercio, con un calo di circa il 2% rispetto al 2019, concentrato nel commercio al dettaglio, ma anche nei trasporti (-1,5%).

Nonostante sia evidente una maggior capacità di adattamento e risposta degli operatori economici rispetto alla pandemia, la ripresa è fortemente connessa alla diminuzione dei contagi, in particolare al procedere della campagna vaccinale e alla conseguente riduzione delle restrizioni.

L'esperienza del 2020 mostra come la rimozione, anche parziale, delle restrizioni può provocare forti rimbalzi nella ripresa dell'attività economica.

Le prospettive, inoltre, saranno fortemente sostenute da politiche economiche espansive a livello internazionale, fra questi spicca l'ingente pacchetto di incentivi negli Stati Uniti che potrà fungere da traino, e il Next Generation EU (NGEU) europeo.

Nello scenario programmatico del Governo già nel 2022 il Pil italiano raggiungerebbe i livelli del 2019.

Per il Piemonte è attesa una crescita del 5% e di poco inferiore l'anno successivo.

Il mercato del lavoro e i redditi delle famiglie piemontesi

Le misure adottate a livello nazionale a supporto degli individui e dei nuclei familiari sono, i seguenti Decreti Legge: D.L. 18/2020 "Cura Italia", d.l. 34/2020 "Rilancio", D.L. 104/2020 "Agosto", D.L. 137/2020 "Ristori", D.L. 157/2020 "Decreto Ristori quater") e i Decreti Interministeriali: 28/03, 30/04 e 29/05.

Le misure sono rette nel particolare, dalla Cassa Integrazione Guadagni, estesa alla quasi totalità dei lavoratori dipendenti; il trasferimento una tantum per i lavoratori autonomi con importi e periodicità variabili in base alla tipologia di lavoratore; il Reddito di Emergenza è istituito, a favore degli individui che non trovano copertura con altre forme di sostegno. Misure particolari afferiscono, i congedi parentali, il bonus baby sitter e il congelamento rate del mutuo sulla prima casa.

Anci e le Regioni hanno contribuito con ulteriori interventi, soprattutto nell'ambito dei beni di prima necessità, l'accudimento dei figli, la didattica a distanza, i contratti di locazione.

La Regione Piemonte ha adottato il ddl n. 95 Riparti Piemonte e la L.R. n. 12 del 15 maggio 2020 interventi per 16 milioni di euro, di cui 45 rivolti al sostegno delle famiglie piemontesi.

Molti lavoratori hanno dovuto sospendere l'attività lavorativa, a seguito delle misure restrittive sulle attività economiche per contrastare la pandemia. La scheda n. 3 evidenzia l'aumento del tasso di tale inattività e la riduzione del tasso di occupazione; solo il tasso di disoccupazione nel primo semestre appare diminuire (-13,5% su base tendenziale). L'anno 2020 si chiude con un ritorno ai livelli del 2019 del tasso di disoccupazione e con una diminuzione degli occupati del 3% circa, mentre gli inattivi aumentano del 5,2%.

	2020 - T1	2020 - T2	2020_T3	2020_T4
Tasso di inattività	4,0%	9,8%	5,0%	5,3%
Tasso di occupazione	-0,5%	-3,4%	-2,9%	-2,9%

Tasso di disoccupazione	-13,5%	-16,2%	2,4%	0%
Ore di CIG totali autorizzate	-27,6%	2360,5%	3386,7%	2529,8%

Scheda n. 3 - Il mercato del lavoro in Piemonte nel 2020. Variazioni tendenziali

Fonte: elaborazioni su dati da fonte Istat

Nota: Variazioni tendenziali percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Fonte: elaborazioni IRES Piemonte su dati Istat e Inps

In Piemonte sono circa 767 mila i lavoratori che durante il primo *lockdown* operavano in settori che hanno dovuto sospendere la propria attività. (Scheda n. 4)

Il secondo periodo di chiusura coercitiva per scenari differenti ha invece costretto alla sospensione delle attività settori che coinvolgono un numero di lavoratori che oscilla tra i 20 mila circa (nello scenario meno restrittivo definito dalla zona gialla) e i 150 mila (nello scenario con maggiori limitazioni per la zona rossa). L'attribuzione di queste quote di lavoratori sospesi è stata effettuata tenendo conto di una approssimazione del timing delle zone gialle, arancioni e rosse che si sono susseguite durante i mesi di novembre e dicembre 2020.

Regione	Occupati in settori chiusi lockdown (marzo-aprile 2020)	Percentuale occupati in settori chiusi (marzo-aprile 2020)	Occupati in settori chiusi scenari differenziati (zona gialla-zona rossa da novembre 2020)	Quote %
Piemonte	767.319	43,1%	20.723-151.667	1-9%

Scheda n. 4 Numero e quota di lavoratori operanti in Settori attivi e sospesi nel 2020 Fonte: elaborazioni su dati Inps e Istat

La *scheda n. 5* riporta i dati degli individui che lavorano in uno dei settori che nel 2020 ha subito almeno un periodo di chiusura.

Caratteristica	Italia	Piemonte
Famiglie con figli	39,14	38,06
Famiglie con un solo percettore di reddito	40,42	43,2
Famiglie con due percettori di reddito	44,19	49,6
Famiglie con tre o più percettori di reddito	14,13	7,2

Scheda n. 5 Caratteristiche dei lavoratori in Settori soggetti a chiusura in Italia e in Piemonte

Fonte: I dati su Italia tratti da Figari F., et al. (2020).

Nota: I quintili si riferiscono al reddito familiare disponibile equivalente prima della sospensione delle attività economiche. I dati Piemonte sono di fonte PieMOD

Prima della pandemia i nuclei familiari con un solo percettore di reddito sono oltre il 40% a livello italiano e circa il 43% in Piemonte. Per questi, la sospensione delle attività economiche implica la perdita della principale fonte di reddito.

Profilo criminologico del territorio piemontese

Come ormai provato da diverse indagini delle forze investigative, anche in Piemonte si deve registrare una presenza criminale e mafiosa di lunga data, la cui pericolosità, per diverso tempo, è rimasta confinata nell'ambito dei mercati illeciti (soprattutto nel traffico degli stupefacenti), ma che in tempi recenti sembrerebbe esprimere caratteristiche più complesse e articolate.

Infatti, occorre ricordare, in primo luogo, la progressione delle attività mafiose nell'economia legale, specie nel settore edile e commerciale, e, parallelamente, lo strutturarsi di un'area grigia formata da attori eterogenei, anche locali, con cui i gruppi criminali hanno stretto relazioni al fine di sfruttare opportunità e risorse del territorio (appalti, concessioni, acquisizioni di immobili o di aziende, ecc.).

A rendere tale scenario ancora più complesso occorre considerare, inoltre, la presenza di gruppi criminali stranieri, i quali generalmente sono impegnati nella gestione di alcuni grandi traffici illeciti, sia in modo autonomo che in collaborazione con la criminalità autoctona (fra tutti, si ricorda il traffico degli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione). Non vanno trascurati, da ultimo, il comparire della violenza e i tentativi di controllo mafioso del territorio, i cui segni più evidenti sono rappresentati dalle minacce ricevute da alcuni operatori economici, esponenti politici, amministratori locali o professionisti dell'informazione, oltre che dalla preoccupante consistenza numerica raggiunta dalle estorsioni, dai danneggiamenti e dagli attentati dinamitardi e incendiari (reati, questi, solitamente correlati fra di loro).

Secondo le recenti indagini giudiziarie, il nostro territorio oggi sembrerebbe essere quindi di fronte a un fenomeno criminale e mafioso in via di sostanziale mutamento: non più isolato dentro i confini dei traffici illeciti come è avvenuto in passato, ma ormai presente anche nella sfera della società legale e capace di mostrare, quando necessario, i tratti della violenza tipici dei territori in cui ha avuto origine.

Lo sguardo global della corruzione

Sulla base di un'indagine effettuata da IPSOS con riferimento al 2021, sono stati oggetto di analisi, due grandi temi: la corruzione e la trasparenza.

Il riferimento dell'indagine è stato per lo più rappresentato dai cittadini, che hanno risposto a determinati quesiti.

Dall'analisi sulla questione della corruzione, effettuata a livello globale e nazionale, emerge che, tale tema non è collocato al primo posto, tuttavia è significativa la percezione per l'avversione ai comportamenti corruttivi.

L'analisi sul tema della trasparenza, si è orientata sul cambiamento dei processi lavorativi, i quali necessitano non solo strumenti efficienti ed efficaci, ma anche di personale preparato, che abbia conoscenze tecniche, gestionali, comunicative e sia in grado, di veicolare dati e informazioni in modo chiaro, veloce ed efficiente.

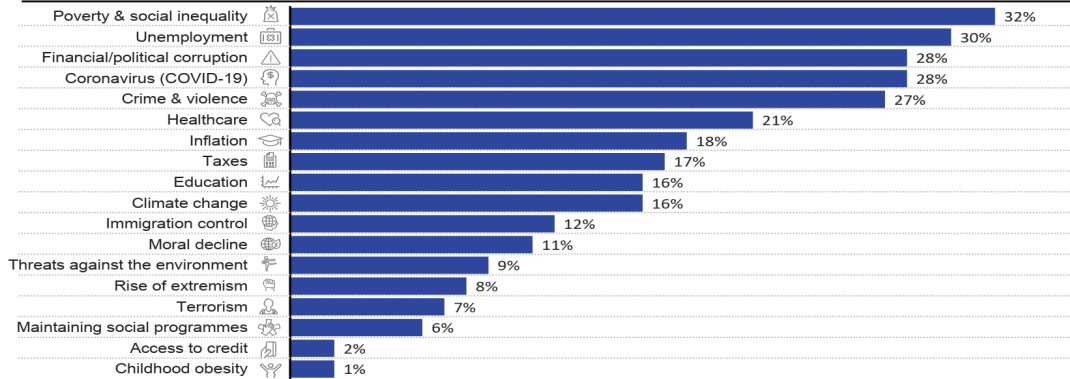
L'indagine effettuata da IPSOS, secondo la visione globale ha analizzato la percezione dei cittadini sul peso della corruzione, la quale è stata condotta su 28 dei più importanti paesi dei 5 continenti (vedi scheda n. 6); dai risultati emerge che, la corruzione non è al centro della preoccupazione dell'opinione pubblica, ma si colloca al terzo posto, prima del Coronavirus; mentre ritornano in rilievo i temi sulla povertà, disuguaglianza sociale e disoccupazione; tuttavia il tema della corruzione è sentito dal 28% dell'opinione pubblica dei 28 paesi, resta comunque un indicatore di attenzione. Prendendo in considerazione la percezione dell'incidenza della corruzione e associandola agli altri temi, (la povertà, disuguaglianza sociale, il lavoro e così via), l'Italia su 28 paesi, si colloca al 22° posto (Vedi scheda n. 7), indicando prioritari altri temi come, il lavoro, le tasse, l'ambiente; mentre la corruzione è percepita in minima parte o quasi assente nei paesi come, il Canada, Francia, Germania e Svezia.

La corruzione è al terzo posto tra i problemi più avvertiti nel mondo

Q Quale dei seguenti temi è più preoccupante nel suo paese

% mentioned in November 2021 (global country average)

Dati su 28 paesi



Base: Representative sample of 19,021 adults aged 16-74 in 28 participating countries, October 22nd 2021 - November 5th 2021.
Source: Ipsos Global Advisor. Global score is a Global Country Average. See methodology for details.

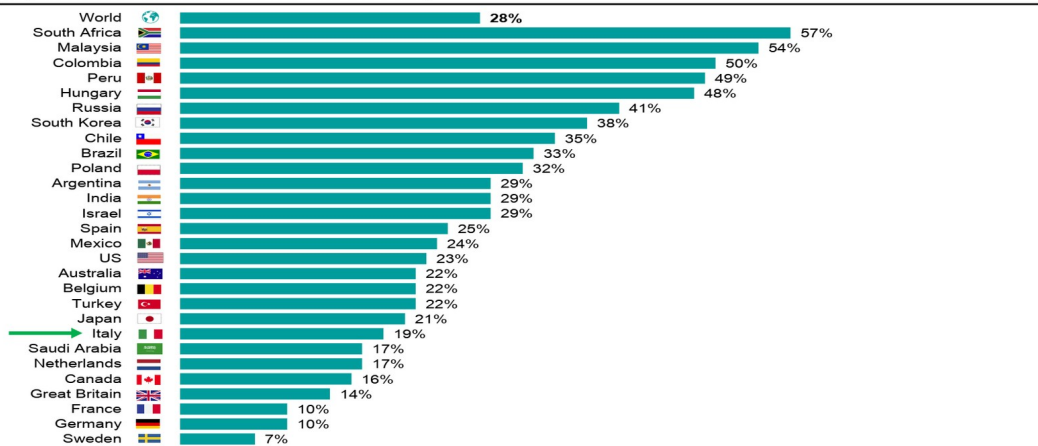
3 - © Ipsos |



Scheda 6 - Fonte IPSOS

Nella classifica di percezione dell'incidenza della corruzione l'Italia

(%) worried in November 2021 in each country



4 - © Ipsos |

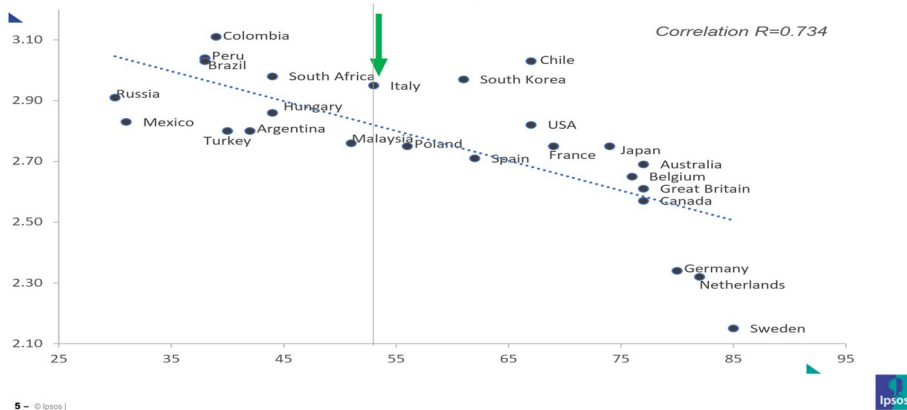


Scheda 7 - Fonte IPSOS

In relazione al Settore pubblico (vedi scheda n. 8), la percezione della corruzione, secondo l'opinione di esperti e uomini d'affari, sulla base dei seguenti parametri: il valore 0 indica altamente corrotto, il valore 100 altamente pulito. I paesi che si avvicinano al valore 100, sono la Svezia, l'Olanda, il Canada e la Germania, a differenza dell'Italia che si avvicina più allo zero, anche se si colloca al 50%, ma resta comunque un dato preoccupante, considerando che tra i Paesi europei, tale dato è superato solo dall'Ungheria.

Indice di percezione della corruzione del settore pubblico

livelli percepiti di corruzione del settore pubblico secondo esperti e uomini d'affari, utilizzando una scala da zero a 100, dove zero è altamente corrotto e 100 è molto pulito.

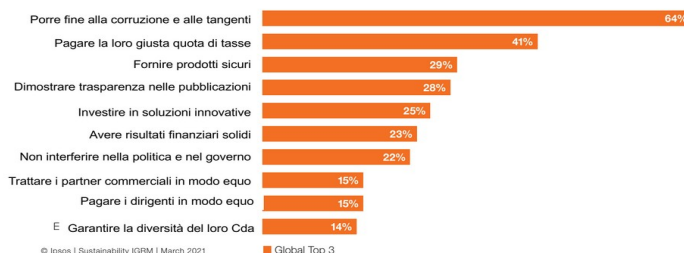


Scheda 8 - Fonte IPSOS

Rientrano nella casistica della corruzione, anche le imprese (vedi scheda n. 4), in considerazione del loro ruolo sempre più decisivo e strategico a livello globale e, con un impatto economico, sociale e culturale tale, da richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica, la quale si concentra non solo sulla richiesta di colpire i corrotti, ma anche d'intervenire con maggiore decisione sui corruttori, nell'intendimento di coloro, che beneficiano della corruzione, traendo vantaggi ingiusti/ingiustificati, quindi alterando la competitività. La rilevazione, si è basata sul quesito, che ha proposto una serie di azioni, tra queste, la prima cosa che viene in mente agli intervistati è quella di: "porre fine alla corruzione e alle tangenti", seguita da quella di "pagare la loro giusta quota di tasse". Pertanto, dal contesto globale emerge che, nell'opinione pubblica cresce un sentimento di avversione verso i comportamenti corruttivi messi in atto dalle imprese.

Stop alla corruzione delle imprese

Quando si tratta di praticare una buona governance, quali delle seguenti azioni ritieni siano più importanti per le imprese?



Scheda 9 - Fonte IPSOS

Analisi al 2022 di Transparency – Percezione della corruzione

A fine gennaio 2022 Transparency International ha presentato l'edizione 2022 dell'Indice di percezione della Corruzione (CPI) riferita al 2021.

L'indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo. La metodologia utilizzata

si basa sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per quelli "puliti". La metodologia cambia ogni anno per riuscire a dare uno spaccato sempre più attendibile delle realtà locali.

Nell'analisi 2021 l'Italia guadagna 3 punti importanti rispetto allo scorso anno, che le consentono di compiere un balzo in avanti di 10 posizioni nella classifica dei 180 Paesi oggetto dell'analisi. Il CPI (Indice di Percezione della Corruzione) 2021 posiziona dunque l'Italia al 42esimo posto, con un punteggio di 56 che evidenzia la ripresa di un trend in positivo iniziato nel 2012. Tra il 2012 e il 2019 infatti il nostro Paese ha guadagnato 11 punti, avvicinandosi a Francia e Spagna, passando dal 72esimo posto del 2012 al 52esimo del 2019. Nel 2020 l'Italia non ha fatto ulteriori miglioramenti rimanendo stabile al 52esimo posto nella classifica con 53 punti.

Rispetto alla classifica dei 27 Paesi membri dell'Unione Europea, l'Italia con 56 punti (contro una media europea che si alza dai 64 punti del 2020 ai 66 del 2021) passa dal 20esimo posto, occupato lo scorso anno, al 17esimo ma resta ancora tra quelli con un indice di corruzione più elevato.

Il costante miglioramento dell'Italia, secondo Transparency International, è il risultato della crescente attenzione dedicata al problema della corruzione e fa ben sperare per la ripresa economica del Paese dopo la crisi generata dalla pandemia. La credibilità internazionale dell'Italia si è rafforzata in quest'ultimo anno anche per effetto degli sforzi di numerosi stakeholder del settore privato e della società civile nel promuovere i valori della trasparenza, dell'anticorruzione e dell'integrità. L'emergenza generata dalla pandemia ha fortemente influenzato l'elaborazione del CPI, dal momento che, in alcuni casi ha generato una minor fiducia nei Paesi che hanno preferito rimuovere le garanzie di controllo, in altri ha determinato un rafforzamento della coscienza collettiva e risposte più solide da parte dei Governi.

L'attuale fase di rilancio del Paese richiede la massima attenzione alla prevenzione dei rischi di corruzione affinché gli impegni presi per la digitalizzazione, l'innovazione, la transizione ecologica, la sanità e le infrastrutture possano trovare piena realizzazione.

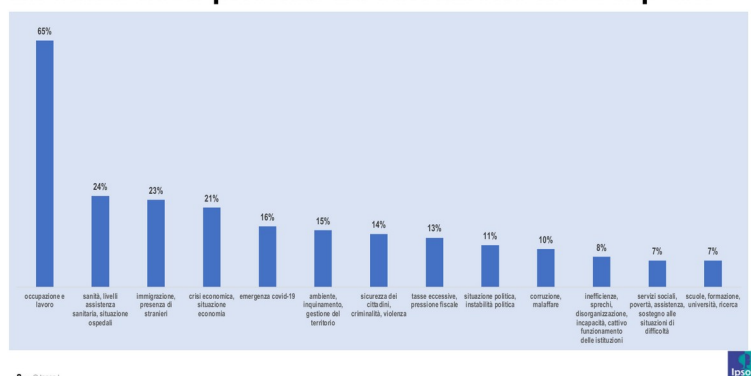
Visione nazionale in relazione all'indagine condotta da IPSOS

Spostando lo sguardo a livello nazionale, l'indagine è stata impostata in base ad un scala di priorità sui primi 10 temi come segue: 1) occupazione e lavoro; 2) sanità, livelli assistenza sanitaria, situazioni ospedali; 3) immigrazione, presenza di stranieri; 4) crisi economica, situazione economica; 5) emergenza covid_19; 6) ambiente, inquinamento, gestione del territorio; 7) sicurezza dei cittadini, criminalità, violenza; 8) tasse eccessive, pressione fiscale; 9) situazione politica, instabilità politica; 10) corruzione, malaffare.

Innanzitutto, si evidenzia che, nel corso degli anni la corruzione ha avuto un calo d'importanza, difatti la troviamo al decimo posto; poiché gli italiani sentono in modo importante il tema del lavoro; comparando il contesto nazionale a quello globale, l'Italia si trova al secondo posto per timore di perdere il lavoro, prima di noi e in condizioni peggiori, si rileva solo il Sud Africa. Attualmente la quota di persone preoccupate di perdere il lavoro oscilla tra il 55% e il 65%, siamo a 50 punti sopra la Germania, poiché in questo paese, tale preoccupazione coinvolge solo il 10%; in Gran Bretagna il 16%; in Francia il 20%; l'unico paese più vicino all'Italia è la Spagna, dove la quota oscilla tra il 55% e il 60%.

In relazione agli altri temi, al primo posto, si colloca occupazione e lavoro con il valore del 65% e tenendo in considerazione la situazione sulla Pandemia, si rileva che, la sanità, livelli assistenza sanitaria, situazione ospedali, si classifica con un valore pari al 24%; a seguire, immigrazione, presenza di stranieri 23%, se ne parla poco, ma resta un tema di attenzione da parte dell'opinione pubblica; crisi economica, situazione economica 21%; emergenza covid-19 16%; ambiente, inquinamento, gestione del territorio 15%; sicurezza dei cittadini, criminalità, violenza 14%; tasse eccessive, pressione fiscale 13%; situazione politica, instabilità politica 11%; corruzione, malaffare 10% (vedi scheda n. 10).

La scala delle priorità. La corruzione nella top ten



Scheda 10 - Fonte IPSOS

Il posizionamento del Piemonte

Una prima indicazione sull'intensità del fenomeno corruttivo a scala regionale può essere ricavata dall'indicatore "Corruption" che concorre alla definizione del *Regional Competitiveness Index* - RCI dell'Unione Europea. È importante sottolineare come l'Unione Europea consideri l'intensità del fenomeno corruttivo uno dei fattori che concorrono a determinare il livello di competitività di ciascuna regione; un basso livello di corruzione è un elemento che favorisce il corretto svolgimento dell'attività economica.

Nell'edizione più recente dell'RCI (2019) il Piemonte, con un indice di corruzione percepita di -1,18 si colloca tra le regioni italiane al nono posto, subito dopo Veneto (indice -1,00, ottava posizione), Lombardia (indice -0,81, settima posizione) ed Emilia Romagna (indice -0,53, sesta posizione). L'indice attribuito al Piemonte, peraltro, è migliore della media nazionale (-1,25) e dei valori in genere assegnati alle regioni del Sud (es. Campania -1,78). Tuttavia, a conferma della classifica di Transparency International, Italia e Piemonte registrano un posizionamento inferiore alla media europea, per la quale l'indice di corruzione percepita è pari a 0,17.

Un ulteriore elemento di raffronto a scala regionale si può ricavare da uno studio di recente pubblicazione (Tebala e Marino, 2019). Gli autori hanno calcolato un indice composito di corruzione basato su indicatori di corruzione potenziale (elementi di contesto tratti da statistiche Istat) e di corruzione percepita (estratti dal Sesto Rapporto sul benessere equo e solidale – BES 2018, sempre dell'Istat). La graduatoria regionale che ne consegue (che assegna posizione basse alle regioni con l'indicatore di valore minore) vede il Piemonte al 18° posto, seguito solamente da Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta. La metodologia applicata da questa ricerca, quindi, colloca la nostra regione in una posizione più favorevole rispetto al posizionamento secondo l'indice di corruzione dell'RCI sopra citato.

Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno prevede la descrizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione con l'indicazione di dati completi ed aggiornati per l'inquadramento corretto delle dimensioni anche in termini di posizioni dirigenziali.

Per tale disamina, pertanto, si rimanda alla sezione 3 del PIAO.

3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il modello organizzativo

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione/Ente:

- Organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;

Per quanto riguarda i livelli di responsabilità organizzativa, dal lato della dirigenza sono previste nell'ordinamento tre fasce per i Direttori regionali (DIR1, DIR2 e DIR3), tre fasce per le posizioni dirigenziali di responsabile di settore/struttura temporanea ed una fascia unica di staff; è tuttavia prevista la possibilità di istituire incarichi di staff caratterizzati da funzioni di particolare complessità e alta specializzazione. L'individuazione delle fasce per ciascuna posizione è effettuata mediante l'applicazione della metodologia per la graduazione delle stesse, approvata dalla Giunta regionale e sottoposta al parere del Nucleo di Valutazione. I criteri di valutazione sono i seguenti: numerosità, differenziazione e distribuzione territoriale delle risorse umane gestite, dimensione delle risorse finanziarie gestite, numerosità e differenziazione dei destinatari dell'azione della struttura, complessità delle relazioni con stakeholder interni ed esterni all'ente, responsabilità connesse alla posizione, rilevanza strategica della posizione e dei processi gestiti, variabilità del contesto -anche normativo- di riferimento, specificità/specializzazione delle competenze richieste.

Per quanto riguarda le Posizioni Organizzative, la Regione ha adottato una disciplina, in applicazione dell'istituto previsto dal CCNL, articolando gli incarichi in 5 fasce (A,B,C,D,E) sulla base del ruolo e delle responsabilità formalmente affidate e risultanti dagli atti di individuazione della posizione oggetto dell'incarico, sono oggetto di analisi e graduazione ai fini della determinazione della retribuzione di posizione spettante. I criteri di valutazione sono i seguenti: Risorse gestite, Responsabilità e rischi, Incidenza della posizione, Ampiezza dei destinatari, Discrezionalità e autonomia, Relazioni, Specializzazione e innovazione.

Per quanto attiene l'articolazione complessiva delle strutture organizzative, articolate su 2 livelli di responsabilità dirigenziale, alla data del 1° gennaio 2022 il modello regionale si compone come segue, precisando che la Giunta ed il Consiglio regionale hanno ruoli organici separati:

a) direzioni

n. 10, strutture stabili di 1° livello, cui sono preposti i **Direttori**;

b) settori

n. 101 settori, strutture stabili di 2° livello, articolazione delle 10 direzioni, cui sono preposti i **Dirigenti** responsabili;

n. 1 settore, struttura stabile non inserita in alcuna direzione, competente in materia di Trasparenza e Anticorruzione, cui è preposto un Responsabile;

c) strutture temporanee e di progetto

n. 4 strutture temporanee e di progetto, la cui durata è limitata temporalmente rispetto alle funzioni e ai compiti da svolgere;

d) strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa

n. 12 Uffici di comunicazione, a supporto diretto dei componenti della Giunta regionale, composti da collaboratori assunti con contratto di diritto privato a tempo determinato e la struttura del Capo di Gabinetto.

Con riferimento alla rappresentazione grafica delle strutture, si rimanda all'Organigramma allegato.

Per quanto attiene al quadro generale delle strutture organizzative stabili, queste si caratterizzano sostanzialmente per aree omogenee di attività; alcune presentano un'articolazione territoriale (Torino, Cuneo, Alessandria e Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbania), anche diversamente declinata a seconda dell'area di attività (OO.PP, Urbanistica, ecc.).

Le direzioni sono rappresentate da 2 direzioni di staff, 7 di line, 1 con settori sia di line che di staff.

Dal punto di vista della composizione in termini di numerosità delle risorse umane assegnate, sia le direzioni che i settori presentano una notevole variabilità.

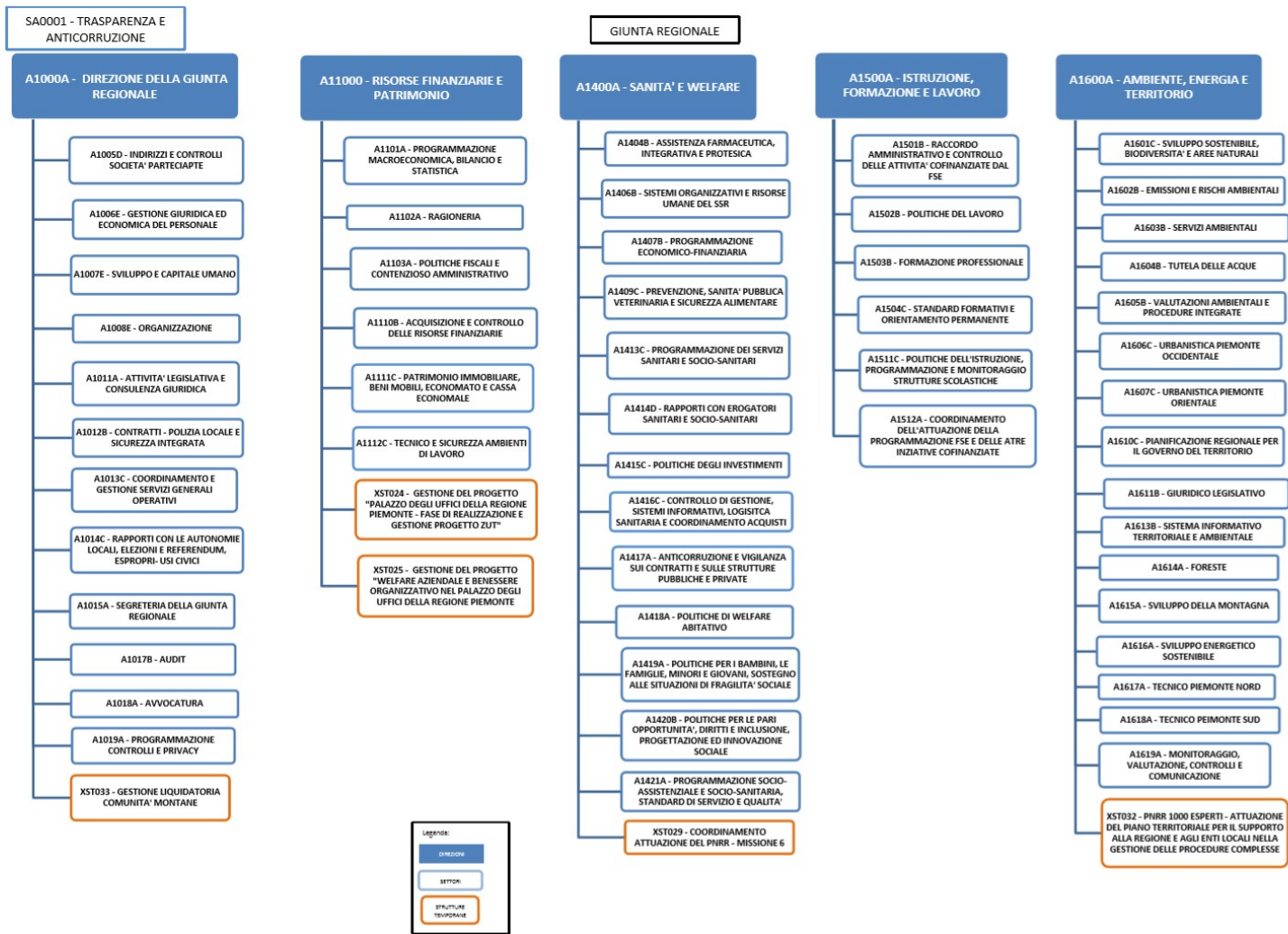
Si registrano: 4 direzioni che hanno un contingente di personale fra i 100 e i 200 dipendenti, 3 fra i 200 e 300 dipendenti, 3 fra i 300 e 400 dipendenti.

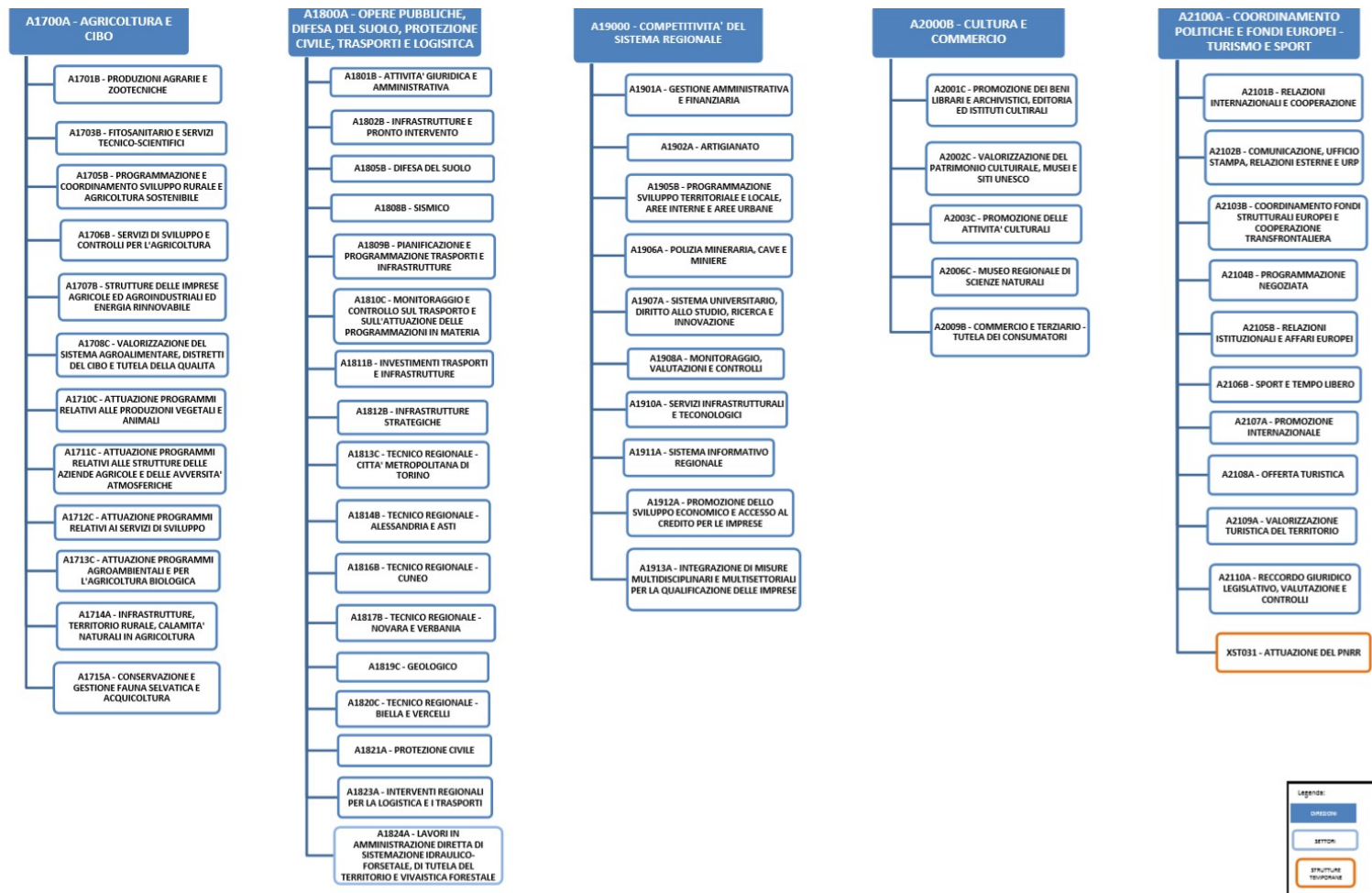
La numerosità del personale è direttamente proporzionale al numero di settori per direzione: in altre parole più è alto il numero dei settori in cui si articolano le direzioni, più aumenta il personale assegnato.

I settori in quanto a numerosità di risorse umane si collocano tra un livello minimo con meno di 10 dipendenti ed uno massimo di quasi 70 dipendenti, dunque in questo caso la variabilità è veramente molto significativa.

Più precisamente la media dei settori è di 20 unità di personale.

L'organigramma della Regione Piemonte





3.2 STRATEGIE E SVILUPPO DI MODELLI INNOVATIVI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO – IL LAVORO AGILE

Quadro normativo di riferimento

- Il primo intervento normativo in tema di lavoro a distanza è stato la legge n. 191 del 1998 che all'art. 1, comma 1, recita:
Allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, possono avvalersi di forme di lavoro a distanza. A tal fine, possono installare, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici necessari e possono autorizzare i propri dipendenti ad effettuare, a parità di salario, la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro, previa determinazione delle modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa);
- le concrete modalità attuative sono poi state dettate dal D.P.R. n. 70 del 1999 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191". Il telelavoro viene definito come quella forma di lavoro svolto a distanza, ovvero al di fuori dell'azienda e degli altri luoghi in cui tradizionalmente viene prestata l'attività lavorativa ma, al contempo, funzionalmente e strutturalmente collegato ad essa grazie all'ausilio di strumenti di comunicazione informatici e telematici. Vengono stabilite linee guida su uso della postazione, modalità di connessione e di autenticazione ai sistemi, comunicazioni tra uffici e, dove previsto, utilizzo della firma digitale;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche" all'art. 14 "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche" stabilisce che "le Amministrazioni adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera";
- il Lavoro Agile propriamente detto viene introdotto dalla legge 22 maggio 2017, n. 81, "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" che disciplina, al Capo II, il Lavoro Agile, prevedendone l'applicazione anche al pubblico impiego e sottolineando la flessibilità organizzativa, la volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e l'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto, rendendo possibile svolgere la prestazione lavorativa "in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva";
- con la Direttiva n. 3/2017, recante le linee guida sul Lavoro Agile nella Pubblica Amministrazione, il Dipartimento della Funzione pubblica ha fornito gli indirizzi per l'attuazione delle predette disposizioni attraverso una fase di sperimentazione. Tali linee guida contengono le indicazioni inerenti l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale finalizzati, in particolare, alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti nell'ottica di favorirne anche il benessere organizzativo. Le finalità dichiarate sono quelle dell'introduzione delle più

innovative modalità di organizzazione del lavoro, basate sull'utilizzo della flessibilità, sulla valutazione per obiettivi, sulla rilevazione dei bisogni del personale dipendente, il tutto alla luce dei bisogni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

A partire dai primi mesi del 2020 il lavoro da remoto é stato adottato dalle Amministrazioni pubbliche quale modalità straordinaria di svolgimento delle attività per affrontare la situazione emergenziale determinatasi a seguito del diffondersi della pandemia da SARS - CoV-2. Il quadro normativo di riferimento, in particolare, si è articolato nei seguenti principali interventi:

- prima previsione del superamento del regime sperimentale per il Lavoro Agile nella pubblica amministrazione: art. 18, comma 5, del D.L. n. 9 del 2 marzo 2020, che modifica l'articolo 14 della Legge n. 124/2015;
- previsione del Lavoro Agile come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni, al fine di limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che si ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi di cui alla L. 81/2017 e anche utilizzando strumenti informatici nella disponibilità del dipendente se non forniti dall'Amministrazione (Art. 87, commi 1 e 2, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e s.m.i);
- previsione del POLA: *"Entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del Lavoro Agile (POLA) (....), il POLA individua le modalità attuative del Lavoro Agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il Lavoro Agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano"* (Art. 263, comma 4-bis del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020);
- le indicazioni per le misure di organizzazione del lavoro pubblico in periodo emergenziale (Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020);
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020 di approvazione della Linee Guida per il POLA;
- le Linee guida in materia di Lavoro Agile nelle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni" (D.P.C.M. 23 settembre 2021).

Lavoro Agile emergenziale: 2020-2021

A partire dal mese di marzo 2020, in applicazione della direttiva n. 1/2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Amministrazione regionale ha comunicato al proprio personale la definizione di straordinarie e temporanee modalità di utilizzo degli istituti della flessibilità, del Lavoro Agile (da fruire unitamente al telelavoro, già in essere), al fine di contemperare le esigenze della salute pubblica con la continuità dell'azione amministrativa, limitatamente alla situazione eccezionale e, al perdurare della stessa.

A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza e delle connesse misure straordinarie, l'Amministrazione ha dato indicazioni a tutto il personale per lo svolgimento delle prestazioni lavorative dal proprio domicilio, organizzando con il proprio Responsabile le attività da svolgere a distanza.

Contestualmente, la Giunta regionale ha stabilito le funzioni essenziali e indifferibili da svolgersi necessariamente in presenza con adeguata alternanza e rotazione:

- Attività politico - strategica dell'Ente;
- Unità di Crisi;
- Servizi volti alla comunicazione e diffusione delle informazioni a supporto dell'Unità di Crisi;
- Pronto intervento;
- Promulgazione delle leggi ed emanazione dei regolamenti;
- Ufficio delibere;
- Bollettino Ufficiale regionale;
- Implementazione delle misure economiche per mitigare gli effetti economici del COVID-19;
- Servizi sanitari e igiene pubblica;
- Attività connesse a procedimenti d'urgenza proposti avanti l'autorità giudiziaria o a scadenze indifferibili;
- Procedure di notifica e comunicazione dei regimi di aiuto regionali;
- Servizio archivistico/Attività di coordinamento nella gestione documentale dell'Ente/Archivio dei fascicoli del personale;
- Attività connesse ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di emergenza COVID-19 e a quelli comunque indifferibili ed urgenti;
- Servizio autisti;
- Attività logistiche connesse all'apertura e funzionalità delle sedi, ivi comprese le attività di sportello indifferibili non gestibili da remoto;
- Dotazioni informatiche e telefonia;
- Manutenzioni edili - impiantistiche non procrastinabili;
- Attività ispettive di vigilanza e di controllo in loco;
- Certificazione fitosanitaria e analisi fitosanitarie, controlli;
- Sopralluoghi istruttori e controlli su siti di miniere e di cave di competenza regionale.

A partire dal mese di luglio 2020, sulla base di quanto disposto dall'art. 263 del D.L. 34/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 77/2020, l'Amministrazione ha gradualmente affiancato al Lavoro Agile il lavoro in presenza, in misura variabile, in ottemperanza ai diversi D.P.C.M. succedutisi nel tempo, sempre in relazione all'emergenza pandemica.

Di seguito sono riportate le circolari applicative adottate nel corso del 2020:

- circolare Direzione della Giunta regionale prot. n. 5559 del 4 marzo 2020;
- circolare Direzione della Giunta regionale prot. n. 6371 del 10 marzo 2020;
- circolare Direzione della Giunta regionale prot. n. 30775 del 9 ottobre 2020;
- circolare Direzione della Giunta regionale prot. n. 34797 del 6 novembre 2020.

E' utile rilevare che nel corso del 2020, nell'ambito del Piano della Performance 2020-2022, la Giunta regionale ha assegnato ai Direttori del ruolo della Giunta anche l'obiettivo "Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all'home working come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa". Tale obiettivo é stato riproposto nel Piano della Performance 2021-2023, sottolineandone un ulteriore aspetto: sulla base dell'esperienza maturata, il Lavoro Agile si prospetta come una forma di prestazione lavorativa da rendersi in maniera alternativa rispetto a quella tradizionale, in termini di luogo e di modalità di accertamento del rispetto dei tempi impiegati e degli obiettivi assegnati.

In coerenza con detta impostazione, all'avvio della fase iniziale della pianificazione delle attività e degli obiettivi per il 2021, la Giunta regionale ha demandato alla dirigenza regionale – nell'ambito di una più generale analisi e mappatura riguardanti le attività ascritte ad ogni struttura (conclusasi nel maggio 2021) - l'individuazione di quelle che possono essere svolte in modalità agile, parzialmente o totalmente, sulla base di indicazioni metodologiche definite unitariamente.

A decorrere dal 3 luglio 2021 sono decadute tutte le autorizzazioni al Lavoro Agile e da tale data sono state rilasciate nuove autorizzazioni. Successivamente, sulla base di quanto disposto dal DPCM del 23 settembre 2021, l'Amministrazione ha stabilito, per il personale del ruolo della Giunta – con decorrenza 2 novembre 2021 - il ritorno in presenza presso le sedi di servizio quale modalità ordinaria per la prestazione lavorativa, revocando di conseguenza le autorizzazioni di Lavoro Agile già rilasciate in applicazione dei provvedimenti in precedenza adottati.

E' stato autorizzato, per un numero limitato di dipendenti (fragili, in situazione di quarantena dovuta a contatti stretti con soggetto positivo, con figli minori in caso di chiusura di scuole/classi, ecc.), che hanno, in ogni caso, sottoscritto accordi individuali. A riguardo, é utile precisare che per alcuni dipendenti è stata necessaria la sottoscrizione di più accordi individuali in riferimento al variare del numero di giorni di Lavoro Agile settimanali.

Di seguito sono riportate le circolari applicative adottate nel corso del 2021:

- circolare Direzione della Giunta regionale prot. n. 28911 del 18 giugno 2021;
- circolare Direzione della Giunta regionale prot. n. 59640 del 28 ottobre 2021;
- circolare Direzione della Giunta regionale prot. n. 61355 del 5 novembre 2021;
- circolare Direzione della Giunta regionale prot. n. 671 dell'11 gennaio 2022.

Prospettive e azioni per il 2022-2024

Come indicato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 settembre 2021, a decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è quella svolta in presenza. Lo stesso decreto ha individuato le condizionalità ed i requisiti necessari (organizzativi ed individuali) per utilizzare il Lavoro Agile in un quadro di efficienza e di tutela dei diritti dei cittadini ad una adeguata qualità dei servizi.

Nella circolare congiunta del Ministro per la Pubblica Amministrazione con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali datata 5 gennaio 2022 è attribuita ampia autonomia alle Pubbliche Amministrazioni nella individuazione delle modalità di attuazione del Lavoro Agile, nel rispetto dei livelli di servizio reso all'utenza. *"Flessibilità ed intelligenza sono i principali pilastri sui quali ciascuna amministrazione è libera di organizzare la propria attività, mantenendo invariati i servizi resi all'utenza. [...] ciascuna amministrazione può equilibrare il rapporto lavoro in presenza/Lavoro Agile secondo le modalità organizzative più congeniali alla propria situazione".*

La sfida attuale per l'Amministrazione regionale è dunque quella di introdurre e accompagnare una vera e propria rivoluzione culturale. E' una nuova filosofia manageriale fondata sulla restituzione alle persone di flessibilità e autonomia nella scelta degli spazi, degli orari e degli strumenti da utilizzare, a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati.

È un approccio che presuppone una revisione del modello organizzativo e il ripensamento delle modalità che caratterizzano il lavoro non solo fuori ma anche all'interno dell'Ente, cosa che si ripercuote anche sull'organizzazione degli spazi, che devono essere ripensati e sempre più ispirati ai principi di flessibilità, virtualizzazione, collaborazione tra le persone.

In questo senso è utile richiamare la Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016 che definisce il Lavoro Agile come un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione. In particolare ritiene il Lavoro Agile come superamento della tradizionale logica del controllo sulla prestazione e fondato su un patto fiduciario tra Amministrazione e lavoratore, finalizzato alla creazione di valore pubblico.

In coerenza con tali presupposti e in continuità con gli orientamenti che hanno portato agli interventi descritti nei paragrafi precedenti, l'Amministrazione intende perseguire in particolare i seguenti obiettivi:

- promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente e temporanea;
- migliorare il benessere organizzativo del personale, anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sviluppando ulteriormente la disciplina del telelavoro già normata con D.G.R. n. 36-4403 del 19.12.2016;
- attuare risparmi razionalizzando l'utilizzo delle risorse strumentali;
- riprogettare gli spazi di lavoro, anche nell'ottica di un utilizzo condiviso degli stessi (es. "coworking");
- promuovere e diffondere le tecnologie digitali;
- contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio con particolare attenzione alla mobilità sostenibile.

L'Amministrazione intende proseguire nel percorso di graduale introduzione del Lavoro Agile già previsti nel *Piano della performance 2021-2023 delle strutture della Giunta regionale (cfr. Ob. A10_4)* attraverso l'adozione di una specifica disciplina finalizzata a tracciare il percorso amministrativo di accesso al Lavoro Agile definendo al contempo contenuti e perimetro del confronto con i dipendenti e le OOSS per la definizione dei contratti individuali.

Intende, altresì, sviluppare l'analisi delle ricadute organizzative derivanti dalla mappatura delle attività svolte nel corso del 2021, al fine della puntuale individuazione delle attività che possono essere svolte con il Lavoro Agile.

In particolare l'Amministrazione dovrà individuare le prestazioni eseguibili a distanza identificando:

- i processi interamente digitalizzati eseguiti attraverso applicativi dedicati;
- i processi interamente digitalizzati non eseguiti in tutto o in parte attraverso applicativi dedicati;
- i processi prevalentemente digitalizzati e le azioni volte ad assicurare la rapida digitalizzazione;

- i processi prevalentemente o interamente analogici.

Sulla base di tale analisi l'Amministrazione potrà definire puntualmente le attività interamente eseguibili a distanza con il Lavoro Agile, identificando i dipendenti coinvolti e promuovendo una modalità di gestione del lavoro nell'ottica della valorizzazione reale dei risultati e del prodotto

L'esito di tale analisi potrà essere di supporto alle strutture deputate alla definizione e attribuzione degli spazi fruibili in vista del trasferimento delle Direzioni regionali nel Palazzo Unico.

L'Amministrazione regionale, infine, vuole continuare ad essere una *learning organization*, ossia una organizzazione che incoraggia l'apprendimento, capace non solo di supportare la crescita e lo sviluppo dei propri dipendenti ma anche di promuovere e sfruttare la formazione per acquisire una visione organizzativa e adattarsi al cambiamento.

A tale scopo nel Piano Triennale delle Azioni Positive 2020-2022 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 5-886 del 30.12.2019 e recentemente aggiornato con D.G.R. n. 3 – 4561 del 28.01.2022 è prevista un'azione specifica finalizzata alla promozione del trasferimento di conoscenze e competenze professionali tra i lavoratori/lavoratrici anziani e quelli giovani, con particolare riguardo ai nuovi ingressi previsti con i recenti concorsi.

I soggetti coinvolti

Partecipano all'evoluzione dei processi delineati:

- la **Dirigenza** dell'Ente (Direttori e dirigenti di settore) che, nell'ambito delle rispettive responsabilità, dovrà contribuire allo sviluppo delle condizioni per il Lavoro Agile nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Amministrazione;
- il **Comitato Unico di Garanzia**, che Già nella fase sperimentale, e anche in quella emergenziale, è stato un punto di riferimento per l'Amministrazione, oltre che un soggetto attivo e propositivo di interventi e soluzioni. Risulta necessario che il CUG continui ad affiancare l'Amministrazione non solo fino alla fine della fase emergenziale ma anche e soprattutto nella fase di vero avvio dell'attuazione del Lavoro Agile nell'ottica di politiche di conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo;
- il **Nucleo di Valutazione**, perché la definizione degli indicatori che l'amministrazione utilizza per programmare, misurare, valutare e rendicontare la performance è un'attività di importanza cruciale e ciò potrà essere ancora più rilevante nel momento in cui si implementerà il Lavoro Agile, superando il paradigma del controllo sulla prestazione in favore della valutazione dei risultati. Il ruolo del Nucleo di Valutazione è, quindi, fondamentale non solo ai fini della valutazione della performance organizzativa, ma anche per verificare che la definizione degli indicatori sia il risultato di un confronto tra i decisori apicali e tutti i soggetti coinvolti nel processo e per fornire indicazioni sull'adeguatezza metodologica degli indicatori stessi;
- il **Responsabile della Transizione al Digitale (RTD)**, la cui centralità del RTD è rilevante alla luce della circolare n. 3/2018, che contiene indicazioni relative al ruolo dei RTD che integrano le disposizioni riportate all'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). Tale ruolo inoltre è evidenziato anche nel Piano triennale per l'informatica per la PA 2020-2022 che affida alla rete dei RTD il compito di definire un modello per il Lavoro Agile nelle pubbliche amministrazioni. Tale modello individua i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari;
- il **Mobility Manager**, il cui ruolo, previsto dal DM del 27 marzo 1998, è stato rafforzato nel 2020 con il Decreto Rilancio e reso obbligatorio – mediante apposito decreto adottato a maggio 2021 – per le aziende pubbliche e private con un numero superiore a 100 dipendenti, ha come obiettivo

principale la creazione di un Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), quale strumento di razionalizzazione degli spostamenti del personale dipendente ed è finalizzato a creare e promuovere una cultura della mobilità sostenibile, migliorando la raggiungibilità dei luoghi di lavoro e ottimizzando gli spostamenti dei propri dipendenti anche in relazione a situazioni emergenziali o critiche;

- **l' Organismo paritetico per l'innovazione**, con la finalità di attivare stabilmente relazioni aperte e collaborative su progetti di organizzazione e innovazione che interessano l'ambito organizzativo dell'Ente;
- **gli altri soggetti istituzionali** a vario titolo coinvolti.

Le condizionalità

Se il Lavoro Agile è in primo luogo una questione di cultura organizzativa, la tecnologia gioca un ruolo non meno importante. Smart Working e Digital Transformation si abilitano vicendevolmente: da una parte, infatti, lo Smart Working ha bisogno delle tecnologie per rendere concrete le sue pratiche e i suoi modelli, dall'altra rappresenta esso stesso una grande leva per la realizzazione della PA Digitale.

In coerenza con l'asset applicativo complessivo della regione Piemonte si valuterà di intervenire su quattro aree di evoluzione tecnologica che possono favorire una reale efficacia nell'attuazione del Lavoro Agile e, al contempo, lo sviluppo di competenze digitali:

- Social collaboration – strumenti e servizi che permettono di comunicare e relazionarsi, creando nuove opportunità di collaborazione e condivisione della conoscenza;
- Mobility: piattaforme, device e applicazioni che supportano il lavoro in mobilità;
- Security: tecnologie realizzate per garantire la sicurezza dei dati, anche da remoto, e da diversi device;
- Workspace Technology: tecnologie e servizi per un utilizzo più flessibile e più efficace degli ambienti fisici.

I fattori abilitanti

Costituiscono fattori abilitanti:

- l'organizzazione di attività formative finalizzate al potenziamento delle competenze manageriali, organizzative e digitali indispensabili per la gestione del lavoro in modalità agile;
- l'impulso alla partecipazione delle risorse umane assegnate alle iniziative formative per potenziare le competenze organizzative e digitali;
- la promozione delle condizioni per il lavoro in team;
- l'individuazione delle modalità più efficaci per verificare e monitorare – in itinere ed ex post – i risultati qualitativi e quantitativi e l'efficacia delle prestazioni.

Il monitoraggio

Al fine di rendere il Lavoro Agile un'opportunità strutturata per l'Ente e per i lavoratori, in coerenza con già richiamate Linee Guida per il POLA, si intende programmarne lo sviluppo, fotografando nel 2022 una baseline e definendo i livelli attesi degli indicatori utili a misurare le condizioni abilitanti, l'implementazione del Lavoro Agile e, in prospettiva, i contributi alla performance organizzativa, nonché gli impatti attesi.

DIMENSIONI	INDICATORI
SALUTE ORGANIZZATIVA	Coordinamento organizzativo del lavoro agile
	Monitoraggio del lavoro agile
	Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi
SALUTE PROFESSIONALE	<i>-% dirigenti/posizioni organizzative che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze direzionali in materia di lavoro agile nell'ultimo anno</i>
	<i>-% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze organizzative specifiche del lavoro agile nell'ultimo anno</i>
	<i>-% lavoratori agili che hanno partecipato a corsi di formazione sulle competenze digitali nell'ultimo anno</i>
SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA	€ Costi per formazione competenze funzionali al lavoro agile
	€ Investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile
	€ Investimenti in digitalizzazione di servizi progetti, processi
SALUTE DIGITALE	N. PC per lavoro agile
	% lavoratori agili dotati di dispositivi e traffico dati
	Sistema VPN
	Intranet
	% Applicativi consultabili in lavoro agile
	% Banche dati consultabili in lavoro agile (da valutare)
INDICATORI QUANTITATIVI	% lavoratori agili effettivi
	% Giornate lavoro agile
INDICATORI QUALITATIVI	Livello di soddisfazione sul lavoro agile di dirigenti/posizioni organizzative e dipendenti, articolato per genere, per età, per stato di famiglia, ecc.

3.3 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Rappresentazione della consistenza di personale

La situazione del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2021 è quella rappresentata in tabella, suddivisa per categoria di inquadramento.

Il totale di 2.750 dipendenti ricomprende anche due macro tipologie di personale che, pur avendo lo status di dipendente regionale, non è in servizio presso le strutture organizzative regionali e precisamente:

- il contingente di personale in distacco presso le province piemontesi, ai sensi della L.R. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative provinciali secondo la Legge Delrio, di 167 unità;
 - il contingente di personale in distacco presso l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) operante presso i Centri per l'Impiego (CPI) di 208 unità;
- per un totale di 375 unità.

<i>Personale del ruolo della Giunta in servizio al 31/12/2021</i>		
Categoria	Tipologia	Numero Dipendenti
DIRETTORE		10
DIRIGENTE		86
CATEGORIA D		1519
CATEGORIA C		777
CATEGORIA B		293
CATEGORIA A		7
ALTRE CATEGORIE	CAPO DI GABINETTO	1
	UFFICI DI COMUNICAZIONE	53
	AVVALIMENTO	4
Totale generale		2750

Programmazione strategica delle risorse umane

Con D.G.R. n. 41-3429 del 18.6.2021 è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 per le strutture della Giunta Regionale - area comparto e dirigenza, predisposto nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di personale e secondo l'articolazione dettagliatamente esposta negli allegati tecnici:

- ALLEGATO A "Relazione istruttoria sulla determinazione dei fabbisogni assunzionali e verifica dei vincoli assunzionali per il triennio 2020/2022 – Piano occupazionale 2020/2022" e ALLEGATO A1.10 "Misure concorsuali";
- ALLEGATO B "Consistenza dotazione organica ruolo della Giunta regionale e posti vacanti".

Il contesto organizzativo di riferimento è caratterizzato da una situazione, in termini di consistenza di risorse umane, particolarmente critico dovuto alla concomitanza di due fenomeni: da un lato il blocco assunzionale determinato dalla normativa nazionale di riferimento, dall'altro il progressivo e significativo depauperamento della consistenza delle risorse umane in servizio dovuto ai collocamenti a riposo.

Il PTFP è articolato coerentemente con l'attività di macro programmazione regionale, in particolare con il DEFR, e concerne i seguenti punti.

L'analisi dei fabbisogni di tutte le Direzioni condotta, unitamente all'analisi delle cessazioni del personale della Giunta regionale negli anni 2020-2022 (certe e presunte).

Al processo di analisi fabbisogni/cessazioni è seguito il processo di **individuazione delle procedure utilizzabili per soddisfare i fabbisogni rilevati** nei limiti di finanza pubblica e degli spazi finanziari del bilancio 2020/2022.

L'individuazione degli strumenti assunzionali ha come obiettivi, sia per il comparto, che per la dirigenza:

- la quantificazione dei fabbisogni di ogni direzione regionale con l'obiettivo di consolidare l'esercizio delle funzioni pubbliche a fronte della riduzione dell'organico per pensionamenti, quota 100 e altre cause, solo parzialmente compensata dai procedimenti assunzionali nel periodo 2018-2020 (PTFP 2018/2020 e 2019/2021);
- l'individuazione di macro famiglie e specializzazioni professionali, all'interno delle categorie, tali da rispondere in termini di professioni/quantità prendendo atto delle trasformazioni dovute al riordino istituzionale, alla riorganizzazione e ai processi di trasformazione digitale in corso;
- l'ampliamento delle possibilità assunzionali per garantire l'accesso all'impiego regionale a nuove generazioni con l'obiettivo esplicito di ridurre l'età media dei dipendenti e di assicurare un adeguato ricambio generazionale;
- l'individuazione delle modalità con cui dare risposta ad alcuni obiettivi di politica delle risorse umane dell'ente quali lo sviluppo delle carriere dei dipendenti regionali;
- il soddisfacimento di eventuali esigenze di personale riferito al personale in distacco ai sensi della L.R. 23/2015 sul riordino delle funzioni amministrative delle province.

Il trend delle cessazioni è illustrato nella tabella seguente.

Cessazioni per quiescenza 2020/2022			
Posizione economica	2020 certe	2021 certe e presunte	2022 certe e presunte
B	16	23	8
C	47	55	15
D	138	101	36
TOTALE COMPARTO	201	179	59
DIRIGENTI	12	9	8
TOTALI	213	188	67

La capacità assunzionale è articolata, per le categorie e per la dirigenza, nelle due tabelle che seguono.

Capacità assunzionali 2020/2022 - Comparto								
CAT	2020 (cessazioni 2019)		2021 (cessazioni 2020)		2022 (cessazioni 2021)		Totali	
	Numero dipendenti	Tabellare CCNL	Numero dipendenti	Tabellare CCNL	Numero dipendenti	Tabellare CCNL	Numero dipendenti	Tabellare CCNL
B	14	286.971,00	16	327.967,00	23	471.452,00	53	1.086.390,00
C	28	644.873,00	47	1.082.466,00	55	1.266.715,00	130	2.994.054,00
D	98	2.451.140,00	138	3.451.605,00	101	2.526.175,00	337	8.428.920,00
Totali	140	3.382.984,00	201	4.862.037,00	179	4.264.342,00	520	12.509.364,00

Capacità assunzionali 2020/2022 - Dirigenza								
	2020 (cessazioni 2019)	Tabellare CCNL	2021 (cessazioni 2020)	Tabellare CCNL	2022 (cessazioni 2021)	Tabellare CCNL	DIR Totali	Tabellare CCNL Totale
Totali	19	865.974,02	12	546.930,96	9	410.198,22	40	1.823.103,20

In relazione alla situazione di contesto e organizzativa delle strutture della Giunta regionale, si enucleano le strategie in materia di capitale umano.

Alla luce del rilevante fabbisogno di personale necessario a garantire la continuità dei servizi pubblici regionali e il rinnovo generazionale, tramite un percorso di analisi degli organici che ha visto il coinvolgimento di tutte le direzioni regionali, è confermato un cambiamento rilevante nella natura qualitativa e professionale dell'ente.

I fabbisogni espressi dalle strutture dell'ente si sono indirizzati prevalentemente verso profili di categoria D su cui sono stati espressi il 67% dei fabbisogni. Da un confronto con l'attuale dotazione organica emerge come, a valle delle trasformazioni del lavoro indotte dal riordino istituzionale, dalle riorganizzazioni, dal processo di trasformazione digitale in corso, da oltre 10 anni di blocco parziale delle assunzioni, il peso percentuale dei nuovi fabbisogni preveda uno slittamento dell'organico progressivamente da ruoli esecutivi a ruoli direttivi sempre più professionalizzati. La tabella seguente dà conto dell'evoluzione delle macrofamiglie professionali e dei fabbisogni rilevati.

Categoria	Macro Famiglia professionale	Specializzazione professionale	Fabbisogno 2020/2022	% fabbisogno
D	AMMINISTRATIVO		142	
D	GIURIDICO		21	
D	CONTABILITÀ E FINANZA		48	
D	COMUNICAZIONE		4	
D	TECNICO	TECNICO DI MATERIA	102	
D	TECNICO	AGRICOLTURA E FORESTE	56	
D	TECNICO	TECNICO SERVIZI INFORMATIVI	10	
D	TECNICO	CONSERVATORE	5	
D	TECNICO	FARMACIA	6	
D	TECNICO	MED. VETERINARIA	2	
	Totale fabbisogni categoria D		395	67,00%
C	AMMINISTRATIVO		107	
C	CONTABILITÀ E FINANZA		20	
C	COMUNICAZIONE		3	
C	TECNICO	SUPPORTO TECNICO	16	
C	TECNICO	AGRICOLTURA E FORESTE	29	
C	TECNICO	SERVIZI DIGITALI	7	
	Totale fabbisogni categoria C		181	31,00%
B	SERVIZI GENERALI OPERATIVI (autisti, centralinisti, ufficio posta)		8	
B	AMMINISTRATIVO		7	
	Totale fabbisogni categoria B		15	2,00%
	TOTALE COMPLESSIVO		593	100,00%

Nel corso dell'analisi dei fabbisogni è poi emerso come molte posizioni lavorative molto dettagliate dell'attuale sistema professionale regionale siano state progressivamente superate da fabbisogni sempre più caratterizzati da caratteristiche multidisciplinari.

Si tratta di una evoluzione importante nel contesto professionale e organizzativo della Regione: a fronte di carriere sempre più lunghe, i cambiamenti indotti dai cambiamenti tecnologici, dalla rotazione dei ruoli e

dai processi di mobilità interna alimentano una crescente interdisciplinarietà che dovrà essere accompagnata con supporti formativi continui tesi a valorizzare il potenziale oltre la mera esecutività e/o conoscenza tecnica specifica.

Si tratta infine di una trasformazione coerente con quanto disposto dalla L. 56/2019 cd. "Concretezza" che individua come sistemi di competenze prioritarie nei piani dei fabbisogni e di reclutamento *"figure professionali con elevate competenze in materia di: a) digitalizzazione; b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi; c) qualità dei servizi pubblici; d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento; e) contrattualistica pubblica; f) controllo di gestione e attività ispettiva; g) contabilità pubblica e gestione finanziaria."*

Strategia di copertura del fabbisogno.

Il riparto del fabbisogno complessivo di personale delle **categorie** tra direzioni ha l'obiettivo di riconfigurare l'organico di riferimento del modello organizzativo vigente dal 2 gennaio 2020 garantendo adeguamenti proporzionali in riferimento agli andamenti delle cessazioni in riferimento al periodo 2016-2021 e tenendo conto dei precedenti piani occupazionali riferiti agli anni 2017, 2018 e 2019/2021 a cui è già stata data attuazione. Trattandosi di un riparto tra direzioni di natura programmatica lo stesso potrà essere riequilibrato successivamente sulla base dei reali andamenti delle assunzioni e delle cessazioni, nonché in riferimento alle maggiori criticità organizzative che si potranno riscontrare.

Per quanto attiene alle **politiche interne** di personale sono individuati:

- il ricorso ordinario alla mobilità interna quale strategia di perseguimento dell'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità interna, esterna e di reclutamento del personale, valorizzando la disponibilità di cambiamento e di crescita professionale dei dipendenti, finalizzata ad un'equa distribuzione all'interno delle strutture organizzative e ad una migliore allocazione del personale in chiave di efficientamento dell'organizzazione; la mobilità interna è spesso supportata da iniziative formative e di affiancamento. Tuttavia, fintantoché le procedure assunzionali non daranno luogo ad un congruo numero di assunzioni -così da mettere al riparo le direzioni regionali da criticità derivanti dalla mancata sostituzione di personale cessato dal servizio- tale leva non potrà essere particolarmente spinta.
- i percorsi di riallocazione e riqualificazione funzionale, qualora intervengano dismissioni o attivazioni di nuove attività, anch'essi supportati da iniziative formative e di affiancamento.

Con riferimento alle **politiche esterne** all'amministrazione il PTFP ha previsto numerose procedure per le quali si rimanda nello specifico all'Allegato A1.10 "PROCEDURE CONCORSUALI".

A tal proposito si sottolinea che è prevista la riscrittura dei profili professionali propedeutica all'indizione dei bandi di concorso in un'ottica di job enlargement.

In sintesi si tratta delle seguenti misure:

- Mobilità esterna da altri enti
- Comandi dal SSR per le strutture competenti di materia sanitaria
- Assunzioni a tempo indeterminato cat. D e C
- Assunzioni a tempo determinato cat. D
- Assunzioni categorie protette cat. D, C e B

La tabella seguente contiene la sintesi delle procedure concorsuali previste nel PTFP, per un totale di 418 unità di personale.

PROCEDURE CONCORSUALI PTFP 2020 – 2022		
CATEGORIA	BANDI PUBBLICATI ANNO 2021 - FAMIGLIA PROFESSIONALE	N. POSTI
D	Bando n. 192. AMMINISTRATIVO-GIURIDICO	70
D	Bando n. 193. ECONOMICO-FINANZIARIO	30
D	Bando n. 194. TECNICO DEL TERRITORIO	54
D	Bando n. 195. AMBIENTE E RISORSE NATURALI	26
D	Bando n. 196. AGRICOLTURA E FORESTE	50
D	Bando n. 200. AMMINISTRATIVO L. 68/1999 Categorie protette	5
	TOTALE BANDI 2021 CAT. D	235
C	Bando n. 197. AMMINISTRATIVO-CONTABILE	50
C	Bando n. 198. AMMINISTRATIVO	50
C	Bando n. 199. AMMINISTRATIVO L. 68/1999 Categorie protette	15
	TOTALE BANDI 2021 CAT. C	115
	TOTALE BANDI 2021	350
CATEGORIA	BANDI DA PUBBLICARE ANNO 2022 - FAMIGLIA PROFESSIONALE	N. POSTI
D	ICT	10
D	VETERINARIO	2
D	FARMACISTA	6
D	TECNICO MRSN	5
	TOTALE BANDI 2022 CAT. D	23
C	TECNICO	13
C	AGRICOLTURA E FORESTE	25
C	SERVIZI DIGITALI	7
	TOTALE BANDI 2022 CAT. C	45
	TOTALE BANDI 2022	68
	TOTALE BANDI 2021 E 2022	418

Per quanto riguarda la **dirigenza** le linee programmatiche sono le seguenti:

- provvedere, in via generale, alla significativa carenza di personale dirigenziale dovuta alle cessazioni dal servizio e alla implementazione delle strutture organizzative di nuova istituzione per effetto della riorganizzazione parziale del 2 gennaio 2020;
- garantire la sostituzione dei responsabili di settore o di altra struttura che sono già cessati o che cessano nel biennio 2021/2022;
- procedere all'assegnazione del personale vincitore dei concorsi pubblici per dirigenti in corso di svolgimento, secondo i bandi per profilo di seguito indicati per il totale dei posti (20):
 - bando 184 profilo AMMINISTRATIVO [amministrativo, giuridico, economico] n. 6 posti;
 - bando 185 profilo TECNICO [OO.PP., ambiente, urbanistica, trasporti e patrimonio e tecnico]; n. 10 posti
 - bando 186 profilo AGRICOLTURA E FORESTE [agricoltura, montagna, foreste] n. 4 posti;
- garantire il rispetto del ricorso a contratti a TD nel limite di 15 posti.
- Il numero complessivo di posizioni dirigenziali da prevedere nel piano dei fabbisogni 2020/2022 comprende inoltre:
 - l'apertura delle graduatorie concorsuali sopra indicate, con riferimento alla compatibilità dei profili e alle posizioni dirigenziali da coprire secondo una programmazione che tenga conto delle esigenze organizzative in termini di priorità ed urgenza;
 - le posizioni eventualmente da ricoprire nel biennio 2021/2022 riferite alle cessazioni dei dirigenti/direttori esterni a TD (o in posizione di comando), fermo restando il numero massimo consentito ai sensi di legge di 15 unità complessive (10%);

- il ricorso alla mobilità esterna per dare continuità all'azione amministrativa in particolari contesti che lo richiedono e per figure specialistiche non disponibili.

Conclusioni

Il PTFP 2020/2022 ha programmato una serie di misure assunzionali e di azioni organizzative che riguardano - per la prima volta nella storia dell'ente Regione Piemonte – Giunta regionale- tutta la dirigenza e tutte le categorie per tutte le famiglie professionali, avendo scoperture significative in tutto il sistema di classificazione del personale dipendente. Si tratta, infatti, di un intervento complessivo ed eccezionale volto a garantire il necessario ricambio generazionale, in termini di consistenza e di adeguatezza alle sfide che la pubblica amministrazione regionale è chiamata a raccogliere e a trasformare in obiettivi da raggiungere.

Un intervento di tale portata per essere dispiegato nel suo intero percorso, per di più nel delicato contesto pandemico da "Covid-19", avrà tempi realizzativi pluriennali. Tuttavia, il sistema ha previsto anche misure realizzative di più immediata attuazione, quali il piano assuntivo di personale di categoria D a tempo determinato, già portato a termine (sia per esigenze riferite alla generalità delle strutture del ruolo della Giunta, sia per aree specifiche di intervento legate a finanziamenti statali (si citano le politiche sociali per il terzo settore e gli interventi per la Protezione civile).

Il PTFP 2020/2022 è stato oggetto di integrazione con la D.G.R. n. 35-4966 del 29.4.2022 "Aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) di cui alla D.G.R. n. 41-3429 del 18.6.2021 e approvazione annualità 2023 e 2024". Tale provvedimento si è reso necessario valutata l'esigenza, eccezionale e non procrastinabile, di attivare alcune misure assunzionali aggiuntive, sulla base della ricognizione effettuata dalla Direzione della Giunta regionale, tenuto conto che le procedure assunzionali già previste nel piano sono in corso di attuazione e i cui esiti sono attesi a partire dal secondo semestre del 2022, proprio per assicurare la copertura di alcuni fabbisogni di particolare rilevanza organizzativa (cfr. Allegato "Misure assunzionali aggiuntive per soddisfare i fabbisogni 2020/2022").

Tali misure, come l'apertura delle graduatorie concorsuali della dirigenza e il piano di mobilità esterna, unitamente alla piena attuazione del Piano rappresentano una leva di accrescimento quali-quantitativo del capitale umano che potrà sicuramente incidere sul rafforzamento del valore pubblico di cui il sistema regionale delle autonomie, cittadini, imprese ed altri destinatari potranno beneficiare.

Formazione del personale

Nell'ambito del processo di cambiamento che la Regione Piemonte sta attraversando, anche a seguito delle profonde modifiche organizzative avvenute di recente, il capitale umano presente nell'Ente assume sicuramente un ruolo di primo piano diventando uno dei fattori chiave di successo per realizzare gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione.

La formazione costituisce un diritto-dovere per il personale, indipendentemente dalla qualifica di appartenenza e nel pieno rispetto delle pari opportunità, come stabilito dai contratti di lavoro e dalle leggi della Regione Piemonte in materia di personale ed organizzazione degli uffici.

La formazione del personale costituisce attività ordinaria dell'Amministrazione Regionale, come definito dai contratti collettivi di lavoro. Il ruolo della formazione non è limitato ad interventi straordinari per supportare le strategie di cambiamento intrinseche all'organizzazione regionale ma va inteso quale strumento essenziale per un adeguamento costante della professionalità del personale.

Gli interventi formativi realizzati dal Sistema Formativo del personale regionale si propongono di perseguire i seguenti obiettivi:

- Accompagnamento all'ingresso nell'Ente
- Formazione continua

- Sviluppo professionale

L'obiettivo di accompagnamento all'ingresso viene perseguito attraverso interventi formativi di accoglienza appositamente predisposti che supportano l'inserimento di nuovo personale.

Tali interventi formativi si propongono di trasmettere conoscenze di carattere generale:

- sugli aspetti fondamentali di funzionamento della Regione
- sull'organizzazione degli uffici regionali
- sull'ordinamento e sul rapporto di lavoro alle dipendenze della Regione Piemonte
- sulle tematiche della sicurezza sul luogo di lavoro
- sulla normativa in materia di prevenzione della corruzione, dell'accessibilità delle informazioni e della trasparenza.

La formazione di ingresso è preliminare rispetto ai successivi interventi formativi promossi dalla Regione Piemonte per il proprio personale.

I percorsi formativi dovranno essere rispondenti ed adeguati rispetto alle categorie dei neoassunti.

L'obiettivo della formazione continua viene perseguito attraverso interventi di formazione ed aggiornamento professionale che coinvolgono un'ampia gamma di destinatari.

Gli interventi formativi si propongono di trasmettere idonee competenze, sia di carattere generale sia di approfondimento tecnico, perseguendo i seguenti obiettivi:

- valorizzare nel tempo il patrimonio delle risorse umane
- fornire opportunità di investimento e di crescita professionale da parte di ciascun dipendente, in coerenza con la posizione di lavoro ricoperta;
- aggiornare costantemente il personale rispetto alle modifiche normative, procedurali, disciplinari, professionali;
- fornire le competenze manageriali, operative e comportamentali di base, funzionali ai diversi ruoli professionali;
- preparare il personale alle trasformazioni della Pubblica Amministrazione, favorendo lo sviluppo di comportamenti coerenti con le innovazioni;
- migliorare il clima organizzativo con idonei interventi di informazione e comunicazione istituzionale;
- favorire le condizioni idonee all'affermazione di una cultura amministrativa orientata alla società;
- approfondire ed evolvere i valori della cultura di genere, propria della Pubblica Amministrazione, orientata alla società.

Il sistema formativo del personale regionale si pone anche a sostegno dello sviluppo professionale dei dipendenti.

Di norma il curriculum formativo non costituisce requisito valutato ai fini delle procedure concorsuali. L'Amministrazione Regionale tuttavia può avvalersene previo specifico atto formale che ne determini i criteri di utilizzo, ad esempio quale titolo di valutazione nell'ambito dei requisiti culturali, qualora previsti dalla procedura concorsuale.

La formazione può rappresentare uno strumento qualificato a supporto della ricollocazione del personale in mobilità e del riorientamento dei relativi percorsi professionali.

L'Amministrazione regionale, pur in assenza di vincoli predefiniti, può avvalersene considerando il curriculum formativo, unitamente al profilo professionale.

La formazione deve cercare di cogliere e valorizzare i caratteri e gli aspetti distintivi delle singole realtà organizzative della Regione Piemonte, non solo capitalizzando le esperienze ed i modelli già consolidati da tempo, ma soprattutto innovando e sperimentando nuove formule per disegnare percorsi di formazione e di apprendimento sempre più personalizzati.

Per tale motivo è indispensabile:

- partire da una attenta analisi dei fabbisogni, che non può prescindere dallo scenario organizzativo di riferimento dell'Ente per poter cogliere il differenziale tra profili ideali/attesi e profili reali/posseduti;
- passare attraverso una progettazione della formazione su misura legata alle peculiarità di ogni singola realtà organizzativa, pur mantenendo una coerenza complessiva di Ente e coniugandola con gli obiettivi dell'Ente;
- ipotizzare metodiche d'aula diverse dalle usuali, in cui coniugare le modalità più tradizionali con altre decisamente innovative;
- concludere ogni progetto con un'attenta valutazione dei risultati, monitorati in itinere e a fine percorso, sia in termini di gradimento sia di efficacia didattico-formativa.

Il sistema formativo regionale si basa su tre modalità di intervento formativo:

- Formazione obiettivo;
- Formazione pianificata;
- Formazione individuale.

La formazione obiettivo comprende tutti gli interventi formativi progettati per rispondere in modo mirato a specifiche esigenze formative del personale regionale. Con "obiettivo" si intende un obiettivo prettamente formativo, ossia colmare, laddove necessario, un vuoto di conoscenze e/o competenze necessarie per lo svolgimento ottimale delle funzioni lavorative.

La formazione obiettivo intende far fronte a fabbisogni formativi specialistici, sia settoriali sia di interesse generale, immediatamente riconducibili alle competenze, all'evoluzione normativa, alla semplificazione delle procedure.

In particolare si tratta di progetti di formazione legati ad un bisogno specifico di un ruolo professionale; progetti di formazione legati ad un bisogno specifico relativo ad una materia/contenuto professionale omogeneo ma trasversale a più Strutture; progetti di formazione legati ad un bisogno specifico per una singola Struttura regionale.

La formazione pianificata è proposta dal Settore competente in materia di formazione. Con formazione pianificata si intendono tutte le iniziative formative di tipo obiettivo che costituiscono condizione d'obbligo per la realizzazione dei programmi dell'Ente o rispondenti a vincoli legislativi.

La formazione individuale consente la partecipazione individuale a corsi esterni.

La partecipazione individuale a corsi esterni dovrebbe essere una modalità "residuale" di accesso al Sistema formativo, nel senso che può essere attivata se le esigenze emerse riguardano solo alcuni dipendenti e sono tali da escludere un intervento di Formazione Obiettivo. Si tratta di una modalità di formazione destinata allo sviluppo di conoscenze professionali per dipendenti già in possesso di competenze specialistiche di livello avanzato o per coloro che necessitano di un intervento formativo individuale e personalizzato.

La Regione Piemonte per la formazione del proprio personale ha previsto nella sua organizzazione il Settore Sviluppo e capitale umano inserito nella Direzione della Giunta Regionale.

Il personale del Settore competente in materia di formazione del Personale segue direttamente il processo formativo, descritto sinteticamente in precedenza; al fine di favorire un costante raccordo fra la propria

azione e le esigenze delle strutture regionali, si avvale della collaborazione dei Referenti Formativi nominati all'interno di ciascuna Direzione.

La gestione dei progetti formativi viene effettuata tramite Enti e soggetti formatori.

Si affidano a soggetti esterni, nel rispetto dei vincoli della normativa in materia di affidamenti, i progetti di formazione legati alle specifiche esigenze dei dipendenti dell'Ente.

Il ricorso a soggetti privati fornitori di formazione avviene sia per la formazione individuale sia per la formazione obiettivo

Il ricorso a relazioni e docenze prestate a titolo individuale, senza soluzione di continuità, è limitato a convegni, seminari, interventi di formazione obiettivo a contenuto settoriale, interventi formativi specifici che, per contenuto e professionalità, si pongono al di fuori del campo di applicazione dei contratti in esecuzione.

Attraverso le molteplici tipologie di intervento già ad oggi presenti nel sistema formativo, si stanno definendo programmi per supportare i complessi cambiamenti che stanno coinvolgendo in generale la Pubblica Amministrazione e in particolare l'Ente.

L'organizzazione ha individuato alcuni obiettivi strategici ed evolutivi prioritari che necessitano, come condizione d'obbligo per il loro raggiungimento, la realizzazione di percorsi formativi per favorire il miglioramento delle prestazioni e dei risultati conseguiti a lungo termine. In particolare:

Sviluppo delle competenze digitali

Lo sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti regionali è una delle priorità su cui si stanno concentrando diverse azioni formative:

- un percorso formativo per la creazione di un modello di assessment sulle competenze digitali personalizzato per la Regione Piemonte quale strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale all'interno dell'organizzazione; l'assessment infatti si configura come un'attività strategica e necessaria per sviluppare, sulla base delle risultanze, un piano formativo coerente con lo stato dell'arte, e progettare percorsi formativi multi-livello in cui ogni dipendente possa trovare la giusta collocazione;
- la realizzazione di percorsi formativi sulle competenze digitali per i dipendenti che operano all'interno del Piano di Rafforzamento amministrativo;
- l'adesione al progetto "Competenze digitali per la PA" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica in collaborazione con il Formez, a seguito dell'elaborazione del Piano Strategico *"Riformare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese"*, che prevede anch'esso percorsi formativi individualizzati per livello di padronanza rilevato e l'accesso diretto alle piattaforme di e-learning degli erogatori di formazione per la fruizione di corsi specifici.

Attuazione del PNRR

Un'altra azione per promuovere l'accrescimento delle conoscenze tecnico-specialistiche farà capo al piano formativo promosso dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione SNA che prevede, per il 2022, l'adesione a corsi su tematiche in grado di combinare lo sviluppo di competenze dei dipendenti degli enti all'innovazione amministrativa e tecnologica, in modo da rispondere alle priorità indicate dal PNRR.

Tra i progetti di formazione attualmente in corso si segnalano alcune iniziative particolarmente rilevanti in termini di popolazione coinvolta e di tematiche affrontate:

- Servizio di formazione finalizzato al rafforzamento delle capacità istituzionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi della Regione Piemonte cofinanziati con Fondi SIE per la programmazione 2014-2020;
- In collaborazione con La Direzione Coesione sociale è stato previsto un piano formativo triennale di livello medio-alto rivolto al personale occupato nella gestione dei fondi FSE, FESR, FEASR nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo;
- Progetto di formazione a favore dei dipendenti dell'Ente titolari di Posizioni Organizzative
 - Il progetto di formazione è finalizzato a supportare i titolari di P.O. nel rafforzare l'atteggiamento manageriale proprio della figura (capacità di risolvere problemi e svolgere i compiti professionali, affrontare aspetti gestionali) e a sviluppare e rafforzare l'attitudine al coordinamento e alla valorizzazione del personale coordinato dalla Posizione Organizzativa;
- Percorso formativo rivolto alla dirigenza regionale
 - Le attività formative rivolte alla dirigenza regionale attraverso i percorsi di coaching individuali hanno l'obiettivo di affiancare il dirigente nello sviluppo delle competenze «core» di ruolo per migliorare la gestione organizzativa e raggiungere il massimo livello di performance; i percorsi di team coaching all'interno del proprio team sono finalizzati alla costruzione e all'implementazione di un efficace piano strategico per migliorare la performance e raggiungere obiettivi comuni;
- Progetto Valore PA
 - L'Amministrazione da alcuni anni aderisce al progetto Valore PA dell'INPS che consente l'attivazione di percorsi formativi per i dipendenti che hanno necessità di formazione in ordine a tematiche attuali ed utili per lo sviluppo della Pubblica Amministrazione ovvero di approfondire le proprie conoscenze in specifiche tematiche. Le iniziative formative sono di complessità media e di alta formazione erogate da Università ed Enti di formazione;
- Formazione linguistica
 - La Regione Piemonte da anni promuove lo sviluppo delle competenze linguistiche nell'ambito dell'attività lavorativa dei propri dipendenti, con l'obiettivo di eliminare uno dei principali ostacoli alla partecipazione dei programmi/progetti europei, nonché alle relazioni con le altre amministrazioni pubbliche e private europee, contribuendo all'arricchimento professionale delle risorse umane. L'obiettivo dell'Ente è quello di fornire ai dipendenti l'accesso a lezioni individuali disponibili 24/24, 7 giorni su 7 con moduli formativi one-to-one individualizzati a distanza su piattaforma dedicata per accrescere le competenze linguistiche in lingua inglese/francese/spagnola attraverso contenuti formativi diversificati (per livello, sincroni e asincroni).

Da ultimo si sottolinea che in vista dell'inserimento del personale regionale nella nuova realtà lavorativa del grattacielo nel prossimo futuro, in collaborazione con la Struttura temporanea Gestione del Progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte", si stanno individuando le migliori soluzioni organizzative per svolgere le attività formative all'interno della futura sede regionale.

4 MONITORAGGIO

VALORE PUBBLICO

La valutazione d'impatto sociale a consuntivo, con riferimento al Valore pubblico deve essere effettuata secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; deve, perciò, essere verificato l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi prefissati e se necessita vengano apportati interventi correttivi in corso di esercizio.

Da tale dettato normativo e considerando che vengano anche richieste le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, si desume che la metodologia consona ad effettuare la valutazione d'impatto sociale è la Teoria del Cambiamento (ToC).

Considerando vengono definiti:

Outcome (risultati): insieme dei cambiamenti generati sul territorio e sulle persone, derivanti dalle attività svolte. Gli outcome possono essere a breve o a lungo termine (generalmente superiori all'anno), specifici o generici, attesi o inattesi, diretti o indiretti (in base al tipo di influenza che esercitano sul destinatario).

Impatto: rappresenta il cambiamento ascrivibile esclusivamente alle attività dell'organizzazione e, quindi, indica l'effettiva capacità del progetto di provocare i cambiamenti attesi; è bene ricordare, però, che il processo di cambiamento, spesso, è influenzato anche dal contesto generale del territorio in cui opera (generalmente l'impatto è misurabile sul lungo periodo mediamente 5 anni).

Nella versione attuale del documento non è scientificamente possibile addivenire a una misurazione di tali grandezze, perché richiedono appunto un periodo di "maturazione". Nel prossimo documento sarà possibile effettuare una valutazione degli outcome dell'Organizzazione.

Si ritiene il processo valutativo uno strumento strategico funzionale non solo alla rendicontazione dei risultati dell'organizzazione, ma anche alla definizione degli obiettivi di breve, medio, lungo termine, alla pianificazione e gestione delle attività e degli elementi caratterizzanti la vita dell'organizzazione stessa. Il focus e la strutturazione di questa sezione ricalcano pertanto il processo valutativo nel senso più ampio per sottolineare come questa attività, coniugata ad un orientamento ed una gestione di quelli che sono gli impatti generati dall'organizzazione, possa favorire processi di miglioramento e valorizzazione a beneficio sia interno che esterno all'organizzazione.

A livello nazionale ed internazionale i processi valutativi e la dimensione dell'impatto stanno assumendo sempre più rilevanza in riferimento alla rendicontazione dei risultati e obiettivi raggiunti, così come all'apprendimento e pianificazione strategica di interventi, programmi, politiche pubbliche.

Le fasi e gli strumenti del processo valutativo delineate permettono quindi di:

- individuare il framework generale a guida del processo valutativo, prendendo a riferimento sistemi nazionali ed internazionali per individuare la strategia necessaria a raggiungere e gestire l'impatto generato; (RAFFORZAMENTO ALLINEAMENTO CON OBIETTIVI CONDIVISI E RICONOSCIUTI A LIVELLO NAZIONALI E INTERNAZIONALE);
- definire una strategia per includere e gestire gli interessi, bisogni e aspettative dei propri portatori di interesse all'interno del processo valutativo al fine di comprendere le esternalità e i cambiamenti generati dalle proprie azioni; (RAFFORZAMENTO RAPPORTO STAKEHOLDER E TERRITORIO);
- sviluppare una cultura e implementare prassi valutative che permettano di allineare gli obiettivi valutativi ai sistemi di gestione e pianificazione strategica interna; (RAFFORZAMENTO GOVERNANCE);

- riportare all'esterno i risultati e i prodotti dell'attività valutativa attraverso strumenti di rendicontazione e strategie comunicative che valorizzino il proprio contributo rispetto alla creazione di impatto o di esternalità positive e negative. (RAFFORZAMENTO ACCOUNTABILITY E TRASPARENZA).

Ogni fase del processo valutativo racchiude in sé uno specifico obiettivo che concorre alla definizione dell'impianto generale a guida della pianificazione, operatività e rendicontazione dei risultati e cambiamenti prodotti da un'organizzazione. Gli strumenti e gli approcci scelti nella realizzazione delle fasi del processo devono misurarsi e adattarsi alla natura e agli obiettivi strategici dell'organizzazione nonché all'importanza, rilevanza, priorità stessa dell'obiettivo d'impatto rispetto alla mission statement. Per questo si individuano due tipologie generali di organizzazioni definibili come:

- ad obiettivo impatto: per queste la creazione dell'impatto è di primaria importanza nei processi e nelle prassi valutative; il focus è rivolto alla comprensione dei problemi e alla loro soluzione; gli strumenti di misurazione sono elaborati internamente.
- con esternalità positive: per esse l'impatto è un obiettivo secondario nei processi e nelle prassi valutative; il focus è rivolto alla comprensione delle esternalità positive e negative prodotte; la misurazione avviene attraverso il ricorso a criteri e indicatori standard.

Questa differenziazione è necessaria per poter adottare e adattare le fasi e gli strumenti del processo valutativo ai reali bisogni, obiettivi, priorità definiti internamente all'organizzazione.

REGIONE PIEMONTE

Piano Obiettivi 2022-24 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 22-24 dei Direttori del ruolo della Giunta regionali

	Piano obiettivi 2022-24
A10A	Direzione della Giunta regionale
A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2022 – 2024: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma dinamico
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle Province e a Città metropolitana di Torino
A10_3	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali
A10_6	Revisione della Convenzione Quadro
A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio
A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell’ottica dell’Agenda 2030
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l’attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall’art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.
A11_4	Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati
A14A	Sanità e Welfare
A14_1	Nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell’ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)
A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive
A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell’assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità
A14_4	Revisione del modello organizzativo dell’assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell’Emergenza COVID-19
A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro
A15_1	A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione → RipartiPiemonte
A15_2	A15_2 Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
A15_3	A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione, lo sviluppo e il rilancio delle imprese → RipartiPiemonte
A15_4	A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → RipartiPiemonte
A16A	Ambiente, Energia e Territorio
A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.
A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico
A16_3	Costruzione e prima attuazione della strategia regionale della montagna
A17A	Agricoltura e Cibo
A17_1	Nuova programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – PSP 2023-2027
A17_2	Sostenere l’agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali
A17_3	Gestione e controllo del cinghiale per il contrasto della peste suina africana in Piemonte
A17_4	Attuazione di servizi operativi innovativi per l’applicazione della produzione integrata e biologica in Piemonte
A17_5	Progettazione di infrastrutture irrigue piemontesi finalizzate ad uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica

Piano Obiettivi 22-24 dei Direttori del ruolo della Giunta regionali

A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
A18_1	Accordo territoriale di accompagnamento alla realizzazione della cassa di laminazione della Dora Riparia a monte della Città di Torino
A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi
A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali
A19	Competitività del Sistema regionale
A19_1	La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027
A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione. Strategia regionale Idrogeno
A19_3	Attrazione e accompagnamento all'insediamento di nuovi investimenti produttivi sul territorio regionale
A19_4	Rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari
A20B	Cultura e Commercio
A20_1	Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR.
A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla valorizzazione delle collezioni museali e alla definizione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali.
A20_3	Prima attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura).
A20_4	Valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio.
A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27
A21_2	Piemonte Regione europea dello sport 2022. Organizzazione e coordinamento iniziative e comunicazione.
A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento

Piano Obiettivi 22-24 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale
Obiettivi (specifici e collettivi) e Direzioni regionali coinvolte

	Piano obiettivi 2022-24	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21
A10A	Direzione della Giunta regionale										
A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2022 – 2024: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma dinamico	S									
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle Province e a Città metropolitana di Torino	CF	P	P	P	P	P	P	P		P
A10_3	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte	CF	P		P				P		P
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione	CF	P			P					
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P
A10_6	Revisione della Convenzione Quadro	S									
A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio										
A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030		S								
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	P	CF		P	P	P	P	P	P	P
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte	P	CF	P		P		P	P	P	
A11_4	Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati		S								
A14A	Sanità e Welfare										
A14_1	Nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)			S							
A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive			S							
A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità			S							
A14_4	Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19			S							
A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro										
A15_1	A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → RipartiPiemonte			P	CF						
A15_2	A15_2 Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027				CF				P		P
A15_3	A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione, lo sviluppo e il rilancio delle imprese → RipartiPiemonte				S						
A15_4	A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → RipartiPiemonte				S						
A16A	Ambiente, Energia e Territorio										
A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	P				CF					P
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P
A16_3	Costruzione e prima attuazione della strategia regionale della montagna			P	P	CF	P	P		P	P
A17A	Agricoltura e Cibo										
A17_1	Nuova programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – PSP 2023-2027						S				
A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali						S				
A17_3	Gestione e controllo del cinghiale per il contrasto della peste suina africana in Piemonte			P		P	CF	P			
A17_4	Attuazione di servizi operativi innovativi per l'applicazione della produzione integrata e biologica in Piemonte						S				
A17_5	Progettazione di infrastrutture irrigue piemontesi finalizzate ad uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica						S				
A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica										
A18_1	Accordo territoriale di accompagnamento alla realizzazione della cassa di laminazione della Dora Riparia a monte della Città di Torino						P	CF			
A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi							S			
A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile							S			
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P
A19	Competitività del Sistema regionale										
A19_1	La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027				P	P			CF		P
A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione. Strategia regionale Idrogeno					P			CF		
A19_3	Attrazione e accompagnamento all'insediamento di nuovi investimenti produttivi sul territorio regionale				P	P		P	CF		P
A19_4	Rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari								CF		P
A20B	Cultura e Commercio										
A20_1	Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR.		P								CF
A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla valorizzazione delle collezioni museali e alla definizione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali.		P								CF
A20_3	Prima attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura).										S
A20_4	Valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio.										S
A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport										
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27		P	P		P		P	P	P	CF
A21_2	Piemonte Regione europea dello sport 2022. Organizzazione e coordinamento iniziative e comunicazione.			P							CF
A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative						P			P	CF
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF
S – obiettivi specifici		2	2	4	2	0	4	2	0	2	0
CF – obiettivi coordinati come CapoFile		4	2	0	2	3	1	2	4	2	4
P – obiettivi cui si partecipa come partner		6	10	11	10	12	9	10	10	9	12
NUMERO TOTALE OBIETTIVI		12	14	15	14	15	14	14	14	13	16

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Obiettivo

A10_1 Gestione efficace delle risorse umane 2022–2024: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Portare a conclusione le previsioni del PTFP 2020/2022, con particolare riferimento alle procedure selettive pubbliche, al fine di implementare il personale in servizio presso le strutture organizzative del ruolo della Giunta regionale, strutture che presentano carenze di personale diffuse a seguito degli ingenti collocamenti a riposo cui non sono corrisposte le necessarie sostituzioni a causa del precedente blocco delle assunzioni nella PA.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi ¹ previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma [>=80%]	31.12.2022
2023		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma	31.12.2023
2024		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma	31.12.2024

1

- Selezioni interne/esterne dirigenti TD;
- Selezioni pubbliche dirigenti TI (conclusione bando 185, aperture graduatorie bandi 184 e 186, espletamento concorso esperto Trasporti);
- Selezioni pubbliche cat D TI (conclusione bandi già pubblicati e pubblicazione bandi rimanenti già previsti nel PTFP 2020/2022);
- Apertura graduatoria selezione riservata cat. D;
- Assunzioni a tempo determinato cat D;
- Selezioni pubbliche cat C TI (conclusione bandi già pubblicati e pubblicazione bandi rimanenti già previsti nel PTFP 2020/2022);
- Apertura graduatoria selezione riservata cat. C;
- Selezioni pubbliche cat B TI (conclusione);
- Piano della Mobilità esterna Cat e Dir (utilizzo idonei bando 2021 e nuovo bando 2022);
- Mobilità interna (per la sola componente “Mobilità concordata”).

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio	Data fine
Completamento delle attività riferite al PTFP 2020/2022 Output: Proposta DGR	Giunta regionale	01/01/22	31/12/22
Avvio iter DGR integrativa PTFP 2020/2022 Output: Proposta DGR	Giunta regionale	01/03/22	15/04/22
Informativa alle organizzazioni sindacali e dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) in merito alla proposta di delibera. Output: Rilascio dell'informativa	Giunta regionale	22/03/22	22/03/22
Adozione DGR integrativa PTFP 2020/2022 Output: DGR	Giunta regionale	01/04/22	15/04/22
Ricognizione del fabbisogno complessivo di personale riferito a ciascuna direzione al fine del suo aggiornamento Output: Quadro di fabbisogni	Giunta regionale	01/04/22	31/05/22
Attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con la programmazione delle attività nell'anno 2022 Output: Report di monitoraggio al Codir	Giunta regionale	01/01/22	31/12/22
Ricognizione delle assegnazioni di personale alle strutture a qualsiasi titolo Output: Report (intermedio e finale)	A1008E	01/01/22	31/12/22

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Cittadini interessati dalla potenziale assunzione alle dipendente della RP.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il PTFP 2020/2022 continua ad assumere una valenza significativa in termini di potenziamento delle risorse umane alle dipendenze del ruolo della Giunta regionale, dopo circa 10 anni di blocco delle assunzioni nella PA.

Il piano è volto ad un coordinato governo delle procedure assunzionali e di quelle di gestione delle risorse umane al fine di garantire il ricambio del personale, anche di tipo generazionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Il PTFP 2020/2022 prevede numerose procedure selettive pubbliche.

In considerazione dell'importanza, ma anche della complessità e delicatezza che tali procedimenti amministrativi assumono per la PA e quindi per la Regione Piemonte, non possono essere sottovalutate le potenziali criticità che gli stessi potrebbero comportare (sospensive, ricorsi, ecc solo per citarne alcune) con effetti anche incerti sui termini di conclusione.

Inoltre le tempistiche previste possono variare tenuto conto della situazione contingente riferita all'emergenza sanitaria da COVID-19 che potrebbe causare rallentamenti nell'esecuzione delle attività, con particolare riferimento alle prove concorsuali.

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

- Risorse finanziarie e Patrimonio;
- Sanità e Welfare;
- Istruzione, Formazione e lavoro;
- Ambiente, Energia e Territorio;
- Agricoltura e Cibo;
- Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica;
- Competitività del Sistema regionale;
- Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport

Obiettivo

A10_2 Individuazione del fabbisogno di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino

Risultato concreto previsto in relazione al triennio 2021-2022

Il progetto proposto si pone l'obiettivo di individuare, a seguito di un articolato programma di incontri tra gli Enti di Area vasta e le Direzioni regionali competenti per materia e con il coordinamento della Direzione della Giunta regionale, il quadro generale dei fabbisogni di risorse umane e finanziarie connessi allo svolgimento delle singole funzioni conferite dalla Regione.

A sei anni dall'approvazione della l.r. 23/2015 di ricognizione delle funzioni conferite agli Enti di area vasta e dei suoi provvedimenti attuativi, in un contesto istituzionale profondamente modificato, l'obiettivo proposto ha la finalità di determinare, a seguito di una profonda analisi tecnica condotta tra le Direzioni regionali competenti e i singoli Enti coinvolti, i reali fabbisogni di risorse funzionali allo svolgimento delle funzioni conferite dalla Regione. L'obiettivo ridetermina il ragionamento fatto fino ad ora, che si è basato unicamente sulla presa d'atto delle richieste fatte dagli Enti e sul rimborso delle spese sostenute.

Il ragionamento mira all'individuazione di fabbisogni-base (o fabbisogni standard) da determinare a monte sulla base di indicatori condivisi. Alla data del 31 dicembre 2021, le tempistiche e i risultati attesi previsti nel Piano di azioni 2021, in ordine alla determinazione del fabbisogno di risorse umane, sono stati rispettati, registrando sforzi tecnici importanti, alla luce di un quadro di riferimento che risulta significativamente complesso, anche in ragione della natura degli interlocutori diversamente coinvolti.

Il conseguente Piano di azioni 2022 ha invece come focus la determinazione del fabbisogno di risorse finanziarie a supporto delle spese di funzionamento.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

2022		
Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Aver determinato la metodologia per l'individuazione dei fabbisogni di risorse finanziarie (lato RP)	Set di indicatori	31/07//22
Aver determinato il fabbisogno di risorse finanziarie a supporto delle spese di funzionamento	Quadro sinottico generale [1]	30/09/22
Aver predisposto lo schema di accordo con gli Enti interessati di	Proposta di dgr di approvazione schema	31/12/22

individuazione dei fabbisogni di risorse finanziarie	di Accordo [1]	
--	-------------------	--

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Verifica con le Direzioni regionali competenti per materia* e condivisione approccio metodologico per l'individuazione degli indicatori e del fabbisogno di risorse finanziarie. (*) • Caccia e pesca • Difesa del Suolo • Diritto allo studio • Energia • Politiche sociali e giovanili • Protezione Civile • Risorse minerarie • Sport • TPL • Turismo	• Direzione della Giunta regionale • Risorse Finanziarie e patrimonio • Sanità e Welfare; • Istruzione, Formazione e lavoro; • Ambiente, Energia e Territorio; • Agricoltura e Cibo; • Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica; • Competitività del Sistema regionale; • Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	02/01/22	31/05/21
Concertazione tecnica tra la Regione e gli Enti di area vasta* per la condivisione degli indicatori applicabili ai fini della determinazione del fabbisogno riferito ad ogni funzione conferita. (*) • Provincia di Alessandria; • Provincia di Asti; • Provincia di Biella; • Provincia di Cuneo; • Provincia di Novara; • Città Metropolitana di Torino; • Provincia di Vercelli; • Provincia VCO.	• Direzione della Giunta regionale • Risorse Finanziarie e patrimonio • Sanità e Welfare; • Istruzione, Formazione e lavoro; • Ambiente, Energia e Territorio; • Agricoltura e Cibo; • Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica; • Competitività del Sistema regionale; • Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	01/06/22	31/07/22
Predisposizione quadri sinottici e decisioni assunte in merito al fabbisogno con riferimento ad ogni singolo Ente e ad ogni singola funzione	• Direzione della Giunta regionale	01/08/22	30/09/22
Presentazione in Coordinamento dei	• Direzione della Giunta	01/10/22	15/10/22

Direttori per allineamento tecnico generale	regionale		
Presentazione ipotesi di fabbisogno alla parte politica	Direzione della Giunta regionale	16/10/22	31/10/22
Predisposizione dello schema di accordo con gli Enti interessati	Direzione della Giunta regionale	01/11/22	15/11/22
Avvio condivisione schema di accordo con l'Osservatorio	Direzione della Giunta regionale	16/11/22	30/11/22
Predisposizione della DGR di approvazione dello schema di accordo	Direzione della Giunta regionale	01/12/22	31/12/22

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Città metropolitana di Torino, province, UPI Piemonte.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto principale riguarda la ridefinizione, in termini di efficientamento, delle risorse destinate allo svolgimento delle funzioni conferite alle province e conseguentemente la migliore interpretazione del principio costituzionale di decentramento amministrativo.

Le risorse a ciò destinate sono determinate ex ante sulla base del concetto di fabbisogno e costo standard.

L'impatto sulle risorse regionali è chiaramente perfezionato, ma determinato a fronte di esigenze oggettivamente motivate sulla base di indicatori oggettivi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- difficoltà/complessità di nel confronto con i rappresentanti tecnici degli Enti di area vasta;
- difficoltà/complessità nella interlocuzione politico-istituzionale finalizzata alla condivisione dei risultati proposti;
- conseguente difficoltà nella composizione dei diversi interessi in gioco e quindi nella puntuale definizione degli accordi con i partner istituzionali coinvolti.

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore

Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Istruzione, Formazione e lavoro

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento politiche e Fondi europei

Obiettivo

A10_3 Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte

Risultato concreto previsto in relazione al biennio 2022/2023:

Il progetto, avviato nel 2019, che prosegue in Piemonte nel biennio 22/23 si colloca all'interno dell'azione di sistema nazionale la quale prevede a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, la definizione di un modello di "Ufficio di prossimità" finalizzato al soddisfacimento, mediante l'adozione di una strategia nazionale basata sulla collaborazione con le Regioni e sulla diffusione dei supporti informatici, delle esigenze relative all'ammodernamento del sistema giustizia ed al suo avvicinamento ai cittadini.

Tale progetto prevede, nello specifico, la realizzazione di tre azioni pilota operanti in stretto raccordo e portate avanti dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana, rispettivamente chiamate a riprendere e capitalizzare le esperienze maturate nei rispettivi territori, al fine di definire un modello di uffici di prossimità che possa essere esportato su tutto il territorio nazionale assicurando in tal modo omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate in un'ottica di valorizzazione dei più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili.

In particolare, la Regione Piemonte è definita Regione Pilota per la formazione e l'organizzazione con il compito di sviluppare - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale - il modello organizzativo degli uffici di prossimità e le procedure ivi definite, nonché un modello formativo che preveda anche lo svolgimento di attività formative fruibili sia in aula che in modalità e-learning.

Alla luce delle attività svolte nel primo biennio di realizzazione del progetto, agli esiti delle sperimentazioni in corso di effettuazione nelle altre due regioni pilota e al confronto con il Ministero di Giustizia è risultato necessario procedere periodicamente alla verifica e all'adeguamento del budget alle linee di intervento.

La tardiva definizione di specifiche linee guida da parte del Ministero in materia di digitalizzazione dei fascicoli ha comportato un adeguamento dei documenti di gara con uno slittamento al 2021 della pubblicazione del Bando di gara.

Pur testimoniando il raggiungimento dell'obiettivo specifico relativo alla sottoscrizione degli accordi previsti nell'anno 2021, verificando i risultati ottenuti in termini di adesione al progetto, si registra una minore partecipazione rispetto a quanto inizialmente previsto, probabilmente a causa delle difficoltà di individuare personale degli enti locali da dedicare, anche solo in parte, all'attività dell'ufficio.

Uno degli scopi del progetto è però quello di diffondere la presenza degli uffici di prossimità il più possibile sul territorio ed in modo il più possibile omogeneo in modo da coprire, per quanto realizzabile, la maggior parte dei territori nella loro relazione con i diversi uffici giudiziari.

Ci si è interrogati su quali potessero essere i canali di incentivazione alla partecipazione. Uno dei canali è certamente quello di favorire ed implementare la comunicazione, focalizzando l'attenzione sui migliori servizi resi dall'Ufficio di prossimità ai cittadini.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

2022			
Risultati	Indicatori target	Indicatori target	Data conseguimento
Modello organizzativo degli Uffici di prossimità	Report tecnico	1	31/12/22
Modello formativo per gli operatori degli Uffici di prossimità	Report tecnico	1	31/12/22
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	6	31/12/22
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità avviati	% forniture	100%	30/10/22
Realizzazione materiali informativi personalizzati per UDP avviati	% materiali personalizzati	100%	31/12/22
Raccolta documentazione e giustificativi di spesa per la rendicontazione delle attività completate	% documentazione	80%	31/12/22
2023			
Comunicazione risultati finali del progetto	n. convegni organizzati	1	30/06/23
Raccolta giustificativi di spesa per la rendicontazione finale del progetto	% documentazione	100%	30/09/23
Rendicontazione finale all'Organismo Intermedio	Domanda di rimborso	1	31/12/23

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica per la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione Output: DD di aggiudicazione	Direzione della Giunta Regionale	02/01/22	30/04/22
Sottoscrizione contratto gara digitalizzazione Output: Contratto repertoriato	Direzione della Giunta Regionale	01/05/22	31/07/22
Pubblicazione nuovo avviso per manifestazione d'interesse all'apertura degli Uffici di Prossimità Output: DD di pubblicazione	Direzione della Giunta	02/01/22	15/02/22
Individuazione soggetti idonei Output: # DD elenco idonei	Direzione della Giunta Regionale	02/01/22	30/06/22
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati Output: # accordi sottoscritti	Direzione della Giunta Regionale	01/05/2022	31/12/22
Consolidamento analisi organizzativa e dei flussi di lavoro inerenti il modello organizzativo Output: Report → Modello organizzativo (Ris_1)	Direzione della Giunta Regionale Istruzione, Formazione e lavoro	02/01/22	31/12/22
Consolidamento del modello formativo Output: Report → Modello formativo (Ris_2)	Direzione della Giunta Regionale Istruzione, Formazione e lavoro	02/01/22	31/12/22
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'alle-	Direzione competitività del sistema	01/07/22	30/10/22

stimento degli Uffici di prossimità nel rispetto della normativa vigente (arredi per postazioni di lavoro; strumentazione informatica: PC, stampanti, scanner, webcam per connessioni protette, tavolette per firma digitale ecc.) Output → Ris_4	regionale Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici Direzione Risorse finanziarie e patrimonio: - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale		
Marcatatura identitaria degli UdP attivati, tramite la definizione di immagine coordinata degli uffici e personalizzazione grafica degli Uffici (targhe, totem, poster..) Output → Ris_5	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport	02/01/22	31/12/22
Comunicazione del sistema di UdP già attivati, dei loro servizi e della loro ubicazione, attraverso le emittenti radio-televisivo locale e le testate giornalistiche territoriali Output: tre strumenti da realizzarsi nell'ambito della campagna	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport	01/06/22	31/12/22
Realizzazione materiali informativi interni e rivolti ai cittadini, per promozione degli UdP esistenti, informazione on line, e social Output → Ris_5	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport	02/01/22	31/12/22
Monitoraggio progetto Output: Report tecnico	Direzione della Giunta Regionale Direzione Istruzione Formazione Lavoro	02/01/22	31/12/22

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Uffici giudiziari, Comuni, Città Metropolitana di Torino, Pubbliche amministrazioni locali, ASL, Ordini professionali, altri Enti territoriali, Associazioni e/o Organizzazioni del Terzo Settore.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il principale impatto riguarda il miglioramento del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione che si concretizza:

- nello sviluppo di un paradigma organizzativo interdisciplinare e interistituzionale nuovo e migliorativo delle relazioni con il cittadino - utente attraverso la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni diverse, anche esportabile a livello nazionale;
- nella realizzazione di un sistema integrato a livello di territorio di servizi a sostegno diretto del cittadino che può così avvalersi di un canale più diretto e agevole per la fruizione di servizi (volontaria giurisdizione, socio-sanitari e comunali,ecc.).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio per il 2022 il conseguimento dei risultati attesi:

La realizzazione dell'azione relativa all'acquisizione dei beni mobili da parte del Settore Patrimonio immobiliare, dipende dalla tempestiva comunicazione degli indirizzi dei locali da allestire ad UdP che vanno imprescindibilmente indicati negli ordinativi di fornitura. Trattandosi di mobili costruiti su misura, il tempo che intercorre dall'ordine alla consegna degli stessi, è di almeno due mesi. Inoltre gli Uffici destinatari dovranno essere pronti ad accogliere i mobili in tempo utile per l'allestimento. In fase di monitoraggio intermedio dell'obiettivo si potrà valutare l'effettivo stato di attuazione delle azioni programmate.

Con riferimento alle adesione degli enti locali al progetto:

- scarsa conoscenza del medesimo;

- di tipo organizzativo;
- di tipo sindacale.

Permangono inoltre le difficoltà nella definizione puntuale degli accordi con il Ministero Giustizia e di confronto con gli altri attori nell'ambito del progetto nazionale. Il Ministero, nella sua veste di Organismo Intermedio nella gestione del Progetto, non è tempestivo nella comunicazione delle indicazioni operative per l'attuazione del progetto.

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Ambiente, Energia e Territorio

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

IRES PIEMONTE

Obiettivo

A10_4 PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Con il decreto legge 80/2021, convertito dalla legge 113/2021, è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, allo scopo di armonizzare i diversi strumenti di programmazione usati fino a oggi e creare un piano unico in un'ottica di massima semplificazione e chiarezza verso gli stakeholders. Anche in Regione Piemonte si avvia, dunque, un'importante percorso di disegno organico del sistema pianificatorio che attualmente è caratterizzato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti o sovrapposti. Si intende porre in luce il tema fondamentale della valutazione del valore creato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. La triennalità del PIAO permetterà all'Ente di avere una visione di insieme e di fare una programmazione su uno scenario di medio periodo.

Salvo ulteriori differimenti, nel 2022 le Amministrazioni dovrebbero adottare il PIAO entro il 30 aprile e comunque entro 120 giorni dall'approvazione del bilancio.

Il progetto è coerente con l'obiettivo pluriennale A10_4 *Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all'home working, come strumento emergenziale, fino allo Smart Working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa.*

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati 2022	Indicatori target	Data conseguimento
Approvazione del PIAO 22-24	DGR di approvazione	<120 gg approvazione bilancio *
Aggiornamento del PIAO 22-24 per il triennio 23-25	Documento organizzativo	31/12/22

Risultati 2023	Indicatori target	Data conseguimento
Approvazione del PIAO 23-25	DGR di approvazione	31/01/23*
Aggiornamento del PIAO 23-25 per il triennio 24-26	Documento organizzativo	31/12/23

(*) Termine in attesa di essere confermato con l'adozione dei decreti attuativi

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle

azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore responsabili	Data inizio	Data fine
Formalizzazione del Leading Group PIAO ¹ Output: DD di istituzione	Direzione della Giunta	01/04/22	30/04/22
Prima modellazione in coerenza con il Piano-tipo individuato nella bozza di decreto ministeriale e Redazione	Leading Group	01/12/21	30/03/22
Consultazione [Coordinamento dei Direttori – OPI ² – CUG ³]	Direzione della Giunta	30/03/22	30/04/22
Sviluppo e aggiornamento del modello	Leading Group	15/04/22	31/12/22
Prima valutazione impatto sociale effettuata sugli obiettivi indicati nel PIAO 22-24 Output: Report → Sez. 4 del PIAO (Monitor)	A1019A A1101A	15/04/22	31/12/22
Definizione di un Planning biennale quale strumento di programmazione e rappresentazione del posizionamento nel tempo delle varie attività inerenti l'adeguamento del sistema a supporto del ciclo della performance e l'implementazione di nuovi strumenti Output: Planning o Gantt	A1007E (Supporto Sub LG)	15/04/22	30/09/22
Aggiornamento della disciplina sul Lavoro Agile, in coerenza con la disciplina aggiornata sul Telelavoro domiciliare Output: Documenti organizzativi	A1006E (Supporto Sub LG)	15/04/22	31/12/22
Consultazione [Coordinamento dei Direttori – OPI – CUG]	Direzione della Giunta	01/06/22	31/12/22

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Il documento mira a fornire agli stakeholders (policy makers, strutture tecniche ed operative regionali e cittadini) un senso più chiaro dei principali obiettivi perseguiti nonché dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, aumentando la percezione del valore economico/sociale delle stesse.

In prospettiva, l'adozione del PIAO consentirà ai cittadini:

- di avere contezza dell'agire più sostenibile della Regione;
- di evincere il modo in cui l'Ente gestisce le risorse, evidenziando l'approccio utilizzato per integrare, decisioni e azioni con risultati e impatti attesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e

1 Il "Leading Group Smart PIAO" ha l'obiettivo di promuovere una valutazione partecipata del processo attraverso il coinvolgimento dei seguenti settori regionali: Programmazione, controlli e privacy (coordinamento); Gestione giuridica ed economica del personale; Sviluppo e Capitale umano; Organizzazione; Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica; Sistema informativo regionale; Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali; Trasparenza e Anticorruzione. Si prevede l'articolazione dinamica in gruppi ristretti (Sub LG) governati da specifici capofila.

2 OPI – Organismo Paritetico di Innovazione

3 CUG – Comitato Unico di Garanzia

imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 e della Legge 190/2012.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Il parere del Consiglio di Stato, Sezione Consultiva del 2 marzo 2022 n. 506 ha invitato a riformulare lo schema di decreto del Presidente della Repubblica necessario per dare attuazione al PIAO, in quanto, non indicando in modo ampio le norme e i conseguenti adempimenti da abolire e ridurre (comma 5 dell'art. 6 del D.L.80/2021) determina i presupposti perché il PIAO sia un adempimento formale, entro il quale i precedenti piani vanno semplicemente a sovrapporsi.

In un contesto nel quale, pur essendo pienamente vigente la norma istitutiva del PIAO, sono completamente assenti gli strumenti attuativi, è possibile che l'Amministrazione sia chiamata a praticare la ragionevole scelta di proseguire nella direzione prevista dalle norme vigenti, mettendo in sicurezza il ciclo valutativo, operando le scelte in tema di fabbisogni di personale in modo coerente con la programmazione pluriennale e con gli obiettivi di performance, effettuando le scelte formative necessarie per supportare la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze interne e definire le misure di prevenzione della corruzione che il contesto richiede.

Direzione

Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti:

Tutte le direzioni

Obiettivo

A10_5 Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo di uno strumento informatico che consenta di raccogliere in un unico ambiente tutte le informazioni significative sugli organismi partecipati della Regione Piemonte al fine di operare una maggiore incisività nel governo e nel controllo delle partecipazioni.

La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Raccolta e sistematizzazione dati e informazioni significative sui soggetti rientranti nel GAP della Regione Piemonte	Portale alimentato	31/12/2022
2023		
Verifica dei debiti e crediti dei soggetti rientranti nel GAP della Regione Piemonte	Riconciliazione debiti/crediti	30/04/2023
Utilizzo a regime del Sistema informativo delle Partecipate	Portale in uso per tutti stakeholders	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Addestramento all'utilizzo del portale di utenti interni e degli organismi partecipati	Direzione della GR	01/01/2022	31/03/2022
Popolazione base dati su organismi partecipati	Tutte le direzioni	01/01/2022	30/04/2022
Conferimento dati per censimento MEF (ex D.L. 90/2014)	Direzione della GR	01/01/2022	13/05/2022
Validazione relazione sulle attività svolte dagli organismi consolidati	Tutte le Direzioni	01/01/2022	31/07/2022
Richiesta delle relazioni sulle attività svolte dagli organismi consolidati e conseguente inserimento nella Relazione al bilancio consolidato	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	01/08/2022	30/09/2022
Redazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art 20 TUSP	Direzione della GR	01/09/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli e del governo delle Partecipazioni regionali, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte.

Tutte le strutture regionali che a vario titolo hanno rapporti con soggetti a partecipazione regionale potranno beneficiare dell'esistenza di un unico sistema che organizza in modo omogeneo e rende stabili dati e informazioni su detti organismi.

Gli stessi organismi a partecipazione regionale potranno efficientare i processi di riscontro sulle informazioni richieste da Regione poiché non dovranno più moltiplicare le occasioni di riscontro sugli stessi dati richiesti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto si inquadra nell'ambito delle iniziative del Programma triennale ICT atte a facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica. Risponde ad una esigenza delle strutture regionali di poter disporre di strumenti informatici più adeguati, integrati con le procedure in uso anche al fine di abbandonare strumenti obsoleti, convergendo in una base dati unica e integrata.

Il sistema rappresenta un vero e proprio repository di archiviazione di tutti i documenti significativi inerenti l'Organismo Partecipato, dei dati di bilancio, dei dati anagrafici e dei contratti di servizio stipulati. La documentazione viene resa disponibile in un unico ambiente facilitandone il reperimento e la consultazione.

La raccolta strutturata dei dati consente inoltre l'applicazione di controlli automatici che possano garantire la completezza e la correttezza dei dati gestiti.

Questo insieme di dati, archiviati su specifico database in modo strutturato, a regime, sarà disponibile con forme di consultazione / esportazione alle strutture regionali nonché alle società stesse. La realizzazione di un sistema di datawarehouse sarà utilizzata per successive elaborazioni di sintesi, indicatori e serie storiche. La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti/crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Il sistema consente anche una gestione automatizzata delle scadenze degli Organi finalizzata a supportare gli iter di nomina.

Il portale sarà alimentato direttamente dagli organismi partecipati con la possibilità di storicizzare e stratificare annualmente le informazioni acquisite. Questo dovrebbe consentire recuperi di efficienza nella raccolta delle informazioni salienti relative alle partecipazioni ed anche nella possibilità di fare analisi di indicatori e di benchmark

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità al conseguimento dei risultati sono legate al mancato rispetto delle scadenze dei soggetti che dovranno alimentare il portale e ad eventuali ostacoli tecnici nella piena integrazione del portale delle partecipazioni nei sistemi regionali trasversali (es. Doqui e Contabilia)

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Obiettivo

A10_6 Revisione della Convenzione Quadro

Risultato concreto previsto per la fine dell'anno

L'iniziativa ha come obiettivo la revisione degli strumenti amministrativi necessari alle procedure per gli affidamenti diretti alla società Finpiemonte SpA in qualità di in house providing della Regione Piemonte. In particolare sarà oggetto dell'obiettivo la redazione di una nuova convenzione quadro.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Redazione nuova Convenzione quadro	Convezione quadro	30/06/2022
Aggiornamento della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta	Metodologia congruità tariffe	31/12/2022

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Redazione prima stesura Convenzione quadro	Direzione della GR	01/01/2022	31/03/2022
Validazione testo definitivo convenzione quadro	Coordinamento dei Direttori	15/03/2022	30/06/2022
Aggiornamento metodologia valutazione congruità dell'offerta	Direzione della Giunta	01/01/2022	30/10/2022
Validazione metodologia valutazione congruità dell'offerta	Coordinamento dei Direttori	31/05/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di omogeneizzazione delle modalità di affidamento e di rafforzamento dei controlli della Regione Piemonte sulla propria Società in house Finpiemonte SpA, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte.

L'esigenza di revisione della Convenzione quadro, in particolare, discende dalla necessità di dare una sistemazione più funzionale alle norme convenzionali, recependo le criticità evidenziate in sede di applicazione, nonché le considerazioni espresse dalla Corte dei Conti nell'ambito del giudizio di parifica relativo all'anno 2020.

Inoltre, a distanza di oltre quattro anni dall'adozione dei provvedimenti per valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. con la (D.G.R. n. 2-6472 del

16/02/2018 e della Determinazione del Segretario Generale della Regione Piemonte n. 43/A10000 del 27/02/2018), risulta opportuno procedere ad una verifica ed eventuale revisione delle previsioni contenute nei citati documenti.

Tutte le strutture regionali che effettuano affidamenti diretti a Finpiemonte SpA potranno beneficiare dell'esistenza di un quadro amministrativo omogeneo di riferimento.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'individuazione di un sistema definito di regole e di comportamenti nell'ambito delle relazioni codificate dalla Convenzione quadro tra le strutture regionali affidanti e Finpiemonte consente una maggiore omogeneità nelle modalità di ingaggio della società; vengono chiarite le funzioni di indirizzo, gestione e controllo esercitate dalle strutture regionali e dagli organi di direzione politica, rendendo più efficienti e sinergiche le azioni di governo della società partecipata da parte del suo principale azionista.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità al conseguimento dei risultati dipendono dalla necessità di conciliare i differenti punti di vista e le priorità dei vari interlocutori coinvolti, esterni ed interni.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:**Obiettivo**

A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Implementare il modello di monitoraggio per la rilettura delle spese della Regione Piemonte, in una prospettiva di <i>benchmark</i> , per il riscontro del posizionamento del Piemonte, in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030	Benchmark con tre Regioni simili (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna)	Entro 30 giorni dall'approvazione dei Rendiconti delle Regioni coinvolte nel confronto
2023		
Rappresentare il ciclo della spesa della Regione Piemonte, riclassificata secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, dalla fase di programmazione della spesa (DEFR) alla fase di rendicontazione (Rendiconto generale)	Presentazione del ciclo della spesa riclassificata	1) Entro 30 giorni dall'approvazione del DEFR 2) Entro 30 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2022
2024		
Confrontare il ciclo della spesa della Regione Piemonte riclassificata, con il ciclo della spesa dell'anno precedente, mediante la predisposizione ed invio alle Direzioni di report quadrimestrali, per la verifica di eventuali miglioramenti, oppure peggioramenti, di risorse stanziare/impegnate/pagate rispetto allo stesso periodo dell'anno 2023	N.3 Report infrannuali	31/05/ 2024 30/09/ 2024 31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
------------------------------	----------------------------------	-------------	-----------

intermedio			
Implementare il modello di monitoraggio per la rilettura delle spese della Regione Piemonte, in una prospettiva di <i>benchmark</i> , per il riscontro del posizionamento del Piemonte, in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030	A11000	01/03/2022	30/04/2022
Riclassificare il Rendiconto della Regione Piemonte 2021 secondo gli Obiettivi dell' Agenda 2030	A11000	01/03/2022	30/04/2022 (ovvero in fase di approvazione del Rendiconto 2021)
Effettuare un benchmark con tre Regioni simili (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna)	A11000	01/03/2022	Entro 30 giorni dall'approvazione dei Rendiconti delle Regioni coinvolte nel confronto

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo intende aumentare l'informazione e la consapevolezza dei cittadini, degli enti e delle istituzioni al fine di responsabilizzarli e coinvolgerli in prima persona nel processo di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le sezioni riunite della Corte dei conti (deliberazione N. 21/SSRRCO/INPR/19 del 20 dicembre 2019), nel definire la programmazione per il 2020 aveva già riservato particolare enfasi all'Agenda 2030.

L'attività di controllo della Corte è finalizzata ad un attento monitoraggio della rispondenza delle scelte assunte a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche con gli impegni che il Paese ha preso con l'adesione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Corte dovrà verificare la coerenza delle realizzazioni con gli obiettivi disposti con norme specifiche e monitorare il complessivo procedere del ridisegno in termini di risorse allocate.

L'obiettivo costituisce inoltre un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non si prevedono criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Tutte le direzioni (escluso A14000, parte Sanità) da definirsi in sede di Piano annuale di attività 2022

Obiettivo

A11_2 Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Ridefinizione dei programmi di spesa delle direzioni regionali.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Implementazione delle proposte di revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria, individuate nell'anno 2021	Proposta di comunicazione alla Giunta regionale inerente all'implementazione delle proposte di revisione della spesa non sanitaria, individuate nell'anno 2021	31/07/2022
Proposte di iniziative per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria (comunicazione alla Giunta regionale)	Almeno 3 iniziative	31/12/2022
Analisi dei risultati conseguiti dell'attività di revisione della spesa regionale non sanitaria	Proposta di comunicazione alla Giunta regionale inerente i risultati conseguiti	31/12/2022
2023		
Implementazione delle proposte di revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria, individuate nell'anno 2022	Proposta di comunicazione alla Giunta regionale inerente all'implementazione delle proposte di revisione della spesa non sanitaria, individuate nell'anno 2022	31/07/2023
Analisi dei risultati conseguiti dell'attività di revisione e riqualificazione della spesa regionale non sanitaria	Proposta di comunicazione alla Giunta regionale inerente i risultati conseguiti	31/12/2023
2024		
Valutazione <i>in itinere</i> dell'applicazione delle proposte di iniziative di revisione e riqualificazione della spesa regionale non sanitaria	Proposta di comunicazione alla Giunta regionale	30/09/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione del Piano annuale di attività 2022 (proposta di DGR)	Direzione A11000	01/01/2022	30/06/2022
Implementazione delle proposte di revisione della spesa non sanitaria, individuate nell'anno 2021	Direzione A11000	01/01/2022	30/06/2022
Comunicazione alla Giunta regionale dell'avvenuta implementazione delle proposte di revisione della spesa non sanitaria, individuate nell'anno 2021	Direzione A11000	30/06/2022	31/07/2022
Proposte di iniziative per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria (Comunicazione alla Giunta regionale)	Direzione A11000 con le Direzioni coinvolte individuate nel Piano annuale di attività 2022	01/07/2022	31/12/2022
Analisi dei risultati conseguiti dell'attività di revisione e riqualificazione della spesa regionale non sanitaria (Comunicazione alla Giunta regionale)	Direzione A11000	01/10/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I portatori di interesse sono i fruitori dei servizi erogati dalla Regione e le entità giuridiche destinatarie dei trasferimenti regionali che ne trarranno giovamento in termini di maggior qualità dei servizi e di maggior tempestività nell'erogazione dei trasferimenti.

L'azione riguarda per la sua natura tutti i cittadini e i soggetti pubblici e privati presenti nella Regione e, una maggiore efficienza della spesa, in termini di velocità e di capacità di raggiungere le reali necessità del territorio, riguarda sia i cittadini che le imprese, oltreché la stessa macchina regionale. Proprio per garantire il coinvolgimento, non solo metodologico, di tutte le parti, è stata attivata la collaborazione con l'Università e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Migliorando la qualità dei servizi e dei trasferimenti erogati, superando la frammentazione delle competenze amministrative e valutando l'opportunità di mantenere invariate le varie politiche di spesa sulla base delle dotazioni finanziarie "storicamente" attribuite.

L'operazione di valutazione e analisi delle spesa regionale è volta a individuare le allocazioni di spesa più efficienti al fine di concentrarvi maggiori risorse finanziarie rispetto alle aree meno efficienti e nel contempo a proporre delle azioni di incremento di efficienza di queste ultime, tramite un attento esame della spesa delle Direzioni coinvolte, da parte dei Gruppi di lavoro in materia di spending review in collaborazione con le medesime Direzioni.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Si prevede una certa resistenza interna ed esterna al cambiamento, con la previsione di tempi lunghi per l'implementazione delle nuove politiche.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Direzioni titolari dei capitoli di spesa di investimento rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo:

- A10;
- A14;
- A16;
- A18;
- A19;
- A20 (area Commercio).

Obiettivo

A11_3 Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Consentire la realizzazione di maggiori investimenti per un importo complessivo di Euro 208.469.287,53 nel triennio 2022-2024 come richiesto dalla normativa nazionale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 84.995.311,95	31/12/2022
2023		
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 84.995.311,95	31/12/2023
2024		
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 38.478.663,63	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Incremento degli stanziamenti per investimenti in sede di	A11000	01/01/2022	01/01/2022

bilancio di previsione rispetto al bilancio pluriennale 2018-2020 (Annualità 2020) sulle missioni e programmi coerenti con la normativa nazionale			
Monitoraggio dell'assunzione degli impegni di spesa necessari al raggiungimento dell'obiettivo	A11000	01/05/2022	31/12/2022
Coordinamento con le direzioni titolari dei capitoli di spesa relativi agli investimenti	A11000	01/05/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il raggiungimento dell'obiettivo costituisce contributo della Regione Piemonte agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, come stabilito dalla Legge di Stabilità 2019.

I portatori d'interesse esterni all'Amministrazione sono gli Enti locali piemontesi e le imprese operanti sul territorio regionale, in quanto coinvolti nei progetti di investimento, nonché i fruitori dei servizi pubblici regionali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

I *target* previsti consentono l'incremento e il mantenimento nel tempo di un adeguato livello della spesa di investimento e la certezza dei tempi di realizzazione della stessa.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, non rileva la provenienza delle risorse che possono pertanto essere indifferentemente statali, europee, private o regionali. Con riferimento alla consistenza delle risorse aggiuntive, nonché alla rispettiva ripartizione sul triennio, si rinvia agli indicatori *target* indicati nella scheda dell'obiettivo, segnalando che il valore di base al quale vanno sommate le risorse aggiuntive di ciascun anno è pari ad Euro 322.236.333,08.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_4 Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Rendere disponibile mediante la pubblicazione nel sito internet istituzionale della Regione Piemonte, un bollettino periodico, con cadenza semestrale, composto da osservazioni sulla dinamica del mercato finanziario globale e dalla completa esposizione del portafoglio-debito della Regione Piemonte diviso per le sue componenti e con le schede tecniche delle singole posizioni.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Definire e pubblicare un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte	Pubblicazione sul sito web istituzionale	31/12/2022
2023		
Aggiornamento del bollettino sul debito della Regione Piemonte con cadenza semestrale	Pubblicazione semestrale sul sito web istituzionale	30/06/2023 31/12/2023
Definire la stima dell'andamento del debito complessivo a carico dell'Ente fino a fine ammortamento	Pubblicazione sul sito web istituzionale	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Strutturare i contenuti di un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte al 30.06.2022	A11000	31/03/2022	31/12/2022
Analizzare le posizioni debitorie della Regione Piemonte al 30.06.2022	A11000	20/04/2022	31/12/2022
Predisporre una relazione sull'esposizione completa del portafoglio-debito dell'Ente diviso per le sue componenti e con le schede tecniche delle singole posizioni al 30.06.2022	A11000	01/05/2022	31/12/2022
Predisporre la descrizione delle dinamiche del mercato finanziario globale al 30.06.2022	A11000	01/06/2022	31/12/2022
Creare all'interno del sito istituzionale dell'Ente la pagina web dedicata alla pubblicazione del bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte al 30.06.2022	A11000	01/06/2022	01/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I portatori di interesse possono essere i cittadini, le società e gli enti pubblici, le varie controparti finanziarie, tra cui le banche, e gli organi di controllo al fine di rendere accessibili le informazioni relative alla scelte operate dalla Regione in campo finanziario ed, in particolare, in materia di fabbisogno finanziario e di ricorso all'indebitamento, nella consapevolezza che tali scelte possano influenzare la gestione economico-finanziaria della Regione e conseguentemente l'intero sistema economico territoriale ed il livello e la qualità dei servizi pubblici erogati.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto dell'attività su risorse e processi è principalmente di attuare i principi di trasparenza ed informazione della situazione debitoria della Regione verso tutti I portatori di interesse, in primis i cittadini. L'operazione di valutazione e analisi dell'andamento del mercato finanziario globale è volta ad individuare le dinamiche più favorevoli per la Regione al fine di poter migliorare ulteriormente la situazione debitoria e, nel contempo, fornire delle stime più accurate e dettagliate anche ai fini della programmazione regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non si prevedono criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Piano obiettivi 2022-24													
A14A	Sanità e Welfare												
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle Province e a Città metropolitana di Torino												
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali												
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.												
A14_1	Nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)												
A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive												
A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità												
A14_4	Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19												
A15_1	A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → RipartitiPiemonte												
A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico												
A16_3	Costruzione e prima attuazione della strategia regionale della montagna												
A17_3	Gestione e controllo del cinghiale per il contrasto della peste suina africana in Piemonte												
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali												
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27												
A21_2	Piemonte Regione europea dello sport 2022. Organizzazione e coordinamento iniziative e comunicazione.												
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento												

Direzione

Sanità e Welfare

Direttore regionale

Mario Minola

Altre Direzioni partecipanti

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A14_1 Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)

Risultato concreto previsto per il biennio 2022-2024

In continuità con la Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2018, n. 27-6517 "Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020", nel biennio 2022-2023 saranno realizzati gli interventi finalizzati a consolidare il modello organizzativo regionale finalizzato alla:

- gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali degli Enti del SSR
- realizzazione di servizi di sanità digitale, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line

La realizzazione del sistema AMCO-SIRECOM dovrà tenere conto della gradualità del percorso di attuazione assicurando la gestione informatica-informativa dei dati e fatti contabili, gestionali e finanziari *su 2 livelli organizzativi (centrale/aziende capofila e locale)*, nonché l'interoperabilità con il Bilancio regionale (CoFi) ed il Patrimonio informativo aziendale e regionale.

Le azioni necessarie per agire richiedono un intervento di *cambiamento* delle strutture sanitarie locali e regionali, finalizzato a conseguire, al termine dell'intervento, i seguenti risultati:

- omogeneizzazione delle **procedure di raccolta e analisi** dei dati inerenti i flussi informativi, nonché definizione delle modalità di produzione;
- crescita e **formazione professionale** continua del personale delle Aziende sanitarie e della Regione;
- dotazione di **strumenti di monitoraggio** integrati e condivisi tra la Regione e le Aziende sanitarie;
- disponibilità di **informazione** per la conduzione delle attività di programmazione e controllo regionale ed aziendale in attuazione degli obiettivi di governo aziendali, regionali e ministeriali;
- definizione del **modello di governance amministrativo-finanziario**, aziendale e regionale, finalizzato ad efficientare l'organizzazione ed intraprendere il percorso di certificabilità.

La realizzazione degli **interventi di sanità digitale**, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line, sarà condotta in coerenza alla normativa nazionale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo D.P.C.M. del 29.9.2015, n. 178, Legge 11.12.2016, n. 232 (art. 1 comma 382), Decreto 15 luglio 2019, Decreto 20 agosto 2019, Decreto 23 dicembre 2019 e s.m.i., e saranno focalizzati prioritariamente sui cittadini piemontesi definibili "fragili", ovvero sui cittadini condizionati da patologie croniche e/o da qualità della vita "condizionata", per i quali il consumo di prestazioni sanitarie e farmaci (e quindi di risorse) risulta frequente e/o crescente e, in quanto tale, da mantenersi anche organizzato e facilmente condivisibile con i diversi operatori sanitari interessati.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Progetto AMCO-SIRECOM	• SIRECOM - Cronoprogramma realizzativo [1] • Rilascio in produzione delle prime funzionalità per la gestione dei dati di CE trimestrali relativi all'annualità 2023 (nota di comunicazione a tutte le ASR)	31 dicembre 2022
Progetto FSE e Servizi on Line	• Trasmissione all'Assessore della proposta di deliberazione per la dematerializzazione del processo di rilascio delle esenzioni di patologia [1] • Trasmissione all'Assessore della proposta di deliberazione della giunta regionale per l'adozione di un Piano straordinario per il recupero delle liste d'attesa [1] • Collaudo completato con almeno un fornitore delle farmacie "Consegno Ricette" rappresentativo [farmacie piemontesi > 25%]	31 dicembre 2022
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	• Schede di intervento da parte delle ASR [24] • Proposta di provvedimento di giunta regionale per il riparto delle risorse [1]	31 dicembre 2022
Progetto PNRR: Interconnessione a supporto per l'implementazione Centrali Operative Territoriali (COT)	• Adozione documento finalizzato alla realizzazione degli interventi di interconnessione, con relativo cronoprogramma (determina di affidamento attività), ed avvio delle attività	31 dicembre 2022
2023		
Progetto AMCO-SIRECOM	• SIRECOM - Realizzazione degli interventi nel rispetto del cronoprogramma	31 dicembre 2023
Progetto FSE e Servizi on Line	• N. Assistiti con Patient Summary Indicizzato / N. Assistiti > 1% • N. Assistiti che utilizzano il servizio telematico "Consegno Ricette" > 1% • N. MMG che alimentano il Patient summary > 20%	31 dicembre 2023
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	• Monitoraggio sull'attuazione degli interventi aziendali nel rispetto del cronoprogramma	31 dicembre 2023

	realizzativo. (almeno 25 €/mln di spesa)	
Progetto PNRR: Interconnessione a supporto per l'implementazione Centrali Operative Territoriali (COT)	Realizzazione degli interventi di interconnessione nel rispetto del cronoprogramma realizzativo (almeno 1 €/mln di spesa)	31 dicembre 2023
2024		
Progetto AMCO-SIRECOM	- SIRECOM - Realizzazione degli interventi nel rispetto del cronoprogramma	31 dicembre 2024
Progetto FSE e Servizi on Line	N. Assistiti con Patient Summary Indicizzato / N. Assistiti > 4% N. Assistiti che utilizzano il servizio telematico "Consegno Ricette" > 4% N. MMG che alimentano il Patient summary > 40%	31 dicembre 2024
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	Monitoraggio sull'attuazione degli interventi aziendali nel rispetto del cronoprogramma realizzativo. (almeno 40 €/mln di spesa)	31 dicembre 2024
Progetto PNRR: Interconnessione a supporto per l'implementazione Centrali Operative Territoriali (COT)	Realizzazione degli interventi di interconnessione nel rispetto del cronoprogramma realizzativo (almeno 2 €/mln di spesa)	31 dicembre 2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Progetto AMCO-SIRECOM	Direzione A1400A	AMCO: Approfondimento con SCR/CSI degli eventuali scenari di rischio in esito al ricorso presentato da RTI soccombente, e proposta di adozione di eventuali atti conseguenti.	01/01/2022	31/12/2022
		SIRECOM: Adozione del cronoprogramma realizzativo	01/01/2022	30/09/2022
		SIRECOM: Rilascio delle prime funzionalità per la gestione dei dati di CE relativi all'annualità 2023	01/06/2022	31/12/2022
Progetto FSE e Servizi on Line	Direzione A1400A	Attività di Crash Program nelle ASR pubbliche del SSR finalizzato ad incrementare la produzione dei documenti digitali nel FSE (attività periodica di monitoraggio, con produzione reportistica)	01/01/2022	31/12/2022
		Predisposizione della proposta di	01/01/2022	30/09/2022

			Avvio	Termine
		provvedimento di giunta regionale per la dematerializzazione del processo di rilascio delle esenzioni di patologia e trasmissione all'Assessore via mail		
		Predisposizione della proposta di provvedimento di giunta regionale per l'adozione di un Piano straordinario per il recupero delle liste d'attesa e trasmissione all'Assessore via mail	01/01/2022	30/05/2022
		Collaudo completato con almeno un fornitore delle farmacie "Consegno Ricette" rappresentativo [farmacie piemontesi > 25%]	01/01/2022	31/12/2022
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	Direzione e A1400A	Approvazione delle Schede di intervento da parte delle ASR [24]	01/01/2022	31/05/2022
		Predisposizione della proposta di provvedimento di giunta regionale per il riparto delle risorse.	01/01/2022	30/04/2022
		Avvio interventi realizzativi da parte di tutte le ASR, e conseguenti attività di monitoraggio regionali nel rispetto del cronoprogramma approvate nelle schede intervento del POR (Piano operativo regionale)	01/09/2022	31/12/2022
Progetto PNRR: Interconnessione a supporto per l'implementazione Centrali Operative Territoriali (COT)	Direzione e A1400A	Partecipazione al Gruppo di Lavoro nazionale con Agenas	29/03/2022	31/12/2022
	Direzione e A1400A	Adozione documento finalizzato alla realizzazione degli interventi di interconnessione, con relativo cronoprogramma, mediante predisposizione ed invio all'Assessore di proposta di deliberazione ed avvio delle attività	01/09/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);

- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Difficoltà nell'avvio del nuovo modello organizzativo gestionale possono esser legate ai tempi necessari per l'approvazione degli atti regionali ed ai conseguenti tempi necessari per lo start-up. Inoltre, potrebbero rilevarsi criticità ad oggi non previste da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholder coinvolti, ed alla situazione emergenziale COVID.

In sede di avvio le difficoltà potrebbero insorgere in sede di gestione dei rapporti tra il nuovo soggetto ed i vari Enti del SSR - anche in termini di acquisizione di risorse umane o di, eventuali, rischi di sovrapposizione/duplicazione di attività.

Direzione

Direzione Sanità e Welfare

Direttore regionale

Mario Minola

Obiettivo

A14_2 Prevenzione e controllo delle emergenze infettive

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

A livello globale le malattie infettive continuano ad essere una delle più rilevanti cause di malattia, disabilità e morte. L'emergenza e/o la ri-emergenza di agenti infettivi impattano sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, come ha dimostrato la recente diffusione del Coronavirus (SARS-CoV-2), che ha imposto la realizzazione di una serie di misure restrittive e di prevenzione. Tale situazione ha confermato la necessità di rafforzare le misure volte a migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad un'eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità.

La preparazione alle emergenze infettive rientra tra le prestazioni definite dall'allegato A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 che aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). È inoltre una delle strategie fondamentali del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, in corso di approvazione, e in particolare del macro obiettivo n. 6 "Malattie infettive prioritarie".

Il principale risultato atteso per la fine della legislatura è rappresentato dalla disponibilità di piani intersettoriali aggiornati di preparazione e risposta alle emergenze infettive e di un'organizzazione in grado di identificarle tempestivamente e affrontarle, attraverso:

- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie;
- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e alle attività assistenziali previste;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Le azioni specifiche saranno programmate annualmente nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2020-2025. Per l'anno 2020, nelle more dell'approvazione del Piano nazionale 2020-2025 e, di conseguenza, del PRP 2020-2025, saranno previste azioni propedeutiche allo sviluppo dell'obiettivo.

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Adeguamento del sistema di gestione delle malattie infettive	Documento swot analysis (report interno alla Direzione a supporto delle decisioni organizzative) di valutazione, con il contributo degli operatori, del sistema di sorveglianza.	31 dicembre 2022
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Definizione della rete dei referenti regionali e locali per ciascuna area operativa del Piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU) con	31 dicembre 2022

	individuazione dei compiti e delle relative responsabilità (report di valutazione e di definizione del modello)	
Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Trasmissione all'Assessore della proposta di deliberazione per l'approvazione del Piano aggiornato sulla base degli step previsti dal Ministero della Salute	31 dicembre 2022
Formazione degli operatori sanitari	Comunicazione regionale alle ASR di indirizzo per l'organizzazione degli eventi formativi (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.) Documento di riepilogo dei corsi realizzati	31 dicembre 2022
Piano di comunicazione	Documentazione attestante l'attuazione di almeno una campagna di comunicazione finalizzata alla prevenzione delle malattie infettive	31 dicembre 2022
2023		
Verifica sullo stato di attuazione del nuovo sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.)	31 dicembre 2023
Aggiornamento, secondo le indicazioni previste dal ministero della salute, del piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU)	Trasmissione all'Assessore della proposta di deliberazione per l'approvazione del Piano aggiornato sulla base delle indicazioni previste dal Ministero della Salute	31 dicembre 2023
2024		
Verifica sullo stato di attuazione del PANFLU e livello di implementazione in ambito aziendale	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc...)	31 dicembre 2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Adeguamento del Sistema di gestione delle malattie infettive,	Direzione A1400A	Effettuazione di una SWOT ANALYSIS con i referenti locali presso le ASL del sistema di gestione delle malattie infettive per la valutazione delle nuove procedure.	31/01/2022	31/12/2022
		Adozione delle misure necessarie a rendere maggiormente efficiente il passaggio delle notifiche dal territorio (MMG, PLS, strutture private) al nodo aziendale (Nota	01/04/2022	30/09/2022

			Avvio	Termine
		regionale alle ASL)		
		Definizione ed avvio della procedura regionale che definisce le modalità per la trasmissione delle notifiche di malattia infettiva da MMG/PLS, strutture private al nodo ASL (Nota regionale con la quale verranno fornite indicazioni alle ASL per l'integrazione del sistema informatico)	01/06/2022	31/12/2022
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Direzione A1400A	Verifica della capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (verbale, report, ecc)	01/01/2022	31/12/2022
		Identificazione della rete dei referenti a livello regionale e locale per ciascuna area operativa del Piano di gestione delle emergenze epidemiche (invio all'Assessore di proposta di deliberazione di aggiornamenti del PANFLU)	01/06/2022	31/12/2022
		Individuazione, per ciascuna area operativa del PANFLU e sulla base di quanto previsto dal Ministero della Salute, dei compiti e delle relative responsabilità per ciascuno dei referenti individuati a livello regionale e locale (invio all'Assessore di proposta di deliberazione di aggiornamenti del PANFLU)	01/06/2022	30/09/2022
Piano Regionale di risposta alle emergenze infettive		Prosecuzione sviluppo piani attuativi e loro aggiornamento in coerenza e con le indicazioni nazionali, interregionali e regionali e sulla base di quanto previsto dal Ministero della Salute nell'ambito del piano nazionale (Circolare regionale alle ASR)	01/01/2022	31/12/2022
		Definizione delle procedure/istruzioni operative regionali per i piani attuativi (Circolare regionale alle ASR)	01/06/2022	31/12/2022
Formazione degli operatori sanitari		Predisposizione nota di indirizzo alle ASL sugli argomenti e sui destinatari della formazione inerente le malattie infettive, le vaccinazioni, le infezioni legata all'assistenza e il contrasto all'antimicrobico resistenza.	01/04/2022	31/12/2022
		Monitoraggio delle attività svolte dalle ASL (report di riepilogo dei corsi realizzati)	01/04/2022	31/12/2022
Piano di comunicazione		Pianificazione in tema di comunicazione per la popolazione in attuazione degli interventi previsti	01/01/2022	01/12/2022

			Avvio	Termine
		per la prevenzione e gestione di un malattia infettiva di interesse nazionale. (determina di approvazione del Protocollo)		
		Nota di indirizzo alle ASL per la pianificazione ed attuazione di almeno una campagna di comunicazione	01/04/2022	31/12/2022
		Monitoraggio delle attività svolte dalle ASL (report di riepilogo dei corsi realizzati)	01/04/2022	31/12/2022

Accanto agli attori responsabili e a quelli coinvolti indicati specificatamente, la caratteristica trasversale degli interventi prevede il coinvolgimento dell'intera rete dei settori, servizi, gruppi regionali e loro tecnici di riferimento.

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione dell'insieme delle azioni di preparedness sono rappresentati da:

- Direzione Sanità e Welfare – Settore Prevenzione e Veterinaria
- Gli ulteriori Settori della Direzione Sanità e Welfare
- Direzioni Aziendali delle ASL e ASO
- Responsabili della funzione del Rischio Infettivo delle Direzioni delle ASO e ASL
- Seremi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive);
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Altri attori coinvolti in differente misura nelle varie Aree di azione:

- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.
- Gruppo di Lavoro per le Infezioni Correlate all'Assistenza (GLICA),
- Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie (UPRI),
- DEA,
- rete dell'emergenza,
- Laboratori di microbiologia,
- Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) a livello regionale,
- reparti di Infettivologia e Pneumologia,
- Servizi di Formazione delle ASR
- Servizi veterinari delle ASL,
- Istituto Zooprofilattico,
- rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali,
- rete Centri IST,

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di preparazione ad eventi pandemici emergenziali è essenziale anche per garantire il miglior uso delle risorse in presenza di eventi non sempre prevedibili o completamente prevedibili.

Come evidenziato dall'emergenza pandemica da SARS-Cov2 la predisposizione in fase inter-pandemica di organizzazione, azioni e strumenti flessibili e scalabili per gestire le differenti fasi emergenziali è uno dei principali presupposti per gestire con la massima efficienza possibile le risorse disponibili e in particolare

quelle ulteriori che si rendono inevitabilmente necessarie e che possono non essere completamente prevedibili e stimabili.

Come previsto anche dai Piani pandemici nazionali e regionale, si rende quindi prioritaria/indispensabile la definizione di una chiara organizzazione di riferimenti dedicati, stabili e formati per attuare in modo efficace la pianificazione, aggiornamento, monitoraggio ed attuazione delle attività di preparazione da eventi pandemici che, come tale, deve essere necessariamente coordinata e articolata a livello intersettoriale, interdisciplinare.

Accanto a questo primario aspetto di governo e pianificazione dei processi e delle azioni richieste e necessarie, un ulteriore e importante impatto sulle risorse regionali è rappresentato dal necessario sviluppo e consolidamento degli strumenti conoscitivi necessari al tempestivo governo del sistema e alla gestione degli interventi necessari a tutti i livelli: sorveglianza, monitoraggio, flussi informativi correnti e speciali etc. In particolare, lo sviluppo/consolidamento di attività e strumenti di sorveglianza, anch'essi flessibili e scalabili in relazione a differenti scenari inter-pandemici, di allerta o pandemici consentono di rispondere in modo mirato e tempestivo e quindi migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività, potenziando anche le capacità del sistema di coordinare le attività e gli interventi a tutti i livelli del sistema.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Insufficiente consapevolezza della necessità di un approccio intersettoriale e interdisciplinare de tema e quindi della necessità di organizzazione stabile e mirata per le attività di pianificazione dei processi e delle azioni di preparazione a possibili future emergenze pandemiche od epidemiche inattese. Conseguente potenziale insufficienza delle risorse umane e finanziarie da dedicare alla pianificazione e organizzazione, all'implementazione delle azioni, alla formazione degli operatori e alle attività di comunicazione alla popolazione.

Direzione

Sanità e Welfare

Direttore regionale

Mario Minola

Obiettivo

A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità

Risultato concreto previsto per il triennio 2022/2024

- a. Analisi del contesto attuale dell'assistenza territoriale e definizione di documenti per la definizione di un modello organizzativo innovativo, con particolare attenzione al riassetto delle medicina territoriale;
- b. Implementazione delle misure urgenti introdotte dai provvedimenti nazionali per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19, con particolare riguardo all'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed all'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale – USCA -previste dall'art. 8 del D.L. 15/2020;
- c. Monitoraggio dell'implementazione dei Piani Aziendali per la Cronicità; ogni piano contiene almeno 5 azioni: Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (PDTA BPCO), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Scompenso Cardiaco (PDTA SC), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Malattia Renale Cronica (PDTA MRC), Funzione infermieristica per la cronicità, Continuità assistenziale tramite dimissioni assistite
- d. Definizione ed avvio di misure di carattere tecnico-amministrativo finalizzate a garantire l'omogeneità organizzativa ed un corretto funzionamento del sistema regionale di gestione della cronicità;
- e. Definizione delle misure ed elaborazione ed attuazione dei Piani per il ritorno – nella c.d. fase 2^ - all'operatività pre-COVID per l'area territoriale;
- f. Sperimentazione regionale dei servizi di telemedicina sia per favorire la gestione domiciliare della persona, anche nei processi di presa in carico del paziente cronico - in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale della Cronicità, sia per consentire lo sviluppo di adeguate azioni di prevenzione, nonché di contenimento e gestione della epidemia da COVID-19;
- g. Potenziamento della medicina in rete e della medicina di gruppo sul territorio piemontese ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale idoneo a favorire un'efficace integrazione fra ospedale e territorio, anche attraverso lo sviluppo di un'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari orientato ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura.
- h. Introduzione di strumenti di governance innovativi ed idonei ad orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema, che rafforzi il ruolo di programmazione territoriale dei Distretti socio sanitari in integrazione con gli Ospedali.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		

Localizzazione delle strutture di prossimità ed intermedie territoriali	• Individuazione della localizzazione delle Strutture di prossimità e intermedie in ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali della Regione • Trasmissione via mail all'Assessore della proposta di deliberazione che localizza le sedi delle Strutture di prossimità e intermedie nelle 12 Aziende Sanitarie Locali:	31.12.2022
Sperimentazione Centrali Operative Territoriali	• Adozione della determina di approvazione del modello organizzativo sperimentale delle Centrali Operative Territoriali • Attivazione, a livello sperimentale, di 4 Centrali Operative Territoriali nelle 4 ASL individuate	31.12.2022
PSDTA diabete	• Evidenza di trasmissione alle Aziende Sanitarie (nota della Direzione Sanità e Welfare di trasmissione alle ASR) • Almeno un report annuale di analisi	31.12.2022
Piano regionale della cronicità	• Adozione atto (determinazione) di approvazione del Piano regionale della cronicità - anno 2022 • Evidenza di trasmissione alle Aziende Sanitarie (nota alle ASR)	31.12.2022
Piano nazionale di recupero e resilienza - Piano Operativo Regionale, con contenuti per area territoriale	• Documento di analisi della normativa in materia di PNRR-POR e formazione di Dossier con norme di riferimento • Trasmissione via mail all'Assessore della proposta di atto deliberativo di approvazione del PNRR-POR – Area territoriale	31.12.2022
2023		

Modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Avvio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale ed implementazione del sistema indicatori per il monitoraggio dello stato di attuazione e delle azioni correttive del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale (report monitoraggio e documento implementazione sistema indicatori)	31 dicembre 2023
2024		
Verifica sullo stato di attuazione del modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Verifica sull'attuazione del modello a livello locale (audit., ecc..)	31 dicembre 2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Localizzazione delle strutture di prossimità ed intermedie territoriali	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di liste di attesa (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Predisposizione della proposta di atto deliberativo di approvazione della localizzazione delle sedi di case di comunità, ospedali di comunità, centrali operative territoriali nelle ASL (proposta di deliberazione trasmessa via mail all'Assessore)	01/01/2022	31/12/2022
		Individuazione della localizzazione delle Strutture di prossimità e intermedie in ciascuna delle Aziende Sanitarie Locali della Regione (reportistica di analisi)	01/01/2022	31/12/2022
Sperimentazione Centrali Operative Territoriali	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di Centrali Operative Territoriali (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Adozione determinazione di approvazione del modello organizzativo delle Centrali Operative Territoriali COT (proposta di deliberazione trasmessa via mail bozza DGR all'Assessore)	01/01/2022	31/12/2022
		Attivazione, a livello sperimentale, di 4 Centrali Operative Territoriali nelle 4 ASL individuate (reportistica di analisi)	01/01/2022	31/12/2022
		Analisi della evoluzione normativa	01/01/2022	31/12/2022

			Avvio	Termine
PSDTA diabete		nazionale in tema di PDTA (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)		
		Diffusione e comunicazione del PDTA alle Aziende Sanitarie Regionali (Nota Direzione Sanità e Welfare di trasmissione alle ASR)	01/01/2022	31/12/2022
		Attività di monitoraggio dell'applicazione del PDTA (almeno un report annuale)	01/01/2022	31/12/2022
Piano regionale della cronicità	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Predisposizione della proposta di deliberazione di programmazione delle attività in ambito di piano di cronicità (proposta di deliberazione trasmessa via mail bozza DGR all'Assessore)	01/01/2022	31/12/2022
		Diffusione e comunicazione alle Sanitarie Regionali (Nota di trasmissione alle ASR)	01/01/2022	31/12/2022
Piano nazionale di recupero e resilienza- Piano Operativo Regionale - Area territoriale	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di PNRR (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Predisposizione bozza di deliberazione che approva il Piano operativo regionale (PNRR-POR) con contenuti per area territoriale (trasmissione all'Assessore via mail della proposta di deliberazione)	01/01/2022	31/12/2022
		Trasmissione al Ministero della Salute del Piano operativo regionale (PNRR-POR) secondo la tempistica definita a livello nazionale	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

Direzione

Sanità e Welfare

Direttore regionale

Mario Minola

Obiettivo

A14_4 Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.

Risultato concreto previsto per il triennio 2022-2024

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale.

Si rende, pertanto, necessaria una revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera sia, in emergenza, per il periodo di epidemia da COVID-19, sia – nella c.d. fase 2 e successive – per una riprogrammazione delle attività idonea a garantire, da un lato, la ripresa delle attività necessarie alla gestione ordinaria dei bisogni ospedalieri e, dall'altro lato, la gestione in sicurezza dei pazienti COVID-positivi. Si pongono pertanto i seguenti obiettivi:

- a Incremento della disponibilità dei posti letto del SSR, in conformità alle indicazioni ministeriali per far fronte all'Emergenza COVID-19. In particolare: incremento del 50% del numero dei posti letto in terapia intensiva; del 100% dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio (inclusa la respirazione assistita) e con la possibilità di attuare quanto previsto dalle "Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19".L'attivazione dei posti letto, durante il periodo epidemia da COVID-19 dovrà garantire il controllo delle infezioni anche attraverso la rimodulazione locale delle attività ospedaliere;
- b Definizione di un Piano di Emergenza per la gestione dei pazienti critici affetti da COVID-19 che individua le azioni di sistema sulla rete ospedaliera e sulla rete dei laboratori pubblici e privati, che preveda una nuova articolazione della rete ospedaliera della Regione Piemonte attraverso l'allestimento di attività di pre-triage, la individuazione di strutture/stabilimenti da dedicare alla gestione esclusiva dei pazienti affetti da COVID-19, l'ampliamento della ricettività degli ospedali per la gestione dei pazienti affetti da COVID, la creazione di terapie intensive di isolamento di coorte, la previsione di ampliamento della capacità di ogni singola struttura ospedaliera con l'attivazione di posti letto di area critica
- c Riprogrammazione- nella c.d. fase 2 dell'Emergenza COVID - delle modalità di gestione dei bisogni ospedalieri da parte del sistema sanitario piemontese, allo scopo di permettere ai servizi sanitari di ritornare alla gestione ordinaria delle attività pur garantendo, al contempo, l'assistenza specifica per i pazienti Covid-19 (c.d. fase 2). La ridefinizione dell'assetto della rete ospedaliera nonché i provvedimenti, adottati in via d'urgenza, di sospensione di talune attività durante il periodo di emergenza (prestazioni ambulatoriali di classe D e P, attività chirurgiche, attività di P.S. e dei punti di primo intervento a minor numero di accessi) pongono l'esigenza di definire Piani aziendali e di quadrante con cui, tenuto conto della situazione epidemiologica locale, venga avviata una puntuale azioni di riprogrammazione allo scopo di favorire un progressivo ritorno all'operatività pre-COVID per l'area ospedaliera ed ambulatoriale. Il rischio di recrudescenze emergenziali pone l'esigenza di definire una disponibilità flessibile e facilmente attivabile di posti letto in terapia intensiva. Il processo di ripartenza in sicurezza esige, inoltre, un delicato bilanciamento tra bisogno sanitario da una parte e rischio di infezione, per gli utenti e i lavoratori, dall'altra, il secondo punto chiama in causa tutte le misure di gestione del rischio clinico, che riguardano innanzitutto gli spazi e i processi di presa in carico con indicazioni chiare sulla riorganizzazione degli spazi (distanziamento delle degenza, riorganizzazione sale di

attesa), dei processi (triage anti-COVID, percorsi dedicati) e del personale (DPI, gestione della turnistica).

- d revisione della rete ospedaliera regionale ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza, orientata ad un disegno integrato e di sistema, con introduzione di strumenti di governance innovative che dovrà comprendere un sistema di monitoraggio per la valutazione della qualità delle cure. Il progressivo incremento del numero dei pazienti con bisogni di assistenza ospedaliera di media intensità, di terapia semintensiva e di terapia intensiva pone i presupposti per rivedere l'organizzazione ospedaliera e le reti cliniche. La riorganizzazione della rete ospedaliera dovrà inoltre tendere a porre a regime la flessibilità alla rapida conversione sviluppata nella assistenza ai pazienti Covid 19 al fine di essere in grado di rispondere con tempestività, efficienza ed efficacia anche alle situazioni emergenziali.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Rimodulazione del piano regionale liste di attesa	• Trasmissione via mail all'Assessore della proposta di atto deliberativo di rimodulazione del piano regionale liste d'attesa • Almeno un audit annuale regionale con le Aziende Sanitarie • Almeno un report annuale di analisi	31.12.2022
Regolamento per la gestione delle liste di attesa dei ricoveri programmati	• Trasmissione via mail all'Assessore della proposta di deliberazione di approvazione delle Linee di indirizzo regionali sul Regolamento per la gestione delle liste di attesa dei ricoveri programmati • Evidenza di trasmissione alle Aziende Sanitarie (Nota di trasmissione alle ASR) • Almeno un report annuale di analisi	31.12.2022
Piano nazionale di recupero e resilienza - Piano Operativo Regionale, con contenuti per area ospedaliera	• Documento di analisi della normativa in materia di PNRR-POR e formazione di Dossier con norme di riferimento • Trasmissione via mail all'Assessore della proposta di atto deliberativo di approvazione del PNRR-POR – Area ospedaliera	31.12.2022

Riorganizzazione delle attività di controllo in merito alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie	• Adozione della proposta di deliberazione di riorganizzazione delle attività di controllo in materia di qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie • Almeno un report annuale di analisi	31.12.2022
PSDTA endometriosi	• Evidenza di trasmissione alle Aziende Sanitarie (nota della Direzione Sanità e Welfare di trasmissione alle ASR) • Almeno un report annuale di analisi	31.12.2022
2023		
Modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera	Avvio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale ed implementazione del sistema indicatori per il monitoraggio dello stato di attuazione e delle azioni correttive del nuovo modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera (report monitoraggio e documento implementazione sistema indicatori)	31 dicembre 2023
2024		
Verifica sullo stato di attuazione del modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Verifica sull'attuazione del modello a livello locale (audit, ecc..)	31 dicembre 2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Rimodulazione piano regionale liste di attesa	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di liste di attesa (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Predisposizione ed invio all'Assessore via mail della proposta di atto deliberativo di approvazione della rimodulazione del piano	01/01/2022	31/12/2022

			Avvio	Termine
		regionale delle liste di attesa (proposta di deliberazione trasmessa via mail all'Assessore)		
		Attività di analisi e monitoraggio (reportistica di analisi)	01/01/2022	31/12/2022
Regolamento per la gestione delle liste d'attesa dei ricoveri programmati	Direzione A1400A	Predisposizione della proposta di deliberazione di approvazione delle Linee di indirizzo regionali sul Regolamento per la gestione delle liste di attesa dei ricoveri programmati (proposta di deliberazione trasmessa via mail all'Assessore)	01/01/2022	31/12/2022
		Diffusione e comunicazione del Regolamento alle Aziende Sanitarie Regionali (Nota di trasmissione alle ASR)	01/01/2022	31/12/2022
Riorganizzazione delle attività di controllo in merito alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di controlli (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Adozione atto di riorganizzazione delle attività di controllo in materia di qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie (Adozione deliberazione di Giunta regionale)	01/01/2022	31/12/2022
		Monitoraggio processo di riorganizzazione (report di monitoraggio)	01/01/2022	31/12/2022
PSDTA endometriosi		Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di PDTA (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Diffusione e comunicazione del Regolamento alle Aziende Sanitarie Regionali (Nota Direzione Sanità e Welfare di trasmissione alle ASR)	01/01/2022	31/12/2022
		Attività di monitoraggio dell'applicazione del PDTA Endometriosi(almeno un report annuale)	01/01/2022	31/12/2022
Piano nazionale di recupero e resilienza- Piano Operativo Regionale - Area ospedaliera	Direzione A1400A	Analisi della evoluzione normativa nazionale in tema di PNRR (Documento a valenza interna – Dossier con norme di riferimento)	01/01/2022	31/12/2022
		Predisposizione bozza di deliberazione che approva il Piano operativo regionale (PNRR-POR) con contenuti per area ospedaliera (trasmissione all'Assessore via mail)	01/01/2022	31/12/2022

			Avvio	Termine
		della proposta di deliberazione)		
		Trasmissione al Ministero della Salute del Piano operativo regionale (PNNR-POR) secondo la tempistica definita a livello nazionale	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; strutture sanitarie e socio sanitarie private; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei pazienti in fase emergenziale e non (miglioramento della capacità del sistema di far fronte alle situazioni emergenziali – quali emergenza COVID-19, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico ed all'accesso e qualità/appropriatezza della cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Sanità e Welfare

Ente strumentale APL

Obiettivo

A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → RipartiPiemonte

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari il cui risultato prevalente deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento dell'occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso interventi mirati ed integrati tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, volti a favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Risultato 1 Programmazione di PAL correlate al Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) relativo al PNRR in sinergia con le misure del POR FSE 2014-2020 e il PR FSE+ 2021-2027 ¹	Predisposizione degli atti amministrativi e dei provvedimenti necessari all'attuazione della misura	31/12/2022
Risultato 2 Fondo regionale disabili 2021/2024 (DGR 30/04/2021 n. 5-3144): Avvio e attuazione delle Misure previste nel Piano di Programmazione	Stato avanzamento: percentuale del 60% di impegnato sullo stanziamento complessivo	31/12/2022
2023		
Prima valutazione delle politiche attuate	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione	31/12/2023
2024		
Attuazione di tutte le misure individuate	Valori target da definire in	31/12/2024

¹Il risultato, qui marcato sulle politiche attive, è strettamente collegato al medesimo presente nell'obiettivo A15_4, con particolare riferimento alla formazione professionale

	relazione ai contenuti della programmazione	
--	---	--

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Ridefinizione ambiti funzionali omogenei della Direzione finalizzata a rendere più efficace l'attuazione della programmazione	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
Rafforzare la sinergia con Agenzia Piemonte Lavoro attraverso gruppi di lavoro tematici	Istruzione, Formazione e Lavoro Sanità e Welfare APL	01/01/2022	31/12/2022
Risultato 1 Predisposizione e Approvazione del PAR GOL	Istruzione, Formazione e Lavoro APL	01/01/2022	25/02/2022
Predisposizione dell'Atto di indirizzo relativo alla misura GOL (PAL e FP)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	30/09/2022
Predisposizione e pubblicazione avviso/i riguardanti politiche attive del lavoro	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/06/2022	31/12/2022
Risultato 2 Selezione degli operatori per il Buono servizi e avvio della Misura. Graduatoria e finanziamento.	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	30/06/2022
Gara assistenza tecnica : aggiudicazione	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego -; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA; i Servizi Sociali, le Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e loro famiglie.

In relazione al Risultato 1

Il Programma GOL è prioritariamente rivolto ai percettori di ammortizzatori sociali disoccupati e in costanza di rapporto di lavoro.

La Regione Piemonte ha un'offerta di servizi e misure di politica attiva ampia e articolata, complementare e coerente con quella offerta dal Programma GOL. L'opportunità che oggi si presenta al sistema regionale è di ampliare e specializzare le misure offerte e di immaginare che a tendere tutte le persone in cerca di occupazione che entreranno nella rete regionale delle politiche attive riceveranno dai Servizi pubblici per l'impiego il servizio di assessment e accederanno a percorsi modulati e mirati al loro fabbisogno occupazionale.

In relazione al risultato 2

Il nuovo modello di riferimento per le politiche in materia di disabilità, promosso dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006, pone al centro il tema dell'uguaglianza dei diritti e delle opportunità. Il lavoro rappresenta uno dei principali strumenti di inclusione.

La Regione Piemonte con questi interventi, tenuto conto delle variate condizioni di contesto, fortemente segnate dall'emergenza Covid-19 che ha reso ancora più difficoltoso l'inserimento lavorativo di soggetti con disabilità, dà continuità agli interventi attivati nelle annualità precedenti e, nello stesso tempo, sperimenta nuove modalità di inserimento lavorativo e rafforzamento dell'occupabilità del target in oggetto.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per ciò che riguarda GOL, al Piemonte risulta riconosciuta una somma pari ad euro 56.496.000,00 – Anno 2021, per l'attuazione del PAR ed una somma pari ad euro 3.460.000,00 afferente al Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale – Anno 2021.

Si tratta di fondi statali a valere sul PNRR

Per quanto riguarda, invece, le politiche rivolte alle persone con disabilità, le risorse previste, tutte regionali (Fondo regionale disabilità art 14 legge 68/99) ammontano a 40 milioni di euro.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

In riferimento a GOL, il ritardo della messa a disposizione delle linee guida e degli strumenti operativi da parte di ANPAL

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A15_2 Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il FSE Plus è lo strumento finanziario con quale, in Piemonte così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione delle persone, con particolare riguardo per quelle in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Il contributo del FSE Plus avviene attraverso la definizione di programmi a titolarità regionale (i cosiddetti PR), di valenza settennale, a mezzo dei quali si stabiliscono i risultati attesi da conseguire in coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Approvazione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e prima attivazione misure	Secondo le tempistiche e le modalità indicate nei regolamenti comunitari	31/12/2022
Definizione linee programmatiche, approvazione e attivazione prime misure PR FSE+ 2021-2027	Secondo le tempistiche e le modalità indicate nei regolamenti comunitari	31/12/2022
2023		
Attuazione del programma	Percentuale di misure che devono essere avviate entro il termine previsto	31/12/2023
2024		
Avvio valutazione misure PR FSE+ 2021-2027	Valori target da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Valutazioni sinergie/integrazioni programmazioni PR FSE e PR FESR	Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema	01/01/2022	17/04/2022

	regionale Istruzione, formazione e lavoro		
Predisposizione del PR completo di tutti gli elementi previsti dal relativo template	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2022	17/04/2022
Caricamento e invio-del PR FSE+ approvato	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2022	17/04/2022
Definizione degli elementi finanziari del PR	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2022	30/04/2022
Partecipazione al confronto e negoziato relativo al PR con le istituzioni nazionali ed europee	Istruzione, formazione e lavoro	18/04/2022	18/09/2022
Definizione del Sistema di gestione controllo	Istruzione, formazione e lavoro	18/04/2022	30/11/2022
Istituzione del Comitato di Sorveglianza	Istruzione, formazione e lavoro Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	18/04/2022	18/12/2022
Predisposizione prima certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27	Istruzione, formazione e lavoro	01/12/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Atenei, Ministero del Lavoro/ANPAL, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea

La strategia di intervento del Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 nasce dall'incrocio tra il principio guida della centralità della persona, a cui occorre assicurare interventi commisurati alle sue reali esigenze, e l'obiettivo dell'integrazione dei servizi e del loro orientamento al risultato. Tali sfide, che interessano il contesto economico e sociale del Piemonte, non potranno essere vinte senza l'apporto fondamentale di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso. Dalla capacità di coinvolgimento degli stakeholder e dal loro fattivo contributo dipenderà il grado di raggiungimento dei risultati prefissati.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del PR Piemonte FSE+ ammontano a euro 1.317.917.248, di cui euro 527.166.899 di contributo UE (40%) ed euro 790.750.349 di contributo nazionale, pari al 60%.

La gestione delle risorse FSE Plus per il prossimo settennio può avere un significativo impatto in tema di integrazione delle politiche pubbliche regionali a favore dei cittadini e in particolare della fascia più vulnerabile e a rischio marginalità della popolazione. In particolare tali impatti possono essere riassunti in:

- strutturare servizi finalizzati all'inserimento lavorativo, al miglioramento delle competenze, siano essi lavoratori o disoccupati, e all'integrazione sociale che abbiano come elemento caratterizzante la centralità della persona;

- favorire misure volte a promuovere la parità di accesso ai servizi per tutti i cittadini, in particolare i gruppi svantaggiati, garantendo pari opportunità per tutti, riducendo gli ostacoli e contrastando la discriminazione e le disuguaglianze.

L'integrazione delle politiche non sarà però possibile senza una ridefinizione delle modalità di intervento e di costruzione delle politiche da parte della struttura regionale stessa, in modo da poter favorire la piena esplicitazione delle potenzialità per ora solo delineate nel PR FSE+.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'eventuale presentazione di osservazioni da parte della Commissione Europea interrompe il periodo di 5 mesi previsto per l'approvazione del programma (art. 23 Reg Ue 1060/2021) rinviando i tempi di attuazione dello stesso. Di conseguenza tutte le tempistiche che, da disposizioni regolamentari, dipendono dalla data di approvazione del Programma potrebbero subire dei rinvii.

Sotto il profilo finanziario occorre inoltre prestare particolare attenzione alla necessità di individuare adeguate risorse regionali per garantire il corretto cofinanziamento del PR. E' attualmente in corso un confronto con lo Stato circa la possibilità di utilizzare risorse del Fondo Sviluppo e Coesione così da alleggerire il peso del cofinanziamento a titolarità regionale.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Obiettivo

A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione, lo sviluppo e il rilancio delle imprese → *RipartiPiemonte*

Risultati concreti previsti per fine della legislatura:

- Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative;
- attivazione di strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi (*Misura attualmente sospesa in quanto si attende il rifinanziamento della stessa*);
- misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca;
- sostegno alla formazione dei lavoratori occupati, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende-

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Risultato 1 N. persone registrate sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per la creazione di impresa e di lavoro autonomo; numero imprese neo costituite finanziate	Almeno 3.000 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte con colloqui individuali ed il 40% prese in carico con la sottoscrizione del patto di servizio; almeno 200 imprese finanziate nell'anno 2022	31.12.2022 (prorogato il termine di chiusura delle attività del programma stabilito con D.G:R: n. 2-1741 del 28.07.2020)
Risultato 2 Percorsi finalizzati alla redazione di BP propedeutici alla creazione di una start up innovativa; sostegno finanziario	n. 30 percorsi con approvazione di BP; almeno n. 50 start up finanziate	31.12.2022 (prorogato il termine di chiusura delle attività del programma stabilito con D.G:R: n. 2-4735 del 11.03.2022)
Risultato 3 Programmazione e gestione dell'offerta formativa riferita alle filiere dei sistemi di mobilità, dei green jobs e del tessile-abbigliamento-moda, attraverso il modello sperimentale delle "Academy di filiera"	Predisposizione degli strumenti per l'approvazione, la gestione e il monitoraggio di un'offerta formativa flessibile ed efficace per l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori	31/12/2022

	(occupati presso le imprese della filiera o da inserire nelle stesse)	
2023		
N. di start up innovative create con i servizi a loro sostegno dagli incubatori certificati	Valori target da definire	31/12/2023
N. di imprese accolte e prese in carico dagli sportelli a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese	Valori target da definire	31/12/2023
Valutazione esito sperimentazione delle "Academy di filiera"	Valori target da definire	31/12/2023
2024		
Da definire in relazione agli esiti della sperimentazione delle "Academy di filiera"	Da definire	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 Mantenimento delle attività afferenti il Programma MIP-Mettersi in proprio con la realizzazione dei servizi	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2022	31/12/2022
Risultato 2 Gestione del Comitato di valutazione di approvazione dei BP dei team propedeutici all'attivazione di start up innovative	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2022	31/12/2022
Risultato 3 Avviso per l'approvazione e il finanziamento delle Academy di filiera Sistemi di mobilità - Green Jobs e Tessile, Abbigliamento, Moda e avvio attività	Istruzione, formazione e lavoro	01/04/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Risultati 1 e 2

1. Per la realizzazione del Programma MIP-Mettersi in proprio (periodo 2020-2022), sono coinvolti Città Metropolitana di Torino, in qualità di organismo Intermedio, soggetti attuatori selezionati tramite una procedura ad evidenza pubblica ed inseriti nell'Elenco regionale dei soggetti specializzati a realizzare servizi a sostegno della creazione di impresa e di lavoro autonomo.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero delle persone che nell'anno 2022 contatteranno l'Area Web e con il numero di persone che sottoscriveranno il patto di servizio per la partecipazione a percorsi di accompagnamento finalizzati alla creazione di imprese e all'attivazione di lavoro autonomo che permettono l'autoimpiego dei soggetti target (disoccupati, occupati e inattivi).

Sono stati attivati per l'anno 2022 anche i Servizi ex ante a sostegno della creazione d'impresa finalizzati al trasferimento d'azienda (ricambio generazionale), servizi di accompagnamento per i potenziali imprenditori all'avvio di nuove attività atte a favorire alcuni processi auspicabili all'interno del sistema imprenditoriale piemontese, traducibili in progetti nel campo del ricambio generazionale per agevolare il trasferimento d'azienda nell'ambito della famiglia ed extra famiglia, con finalità di recupero degli antichi mestieri e di valorizzazione delle produzioni di qualità, in specie artigiane, ma anche recupero delle attività commerciali anche in conseguenza dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. In questo ambito possono essere sostenuti interventi per agevolare la continuità produttiva di centinaia di imprese che rischiano di cessare la propria attività.

La Misura 3 "Sostegno finanziario a imprese neo costituite per finanziare le imprese ed i lavoratori autonomi nati con i percorsi di accompagnamento del Programma MIP-Mettersi in proprio, rimane attiva per tutto l'anno 2022; anche per questa Misura i termini di conclusioni sono stati prorogati al 31.12.2022 con D.G.R. n. 6-4102 del 19.11.2021.

2. Proseguono anche nell'anno 2022 i Servizi a sostegno della creazione di start up innovative (periodo 2020-2022): sono coinvolti gli incubatori certificati pre-selezionati ed inseriti nell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese e Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio.

La realizzazione dell'obiettivo si misura per l'anno 2022 con il numero dei percorsi di accompagnamento finalizzati alla redazione di businessplan/model propedeutici all'attivazione di start up innovative e con il numero di businessplan/model approvati dal Comitato regionale di valutazione, si misura anche il numero delle imprese finanziate con risorse nell'ambito del

Finpiemonte è l'organismo Intermedio per la gestione dei predetti servizi.

Risultato 3

L' Academy è un partenariato tra:

- agenzie formative di cui all'articolo 11, lettere a), b) e c) della L.R. 63/1995, singole o associate tra loro in raggruppamenti temporanei;
- imprese localizzate in Piemonte con capacità formativa specifica e appartenere alla filiera economica di riferimento con un numero di addetti nelle unità locali sul territorio piemontese almeno pari a 4.000, per la filiera dei sistemi della mobilità, e 2.000 per la filiera Green jobs e filiera Tessile, Abbigliamento, Moda. Tra gli stakeholder possono essere presenti anche altre imprese non presenti nel partenariato, ma comunque facenti parte della filiera economica di riferimento delle Academy, in qualità di committenti dei percorsi formativi; (valutare se snellire togliendo la parte relativa al numero degli occupati)
- eventuali altri soggetti (la cui partecipazione non è obbligatoria) operanti nella specifica filiera, tra cui, a titolo indicativo: associazioni datoriali di riferimento, fondazioni ITS, poli d'innovazione, competence center operanti nel settore (come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo), parchi tecnologici, università, scuole, centri di ricerca, eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possano portare un valore aggiunto all'Academy.

L'impatto della realizzazione degli obiettivi riguarda diversi aspetti, in particolare il mantenimento/incremento dei livelli occupazionali anche in riferimento ai target dei destinatari delle misure. Per quanto riguarda le misure formative destinate agli occupati il riferimento è rappresentato dalle persone occupate presso le imprese della filiera dell'Academy che verranno messe in formazione per la riqualificazione e aggiornamento delle loro competenze, ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali e di eventuali riconversioni aziendali. Per quanto riguarda le attività formative rivolte ai disoccupati si fa riferimento alle persone disoccupate/inoccupate maggiorenni che verranno messe in formazione ai fini dell'inserimento lavorativo nelle imprese

della filiera di riferimento dopo il termine del percorso formativo.

Poiché l'attività delle Academy, oltre che nella formazione, si concretizza anche nelle azioni di sistema attuate dalle Academy selezionate e finanziate, l'impatto può riguardare anche lo sviluppo, consolidamento e

diffusione del modello organizzativo "Academy di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza e all'animazione territoriale

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per il Programma MIP (servizi di accompagnamento e per il sostegno finanziario) e per il Progetto "servizi a sostegno della creazione di start up innovative" si utilizzano le risorse del POR FSE, Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1.

Gli interventi finanziati nell'ambito delle Academy di filiera trovano copertura finanziaria per euro 9.000.000 nel "Programma Sviluppo e Coesione" (PSC) a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2022)¹ (Deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2020, n. 50-2397 "DL 34/2019, articolo 44. Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione - a seguito dell'Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e Delibera CIPESS n. 25/2021 del 29/04/2021 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Piemonte)

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Per ciò che riguarda il Programma MIP, il numero delle persone accolte e seguite potrebbe essere inferiore, nonostante sia indispensabile, per rilanciare l'economia della nostra Regione la creazione di nuove imprese attraverso l'autoimpiego di molti soggetti disoccupati e occupati che vengono sostenuti nell'avvio delle attività anche con altre risorse finanziarie (oltre al POR FSE) previste da altre Misure. La nuova Misura sul ricambio generazionale può attirare, comunque, l'interesse di utenti interessati ad acquisire attività preesistenti.

Proseguirà il lavoro di sensibilizzazione degli utenti con degli incontri già programmati per far conoscere il MIP e la nuova Misura.

Per le start up innovative dopo un periodo di inattività dovuto alla pandemia sono ripresi i percorsi di accompagnamento gestiti dagli incubatori certificati; si sono costituite già circa 41 start up innovative e altri business plan sono in corso di valutazione nel Comitato.

La maggiore criticità relativa alla realizzazione delle attività in riferimento alle Academy può essere rappresentata dal fattore sperimentale della Direttiva/modello per il quale non esiste un pregresso di riferimento, es. la novità del partenariato agenzie-imprese, le procedure informatiche completamente da costruire ecc.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze
RipartiPiemonte

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Risultato 1 Promozione della qualità educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio e miglioramento degli ambienti di apprendimento	Programmazione e predisposizione degli atti amministrativi	31/12/2022
Risultato 2 Programmazione dell'offerta formativa regionale correlata alla programmazione PR FSE+ 2021-2027 in sinergia con il PNRR	Predisporre i relativi atti nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalla normativa di riferimento	31.12.2022
Risultato 3 Programmazione dell'offerta formativa regionale correlata al Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) relativo al PNRR in sinergia con il PR FSE 21-27 ¹	Predisposizione degli atti di programmazione e di attivazione di un'offerta formativa flessibile e capitalizzabile.	31.12.2022
Risultato 4 Programmazione dell'offerta formativa correlata alla programmazione PR FESR e strategia di specializzazione intelligente (S3)	Predisposizione degli atti per la individuazione di un'offerta formativa nella formazione terziaria (ITS-IFTS-Titoli Universitari) anche al fine di attivare contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca	31/12/2022
Risultato 5 Promozione della certificazione delle competenze per la valorizzazione degli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali	Programmazione di un'offerta regionale di servizi di Individuazione Validazione e Certificazione (IVC) delle competenze aperta a un ampio target di destinatari	31/12/2022

¹ Il risultato, qui marcato sulla formazione professionale, è strettamente collegato al medesimo presente nell'obiettivo A15_1, con particolare riferimento alle Politiche attive del lavoro

2023		
Valutazione degli esiti della nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2023
2024		
Ridefinizione dell'offerta formativa in relazione agli esiti della valutazione della nuova programmazione	Valori target da definire	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 Organizzazione di incontri di confronto sulla bozza del ddlr “ <i>Disciplina dei servizi educativi per l’infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni</i> ” con gli stakeholders presenti sul territorio regionale finalizzati alla definizione del testo definitivo da sottoporre alla valutazione della Giunta regionale	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
Pianificazione della rete regionale dei coordinamenti pedagogici e programmazione delle risorse da destinare, finalizzata al potenziamento delle competenze degli educatori del sistema 0-6 anni	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
Proposta di modifica dell’Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi per il Diritto allo Studio p. 2.4 al fine di migliorare l’efficacia della misura Assegni di studio (voucher scuola)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
Individuazione degli interventi di nuova costruzione, adeguamento sismico e miglioramento energetico di edifici scolastici finanziati dal PNRR e definizione della graduatoria dei candidati al PNRR e dell’aggiornamento del fabbisogno della programmazione 18-20	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	30/06/2022
Risultato 2 Predisposizione degli atti per la programmazione di "Academy" destinate a nuove filiere ²	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
Programmazione e realizzazione dei percorsi di IeFP in modalità duale secondo quanto previsto dal PNRR -Missione 5 Componente 1 investimento 1.4 -	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
Revisione della programmazione e delle modalità di attuazione dell’offerta formativa per la qualifica di OSS -operatori socio-assistenziali -	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022

² Le nuove Academy 2022-2023 pur essendo uno strumento previsto nella nuova programmazione FSE+, saranno finanziate con risorse FSC

Risultato 3 Predisposizione di misure relative a GOL funzionalmente alle risorse individuate a livello nazionale al fine di offrire una formazione aggiuntiva rispetto a quella regionale già consolidata	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
Risultato 4 Predisposizione di un'offerta formativa nell'ambito della formazione terziaria anche mediante l'attivazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca. Individuazione di forme di visibilità dei servizi resi disponibili alle imprese e ai giovani iscritti ai percorsi	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022
Risultato 5 Programmazione dell'offerta regionale di servizi IVC	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Istituzioni formative – Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – ANPAL Servizi – PPSS – APL, Agenzie formative, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative, Gestori di servizi educativi, Cittadini/famiglie, Educatori, Istituzioni scolastiche, Anpal Servizi.

In relazione al Risultato 1

La formulazione di un ddlr condiviso con i Comuni, le parti sociali, le associazioni più rappresentative è finalizzata a favorirne un'efficace implementazione, migliorare la qualità della normazione e la conseguente durevolezza della stessa.

La pianificazione dei coordinamenti pedagogici risponde a uno degli obiettivi strategici del d.lgs. 65/2017: sostenere la qualità dell'offerta educativa e garantire la capacità di rispondere ai cambiamenti demografici, sociali e culturali che interessano il mondo dell'infanzia. La rete dei coordinamenti permetterà un'organicità della riflessione professionale, delle azioni di coordinamento e monitoraggio delle attività per meglio rispondere ai bisogni educativi di bambini e famiglie.

L'individuazione degli interventi candidabili al PNRR Missione 4. Componente 1. Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica è finalizzata alla sostituzione edilizia, all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza sismica degli edifici scolastici, nell'ottica di un miglioramento della sicurezza e del benessere di allievi e personale della scuola

In relazione ai Risultati 2 e 3

L'impatto riguarda le sfide della nuova programmazione, tese al miglioramento delle competenze chiave delle persone, al contenimento dei fenomeni di dispersione scolastica e innalzamento dei livelli di istruzione, alla migliore occupabilità degli individui.

In relazione al Risultato 4

I contratti di apprendistato di Alta formazione e ricerca rispondono all'esigenza di realizzare un efficace coordinamento tra i fondi strutturali e di investimento europei, peraltro sollecitato dalle stesse disposizioni regolamentari e manifestato in sede di definizione del Documento Strategico Unitario e di costruzione dei Programmi regionali, e i programmi definiti con il MISE. In tale contesto sono individuati gli ambiti tematici di integrazione tra i Fondi a supporto dello sviluppo del sistema produttivo piemontese (nel contesto della programmazione del FESR e di risorse nazionali) e le politiche per la formazione delle risorse umane

finanziate dal FSE+, destinate alla crescita di profili professionali ad elevata qualificazione, utilmente impiegabili nelle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione.

La programmazione terrà altresì conto della Smart Specialisation Strategy (S3), già introdotta nella programmazione 2014-2020 al fine di definire le priorità e gli ambiti di specializzazione su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione.

In relazione al Risultato 5

La certificazione delle competenze mira alla valorizzazione degli apprendimenti acquisiti dalla persona in tutti i contesti di vita. I soggetti interessati sono molteplici: adulti in cerca di occupazione o a rischio di perdita del posto di lavoro con esperienze lavorative che possono essere capitalizzate sia per la ricollocazione che per il reinserimento in formazione con riconoscimento di crediti; adulti che hanno interrotto gli studi e cominciato a lavorare e ora intendono rientrare in formazione per conseguire una qualifica professionale. L'impatto dell'implementazione di questa misura ha effetti tangibili sulla vita delle persone, le quali si rimettono in discussione affrontando un processo di accertamento e ricostruzione del proprio patrimonio di conoscenze e abilità, spesso non conosciute, e ottengono in esito un attestato pubblico che può essere speso per inserirsi in un corso di formazione professionale per completare il proprio profilo professionale o allegato al Cv per rafforzare la candidatura nella ricerca di lavoro. La realizzazione di questo risultato porta inoltre altri impatti sul sistema regionale rendendolo appetibile per gli altri stakeholder quali i fondi interprofessionali, le associazioni dei datori di lavoro, i sindacati e gli enti del terzo settore che sempre più spesso incontrano nei piani e programmi varati a livello nazionale condizionalità attuative vincolate alla certificazione delle competenze.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Riguardo la certificazione delle competenze, le risorse regionali messe in campo sono pari a 1.500.000 euro che sono totalmente destinate all'erogazione dei servizi IVC. E' tuttavia un investimento iniziale per mettere a punto alcuni aspetti di natura gestionale legati all'erogazione dei servizi, quali durata e costo del servizio. Dopo i primi 5 anni di applicazione dei servizi, introdotti in Piemonte nel 2016, sono stati rilevati alcuni aspetti da migliorare per implementare e diffondere i servizi di validazione. La misura ha la finalità di lungo periodo di strutturare un servizio "universale" non solo aperto a un target più ampio di destinatari ma anche dotato di una procedura amministrativa propria che possa supportare le attività legate ai servizi dall'erogazione alla registrazione e rendicontazione, al pari dei servizi di formazione. In seguito alla direttiva si auspica quindi che nuove risorse finanziarie saranno collocate per raggiungere questo obiettivo, in particolare con la nuova programmazione del fondo sociale, di cui questi servizi costituiscono una misura strategica.

Dal punto di vista dell'efficienza dei processi, l'individuazione di una durata e costo standard del servizio e l'introduzione di una procedura dedicata, renderanno possibile la gestione digitalizzata del processo producendo un incremento di efficienza e riduzione del margine di errori e di dispendio di tempo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1

La rete regionale dei coordinamenti pedagogici necessita di una fattiva collaborazione degli Enti locali sede di servizi educativi per l'infanzia; un contesto di difficile operatività soprattutto per gli enti di minori dimensioni o per gli Enti che dovrebbero essere i capofila o i riferimenti può comprometterne sia l'organizzazione sia l'attivazione uniforme sul territorio.

Risultati 2 e 3

La programmazione e gestione delle misure finanziate attraverso le risorse del PNRR richiederà l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti al momento solo parzialmente definiti a livello nazionale, nonostante la previsione di target particolarmente sfidanti da raggiungere in tempi limitati.

Risultato 5

Il servizio IVC è relativamente giovane rispetto ad altre misure quali la formazione professionale e i servizi di orientamento e al lavoro. Le persone non sanno di avere questa opportunità e non ne conoscono l'utilità. Si deve quindi prendere in considerazione la remota ipotesi che non si riesca ad intercettare un numero sufficiente di utenti. Tuttavia, in considerazione di questo elemento critico, abbiamo programmato una campagna di comunicazione regionale, mirata sui servizi, molto diretta, che parla direttamente alle persone e che accompagnerà tutta la misura con cartelloni pubblicitari, passaggi radio e sui social, oltre che con materiali informativi quali brochure e cartoline.

Grazie alla campagna di comunicazione, potrebbe manifestarsi la situazione opposta e le risorse potrebbero non essere sufficienti per tutti coloro che ne fanno richiesta. In relazione a questa ipotesi si valuterà se ci sarà la possibilità di prorogare la misura o rinnovarla attraverso risorse ulteriori della prossima programmazione del fondo sociale.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Obiettivo

A16_1 Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attuazione del Piano Territoriale di Regione Piemonte e rimborso delle spese da parte della Commissione Europea del Progetto "Esperti PNRR" a valere sulla Missione 1 Componente 1 subinvestimento 2.2. del PNRR. Rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari a composizione variabile in affiancamento agli enti locali e conseguente potenziamento della capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Raggiungimento della seconda milestone prevista a livello nazionale per la misura "Esperti PNRR" di cui alla Missione 1 Componente 1 sub investimento 2.2	Costruzione della Baseline su cui calcolare i target e predisposizione dei documenti richiesti dal Dipartimento di Funzione Pubblica	30/06/2022
Avvio delle attività delle Task Force di Esperti PNRR presso gli enti, attuazione del Piano Territoriale	Assegnazione agli esperti di almeno il 50% dei progetti di Assistenza Tecnica richiesti dagli Enti Locali	31/12/2022
2023		
Raggiungimento del Target Intermedio della Misura "Esperti PNRR" previsto a livello nazionale e dal PTR e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Definizione della Baseline			

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Definizione delle schede di dettaglio delle singole procedure complesse	Settore XST032	01/01/2022	30/04/2022
Prima verifica delle baseline e rivisitazione del Piano Territoriale, dei target e delle procedure complesse oggetto di supporto	Settore XST032	01/04/2022	30/04/2022
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, costruzione baseline e predisposizione dei documenti da trasmettere al DFP	Settore XST032 – Direzione A1000A	1/05/2022	30/06/2022
<i>Avvio delle attività delle Task Force di Esperti PNRR presso gli enti, attuazione del Piano Territoriale</i>			
Definizione dei contenuti della scheda di richiesta di Assistenza Tecnica da parte degli Enti per l'attivazione delle Task Force	Settore XST032	1/03/2022	15/03/2022
Incontri di informazione sul territorio (almeno 3)	Settore XST032	1/03/2022	31/03/2022
Informatizzazione della scheda di avvio e del processo di gestione del progetto di Assistenza Tecnica e messa a disposizione degli Enti su web	Settore XST032	1/03/2022	31/03/2022
Definizione Manuale per la rendicontazione degli Esperti	Settore XST032	1/03/2022	30/04/2022
Definizione del data set e delle procedure per il monitoraggio in coerenza con le indicazioni del DPF	Settore XST032 Direzione A1000A	1/03/2022	30/06/2022
Predisposizione del “Rapporto di Monitoraggio e Valutazione” I semestre	Settore XST032 – Direzione A1000A	1/04/2022	30/06/2022
Acquisizione dati di monitoraggio sulle procedure semplificate e sulla riduzione dell'arretrato	Settore XST032	1/07/2022	31/12/2022
Valutazione annuale degli esperti	Settore XST032 – Direzione A1000A	01/11/2022	31/12/2022
Predisposizione del “Rapporto di Monitoraggio e Valutazione” II semestre	Settore XST032 – Direzione A1000A	1/07/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: gli Uffici di Regione Piemonte che gestiscono le procedure complesse evidenziate dal Piano Territoriale (in particolare la Direzione Ambiente e Territorio), i Comuni e loro Unioni, le Province. Gli stakeholders interessati sono ANCI, ALI Piemonte, Associazione Nazionale Piccoli Comuni di Italia – Piemonte, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, Unione Province Piemontesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è condizione necessaria per il rimborso da parte della Commissione Europea, per il tramite del MEF, della spesa sostenuta per la misura, nonché per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Territoriale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è gestita da Regione Piemonte quale soggetto attuatore, mentre la competenza è del Dipartimento di funzione pubblica, che ha il compito di coordinare l'attuazione a livello nazionale. Pertanto, le indicazioni circa le procedure di gestione e attuazione devono necessariamente pervenire dall'esterno di Regione Piemonte. Inoltre, si sottolinea che l'attivazione dell'Assistenza Tecnica agli Enti è legata all'effettiva richiesta, che potrebbe comportare carichi e picchi di lavoro da gestire.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Sanità e Welfare

Istruzione, Formazione e Lavoro

Agricoltura e Cibo

Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Competitività del Sistema regionale

Cultura e Commercio

Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

Obiettivo

A16_2 Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il risultato finale è dotare la Regione Piemonte di strumenti che consentano la piena attuazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile e sul Cambiamento Climatico

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Definizione del progetto di realizzazione dell'Osservatorio per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte	Proposta di documento di progetto	31.12.22
Prima definizione sistema di monitoraggio per la valutazione della sostenibilità delle politiche	Predisposizione documento di progetto	31.12.22
Patto per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte	Proposta di testo del Patto	31.12.22
Analisi propedeutiche alla definizione dell'Osservatorio per i cambiamenti climatici del Piemonte	Proposta di documento tecnico-descrittivo dell'organizzazione e dei servizi erogabili dall'Osservatorio	31.12.22
Progettazione e prima proposta di sviluppo della Scuola di Formazione regionale prevista dalla SRSvS	Proposta di progetto di organizzazione della Scuola di Formazione regionale per lo sviluppo sostenibile e individuazione degli obiettivi	31.12.22

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Avvio della Scuola di Formazione regionale prevista dalla SRSvS	Proposta di Piano di formazione	31.12.2023
Avvio dell'Osservatorio della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	Approvazione della struttura organizzativa dell'Osservatorio	31.12.2023
Definizione del Piano di azione per l'avvio dell'Osservatorio per i cambiamenti climatici del Piemonte	Proposta di Piano di Azione	31.12.2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Definizione di un primo schema di struttura e degli obiettivi e attività principali dell'Osservatorio della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A11000 Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A19000 Direzione A2000B Direzione A2100A	01.04.2022	31.12.2022
Analisi e definizione delle relazioni fra Osservatorio per lo sviluppo sostenibile e l'Osservatorio per i cambiamenti climatici e tra questi e gli altri osservatori regionali	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A11000 Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A19000 Direzione A2000B Direzione A2100A	01.04.2022	30.10.2022
Attività di analisi e ricerca per la costruzione del sistema di monitoraggio per la misura del livello di sostenibilità del territorio piemontese e per valutare la coerenza delle politiche regionali	Direzione A1600A Direzione A11000 Direzione A2100A	01.04.2022	31.10.2022
Redazione e pubblicazione Manifestazione di Interesse per l'adesione al Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte	Direzione A1600A Direzione A2100A	01.04.2022	31.07.2022
Avvio prima release di web app partecipativa per l'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile	Direzione A1600A Direzione A2100A	01.01.2022	31.12.2022
Avvio di prime attività sperimentali della Scuola di Formazione	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A2100A	2.01.2022	31.12.2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli Osservatori per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte e per il Cambiamento Climatico si pongono l'obiettivo non solo di costruire conoscenza ma anche di supportare la definizione e l'attuazione delle politiche di sviluppo e per la resilienza dei territori. In tale prospettiva l'obiettivo avrà ricadute su pressoché tutti gli attori territoriali (enti pubblici e società civile, con particolare attenzione alle relazioni con le giovani generazioni), sugli operatori economici, pubblici e privati, nonché sui policy maker dei vari ambiti istituzionali e coinvolgerà il mondo imprenditoriale, della ricerca e del terzo settore.

Le attività previste per l'avvio della Scuola di Formazione per la sostenibilità coinvolgeranno i dipendenti regionali.

Gli impatti più evidenti che l'obiettivo può avere sono legati principalmente a:

- costruzione di politiche consapevoli e orientate verso le sfide europee sia a scala regionale che di livello locale
- coinvolgimento del territorio e condivisione delle sfide della transizione ecologica
- sensibilizzazione e formazione sui temi dello sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico in Piemonte.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La Strategia di sviluppo Sostenibile individua gli obiettivi e le priorità delle politiche regionali che possono rappresentare il corretto indirizzo per l'allocazione delle risorse di natura europea, nazionale e regionale.

La promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale dello sviluppo regionale, nonché il contributo ad una maggiore resilienza dei territori in funzione degli impatti del cambiamento climatico può ragionevolmente determinare un impatto positivo nei percorsi di miglioramento del benessere e della qualità della vita dei cittadini piemontesi.

L'avvio della Scuola di Formazione per la Regione contribuirà inoltre ad aumentare la consapevolezza delle strutture regionali in merito alle sfide della transizione verso lo sviluppo sostenibile e per il contrasto al cambiamento climatico che ci impone il nostro territorio, con la conseguente costruzione di politiche calate sulla realtà e sulle esigenze delle diverse aree territoriali piemontesi.

Altra fondamentale ricaduta di tale formazione sarà di consolidare modalità di lavoro intersettoriali ed integrate tra le diverse direzioni regionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La Strategia di Sviluppo Sostenibile, per sua natura, presuppone cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale ad un approccio di governo integrato, individuando i problemi del sistema ambientale, sociale ed economico letti e analizzati nella loro complessità.

Alcuni fattori generali di criticità per il raggiungimento dei risultati previsti dall'Obiettivo possono essere:

- frammentazione dei sistemi digitali e informativi
- modalità di lavoro "verticali" di ciascun ambito interessato (regionale o esterno alla regione)
- mancanza di condivisione degli obiettivi della transizione ecologica
- mancanza di competenze per sostenere la transizione negli enti e nei territori.

Il successo del Patto per lo sviluppo sostenibile è strettamente legato all'interesse che il territorio esprimerà per il percorso di transizione avviato dalla Regione e dalla volontà che i soggetti coinvolti avranno di condividere impegni specifici derivanti dai target definiti dalla Strategia.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Obiettivo

A16_3 Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Impostazione, con il supporto di IRES e di UNCEM in qualità di componenti dell'Osservatorio Regionale della Montagna, della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna, con valenza triennale e con l'identificazione di un piano di azione annuale che definisce le priorità di intervento. La strategia, in coerenza con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, è un documento di indirizzo per orientare e supportare la costruzione di policy integrate per la montagna, sia a livello regionale che locale, nonché la destinazione delle risorse.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Analisi delle aree montane e prima proposta di aggregazione per ambiti omogenei per la costruzione di strategie integrate per lo sviluppo sostenibile della montagna	Costruzione di un dossier per la candidatura di almeno un'area in prevalenza montana a Green Community sperimentale	31/03/2022
Proposta strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	Formalizzazione del documento di impostazione	31/12/2022
Costruzione di azioni per una prima attuazione della strategia	Lancio Bottega dei servizi	31/07/2022
2023		
Impostazione del monitoraggio della Strategia per lo sviluppo sostenibile della montagna	Definizione della metodologia	31/03/2023
Definizione del programma di interventi per l'attuazione annuale della strategia	Approvazione del programma	31/07/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>Analisi delle aree montane e prima proposta di aggregazione per ambiti omogenei per la costruzione di strategie integrate per lo sviluppo sostenibile della montagna</i>			
Analisi delle fonti di finanziamento e mappatura dei comuni eligibili	A1600A	01/01/2022	01/03/2022
Mappatura delle aggregazioni territoriali individuate per omogeneità territoriale, reti istituzionali e non già presenti, e verifica della coerenza con la fonte di finanziamento	A1600A	01/02/2022	15/03/2022
Costruzione di un dossier per la candidatura di almeno un'area in prevalenza montana a Green Community sperimentale	A1600A	15/02/2022	30/03/2022
<i>Proposta strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna</i>			
Definizione della governance dell'Osservatorio regionale della montagna e avvio coinvolgimento soggetti interessati	A1600A	01/01/2022	31/07/2022
Predisposizione proposta di strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna contenente le sfide e le policy	A1600A	15/03/2022	30/10/2022
Condivisione della proposta con i soggetti interessati e conseguente perfezionamento	A1600A	02/05/2022	15/11/2022
Formalizzazione del documento di impostazione	A1600A	15/11/2022	31/12/2022
<i>Costruzione di azioni per una prima attuazione della strategia</i>			
Analisi risultanze indagine Unioni Montane su Bottega dei servizi	A1600A	01/01/2022	30/05/2022
Approvazione DGR criteri	A1600A	01/02/2022	30/06/2022
Approvazione del Bando	A1600A	15/02/2022	31/07/2022

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti da coinvolgere, oltre alle direzioni individuate sopra, sono i seguenti:

- IRES Piemonte;
- UNCEM;
- Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane (istituita ai sensi dell'art. 6 l.r. 14/2019);
- CMTO

- CAI
- Enti Parco
- GAL
- altri Enti o Associazioni da coinvolgere in base ai contenuti della strategia.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Integrazione delle strategie e dei documenti di programmazione regionali (ad esempio strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, DEFR, SNAI, strategia cambiamenti climatici...). La strategia per la montagna ha la finalità di fare sistema tra le risorse regionali, nazionali ed europee che hanno impatto sui territori montani piemontesi, in ottica di integrazione e di complementarietà.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Ridotta disponibilità, completezza e continuità del dato-monitoraggio a scala comunale.

Elevato numero di soggetti interni ed esterni da coinvolgere per costruire una strategia bottom up e condivisa con il territorio.

Non chiarezza del ruolo della regione nella programmazione/attuazione delle misure PNRR

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_1 Nuova programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - PSP 2023-2027

Risultato concreto previsto per il 31/12/2022

La nuova programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) e del Piano strategico della politica agricola comune (PSP)¹ 2023-2027 è di particolare importanza per la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile del Piemonte nei prossimi anni. La Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso anche a livello nazionale, ha definito, secondo le priorità e fabbisogni del sistema agricolo piemontese, la strategia di intervento e di sviluppo del Piemonte nell'ambito del nuovo Piano strategico della politica agricola comune (PSP) 2023-2027. Il nuovo modello di programmazione, prevede che gli strumenti di sostegno della Politica agricola comune (PAC)²: i pagamenti diretti agli agricoltori e le misure settoriali (vitivinicolo, ortofrutticolo, apicoltura, olio di oliva) finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia)³ e le politiche di sviluppo rurale finanziate dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale),⁴ confluiscono in un'unica strategia nazionale e regionale.⁵ Il PSP 2023-2027, stabilisce le modalità con cui l'Italia intende conseguire gli obiettivi generali della PAC: 9 obiettivi specifici (reddito equo, aumento della competitività, riequilibrio filiera alimentare, cambiamento climatico, tutela dell'ambiente, conservare i paesaggi e la biodiversità, ricambio generazionale, rivitalizzare le aree rurali, salute e qualità del cibo) ed un obiettivo trasversale (conoscenza e digitalizzazione) incardinati sui 3 ambiti della sostenibilità (economica, ambientale e sociale).

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Definire la dotazione finanziaria delle operazioni da attivare in Piemonte con il FEASR, ai sensi di quanto previsto dal PSP 2023-2027	Dotazione finanziaria delle operazioni regionali da presentare al MIPAAF	30/12/2022
Definire le specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali finanziati dal FEASR, nel periodo di programmazione 2023-2027	Specificità regionali da presentare al MIPAAF	30/12/2022
Quantificare gli unit amount e definire i target obiettivo degli indicatori di prodotto	Unit amount e target obiettivo degli indicatori di prodotto da presentare al MIPAAF	30/12/2022

1 Il Piano strategico della politica agricola comune (PSP) 2023-2027 è la principale novità della Politica agricola comune (PAC) 2023-2027, ed è lo strumento attraverso cui si esprime il maggiore potere decisionale che l'Unione europea attribuisce agli Stati membri nella nuova programmazione 2023-2027. Il piano strategico, uniforma la strategia dei PSR a livello nazionale unendola alle componenti del primo pilastro: pagamenti diretti e organizzazione comune di mercato (OCM).

2 Il 6 dicembre 2021 sono stati pubblicati in Gazzetta ufficiale i tre nuovi regolamenti della PAC, a seguito del voto favorevole del Parlamento europeo avvenuto il 23/11/2021 e la definitiva approvazione del Consiglio dell'Unione europea ad inizio dicembre. I tre regolamenti riguardano i piani strategici degli stati membri, le organizzazioni comuni di mercato, i regimi di qualità e le indicazioni geografiche, il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC. I Regolamenti della PAC 2023-2027 sono di seguito indicati: il Regolamento (UE) 2021/2115 del 02/12/2021, il Regolamento (UE) 2021/2116 del 02/12/2021 e il Regolamento (UE) 2021/2117 del 02/12/2021.

3 Il primo pilastro della PAC è la sezione Garanzia del FEOGA (Fondo europeo di orientamento e garanzia in agricoltura) che finanzia i pagamenti diretti agli agricoltori e le misure di gestione dei mercati agricoli attuate nell'ambito delle OCM.

4 Il secondo pilastro della PAC è rappresentato dalle politiche di sviluppo rurale finanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

5 Per la prima volta, il primo e il secondo pilastro saranno accomunati da un'unica strategia nazionale e/o regionale.

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Partecipare alle riunioni di coordinamento con il MIPAAF e le Regioni per la definizione del PSP 2023-2027	Direzione Agricoltura e cibo	10/01/2022	30/12/2022
Definire la dotazione finanziaria delle operazioni da attivare in Piemonte con il FEASR, ai sensi di quanto previsto dal PSP 2023-2027, da presentare al MIPAAF	Direzione Agricoltura e cibo	05/01/2022	30/12/2022
Definire le specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali finanziati dal FEASR nel periodo di programmazione 2023-2027, da presentare al MIPAAF	Direzione Agricoltura e cibo	05/01/2022	30/12/2022
Quantificare gli unit amount e definire i target obiettivo degli indicatori di prodotto, da presentare al MIPAAF	Direzione Agricoltura e cibo	18/01/2022	30/12/2022
Presentare al MIPAAF gli elementi di pertinenza regionale necessari a fornire una risposta utile alle osservazioni ufficiali sul PSP 2023-2027 avanzate dalla Commissione europea	Direzione Agricoltura e cibo	13/01/2022	30/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee (Commissione europea): garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSP 2023-2027 e mira a raggiungere gli obiettivi nell'Unione Europea;
- Istituzioni nazionali (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - (AGEA)): il MIPAAF garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSP 2023-2027 e mira a raggiungere gli obiettivi definiti dall'Unione Europea;
- Regione Piemonte: collabora con il MIPAAF nella definizione e successiva gestione e attuazione del PSP 2023-2027 sul territorio regionale, comunica al MIPAAF le (eventuali) proposte di modifica del PSP da sottoporre all'esame della Commissione europea, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSP 2023-2027;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari finali degli aiuti del PSP 2023-2027;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale in agricoltura e nello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSP 2023-2027;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce i sistemi informativi della Regione Piemonte e di ARPEA, di supporto alla gestione del PSP 2023-2027 (presentazione e gestione delle domande di aiuto e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto e di pagamento, pagamento degli aiuti) e garantisce l'assistenza tecnica all'Amministrazione regionale e all'ARPEA;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa: assiste la Regione Piemonte sull'analisi del contesto ambientale;

- Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): assiste la Regione Piemonte nell'analisi del contesto socio-economico regionale, come strumento di supporto alle decisioni nelle specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali del PSP 2023-2027;
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari finali degli aiuti del PSP 2023-2027.

In linea con la strategia comunitaria, la Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso anche a livello nazionale, ha definito, la strategia di intervento e di sviluppo del Piemonte nell'ambito del nuovo Piano strategico della politica agricola comune (PSP) per la programmazione europea 2023-2027. La partecipazione della Regione Piemonte alla costruzione del PSP 2023-2027 contribuirà alla definizione di un documento finale il più possibile aderente alle esigenze regionali, consentendo quindi, dopo la sua approvazione (a partire dal 2023), l'emanazione di bandi che permetteranno di sostenere lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura e delle zone rurali piemontesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Il Regolamento (UE) 2021/2115 del 02/12/2021 che disciplina il PSP 2023-2027, stabilisce una quota massima di cofinanziamento europeo, pari al 43% della spesa pubblica cofinanziata. In relazione alle scelte che verranno effettuate a livello nazionale sull'effettiva percentuale di cofinanziamento nazionale, in relazione all'accordo tra Stato e Regioni sulla ripartizione della quota nazionale (storicamente fissata nel 70% (Stato) e nel 30% (Regione)), verrà definita la quota regionale del Piemonte, gestita sul bilancio gestionale regionale.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il PSP 2023-2027 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:
interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- una politica agricola più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia, improntata:
 - sulla semplificazione: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
 - sulla "performance": assicurare il raggiungimento dei risultati delle politiche;
 - sul miglior "targeting": regole maggiormente collegate alle esigenze locali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale vigente,
- ritardi nella definizione dei regolamenti applicativi della PAC 2023-2027;
- ritardi nel riparto dei nuovi fondi del PSP 2023-2027 alle Regioni;
- mancanza di certezze per quanto concerne: la definizione degli eco-schemi e dell'impatto sul II pilastro della PAC, gli aspetti sostanziali degli interventi nazionali, il calcolo, lo spaccettamento degli unit amount e la definizione dei target obiettivo degli indicatori di prodotto, sulle tempistiche da rispettare e sulle difficoltà nel gestire adeguatamente le consultazioni con il partenariato;
- dilatazione dei tempi nel negoziato tra MIPAAF e Commissione europea per l'esame (informale, ufficiale) della proposta di PSP 2023-2027;
- mancato rispetto della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa)

Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES)

Obiettivo

A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali

Risultato concreto previsto per il 31/12/2022

Attivare il 92% dei fondi di transizione 2021-2022 assegnati al PSR del Piemonte.

Raggiungere gli obiettivi finanziari di spesa del PSR 2014-2022.

Pagare il 60% della dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 del Piemonte.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Modificare il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte ¹	Predisposizione della proposta di DGR di approvazione di 1 proposta di modifica per l'anno 2022 del PSR 2014-2022	30/11/2022
Sostenere lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura e delle zone rurali	Attivazione di 45 meuro di fondi di transizione 2021-2022 e/o di economie accertate nel 2022 per finanziare nuovi bandi regionali e/o bandi regionali attivati nel periodo di programmazione del PSR	30/12/2022
Raggiungere l'obiettivo di pagamento ² nelle misure a superficie - campagna 2021 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% delle misure a superficie	30/06/2022

¹ La modifica per l'anno 2022 del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte è possibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013 e del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23/12/2020 per recepire al meglio gli obiettivi dell'Unione europea e rendere maggiormente efficace l'attuazione del programma nel periodo di estensione 2021-2022, per ripartire i fondi di transizione 2021-2022 nelle misure e nelle operazioni di competenza e riallocare eventuali economie accertate nel 2022.

² L'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce che a partire dalla campagna 2019 del PSR 2014-2020, è diventato obbligatorio pagare il 95% delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo, recuperando anche eventuali ritardi accumulati nelle campagne precedenti. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pagamento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati, ovvero la restituzione all'Unione europea di una quota di risorse concesse.

Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati (N+3) ³ del PSR 2014-2022	Pagamento di 70,5 meuro di aiuti ⁴	30/09/2022
Conseguire la performance di spesa del 60% sulla dotazione finanziaria assegnata al PSR 2014-2022	Pagamento di 883 meuro di aiuti (spesa cumulata 2015-2022)	30/12/2022

La Direzione Agricoltura e cibo effettua un costante e tempestivo monitoraggio dell'avanzamento della spesa del PSR 2014-2022 al fine di attivare in tempo utile eventuali azioni correttive volte a risolvere le criticità individuate per evitare di non raggiungere gli obiettivi finanziari dell'Unione europea. I risultati conseguiti al 31/12/2021 sono in linea con i target degli obiettivi finanziari imposti dall'UE evitando il disimpegno automatico dei fondi programmati.

***Piano delle azioni per il 2022** (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Definire una proposta di modifica per l'anno 2022 del PSR 2014-2022 da presentare al Comitato di sorveglianza del PSR ⁵ Predisporre la proposta di DGR di approvazione di una proposta di modifica per l'anno 2022 del PSR 2014-2022 Notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" una proposta di modifica per l'anno 2022 del PSR 2014-2022 approvata dalla Regione Piemonte	Direzione Agricoltura e cibo	17/01/2022	20/12/2022
Emanare nuovi bandi regionali nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022 finanziati con i fondi di transizione 2021-2022 e/o con le economie accertate nel 2022	Direzione Agricoltura e cibo	15/02/2022	30/12/2022
Istruire le domande di aiuto nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022	Direzione Agricoltura e cibo	03/01/2022	30/12/2022

³ La regola del N+3 stabilisce, con riferimento ad un determinato anno N, l'obbligo di rendicontare all'Unione europea, entro il 31 dicembre, le spese di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai tre anni precedenti (per il 2022, gli impegni relativi all'annualità 2019). La regola del N+3 valuta l'efficienza nell'attuazione del PSR e considera la velocità di erogazione dei fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie del PSR; il non raggiungimento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati. La regola del N+3 è disciplinata all'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

⁴ La Commissione europea considera già come speso la quota di prefinanziamento (32 meuro) erogata al PSR del Piemonte, pari al 2,2% del budget totale.

⁵ Il Regolamento CE n. 1305/2013 prevede l'istituzione di un Comitato di sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale. Il compito del Comitato di sorveglianza è accertare l'effettiva attuazione del PSR: valuta e riesamina (secondo le esigenze di programmazione) i criteri di selezione delle operazioni finanziate, verifica periodicamente i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi, esamina e approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del PSR prima della trasmissione alla Commissione, è consultato ed esprime un parere sulle eventuali modifiche del PSR proposte dall'Autorità di gestione. Il Comitato di sorveglianza del PSR della Regione Piemonte è stato istituito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 30-2397 del 09/11/2015, ed è composto da rappresentanti delle autorità cittadine e dalle altre autorità pubbliche competenti, il partenariato economico e sociale del territorio, i pertinenti organismi rappresentativi della società civile (compresi i partner ambientali), le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Eseguire le liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) che dispone i pagamenti (decreti di pagamento) agli agricoltori piemontesi	Direzione Agricoltura e cibo Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura	03/01/2022	30/12/2022
Attuare il Piano di comunicazione del PSR 2014-2022: iniziative di comunicazione, campagne di sensibilizzazione, promozione di bandi, informazione sui servizi a disposizione di cittadini, enti e imprese	Direzione Agricoltura e cibo	10/01/2022	30/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee (Commissione europea): approva con decisione il Programma di sviluppo rurale e le modifiche proposte dal Piemonte nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSR 2014-2022 e mira a raggiungere gli obiettivi nell'Unione Europea;
- Istituzioni nazionali (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)): il MIPAAF garantisce la quota di cofinanziamento nazionale del PSR 2014-2022 e mira a raggiungere gli obiettivi definiti dall'Unione europea;
- Regione Piemonte: definisce, gestisce l'attuazione del Programma di sviluppo rurale e ne propone la modifica alla Commissione europea; garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSR 2014-2022;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, istituti agrari, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari finali del PSR; Università di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari, quale prestatore di servizi nel Piano di assistenza tecnica del PSR;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale in agricoltura e nello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSR 2014-2022;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce i sistemi informativi SIAP, Sistema Piemonte (Regione Piemonte) e SIGOP (ARPEA) di supporto alla gestione del PSR 2014-2022 (presentazione e gestione delle domande di aiuto e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto e di pagamento, pagamento degli aiuti) e garantisce l'assistenza tecnica all'Amministrazione regionale e all'ARPEA;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa): assiste la Regione Piemonte sul monitoraggio ambientale, sulle giustificazioni dei premi per le misure agroambientali del PSR 2014-2022;
 - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): esercita la funzione di valutatore del PSR 2014-2022;
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari finali degli aiuti del PSR 2014-2022.

Il PSR è un programma strategico per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura e delle zone rurali piemontesi. La Regione promuove la partecipazione delle parti economiche e sociali alla

determinazione della politica agricola e di sviluppo rurale con la consultazione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale⁶ e del Comitato di sorveglianza del PSR.

Il PSR 2014-2020 è stato prorogato di due anni (2021-2022) con un “regolamento di transizione” (Regolamento UE n. 2020/2220): la decisione è stata assunta per garantire la continuità agli interventi di sviluppo rurale, dal momento che l’avvio della nuova PAC è stato rinviato dall’Unione europea al 1 gennaio 2023, per problematiche legate all’approvazione dei bilanci e a ritardi dovuti alla pandemia da covid-19. Sono stati stanziati nuovi fondi per i due anni aggiuntivi: per il Piemonte 379 milioni di euro, a cui si aggiungono 4 meuro di fondi nazionali destinati a interventi per la qualità dell’aria, mantenendo sostanzialmente invariata la struttura, le tipologie di intervento e il sistema di funzionamento del PSR. La programmazione dei fondi di transizione 2021-2022 del PSR, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, allocando i nuovi fondi europei nelle misure e nelle operazioni del PSR, secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agricolo piemontese, e contribuire alla ripresa, al rilancio dell’agricoltura e alla crescita del territorio regionale.

Descrizione dell’impatto sulle risorse finanziarie

Lo sviluppo rurale costituisce il "secondo pilastro" della Politica agricola comune (PAC), che rafforza il "primo pilastro" del sostegno al reddito e delle misure di mercato attraverso il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali. Il PSR è lo strumento attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) per raggiungere gli obiettivi dell’Unione europea e rappresenta un importante fonte di finanziamento per l’agricoltura del Piemonte. La dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 (1.473 meuro di cui 15 meuro di finanziamenti statali integrativi al PSR) prevede il cofinanziamento di 656,58 meuro da parte dell’Unione Europea, di 561,10 meuro da parte dello Stato e di 240,29 meuro da parte del Piemonte. La quota regionale di cofinanziamento del PSR è garantita dalla Regione Piemonte e viene gestita nel bilancio gestionale regionale.

Descrizione dell’impatto sull’efficienza dei suoi processi

Il PSR 2014-2022 avrà un impatto positivo sull’efficienza dei seguenti processi:
interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell’obiettivo;
- miglioramenti gestionali: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica del PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le direzioni regionali coinvolte nell’obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l’apertura di bandi annuali o di più bandi durante la programmazione del PSR permetterà di sfruttare al meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione e di comunicazione per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l’implementazione dei sistemi informativi gestiti dalla Regione Piemonte e dall’ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto e di pagamento, di

⁶ Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

Direzione regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Altre Direzioni regionali partecipanti

Direzione Sanità e welfare

Direzione Ambiente, energia e territorio

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Obiettivo

A17_3 Gestione e controllo del cinghiale per il contrasto della peste suina africana in Piemonte

Premessa – peste suina africana in Piemonte

06/01/2022 il Centro di riferimento presso IZSUM conferma la presenza del virus della peste suina africana (PSA) in Piemonte;

07/01/2022 insediamento dell'Unità di crisi regionale ai sensi della D.D. n. 950 del 27/12/2018;

10/01/2022 Decisione di esecuzione 2022/28/UE della Commissione che approva le misure di emergenza provvisorie contro la peste suina africana in Italia e prescrive che:

- l'Italia provveda affinché l'autorità competente istituisca immediatamente una zona infetta in relazione alla PSA, conformemente all'articolo 63 del Regolamento delegato 2020/678/UE e all'articolo 3, lettera b), del Regolamento di esecuzione 2021/605/UE, che comprenda almeno le aree elencate nell'allegato alla medesima decisione;
- l'Italia provveda affinché nelle aree elencate nell'allegato alla medesima decisione come zona infetta, oltre alle misure di cui agli articoli da 63 a 66 del Regolamento delegato 2020/678/UE, si applichino le misure speciali di controllo relative alla PSA applicabili nelle zone soggette a restrizioni II di cui al Regolamento di esecuzione 2021/605/UE;
- l'Italia provveda affinché non siano autorizzati i movimenti di partite di suini detenuti nelle aree elencate nell'allegato alla medesima decisione come zona infetta e dei relativi prodotti verso altri Stati membri e paesi terzi;

11/01/2022 Dispositivo dirigenziale del Ministero della salute prot. n. 583-11/01/2022- DGSAFMDS-P che istituisce la zona infetta ai sensi dell'articolo 63, paragrafo 1 del Regolamento delegato 2020/678/UE;

12/01/2022 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 3 che vieta lo svolgimento di qualsiasi attività venatoria di tutte le specie, comprese le attività di addestramento, allenamento e prove con i cani nonché di gestione faunistica, sul territorio dell'intera provincia di Alessandria fino al 31/01/2022;

13/01/2022 Ordinanza del Ministro della salute di intesa con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, che stabilisce che nella zona infetta siano vietate la raccolta dei funghi e dei tartufi, la pesca, il trekking, il mountain biking e le altre attività che, prevedendo l'interazione diretta o indiretta con i cinghiali infetti o potenzialmente infetti, comportino un rischio per la diffusione della malattia. Sono escluse le attività connesse alla salute, alla cura degli animali detenuti e selvatici nonché alla salute e cura delle piante, comprese le attività selvicolturali;

14/01/2022 Decisione di esecuzione 2022/62/UE della Commissione che abroga la Decisione di esecuzione 2022/28/UE della Commissione del 10/01/2022, integra le aree che devono essere ricomprese nella zona infetta in relazione alla PSA e prescrive che:

- l'Italia provveda affinché l'autorità competente istituisca immediatamente una zona infetta in relazione alla PSA, conformemente all'articolo 63 del Regolamento delegato 2020/678/UE e all'articolo 3, lettera b), del Regolamento di esecuzione 2021/605/UE, che comprenda almeno le aree elencate nell'allegato alla medesima decisione;
- l'Italia provveda affinché nelle aree elencate nell'allegato alla medesima decisione come zona infetta, oltre alle misure di cui agli articoli da 63 a 66 del Regolamento delegato 2020/678/UE, si applichino le misure speciali di controllo relative alla PSA applicabili nelle zone soggette a restrizioni II di cui al Regolamento di esecuzione 2021/605/UE;
- l'Italia provveda affinché non siano autorizzati i movimenti di partite di suini detenuti nelle aree elencate nell'allegato alla medesima decisione come zona infetta e dei relativi prodotti verso altri Stati membri e paesi terzi;

18/01/2022 Dispositivo direttoriale DGSAF n. 1195 che approva misure di controllo e prevenzione della diffusione della peste suina africana:

- nei territori compresi nell'area di 10 km confinante con la zona infetta, in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento di Esecuzione 2021/605/UE, le Regioni applichino misure di regolamentazione dell'attività venatoria e delle altre attività all'aperto di natura agro-silvo-pastorale limitando al massimo il disturbo dei suini selvatici col fine di ridurre la mobilità;
- le regioni interessate dall'area infetta, limitatamente alla parte indenne, in riferimento alla regolamentazione dell'attività venatoria, possono disporre la sospensione dell'attività venatoria vagante con l'ausilio del cane, dell'attività venatoria collettiva (braccata e girata) al cinghiale e dell'attività di controllo della specie cinghiale eseguita in modalità collettiva;

22/01/2022 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7 che impone il divieto allo svolgimento di qualsiasi attività venatoria di tutte le specie, comprese le attività di addestramento, allenamento e prove con i cani nonché di gestione faunistica, sul territorio compreso nell'area di 10 km confinante con la zona infetta, ed in particolare in alcuni comuni delle province di Alessandria, Asti e Cuneo. Lo stesso decreto ordina che, lo svolgimento delle attività all'aperto di natura agro-silvo-pastorale sia subordinato al parere positivo dei servizi veterinari delle A.S.L. competenti sul territorio, in modo da limitare al massimo il disturbo dei suini selvatici col fine di ridurre la mobilità. Tali misure rimarranno in vigore in relazione dell'evolversi della situazione epidemiologica e comunque sino al 30/04/2022;

04/02/2022 Deliberazione di Giunta regionale n. 1-4624 che approva le disposizioni per le misure di controllo da applicare nella zona infetta, confinante ed indenne dalla diffusione del virus di peste suina Africana, e stabilisce:

- nella zona di sorveglianza, compresa nell'area di 10 Km confinante con la zona infetta, così come individuata dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 21/01/2022, n. 7, dovranno essere seguite le indicazioni previste dall'art. 2 del Dispositivo direttoriale DGSAF Ufficio 3 Prot. 1195 del 18/01/2022;
- nella zona indenne, al di fuori dei 10 km confinanti con la zona infetta, si demanda agli uffici regionali competenti, nell'ambito della rispettiva materia di competenza ed in coordinamento tra loro, la definizione tempestiva per la disciplina delle attività finalizzate:
 - alla riduzione della densità del cinghiale (depopolazione) da attuare nelle aree esterne alla zona infetta e zona di sorveglianza che preveda interventi in grado di assicurare un'elevata efficacia nella riduzione della popolazione dei cinghiali riducendo al minimo quelle attività che inducano lo spostamento degli animali, sino a riportare a livelli fisiologici la presenza dei cinghiali sul territorio regionale;
 - ad individuare eventuali misure di carattere sanitario negli allevamenti di suini domestici e di cinghiali, oltre che per la zona infetta e della zona di sorveglianza, anche sul restante territorio regionale;
- tenuto conto che sulla base della valutazione degli esperti, potrà essere valutata l'eventuale estensione dell'area di 10 km confinante con la zona infetta di ulteriori chilometri, tenendo altresì conto di eventuali barriere naturali;

In contemporanea all'adozione degli atti di cui sopra sono gli Assessorati Sanità e Agricoltura e cibo della Regione Piemonte hanno attivato giornaliere azioni di confronto, informazione e coordinamento con il Ministero della salute, con le regioni confinanti - in particolare con la Regione Liguria - con le province interessate (Alessandria, Asti e Cuneo), con le ASL e con gli ATC delle aree interessate dalla zona infetta e dalla sorveglianza attiva;

7, 8, 9, 10 e 11 febbraio 2022 avviato un confronto con un gruppo di veterinari esperti EUVET mission on African swine fever in Italy -Piedmont and Liguria;

17/02/2022 Decreto legge n. 9 che disciplina le misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA). Il decreto prevede che le Regioni adottino il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale, che include la ricognizione della consistenza della specie all'interno del territorio di competenza suddivisa per provincia, l'indicazione dei metodi ecologici, delle aree di intervento diretto, delle modalità, dei tempi e degli obiettivi annuali del prelievo esclusivamente connessi ai fini del contenimento della peste suina africana.

15/03/2022 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 15 che impone ulteriori misure di regolamentazione delle attività venatorie e di controllo faunistico della specie cinghiale per l'eradicazione della peste suina africana e integra il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2022, n. 7.

24/03/2022 La zona infetta (A1) in Piemonte, comprende i territori di 78 comuni della Provincia di Alessandria. La zona di sorveglianza attiva (A2) in Piemonte (territori dei comuni compresi nell'intorno di 10 Km esterno alla

zona infetta), comprende 43 comuni della Provincia di Alessandria, 29 comuni della Provincia di Asti e 4 comuni della Provincia di Cuneo. La zona indenne prossimale (A3) in Piemonte (costituita dai comuni tra la zona A2 e l'intorno di 20 Km esterno all'area infetta (A1)) comprende 12 comuni della Provincia di Alessandria, 17 comuni della Provincia di Asti e 18 comuni della Provincia di Cuneo. In ultimo, la zona indenne distale (A4) in Piemonte, è costituita dai territori della Regione Piemonte esterni alla zona A3. I cinghiali campionati¹ per PSA risultati positivi ammontano a 41 in Regione Piemonte. I ritrovamenti sono avvenuti nella zona infetta. I dati aggiornati² sono consultabili al seguente indirizzo: <https://www.izspltv.it/it/notizie/233-notizie-istituzionali/1280-i-controlli-per-la-peste-suina-africana-nella-zona-infetta-0216.html>.

Risultato concreto previsto per il 31/12/2022

Avviare la gestione e il controllo del cinghiale per la prevenzione e il contrasto della peste suina africana (PSA)³ nelle zone infette e nelle zone indenni regionali, per adottare tempestivi correttivi nella programmazione e negli strumenti utilizzati nella gestione faunistica del cinghiale al fine di innescare una decisa riduzione degli impatti (economici, biologici, sociali e sanitari) provocati dalla specie.

Definire una misura regionale di aiuti⁴ straordinari a sostegno degli allevatori suinicoli operanti nelle aree ricomprese nella zona infetta (zona rossa e zona buffer), colpiti da gravi ripercussioni economiche⁵ a causa del virus della peste suina africana.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale	Definizione del piano regionale da presentare all'Assessore di riferimento per il successivo iter di approvazione	30/04/2022
Modifica della Legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria"	Predisposizione della proposta di modifica della L.R. n. 5 del 19/06/2018 da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	30/08/2022

¹ I campionamenti dei cinghiali per PSA sono iniziati in Piemonte il 27/12/2022 e sono tuttora in corso.

² L'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZP) pubblica e mantiene aggiornate la cartografia e le notizie relative all'evoluzione dell'epidemia di PSA.

³ La peste suina africana (PSA) è una malattia infettiva altamente contagiosa, tipicamente emorragica, causata da un virus appartenente al genere Asfivirus che colpisce solo i suidi domestici e selvatici causando un'elevata mortalità. Non si trasmette all'uomo, quindi non ci sono rischi per la popolazione. Il virus è molto stabile, rimane infettante per diverse settimane anche nelle carcasse abbandonate sul territorio, viene inattivato solo dalla cottura e da specifici disinfettanti.

⁴ L'aiuto che la Regione Piemonte intende attivare è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (G.U.UE serie L, n. 193 del 1 luglio 2014). Nella fattispecie, l'articolo 26 (aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizootie e organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causate da epizootie e organismi nocivi ai vegetali), paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014 regola la misura di sostegno finanziario a copertura dei danni da epizootie che l'Amministrazione regionale intende attivare.

⁵ Il Piemonte conta più di 1,3 milioni di suini, quasi tutti presenti nella provincia di Cuneo: un patrimonio che la Regione Piemonte intende salvaguardare. La peste suina africana ha creato gravi ripercussioni sulla redditività degli allevatori suinicoli regionali che operano nelle aree ricomprese nella zona infetta (zona rossa e zona buffer). L'area focale (zona rossa) è stata individuata con il dispositivo direttoriale prot. n. 583-DGSAF-MDS-P del 11/01/2022 (suscettibile di modifiche sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica), l'area periferica (zona buffer) è stata definita dal dispositivo direttoriale prot. n. 1195 DGSAF-MDS-P del 18/01/2022. A causa dell'epizootia, il valore commerciale dei capi allevati si è notevolmente ridotto; diversi macelli non ritirano gli animali (da macellare) che provengono dalla zona infetta, mentre quelli che li accettano, destinano l'animale ad altri utilizzi che risultano meno remunerativi per gli allevatori piemontesi. Tutto questo, incide in modo significativo sulla redditività delle aziende suinicole con una perdita di reddito dovuta al deprezzamento dei capi macellati urgentemente a causa della PSA, come previsto dal dispositivo direttoriale DGSAF n. 1195 del 18 gennaio 2022. Si rileva infatti, una significativa differenza tra il prezzo di mercato registrato a dicembre (ante evento infettivo) e quello effettivamente realizzato alla macellazione durante l'epidemia di PSA. Un'ulteriore perdita di reddito per gli allevatori di suini è scaturita dal divieto di ripopolamento per 6 mesi dalla data del 18/01/2022, dopo l'abbattimento a causa della PSA.

Misura regionale di aiuti straordinari a sostegno degli allevatori suinicoli operanti nelle aree ricomprese nella zona infetta (zona rossa e zona buffer) in relazione alla peste suina africana	Definizione della misura regionale da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	31/03/2022
	Predisposizione della proposta di DGR di approvazione della misura regionale	30/04/2022
	Predisposizione del provvedimento di attivazione della misura regionale*	30/07/2022

* L'attivazione della misura regionale è subordinata alla registrazione del regime di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 nel sistema di notifica elettronica della Commissione europea.

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Definire il piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale, da presentare all'Assessore di riferimento per il successivo iter di approvazione	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Sanità e welfare Direzione Ambiente, energia e territorio	10/01/2022	30/04/2022
Predisporre la proposta di modifica della Legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 " <i>Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria</i> " da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	Direzione Agricoltura e cibo	16/03/2022	30/08/2022
Coordinare le azioni di ricerca attiva ⁶ delle carcasse di cinghiali nell'area infetta e nell'area di sorveglianza attiva (area ⁷ di circa 2.000 kmq suddivisa in settori di ricerca e celle da monitorare, individuati settimanalmente dalla Direzione Agricoltura e cibo)	Direzione Agricoltura e cibo Direzione Sanità e welfare Direzione Ambiente, energia e territorio Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica	17/01/2022	30/12/2022
Coordinare le attività di controllo sul territorio regionale e in particolare nelle Province di Alessandria, Asti e Cuneo e negli Ambiti territoriali di caccia per il depopolamento delle popolazioni di cinghiale nelle aree indenni esterne all'area di sorveglianza attiva	Direzione Agricoltura e cibo	17/03/2022	30/12/2022

⁶ La ricerca attiva delle carcasse di cinghiali è realizzata mediante un protocollo che è stato messo a punto dalla Direzione Agricoltura e cibo, verificato dalla Direzione Sanità e welfare e dalle Unità di crisi PSA regionale e nazionale. La ricerca attiva ha interessato, in primis, l'area infetta della Provincia di Alessandria e, a partire dal 13/02/2022, anche le aree buffer di 10 Km di Asti e Cuneo.

⁷ L'area di ricerca attiva in Piemonte è di circa 2.000 kmq, suddivisa in settori di ricerca di 25 Kmq che contengono 25 celle da 1 Km². Per ogni settore sono monitorate 9 celle alla volta da squadre di volontari od operai forestali costituite da 4-8 operatori. I Settori di ricerca e le celle da monitorare sono individuati ogni settimana dalla Direzione Agricoltura e cibo che provvede anche alla produzione delle mappe di dettaglio che sono inviate agli uffici provinciali. Ogni settore di ricerca è coordinato da una guardia provinciale che organizza le squadre dei rilevatori. I dati del rilevamento sono raccolti settimanalmente da un tecnico dell'ambito territoriale di caccia, trasmessi alla Regione (uffici Direzione Agricoltura e cibo e Direzione Sanità e welfare) che rendicontano al Ministero della Salute.

Approvare il riparto per l'anno 2022 alle Province e alla Città metropolitana di Torino del contributo per gli interventi faunistico-venatori e per gli interventi e le iniziative per la gestione e il contenimento della popolazione dei cinghiali selvatici, per il contrasto della peste suina africana in Piemonte	Direzione Agricoltura e cibo	17/01/2022	30/04/2022
Definire la misura regionale di aiuti straordinari a sostegno degli allevatori suinicoli operanti nelle aree ricomprese nella zona infetta (zona rossa e zona buffer) in relazione alla peste suina africana, da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca Predisporre la proposta di DGR di approvazione della misura regionale Comunicare alla Commissione europea la misura regionale di aiuti straordinari a sostegno degli allevatori suinicoli operanti nelle aree ricomprese nella zona infetta (zona rossa e zona buffer) in relazione alla peste suina africana, approvata dalla Regione Piemonte, per la registrazione del regime di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014 nel sistema di notifica elettronica della Commissione europea Predisporre il provvedimento di attivazione della misura regionale	Direzione Agricoltura e cibo	10/02/2022	30/07/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli Enti, istituti e organi coinvolti nell'obiettivo: Ministero della salute, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Regione Liguria, Province di Alessandria, Asti e Cuneo, aziende sanitarie locali, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), l'Unità di crisi PSA regionale e nazionale, il Centro di riferimento nazionale per la peste suina, gli Enti gestori di aree protette, la Commissione consultiva regionale di coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica, l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) S.p.a.

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo: Ambiti territoriali di caccia (ATC), Comprensori alpini (CA), Aziende faunistico venatorie (AFV), Azienda agriturismo venatorie (AATV), guardie venatorie volontarie, volontari della protezione civile, associazioni venatorie, associazioni ambientaliste, allevatori di suini, produttori di alimenti e di servizi suinicoli, privati cittadini.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder: limitare gli impatti economici, biologici, sociali e sanitari provocati dalla peste suina africana in Piemonte.

L'obiettivo mira a favorire il coordinamento e la sinergia delle iniziative volte a contenere gli impatti di cui sopra in Piemonte prevedendo che le responsabilità e le attività siano poste in capo alle strutture regionali più adeguate al loro svolgimento.

La Regione Piemonte ha attivato azioni di confronto, d'informazione e di coordinamento con il Ministero della salute e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con la Regione Liguria, con le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, con le aziende sanitarie locali e con gli Ambiti territoriali di caccia delle aree interessate dalla zona infetta e dalla sorveglianza attiva.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

La misura regionale di aiuti straordinari a sostegno degli allevatori suinicoli operanti nelle aree ricomprese nella zona infetta, colpiti da gravi ripercussioni economiche, è finanziata (previsione) con 1,5 meuro di fondi regionali. L'istituzione della zona infetta da peste suina africana nei selvatici, sottoposta a vincoli, potrebbe portare ad una riduzione degli introiti delle tasse regionali in materia di caccia: la tassa per l'abilitazione all'esercizio venatorio, la tassa sulle concessioni regionali (aziende faunistiche venatorie).

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto sui processi riguardanti la gestione della specie cinghiale per la prevenzione e il contrasto della peste suina africana (PSA). L'adozione di tempestivi correttivi riguardanti la programmazione e gli strumenti utilizzati per la gestione faunistica del cinghiale, potranno innescare una decisa riduzione degli impatti (economici, biologici, sociali e sanitari) provocati dalla specie cinghiale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- mancata attivazione di risorse finanziarie straordinarie da parte dello Stato;
- mancata adozione di norme straordinarie per affrontare l'emergenza;
- mancata registrazione del regime di aiuto in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 nel sistema di notifica elettronica della Commissione europea;
- coordinamento non efficace da parte del Ministero della salute, del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- diffusione della peste suina africana tra i cinghiali;
- mancato rispetto della tempistica in relazione a fattori esterni;
- ritardi nell'ottenimento di pareri da parte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e del Centro di riferimento nazionale per la peste suina.

Obiettivo

A17_4 Attuazione di servizi operativi innovativi ed informativi agrometeorologici e fitopatologici per l'applicazione della produzione integrata¹ e biologica in Piemonte

Risultato concreto previsto per il 31/12/2022

Realizzare un sistema integrato di raccolta, elaborazione e di erogazione di servizi, dati e di informazioni alle aziende agricole e alle strutture coinvolte nell'assistenza tecnica in agricoltura, per applicare le corrette tecniche di gestione integrata delle colture e di difesa dalle avversità biotiche ed abiotiche, in applicazione di quanto previsto dal Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022² e dal Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)³.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Attivare servizi informativi e di comunicazione per assicurare la diffusione delle informazioni destinate alla corretta applicazione delle tecniche di produzione e della difesa integrata ⁴ da parte delle aziende agricole e degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari	Attivazione di 1 piattaforma informatica interattiva per la raccolta, l'elaborazione delle informazioni e la diffusione dei servizi e degli strumenti di informazione	30/03/2022
		15/04/2022
	Attivazione di 1 sito web regionale per la divulgazione delle informazioni, comunicazioni, dati e risultati	31/03/2022
	Istituzione di 5 gruppi di tecnici ⁵ di coordinamento di 5 filiere produttive: cereali, fruttiferi, nocciolo, vite, orticole	5 "schemi tipo" di bollettini tecnici entro il 10/04/2022
	Definizione dello "schema tipo" di bollettino tecnico per 5 filiere produttive: cereali, fruttiferi, nocciolo, vite, orticole	

¹ Per produzione integrata si intende quel sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e i mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole, volte a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare le risorse a disposizione, nel rispetto dei principi ecologici economici e tossicologici (Integrated Crop Management (ICM)).

² Il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 è stato approvato dalla Commissione europea con la Decisione C(2021)7355 del 06/10/2021 e recepito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 30-4264 del 03/12/2021.

³ Il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) è stato approvato con il Decreto legislativo n. 150 del 14/08/2012 e con il Decreto ministeriale del 22/01/2014.

⁴ La difesa integrata deve sviluppare prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possono consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente in un contesto di agricoltura sostenibile (Integrated Pest Management (IPM)). La difesa integrata obbligatoria prevede: a) l'applicazione di tecniche di prevenzione e monitoraggio delle infestazioni, delle infezioni e delle infestanti; b) l'utilizzo dei mezzi biologici di controllo dei parassiti; c) il ricorso a pratiche di coltivazione appropriate; d) l'uso di prodotti fitosanitari che presentino il minor rischio per la salute umana e l'ambiente tra quelli disponibili per lo stesso scopo (Allegato III del decreto legislativo n. 150/2012).

⁵ I gruppi di tecnici (un gruppo per ogni filiera produttiva) è composto da personale tecnico qualificato nell'assistenza tecnica in agricoltura.

Assicurare una rete di monitoraggio delle principali avversità e l'applicazione dei sistemi di previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità (fitofagi e patogeni) al fine di garantire alle aziende agricole e agli utilizzatori finali di prodotti fitosanitari: • previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità • bollettini agronomici, fitosanitari e agrometeorologici⁶ che, sulla base dei risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali e delle reti di monitoraggio, forniscono informazioni sull'applicazione della difesa integrata	Modelli fitopatologici previsionali da elaborare e fornire agli utenti agricoli Modelli entomologici previsionali da elaborare e fornire agli utenti agricoli Bilanci idrici da elaborare e fornire agli utenti agricoli Bollettini agronomici, fitosanitari e agrometeorologici da elaborare e fornire agli utenti agricoli	4 modelli fitopatologici entro il 31/10/2022 5 modelli entomologici entro il 31/10/2022 10 bilanci idrici entro il 31/10/2022 40 bollettini agronomici, fitosanitari, agrometeorologici entro il 30/12/2022
Promuovere l'assistenza tecnica e la consulenza alle aziende agricole e agli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari sulla difesa fitosanitaria integrata	Formazione e aggiornamento del personale tecnico e degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari	4 workshop formativi entro il 30/12/2022

***Piano delle azioni per il 2022** (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Rilevazione automatica delle variabili meteorologiche con le stazioni agrometeorologiche regionali ⁷	Direzione Agricoltura e cibo	03/01/2022	31/12/2022
Rilevazione in campo ⁸ della fenologia e delle avversità biotiche ed abiotiche sulle principali colture piemontesi	Direzione Agricoltura e cibo	03/01/2022	30/12/2022
Archiviazione dei dati meteo e di campo sulla piattaforma cloud ⁹ per successiva elaborazione	Direzione Agricoltura e cibo	10/03/2022	30/12/2022
Applicazione dei modelli agrometeorologici e fitopatologici ¹⁰ e aggiornamento periodico delle simulazioni	Direzione Agricoltura e cibo	10/03/2022	31/10/2022
Valutazione ed elaborazione dei dati meteo e di campo a supporto delle decisioni prese nei periodici coordinamenti di filiera ¹¹	Direzione Agricoltura e cibo	20/03/2022	30/12/2022

⁶ I bollettini agronomici, fitosanitari e agrometeorologici, devono avere le seguenti caratteristiche: cadenza periodica in base alle esigenze di difesa fitosanitaria delle principali colture nei riguardi delle principali avversità, valenza territoriale, riportare informazioni sull'andamento meteorologico, riportare indicazioni operative sulle principali colture, relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, riportare orientamenti operativi, sulle principali colture, relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata, richiamati nell'allegato III del Decreto legislativo n. 150/2012.

⁷ La Regione Piemonte si avvale di 140 stazioni di rilevamento agrometeorologico dislocate sul territorio regionale.

⁸ La rilevazione in campo della fenologia e delle avversità biotiche ed abiotiche sulle principali colture piemontesi (fruttiferi: actinidia, albicocco, ciliegio, melo, pero, pesco, susino, vite; orticole: patata e pomodoro; cereali: frumento, orzo, mais, riso) viene effettuata in 50 aziende pilota e in 5 siti sperimentali seguendo i calendari di sviluppo delle diverse colture. I rilievi vengono eseguiti secondo specifiche schede di rilevamento a cadenze minime settimanali nei periodi di maggior sviluppo vegetativo.

⁹ La piattaforma cloud è in grado di gestire un numero illimitato di dati meteo e di punti di monitoraggio.

¹⁰ L'applicazione dei modelli agrometeorologici e fitopatologici viene effettuata in interoperabilità con specifiche piattaforme informatiche. In particolare è stato impostato il collegamento con le piattaforme Horta, Agreen Service e Irriframe per le simulazioni modellistiche in ambito fitopatologico, entomologico ed irriguo.

Elaborazione di bollettini agronomici, fitosanitari, agrometeorologici e pubblicazione sul sito web regionale ¹²	Direzione Agricoltura e cibo	31/03/2022	30/12/2022
Divulgazione delle informazioni e dei risultati raggiunti	Direzione Agricoltura e cibo	15/03/2022	30/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni pubbliche coinvolte nell'obiettivo: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF).

Gli stakeholders coinvolti nell'obiettivo: aziende agricole, consorzi di produttori, consorzi di difesa, strutture (pubbliche e private) di assistenza tecnica in agricoltura, operatori agricoli, personale tecnico operante in agricoltura.

Le attività dell'obiettivo vengono eseguite in collaborazione con un raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) costituito dalla Fondazione per la ricerca l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (AGRION) e dalla Società di sviluppo per l'ambiente e l'agro-alimentare (3A S.r.l.) e per la cerealicoltura, in collaborazione con la Fondazione Podere Pignatelli. I rilievi in campo, vengono eseguiti in collaborazione con le organizzazioni professionali agricole (Coldiretti Piemonte, Confagricoltura Piemonte, Confederazione italiana agricoltori del Piemonte). I sistemi di supporto alle decisioni, vengono realizzati in collaborazione con le società Horta S.r.l., Agreen Service S.r.l. e Agronica group S.r.l. che negli anni hanno predisposto piattaforme idonee (Horta, Agreen Service e Irriframe) a fornire strumenti modellistici affidabili nel campo della fitopatologia, della modellizzazione, dell'impiego della risorsa idrica e nella simulazione dei processi vegeto-produttivi delle colture.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà un supporto conoscitivo ed operativo di grande utilità per il comparto agricolo ed in grado di portare molti vantaggi a tutte le scale territoriali ed a tutti i soggetti della struttura piramidale agricola regionale. Gli agricoltori e il personale tecnico operante in agricoltura, disporranno ed utilizzeranno pertanto di informazioni tecnico-operative, basilari per poter programmare od orientare le decisioni relativamente alle migliori tecniche da adottare in un determinato momento della stagione, al fine di ottenere il miglior risultato produttivo, nel rispetto della razionalizzazione dell'impiego delle risorse disponibili.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

L'obiettivo non avrà un impatto sulle risorse finanziarie regionali. Le risorse che si attiveranno nel 2022 ammontano (previsione) ad euro 0,86 meuro di fondi europei.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

La strategia di effettuare periodici coordinamenti di filiera in cui si definiscono il quadro regionale della situazione colturale presa in esame e le linee di intervento da adottare, consente di razionalizzare i sistemi di assistenza tecnica, evitando così inutili dispersioni di risorse, duplicazioni di iniziative ed eventuali inefficienze.

L'obiettivo avrà un impatto positivo in termini di servizi e supporti erogati nell'applicazione dell'agricoltura sostenibile e dell'agricoltura 4.0, nella difesa fitosanitaria integrata e biologica, nelle azioni di adattamento al cambiamento climatico, nella razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, nell'attuazione della strategia "Green deal"¹³ e della strategia "Farm to Fork"¹⁴. Si arriverà pertanto ad una positiva interazione tra gli attori delle filiere produttive regionali coinvolti nell'obiettivo.

¹¹ I dati meteo e di campo vengono valutati ed elaborati nei periodici (1 volta alla settimana/1 volta ogni 15 giorni in relazione al periodo di riferimento e alla filiera produttiva coinvolta) coordinamenti di filiera organizzati con il personale tecnico qualificato nell'assistenza tecnica in agricoltura. Nei coordinamenti si definiscono il quadro regionale della situazione colturale presa in esame e le linee di intervento da adottare.

¹² A seguito dei coordinamenti di filiera, si elaborano specifici bollettini agronomici, fitosanitari ed agrometeorologici che vengono pubblicati sul sito web della Regione Piemonte: "<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/labacheca-deibollettini>".

¹³ L'11 dicembre 2019, la Commissione europea ha pubblicato la comunicazione "Il Green Deal Europeo"(COM(2019) 640 final). Il documento ha riformulato su nuove basi l'impegno europeo ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente e, in tal senso, è finalizzato ad incidere sui target della strategia per l'energia ed il clima.

¹⁴ L'Europarlamento ha approvato il 20 ottobre 2021 la risoluzione sulla strategia "Farm to Fork", il piano decennale messo a punto per guidare la transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. Nella fattispecie, si impone a tutti gli Stati membri di ridurre l'uso di pesticidi, oltre a rivedere l'iter che porta alla loro approvazione, stabilisce obiettivi ambiziosi per la riduzione delle emissioni di CO2 del comparto agricolo, incluse quelle legate all'uso del suolo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

- mancato rispetto delle tempistiche da parte degli operatori (pubblici e privati) che collaborano con la Regione Piemonte alla realizzazione dell'obiettivo;
- mancato rispetto della tempistica in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_5 Progettazione di infrastrutture irrigue piemontesi finalizzate ad un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica

Risultato concreto previsto per il 31/12/2022

Finanziare la progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica per l'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche in agricoltura.

Definire un parco progetti strategici per il sistema irriguo piemontese, con investimenti nelle infrastrutture irrigue, finalizzati alla tutela del territorio e alla migliore gestione delle risorse idriche, per la richiesta di finanziamenti statali.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Sostenere i consorzi di bonifica, gli enti gestori di comprensorio e gli enti gestori di canali o di opere di proprietà della Regione Piemonte nello sviluppo della progettazione di infrastrutture irrigue per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica	Attivazione di 2,4 meuro di fondi regionali con l'emanazione di un bando	16.05.2022
Finanziare la progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica strategiche per il sistema irriguo piemontese	Ammissione a finanziamento di progetti regionali strategici	30.12.2022
Parco progetti strategici ¹ per il sistema irriguo piemontese, con investimenti nelle infrastrutture irrigue, finalizzati alla tutela del territorio e alla migliore gestione delle risorse idriche	Definizione di un parco progetti strategici e prioritari per il Piemonte	30.12.2022

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Emanare un bando regionale per finanziare la progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica	Direzione Agricoltura e cibo	01.03.2022	16.05.2022
Istruire i progetti presentati per l'ammissione a finanziamento	Direzione Agricoltura e cibo	17.05.2022	30.12.2022
Definire un parco progetti strategici e prioritari per il sistema irriguo piemontese, con investimenti nelle infrastrutture irrigue, finalizzati alla tutela del territorio e alla migliore gestione delle risorse idriche	Direzione Agricoltura e cibo	21.12.2022	30.12.2022

¹ I progetti infrastrutturali irrigui devono essere strategici e prioritari per il sistema irriguo piemontese, con una progettualità concreta e rapidamente cantierabile di protezione del territorio, messa in sicurezza, approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente della risorsa idrica.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni pubbliche coinvolte nell'obiettivo: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).

Gli stakeholders coinvolti nell'obiettivo: consorzi di bonifica, consorzi di irrigazione gestori di comprensorio irriguo, enti irrigui gestori di canali appartenenti al demanio o al patrimonio della Regione.

La Regione Piemonte finanzia, in relazione alle priorità e fabbisogni del sistema irriguo regionale, la progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica ritenute strategiche per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica. I progetti infrastrutturali irrigui ritenuti idonei, con una progettualità concreta e rapidamente cantierabile di protezione del territorio, messa in sicurezza, approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche, rientreranno in un parco progetti strategici e prioritari per il Piemonte per la richiesta di finanziamenti statali nell'ambito di piani che prevedono investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo e nella migliore gestione della risorsa idrica.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

La progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica piemontesi è finanziata (previsione) con 2,4 meuro di fondi regionali.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

La progettazione di infrastrutture irrigue e/o di bonifica è finalizzata alla gestione sostenibile ed efficiente della risorsa idrica, alla protezione del territorio e al contrasto del dissesto idrogeologico.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- mancato rispetto delle tempistiche da parte degli operatori (pubblici e privati) che collaborano con la Regione Piemonte alla realizzazione dell'obiettivo;
- mancato rispetto della tempistica in relazione a fattori esterni.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

A1700A Agricoltura e Cibo

Obiettivo

A18_1 Accordo territoriale di accompagnamento alla realizzazione della cassa di laminazione della Dora Riparia a monte della Città di Torino

L'obiettivo prevede la predisposizione di uno specifico Accordo territoriale (l.r. 56/1977, artt.19bis e 19ter) per la sperimentazione di misure di perequazione territoriale che garantisca la compensazione e la redistribuzione dei vantaggi, dei costi e degli effetti derivanti dell'attuazione del progetto, avviando contestualmente tecniche di pianificazione partecipata al fine di condividere in piena sintonia con il territorio le strategie pianificatorie e progettuali.

Risultato previsto

Si prevede di condividere una ipotesi di accordo e la predisposizione di una prima bozza del documento con gli attori interessati, in particolare, oltre a Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino, la Città di Torino e i comuni interessati dall'intervento, Alpignano, Caselette, Rivoli, Rosta. Per la Regione Piemonte sono coinvolte, oltre alla presente, le Direzioni Ambiente e Territorio (ricadute sul territorio e applicazione della legge urbanistica, confronto col settore che segue gli accordi di programma), Agricoltura e cibo (contributo per la definizione degli indennizzi) e Competitività (coinvolgimento per le attività di cava).

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Definizione e condivisione elementi dell'accordo tra le amministrazioni interessate	Bozza Accordo	31/12/2022
2023		
Approvazione schema di accordo territoriale	DGR di approvazione	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Incontri tra la Regione, AIPO, la Società Chintana e associazioni di categoria per la definizione del calcolo degli indennizzi	Direzione A1800A Direzione A1700A	4/04/2022	30/09/2022
Valutazione degli strumenti perequativi da inserire nell'accordo mediante incontri con i Comuni	Direzione A1800A	4/04/2022	30/09/2022

territorialmente interessati	Direzione A1700A		
Impostazione dell'accordo	Direzione A1800A Direzione A1700A	01/10/2022	31/10/2022
Valutazione compensazioni ambientali dell'intervento sul territorio (rapporto col futuro Parco della Dora)- in collaborazione con le Direzioni A1600A e A1900A	Direzione A1800A	2/05/2022	31/10/2022
Esame possibili modifiche urbanistiche nel territorio cittadino (aree vincolate PAI) - in collaborazione con la Direzione A1600A	Direzione A1800A	2/05/2022	31/10/2022
Predisposizione piste ciclabili - in collaborazione con la Direzione A1600A	Direzione A1800A	2/05/2022	31/10/2022
Elaborazione e stesura della bozza di accordo	Direzione A1800A	2/11/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I principali interessati sono gli agricoltori proprietari/conduttori delle attività agricole interessate dal progetto e l'associazione a cui sono associati – Coldiretti -, i comuni in cui ricade l'opera e il comune di Torino che ne beneficia. L'accordo di pianificazione ha quindi come obiettivo principale quello di individuare sufficienti e proporzionate misure compensative a vantaggio degli agricoltori, che non potranno più beneficiare né di ristori in caso di danno da evento alluvionale, né avvalersi di coperture assicurative, dal momento in cui sarà riconosciuta la localizzazione delle proprietà all'interno della cassa di laminazione. Tali misure economiche dovranno comunque essere affrontabili dal comune di Torino, eventualmente immaginandole dilazionate in più anni.

Inoltre si prevede di poter valorizzare parte dell'area oggetto d'intervento dal punto di vista ambientale e trasportistico prevedendo un ampliamento del Parco della Dora e la realizzazione di una pista ciclabile in corrispondenza degli argini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Sarà valutata la possibilità di creare una sinergia economico-procedurale con il progetto della Metro-2 di Torino in modo da rendere disponibili risorse destinate alle compensazioni favorendo comunque un'ottimizzazione del progetto infrastrutturale attualmente in fase di sviluppo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Probabile mancanza di condivisione dei contenuti dell'Accordo da parte dei comuni in cui ricade l'opera per contestazione della localizzazione e delle finalità del progetto

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

Obiettivo

A18_2_Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → *RipartiPiemonte*

Attraverso questo obiettivo la Regione ha inteso attivare in maniera diffusa e con una quota minima di progetti finanziati per ogni provincia, un programma di lavori che utilizza modalità di aggiudicazione e di rendicontazione semplificate e che prevede l'aggiudicazione ad imprese del territorio in modo da favorire, oltre il recupero del patrimonio comunale, la ripresa dell'attività delle imprese del comparto edilizio del territorio piemontese, fortemente provate dalla prolungata chiusura dovuta al COVID-19.

L'obiettivo riguarda l'attuazione di un piano di finanziamento per lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione e nuova costruzione di strade comunali o intercomunali, di lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione, adeguamento, ampliamento e nuova costruzione relativi al patrimonio edilizio comunale, all'edilizia cimiteriale e all'illuminazione pubblica, dei comuni piemontesi.

L'obiettivo prevede la pubblicazione di un Bando per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione dei lavori di cui al punto precedente, organizzato in due sezioni distinte:

A) Interventi, per comuni con popolazione inferiore o pari a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a € 80.000 per cui sono disponibili 6,500,000 €

B) Interventi, per comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a € 160.000 per cui sono disponibili 6,700,000 €

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte ammontano complessivamente a 13.200.000 € e il cofinanziamento comunale non può essere inferiore al 20% dell'importo totale del progetto. Il Piano prevede che tutti gli interventi vengano conclusi e rendicontati entro il 2021.

A fine 2020 sono state messe a disposizione nuove risorse pari a 9.000.000, 4.500.000 euro per ognuna delle due graduatorie, per interventi che dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2022.

A fine 2021, con la D.G.R. 41 – 4023 del 29/10/2021 sono state stanziati ulteriori risorse a favore del programma provenienti dalla L. 145/2018, pari a 9.000,000 €, distribuite in maniera eguale tra gli interventi di cui al A) e al punto B), per interventi che dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2023.

Risultato previsto

Entro la fine dell'anno 2020, all'esito dell'individuazione delle amministrazioni beneficiarie dei contributi e dell'aggiudicazione dei lavori da parte di queste ultime, si prevede la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento.

Per il 2021 si prevede il saldo degli interventi previsti nella prima trancia di finanziamenti e la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento per quelli finanziati successivamente.

Per il 2022 si prevede il saldo degli interventi previsti nella trancia di finanziamenti assegnati nel corso del 2021 con la D.D. 525/A1802B/2021 e la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento per quelli finanziati successivamente con D.D. 3405/A1802B/2021 e per quelli finanziati successivamente con la D.D. 3770/A1802B/2021, utilizzando residui dovuti a revocche o a rinunce.

Per il 2023, salvo ulteriori stanziamenti disposti nel corso del 2022 a favore del programma, si prevede la conclusione delle attività legate all'obiettivo.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Liquidazione del secondo acconto, verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo delle amministrazioni finanziate con la seconda tranne, D.D. 525/A1802B/2021	Liquidazione del totale del finanziamento previsto dalla D.D.	31/12/2022
Liquidazione del primo acconto alle nuove amministrazioni beneficiarie individuate con D.D. 3405/A1802B/2021 e 3770/A1802B/2021	Liquidazione 40% del finanziamento previsto dalle due D.D.	31/12/2022
2023		
Liquidazione del secondo acconto, verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo delle amministrazioni finanziate con le D.D. 3405/A1802B/2021 e 3770/A1802B/2021	Liquidazione del totale del finanziamento previsto dalle 2 D.D.	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Emissione di atti di liquidazione corrispondenti al 40% dell'importo globale degli interventi finanziati con D.D. 3405/A1802B/2021 e 3770/A1802B/2021	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	15/04/2022	31/07/2022
Emissione di atti di liquidazione relativi al secondo acconto e successivamente del saldo, con verifiche sulle rendicontazioni finali presentate dalle amministrazioni finanziate con le DD 3584/A1802B/2020 e DD 525/A1802B/2021	A1800 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	01/04/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

gli stakeholder interessati sono ovviamente i comuni del territorio piemontese che con questo finanziamento hanno la possibilità di recuperare o migliorare funzionalmente immobili, spazi e infrastrutture comunali, di fatto migliorando i servizi al cittadino e non ultimo le imprese locali che hanno avuto la possibilità di ripartire con l'attività di impresa, bloccate o quasi dalla pandemia Covid-19, prima che intervenissero gli incentivi statali a riattivare il mercato dell'edilizia.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il primo programma di finanziamento di cui al presente obiettivo ha impegnato risorse regionali pari a € 13.200.000, a cui si è aggiunta una quota di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari compresa mediamente tra il 20 ed il 50%, consentendo così di mettere sul mercato opere di importo complessivo di circa € 28.500.000, che sono andati a sostenere la ripresa delle imprese edili del territorio, in un momento molto complesso e precedente all'arrivo degli incentivi statali. Per accelerare quanto più possibile l'esecuzione delle opere e conseguire celermente le finalità dell'obiettivo, sono state previste tempistiche ristrette e procedure di erogazione dei contributi molto snelle, in deroga rispetto a quelle ordinariamente applicate. Durante l'anno 2021 le risorse regionali a favore del programma sono state incrementate di € 9.000.000 con la D.D. 525/A1802B/2021 del 02/03/2021 e di ulteriori € 9.000.000 con la D.D.

3405/A1802B/2021 del 18/11/2021; anche in questo caso vi è stato un cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari pari a complessivi € 31.100.000.

Complessivamente il bando ha investito 31.200.00 € di risorse pubbliche, ma di fatto, oltre a riqualificare il patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi, ha immesso sul mercato a favore delle aziende piemontesi un capitale complessivo di 75.500.000 €, che ha dato loro sicuramente una buona boccata di ossigeno in un momento di forte difficoltà.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità riscontrate per il raggiungimento dell'obiettivo sono rappresentate sostanzialmente da tre fattori:

- carenza di imprese disponibili sul mercato dell'edilizia e dei lavori pubblici, legata al fatto che la quasi totalità delle imprese è impegnata in lavori legati ad incentivi statali quali Superbonus 110% e Bonus Facciate.
- carenza di materiali disponibili sul mercato.
- esorbitante aumento dei costi di materie prime e semilavorati, legata sia all'emergenza COVID-19 che alla guerra in Ucraina, che richiedono la revisione dei prezzi a capitolato, facendo lievitare i costi dell'intervento e che in alcuni casi risulta privo dell'apposita copertura finanziaria.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti**Obiettivo**

A18_3 - Revisione della legge regionale di protezione civile

A distanza di ormai quasi 20 anni dall'approvazione della legge regionale di protezione civile (l.r. n. 7/2003) e alla luce delle nuove disposizioni statali in materia introdotte con il d.lgs. n. 1/2018 (codice della protezione civile), si rende necessario aggiornare e adeguare la normativa regionale vigente, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze e ai rapporti con il volontariato.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di protezione civile

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Analisi della normativa regionale in vigore, con rilevazione delle criticità, definizione delle esigenze e approfondimenti sulle possibili soluzioni normative	Documento di analisi	30.10.2022
Stesura di un primo schema di articolato	Schema di articolato	31/12/2022
2023		
Predisposizione il testo definitivo della proposta del disegno di legge regionale per la presentazione all'Assessore di riferimento	Disegno di legge regionale	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Costituzione gruppo lavoro e definizione cronoprogramma	A1800A	1/04/2022	15/04/2022
Analisi contesto normativo e modifiche necessarie	A1800A	16/04/2022	30/09/2022
Confronti preliminari con gli stakeholder	A1800A	02/05/2022	30/09/2022
Redazione di un documento di sintesi propedeutico alla predisposizione del ddl	A1800A	1/10/2022	30/11/2022
Predisposizioni schema di articolato	A1800A	1/12/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Amministrazioni locali, Volontariato di protezione civile e AIB, cittadini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'adeguamento della normativa al contesto nazionale di riferimento potrà armonizzare e rendere più efficienti le azioni di competenza regionale

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Allo stato attuale non si rilevano criticità.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

Tutte le direzioni

Obiettivo

A18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali

Il Piano regionale della Mobilità e dei trasporti (PRMT - DCR n.256-2458/2018) è un piano strategico che pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance.

Il PRMT si attua mediante i piani di settore, il PrMoP – *Piano regionale della mobilità delle Persone* e il PrLog – *Piano regionale della Logistica* con orizzonte al 2030 e di competenza della Giunta regionale che, per raggiungere gli obiettivi dettati dal PRMT, richiedono di integrare le politiche regionali e allineare le programmazioni settoriali.

A supporto del processo, la DD n.29 del 13.02.2018 del Segretario generale ha istituito il Nucleo tecnico che, incardinato nella Strategia regionale per il cambiamento Climatico, rappresenta le Direzioni regionali e opera per sostenere la sinergia e coerenza fra le azioni delle diverse strutture regionali nel raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio regionale con il PRMT.

Risultato previsto

Ottimizzare l'impegno nel raggiungimento degli obiettivi strategici in ambito trasporti quale pilastro della SRSvS assicurando la coerenza sinergica delle diverse politiche regionali sviluppate dalle varie direzioni.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Aver redatto il catalogo delle Azioni dei piani di settore trasporti (PrMoP e PrLog)	Documento completo di schede	31/07/2022
Aver allineato le Misure delle programmazioni regionali con le Azioni del PrMoP e PrLog (triennale tpl, ciclabilità ma anche la S3, il POR...	Quadro sinottico di riepilogo e cronoprogramma per l'allineamento (Misure Programmazioni → Azioni Piano)	31/12/2022
Allineamento effettivo delle Misure nelle programmazioni regionali in approvazione nell'anno – Fase 1	Relazione di coerenza per le Misure inserite negli atti di approvazione delle programmazioni di competenza delle diverse direzioni con le Azioni del PrMoP e PrLog	31/12/2022
2023		
Allineamento effettivo delle Misure	Relazione di coerenza per le	31/05/2023

nelle programmazioni in approvazione nell'anno con il Piano attuativo dei Trasporti – Fase 2	Misure inserite negli atti di approvazione delle programmazioni di competenza delle diverse direzioni con le Azioni del PrMoP e PrLog	
Aver attivato le Misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2022	Misure/Azioni del quadro sinottico (?), Target: da definire nel 2022 (% o numero di misure...)	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/ sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
redazione catalogo delle Azioni dei piani di settore trasporti (PrMoP e PrLog) e completamento schede	tutte	02/01/22	31/7/22
Redazione Quadro sinottico di riepilogo e cronoprogramma per l'allineamento (Misure Programmazioni → Azioni Piano)	tutte	01/07/22	31/12/22
Relazione di coerenza per le Misure inserite negli atti di approvazione delle programmazioni di competenza delle diverse direzioni con le Azioni del PrMoP e PrLog	tutte	01/07/22	31/12/22

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'ambito dei trasporti interessa trasversalmente l'intera realtà regionale riguardando tanto la mobilità delle persone, privata e con mezzi collettivi, che il trasporto delle merci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

il processo in oggetto tende proprio a massimizzare l'efficienza dell'azione regionale ottimizzando la sinergia delle politiche

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

il processo potrebbe subire distorsioni o rallentamenti dovuti a sconvolgimenti nei vari processi di programmazione

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Coordinamento politiche e fondi europei

Ambiente, Energia e Territorio

Istruzione, Formazione e Lavoro

Obiettivo

A19_1 La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nell'ambito degli Obiettivi Strategici (OP) fissati dall'Unione Europea, così espressi

OS 1 - Un'Europa più competitiva ed intelligente

OS 2 - Un'Europa più verde

OS 3 - Un'Europa più connessa

OS 4 - un'Europa più sociale ed inclusiva (da valutare, se del caso, in base agli ambiti di intervento effettivi del POR)

OS 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini

la programmazione del PR FESR 2021-2027, costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, che si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.

L'elaborazione del nuovo PR FESR non può prescindere da un'analisi della situazione socioeconomica piemontese, effettuata dall'IRES Piemonte, nonché del contesto ambientale piemontese, attraverso le relative azioni propedeutiche realizzate nel corso del 2021.

Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei si è inserito, altresì, il processo di aggiornamento della "Strategia di Specializzazione Intelligente" (S3), in coerenza con i principali riferimenti strategici regionali, quali il Documento Strategico Unitario (DSU), che costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Programmi Regionali cofinanziati dai Fondi strutturali e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

La S3 costituisce una condizione abilitante nell'ambito della programmazione dei fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027 ("Buona governance della Strategia di Specializzazione Intelligente") e, stante la complessità tematica e la trasversalità che la caratterizza, la sua definizione è stata caratterizzata da un'attività di consultazione con il partenariato economico, sociale e territoriale *ad hoc*, al fine di garantire un'ampia condivisione delle sfide per l'innovazione e delle modalità d'intervento.

D'altra parte la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, costituisce uno strumento per la reale integrazione delle scelte concretamente effettuate nei vari settori di intervento con gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

In corso d'anno, a seguito della presentazione dell'Accordo di partenariato nazionale (AdP) del 17 gennaio 2022, sarà definito il Programma regionale PR FESR 2021-2027

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Proposta PR FESR 2021-2027	Proposta DGR	17 aprile 2022
2023		
Avvio Strategie Urbane	Avvio n. 5 Strategie (su 16)	

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni	Data inizio	Data fine
Definizione delle azioni e delle relative dotazioni finanziarie	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Coordinamento politiche e fondi europei Istruzione, Formazione e Lavoro	10/01/2022	28/02/2022
Valutazione coerenza delle azioni del PR al principio DNSH (Do No Significant Harm)	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio	28/02/2022	20/03/2022
Elaborazione documentazione per la VAS (rapporto ambientale, sintesi non tecnica, avviso al pubblico)	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio	15/01/2022	5/04/2022
Definizione del set di indicatori di risultato e di output	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio	15/2/2022	31/03/2022
Definizione del documento metodologico di accompagnamento al Programma (artt. 16-17 - Reg.(UE) 1060/21)	Competitività del sistema regionale	15/2/2022	31/03/2022
Avvio del negoziato con la CE e con l'Amministrazione centrale competente per condivisione bozza PR FESR	Competitività del sistema regionale	10/01/2022	31/03/2022
Incontri partenariali per la condivisione dei contenuti del Programma	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio	07/03/2022	7/04/2022

	Coordinamento politiche e fondi europei		
Valutazione e gestione delle osservazioni della CE, delle amministrazioni centrali e del partenariato	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio	10/01/2022	7/04/2022
Elaborazione proposta finale PR FESR 21/27	Competitività del sistema regionale	07/04/2022	17/04/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono i cittadini, le imprese e i soggetti pubblici piemontesi

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto principale consiste nel rafforzamento del tessuto economico-produttivo piemontese e della sua competitività attraverso l'utilizzo dei fondi europei. Inoltre mira a favorire lo sviluppo sostenibile integrato delle aree interne e delle aree urbane

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le concertazioni partenariali costituiscono il principale elemento di vincolo

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Ambiente, Energia e Territorio

Obiettivo

A19_2 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione. Strategia regionale idrogeno.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze industriali e di ricerca di eccellenza nell'ambito della filiera dell'idrogeno. Si inserisce nell'ambito delle "Politiche per la crescita" del DEFR 2022-2024, nell'ambito del Programma "Ricerca e Innovazione", laddove si definisce in modo specifico la politica di accompagnamento e sostegno di progettualità strategica in ambiti rilevanti, con particolare riferimento al tema dell'idrogeno.

Una filiera regionale rafforzata e connessa alle catene del valore europee potrà generare rilevanti effetti anche nel supporto alle politiche di attrazione di investimenti, nonché facilitare la transizione del sistema economico verso una maggiore sostenibilità.

Nello specifico, si intende strutturare una strategia d'azione integrata, in grado di:

- qualificare il Piemonte come area di eccellenza per lo sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno e supportare le relative filiere industriali;
- sostenere l'introduzione del vettore idrogeno nel sistema energetico, industriale e dei trasporti, sia per contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione che come occasione di miglioramento di competitività del territorio;
- assicurare le sinergie con la programmazione nazionale, *in primis* con il PNRR, nonché con le principali iniziative a livello europeo, valorizzando i partenariati con altre Regioni europee. Rispetto a queste ultime, si cita in particolare l'Associazione Hydrogen Europe, che raggruppa i principali attori industriali europei del settore e a cui la Regione Piemonte ha recentemente aderito (prima regione italiana), sfruttando l'apertura di un apposito Pilastro dedicato alle Regioni.

Nel corso del 2021 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha coordinato le attività del Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito *ad hoc*, su indirizzo della Giunta regionale, elaborando un documento tecnico propedeutico alla Strategia. Tale documento, a partire dal quadro di riferimento europeo e nazionale e dalle risorse, competenze e progettualità presenti in Piemonte, identifica le possibili priorità e aree d'intervento.

Nel corso del 2022 sarà completato il percorso di definizione della Strategia regionale, finalizzata a rafforzare una filiera idrogeno sul territorio che possa costituire fattore di sviluppo competitivo nonché elemento attrattore di finanziamenti a livello nazionale e comunitario.

Particolare attenzione sarà posta sul tema degli strumenti attuativi, con riferimento alle opportunità del PNRR e alle sinergie con gli strumenti regionali, al fine di massimizzare i benefici che l'attuale eccezionale stagione di programmi di finanziamento pubblico potrà portare al territorio.

Inoltre, al fine di avviare l'attuazione della Strategia si prevede di:

- definire una governance di accompagnamento all'attuazione della Strategia ("Team Idrogeno");
- predisporre una proposta per uno schema di sostegno alla ricerca e sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno e agli investimenti del sistema produttivo, anche per supportare la transizione verso i mercati dell'idrogeno.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Rafforzamento filiera regionale idrogeno	Proposta DGR Strategia regionale per l'Idrogeno	30/06/2022
	Proposta tecnica Misura a sostegno di ricerca e sviluppo	31/12/2022
2023		
Avvio attuazione Strategia	Attivazione prima misura di intervento	30/07/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Consultazione del partenariato sulla proposta tecnica di strategia	Competitività Sistema regionale, in collaborazione con Ambiente, Energia e Territorio (con il supporto del GdL interdirezionale)	01/03/2022	30/05/2022
Proposta di DGR per l'adozione della Strategia regionale per l'Idrogeno	Competitività Sistema regionale, in collaborazione con Ambiente, Energia e Territorio (con il supporto del GdL interdirezionale)	01/05/2022	30/06/2022
Costituzione del "Team Idrogeno"	Competitività Sistema regionale, in collaborazione con Ambiente, Energia e Territorio (con il supporto del GdL interdirezionale)	01/03/2022	31/12/2022
Predisposizione proposta tecnica di misura di sostegno a R&D	Competitività Sistema regionale	01/03/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni del sistema scientifico, industriale e dell'innovazione del territorio, le imprese e loro rappresentanze associative, i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, nonché altri soggetti coinvolti nelle filiere dell'idrogeno (es. produttori di energia, aziende di trasporto, multiutility, ...)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è rilevante, considerata la valenza strategica e di lungo periodo dell'azione e l'opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le maggiori criticità risiedono:

- nella fase di consultazione/concertazione, considerando la complessità del tema e la molteplicità degli attori coinvolti a livello territoriale;
- nell'allineamento/raccordo con i processi di definizione degli strumenti di pianificazione e programmazione regionale e con l'avanzamento dell'attuazione del PNRR.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Istruzione, Formazione e Lavoro

Ambiente, Energia e Territorio

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport

Obiettivo

A19_3 Attrazione e accompagnamento all'insediamento di nuovi investimenti produttivi sul territorio regionale

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'attrazione delle imprese verso il territorio regionale piemontese costituisce uno dei principali fulcri delle politiche volte al rafforzamento della competitività del sistema regionale, desumibile dal Documento Economia e Finanza Regionale – DEFR 2022-2024, il quale, nell'ambito delle Politiche per la crescita, Programma "Industria, PMI, Artigianato" richiama espressamente l'attenzione a nuove formulazioni di sostegno al credito, con particolare attenzione alle PMI, l'attrazione e valorizzazione di investimenti e l'internazionalizzazione del sistema produttivo.

Al fine di implementare un sistema di condivisione delle informazioni e di razionalizzazione delle attività delle strutture regionali e degli enti strumentali coinvolti in materia di attrazione ed insediamento di imprese verso il territorio regionale piemontese, nonché di coordinamento con la correlata attività di promozione esterna del sistema economico piemontese, nel corso dell'anno 2021 è stato istituito un apposito gruppo di lavoro interdirezionale, denominato "Team Attrazione" e composto dalle Direzioni coinvolte nel presente obiettivo.

Posta la necessità di implementare le azioni volte all'operatività del gruppo di lavoro, il presente obiettivo prevede preliminarmente la definizione da parte del medesimo gruppo di lavoro del rispettivo processo di funzionamento nonché la mappatura e l'implementazione del sistema di raccolta, aggiornamento, condivisione e conservazione delle informazioni relative alle opportunità e alle proposte di insediamento oggetto dell'attività del Team Attrazione.

In ragione del completamento delle suddette attività preliminari, il gruppo di lavoro dovrà raggiungere la piena operatività, misurabile tramite l'individuazione e la presa in carico di nuove opportunità e proposte di insediamento.

Il risultato atteso derivante dalle azioni previste nel presente obiettivo è il raggiungimento, oltreché della piena operatività del "Team Attrazione", della definizione tecnica di un dossier tipo, sulla base delle esperienze maturate.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Completamento attività preliminari per l'operatività del gruppo di lavoro	Approvazione da parte del gruppo di lavoro della relazione di completamento attività	30/09/2022

Definizione struttura e contenuti	Dossier tipo, sulla base delle esperienze maturate	31/12/2022
2023		
Realizzazione catalogo attrazione investimenti	Redazione e pubblicazione del catalogo	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni	Data inizio	Data fine
Definizione processo di funzionamento del gruppo di lavoro	- Competitività del Sistema regionale - Istruzione, Formazione e Lavoro - Ambiente, Energia e Territorio - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, - Trasporti e Logistica - Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/05/2022	31/07/2022
Definizione del sistema di raccolta, aggiornamento, condivisione e conservazione delle informazioni	- Competitività del Sistema regionale - Istruzione, Formazione e Lavoro - Ambiente, Energia e Territorio - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, - Trasporti e Logistica - Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/07/2022	30/09/2022
Redazione e approvazione relazione di completamento attività preliminari	- Competitività del Sistema regionale - Istruzione, Formazione e Lavoro - Ambiente, Energia e Territorio - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, - Trasporti e Logistica - Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/09/2022	30/09/2022
Implementazione del sistema di raccolta, aggiornamento,	- Competitività del Sistema regionale	01/10/2022	31/12/2022

condivisione e conservazione delle informazioni	- Istruzione, Formazione e Lavoro - Ambiente, Energia e Territorio - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, - Trasporti e Logistica - Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport		
Predisposizione primi dossier sulla base delle ipotesi di nuovi insediamenti produttivi, propedeutici all'elaborazione del "dossier tipo"	- Competitività del Sistema regionale - Istruzione, Formazione e Lavoro - Ambiente, Energia e Territorio - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, - Trasporti e Logistica - Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/05/2022	31/11/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Nelle funzioni di attuazione del "Sistema attrazione", sono coinvolti, attraverso la partecipazione a specifici tavoli di lavoro del gruppo interdirezionale, l'Agenzia Piemonte Lavoro, CEIP Piemonte, IRES Piemonte, Finpiemonte e Finpiemonte Partecipazioni.

I principali portatori di interesse sono le imprese alla ricerca di nuove opportunità di insediamento che beneficeranno di un sistema regionale di attrazione e accompagnamento coordinato ed operativo; inoltre, il sistema economico piemontese in generale potrà trarre vantaggio dall'insediamento di nuove unità produttive, in termini di ricadute occupazionali ed incremento di competitività, anche tramite l'avvio ed il rafforzamento di filiere produttive.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale, mentre si attende un positivo impatto sull'efficienza del processo di attrazione e accompagnamento all'insediamento di nuove unità produttive sul territorio regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le maggiori criticità potrebbero derivare da un'eventuale caduta della propensione agli investimenti da parte delle imprese, ivi inclusi quelli riferiti alla creazione di nuove unità produttive. Tale eventualità potrebbe verificarsi in conseguenza di un incremento dell'instabilità della situazione geopolitica internazionale, di eventuali crisi finanziarie di rilievo o della perdita di efficienza del sistema di approvvigionamento e distribuzione delle risorse produttive.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport

Obiettivo

A19_4 Rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nell'ambito della programmazione 2021-2027 del PR FESR, un obiettivo trasversale rispetto alle diverse Priorità è la promozione dell'ampliamento e la diversificazione della platea dei beneficiari, spesso penalizzati dalla carenza di informazioni puntuali ed adeguate sulle opportunità messe in campo dalla Regione.

A tale proposito si ritiene indispensabile, *in primis*, rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese con iniziative specifiche che possano raggiungere un numero maggiore di potenziali beneficiari del Programma e delle altre misure regionali in essere rivolte al sistema produttivo del territorio. Tale livello di coinvolgimento prevede, tra l'altro, l'implementazione di strumenti di comunicazione innovativi, quali pagine web *ad hoc* e profili *social* dedicati, in modo da raggiungere un pubblico sempre più differenziato.

Tale nuovo sistema comunicativo, inoltre, potrà avere effetti positivi nella dialettica di confronto partenariale, come altamente auspicato dagli stessi stakeholder.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Ampliamento utenza beneficiaria dei bandi rivolti alle imprese	Almeno 4 eventi web per le imprese divulgativi sulle misure aperte	31/12/2022
Miglioramento del sistema di relazioni con il partenariato	Almeno 4 <i>newsletter</i> al partenariato sugli strumenti attivati e in attivazione a valere sul PR FESR	31/12/2022
2023		
Rafforzamento della divulgazione web sull'attivazione delle misure del PR FESR 2021-2027, al fine di creare un effetto moltiplicatore	Definizione e attivazione strumenti di rafforzamento	30/06/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
--------	---------------------	-------------	-----------

Implementazione pagina web su agevolazioni alle imprese	Competitività del Sistema regionale	01/01/2022	31/01/2022
Istituzione gruppo di lavoro intersettoriale	Competitività del Sistema regionale	01/01/2022	30/06/2022
Creazione canale <i>social</i> dedicato	Competitività del Sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	01/01/2022	30/09/2022
Organizzazione eventi web dedicati alle imprese anche in raccordo con società partecipate, Fondazioni e Consorzi informatici della Regione	Competitività del Sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	01/01/2022	31/12/2022
Stesura elaborati per la definizione delle <i>newsletter</i>	Competitività del Sistema regionale	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I principali stakeholder dell'obiettivo sono in primo luogo le imprese, nonché le associazioni di categoria, gli organismi di ricerca, le Università, gli Enti territoriali. Migliorare la circolazione delle informazioni potrà avere un impatto rilevante rispetto all'ampliamento dei beneficiari dei fondi del PR FESR

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rafforzamento dei canali di comunicazione rappresenta, altresì, uno strumento organizzativo fondamentale per migliorare sensibilmente il rapporto Regione/beneficiari del programma regionale FESR, nonché degli altri strumenti di sostegno a disposizione delle imprese

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le tempistiche di realizzazione delle azioni di riferimento sono in parte condizionate dalle tempistiche di approvazione del PR FESR 2021-2027 da parte della CE, da cui dipende l'avvio dei nuovi bandi.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_1 Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR.

Risultato concreto previsto:

La Componente M1C3 del PNRR ha l'obiettivo di rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale. Inoltre i settori del comparto sono tra quelli con la più alta incidenza di lavoro giovanile e femminile.

L'obiettivo si prefigge il conseguimento, nei tempi concordati, delle attività in capo alla Direzione in relazione alle misure in ambito culturale stabilite dal PNRR:

- Misura 2.1. Linea di azione A - individuazione dei progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, individuati dalle Regioni e Province autonome, d'intesa con i Comuni, attraverso loro Delibere di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura.

- Misura 2.2 - valorizzazione del paesaggio storico rurale al fine di incrementare l'afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche di migliorare la tutela del paesaggio circostante.

- Digital Library - definizione dei fabbisogni per i beni di enti territoriali finalizzati all'attuazione degli interventi di digitalizzazione del patrimonio culturale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
(PNRR. Misura 2.1. Linea di azione A) Aver selezionato il Borgo Pilota	Borgo Pilota [1]	31/05/2022
(PNRR. Misura 2.2. <i>Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</i>) Aver selezionato i beneficiari tramite bando	Provvedimento dirigenziale di di assegnazione dei contributi [1]	31/12/2022

pubblico		
(PNRR. Missione M1C3 Digital Library.) Aver elaborato una proposta di Dgr per l'approvazione primo Piano dei fabbisogni di digitalizzazione	Proposta di Dgr per l'approvazione Progetto regionale di digitalizzazione e divulgazione patrimonio culturale [1]	31/12/2022
2023		
(PNRR. Missione M1C3 Digital Library.) Aver elaborato una procedura di gara per l'attuazione del Piano di digitalizzazione	Proposta di capitolati e bandi di gara per le diverse tipologie di Beni previste dal piano dei fabbisogni	30/06/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<u>PNRR. Misura 2.1. Linea di azione A.</u> Aver selezionato il Borgo Pilota a) indizione della procedura di selezione tramite avviso pubblico (DGR, DD)	Cultura e Commercio, Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/2022	31/03/2022
b) valutazione proposte	Cultura e Commercio, Risorse finanziarie e Patrimonio	10/03/2022	31/03/2022
c) individuazione proposta pilota	Cultura e Commercio, Risorse finanziarie e Patrimonio	14/03/2022	31/03/2022
d) intesa con Comune beneficiario e interlocuzione congiunta con il Comitato del Mic	Cultura e Commercio	15/03/2022	31/12/2022
<u>PNRR. Misura 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale</u> Aver selezionato i beneficiari tramite bando pubblico a) indizione della procedura di selezione tramite avviso pubblico (DD)	Cultura e Commercio	01/02/2022	31/12/2022
<u>Missione M1C3 Digital Library.</u> Aver elaborato una proposta di Dgr per l'approvazione primo Piano dei fabbisogni di digitalizzazione a) analisi e condivisione Piano nazionale di digitalizzazione e relative linee guida	Cultura e Commercio	25/03/2022	31/07/2022
b) indagine rilevanza e disponibilità beni da digitalizzare archivio storico regionale e Museo regionale di scienze naturali	Cultura e Commercio	01/02/2022	30/05/2022

c) predisposizione e analisi dati questionario beni da digitalizzare Enti pubblici del territorio	Cultura e Commercio	01/02/2022	30/05/2022
d) assesment nazionale piattaforme regionali digitalizzazione	Cultura e Commercio	01/05/2022	31/12/2022
e) predisposizione e approvazione primo Piano dei fabbisogni di digitalizzazione (DGR approvazione Convenzione con Ministero della cultura)	Cultura e Commercio	01/02/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I soggetti coinvolti sono: Enti locali, persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, cui sono rivolte le azioni di sostegno.

Per quanto riguarda la digital library il progetto prevede il trasferimento delle risorse alla Regione, che individua nel Piano dei fabbisogni esclusivamente beni di proprietà di enti pubblici detentori di patrimonio culturale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Le linee guida della misura A stabiliscono un importo pari a 20 milioni di euro per ciascun progetto. Per la misura 2.2 l'importo complessivo nazionale è pari ad euro 45.570.590,85. Il bando è definito dal MiC, ma dovrà essere gestito dalle Regioni. La digital library dispone di risorse stanziare sul PNRR per 70 milioni, da ripartire tra le varie Regioni. Per entrambe le misure non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo consiste nella tempistica entro la quale le risorse dovranno essere spese e rendicontate. Si segnala inoltre la complessità di gestione dei rapporti dovuta alla pluralità di soggetti coinvolti.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_2 Attuazione degli indirizzi strategici volti alla valorizzazione delle collezioni museali e alla definizione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Risultato concreto previsto:

L'obiettivo mira a riportare a unità e coordinare tra loro la complessità degli interventi di natura strutturale, impiantistica e di sicurezza propedeutici alla riapertura del museo, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione in un'ottica di efficacia ed efficienza. Si prefigge infine la prosecuzione dell'attività divulgativa del Museo, in attesa della sua riapertura al pubblico ed in coerenza con la missione cui è preposto.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Aver sottoscritto la Convenzione con SCR e avviato la fase attuativa degli interventi di recupero e messa a norma relativi all'edificio ospitante il Museo	Convenzione [1]	31.12.2022
Aver restaurato e trasferito da Palazzo Carignano al Museo gli arredi storici che ospiteranno nel nuovo deposito visitabile la collezione di Paleontologia	Elaborato tecnico del progetto e documentazione fotografica a riscontro [1]	31.12.2022
Aver promosso il MRSN attraverso eventi online	Ciclo di 5 videoconferenze didattico divulgative [5]	30.11.2022
2023		
Aver allestito il deposito visitabile di	Elaborato tecnico del progetto e docu-	31/12/2023

Paleontologia presso la sede del Museo	mentazione fotografica a riscontro [1]	
--	--	--

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Avvio dell'attuazione della Convenzione Rep. 144/2022 fra Regione Piemonte e SCR. Definizione dello studio di fattibilità correlato a un crono programma tecnico finanziario	Cultura e Commercio Risorse finanziarie e Patrimonio	01.01.2022	30.05.2022
Approvazione del progetto definitivo del lotto relativo all'allestimento delle aree di accoglienza, servizi accessori e immagine coordinata	Cultura e Commercio	01.01.2022	31.07.2022
Approvazione del progetto esecutivo del lotto relativo all'allestimento delle aree di accoglienza, servizi accessori e immagine coordinata	Cultura e Commercio	01.09.2022	31.12.2022
Trasferimento da Palazzo Carignano al Museo degli arredi storici che ospiteranno parte della collezione di Paleontologia	Cultura e Commercio	01.02.2022	31.05.2022
Restauro degli arredi storici che ospiteranno parte della collezione di Paleontologia	Cultura e Commercio	15.03.2022	31.12.2022
Procedura di gara per l'acquisto di nuove strutture (scaffali e cassettiere) che ospiteranno parte della collezione di Paleontologia.	Cultura e Commercio	01.01.2022	31.10.2022
Realizzazione del ciclo di n. 5 webinar "Sui sentieri delle scienze"	Cultura e Commercio	01.01.2022	31.10.2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Tutte le azioni volte alla realizzazione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali sono finalizzate a: sviluppare i rapporti con l'Università degli Studi di Torino (proprietaria di buona parte delle collezioni), altre Università, musei e istituti di ricerca italiani e stranieri; sviluppare le collaborazioni con il mondo della scuola; rispondere alla costante domanda dei cittadini per la fruizione del patrimonio del Museo.

Come negli anni passati, in particolare nel periodo della pandemia, i cicli di videoconferenze riscontrano un elevato interesse da parte dei cittadini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'onere relativo ai progetti definitivo ed esecutivo riguardanti l'allestimento delle aree di accoglienza, servizi accessori e immagine coordinata è già stato oggetto di impegno di spesa.

Tutte le attività connesse al trasferimento della collezione di Paleontologia, ivi compresi allestimento dello spazio espositivo individuato, restauro arredi storici e acquisto nuovi arredi, sono già state oggetto di impegno di spesa.

Il ciclo di videoconferenze ha un impatto economico limitato ed è già stato oggetto di impegno di spesa in quando ricompreso nei servizi aggiuntivi affidati alla Società Arnica Progettazione Ambientale s.c., affidataria del servizio di conduzione operativa attività didattiche - anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Eventuali imprevisti nell'espletamento delle procedure di gara e nell'iter di approvazione del progetto esecutivo.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_3 Prima attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura).

Risultato concreto previsto:

L'obiettivo si prefigge di dare piena attuazione alla L.r. 11/2018 in materia di cultura dopo la parentesi derogatoria emergenziale e in coerenza con il piano triennale della cultura in fase di approvazione, sia per quanto riguarda lo studio e la definizione di nuovi efficienti criteri di rendicontazione, che permettano anche la sperimentazione della rendicontazione on line di una prima linea di finanziamento, sia attraverso l'attivazione del primo bando pluriennale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Aver individuato i nuovi criteri e le modalità per la rendicontazione dei contributi in materia di cultura.	Proposta di D.G.R. [1]	31/07/2022
Aver approvato un bando regionale pluriennale relativo ad almeno tre linee di finanziamento	Provvedimento dirigenziale di approvazione del bando [1]	30/11/2022
Aver adeguato la Piattaforma digitale on line per l'erogazione dell'acconto bando pilota	Rilascio dell'applicativo [1]	
Aver sperimentato la gestione on line della rendicontazione relativa ad una prima linea di finanziamento (Piattaforma digitale)	Report tecnico con evidenza dei correttivi eventualmente da apportare [1]	31/12/2022
2023		
Aver completato il processo di digitalizzazione della fase di rendicontazione del bando pilota-	Rilascio dell'applicativo [1]	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<u>Aver individuato i nuovi criteri e le modalità</u>	Cultura e Commercio	31/01/2022	30/06/2022

<u>per la rendicontazione dei contributi in materia di cultura</u>			
a) costituzione e gestione tavoli di lavoro direzionali e settoriali.			
b) redazione bozza proposta di deliberazione	Cultura e Commercio	31/01/2022	30/06/2022
<u>Aver approvato un bando regionale pluriennale relativo ad almeno tre linee di finanziamento</u>	Cultura e Commercio	01/01/2022	30/06/2022
a) elaborazione coordinata dei testi degli Avvisi pubblici di finanziamento			
b) interventi sulla Piattaforma bandi di adeguamento alle esigenze del bando triennale	Cultura e Commercio	01/01/2022	30/12/2022
c) approvazione degli Avvisi pubblici con determinazioni dirigenziali	Cultura e Commercio	01/05/2022	30/11/2022
d) organizzazione di webinar di informazione sul funzionamento della triennialità	Cultura e Commercio	01/05/2022	31/09/2022
<u>Aver adeguato la Piattaforma digitale on line per l'erogazione dell'acconto bando pilota</u>	Cultura e Commercio	01/05/2022	31/12/2022
a) costituzione tavoli di lavoro per analisi modalità operative			
b) individuazione bando pilota	Cultura e Commercio	01/04/2022	01/09/2022
c) predisposizione della piattaforma on line adeguata ai nuovi criteri di rendicontazione in corso di approvazione.			
c.1) emissione massiva di atti contabili di liquidazione di acconto relativi al bando pilota	Cultura e Commercio	01/05/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder maggiormente interessati sono le associazioni, gli operatori, gli enti culturali, le fondazioni, le istituzioni culturali, gli enti partecipati e le imprese culturali, che beneficeranno direttamente dello snellimento dei procedimenti e dell'adeguamento delle modalità operative dell'amministrazione alle istanze provenienti dai tavoli di consultazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali, riguardante la predisposizione della piattaforma informatica alla rendicontazione on line del bando pilota ammonta ad euro 150.000,00 circa sul biennio. I restanti risultati saranno ottenuti con risorse umane della Direzione.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non si evidenziano criticità particolari, se non quelle legate ai tempi dei procedimenti amministrativi e alle risorse di bilancio assegnate.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_4 Valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio.

L'obiettivo si prefigge di favorire e sostenere il commercio di vicinato, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria.

E' oggi più che mai indispensabile valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato, sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio, favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali" e sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Aver elaborato una prima proposta di misure innovative a favore del commercio di vicinato da esaminare ai tavoli di confronto tecnico con le Associazioni di categoria del commercio e i manager dei distretti	Documento [1]	31/07/2022
Aver elaborato una proposta definitiva contenente criteri e modalità per il sostegno dei progetti di innovazione da sottoporre alla valutazione della Giunta regionale	Proposta di D.G.R. [1]	15/10/2022
2023		
Aver condotto un'analisi e una valutazione delle progettualità realizzate dai Distretti del commercio, con individuazione delle best practices che permettano l'individuazione di future politiche regionali	Report analitico [1]	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottrazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione protocollo d'intesa per formazione e sostegno dei Duc	Cultura e Commercio	01/03/2022	30/09/2022
Verifica puntuale dei programmi strategici presentati dai distretti del commercio contestualmente ai protocolli di Intesa	Cultura e Commercio	15/01/2022	31/07/2022
Realizzazione di un prospetto comparativo che evidenzi le tipologie di interventi progettuali proposti dai diversi distretti	Cultura e Commercio	15/01/2022	30/09/2022
Elaborazione di una prima proposta di misure di finanziamento e di criteri di assegnazione delle risorse, sulla base delle risultanze delle analisi e valutazioni svolte dagli uffici regionali	Cultura e Commercio	15/05/2022	30/09/2022
Individuazione dei soggetti da coinvolgere per una condivisione della proposta in appositi tavoli di lavoro	Cultura e Commercio	15/05/2022	15/06/2022
Attivazione di due tavoli di confronto tecnico con le Associazioni di categoria del commercio, i manager dei distretti, propedeutici all'individuazione delle politiche territoriali per il mantenimento e lo sviluppo del commercio	Cultura e Commercio	30/06/2022	31/07/2022
Elaborazione di una proposta definitiva da presentare alla valutazione della Giunta regionale	Cultura e Commercio	16/06/2022	15/10/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I soggetti coinvolti nel processo sono:

1. Distretti urbani e diffusi del commercio piemontese
2. Comuni e loro associazioni
3. Associazioni di categoria del commercio
4. Eventuali altri soggetti pubblici e privati coinvolti nei Distretti del commercio.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali:

L'iniziativa prevede un contributo in conto capitale per il finanziamento dei progetti territoriali innovativi dei Distretti del Commercio. Complessivamente si prevedono risorse pari a euro 2.500.000,00 nel 2022.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Le criticità potrebbero essere rappresentate da:

- difficoltà di coordinamento di una pluralità di soggetti all'interno dei Distretti del commercio;
- difficoltà di elaborazione da parte dei Distretti di progetti effettivamente innovativi;
- difficoltà di coordinamento tra la contabilità regionale e quella delle amministrazioni comunali capofila

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Direzione Competitività del sistema regionale

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzione Cultura e Commercio

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Direzione Sanità e Welfare

Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro

Obiettivo

A21_1 Gestione Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 e Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027

Risultato concreto previsto per l'anno

Gestione efficace delle risorse assegnate con monitoraggio costante dei progetti, rilevazione delle economie, programmazione dei fondi in forte sinergia con la programmazione fondi SIE 2021-2027.

Il piano di sviluppo e coesione 2000-2020 (decreto legge 34/2019, art. 44) è stato avviato nel corso dell'anno 2020, sono state svolte le attività tecniche di verifica e coordinamento propedeutiche alla definizione dei contenuti della Delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020

La verifica puntuale dei progetti ha permesso di chiedere i trasferimenti di risorse per progetti rendicontati. Con l'accordo Stato – Regione e successiva adozione della delibera CIPESS n. 25 del 2021 si è definita la riprogrammazione di progetti già programmati per l'importo di complessivi 122,84 milioni di euro, e sono state disposte nuove assegnazioni alla Regione Piemonte di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 222,33 milioni di euro.

Le attività di gestione del PSC sono state regolamentate dalla delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 pertanto nel corso del 2022 attraverso il monitoraggio bimensile si prevede di verificare l'avanzamento dei progetti ancora attivi, la validazione dei progetti, la migrazione degli stessi nel sistema nazionale previsto dal MEF – IGRUE e l'evidenziazione di eventuali economie.

La governance del fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021 – 2027 riserva alla Presidenza del Consiglio il compito di indicare le linee strategiche per l'impiego del fondo in forma integrata con le risorse europee per lo sviluppo regionale, al CIPESS il compito di ripartire, con proprie deliberazioni, la dotazione del Fondo tra gli interventi in esso compresi e alle Regioni di definire i progetti ammessi a finanziamento.

A seguito dell'istruttoria nazionale effettuata per il piano stralcio Anticipazioni FSC 2021-2027, sulla base delle proposte avanzate si prevede nel corso del 2022 di individuare i progetti tenendo conto dei requisiti di ammissibilità e del rispetto delle tempistiche previste.

Per i progetti approvati dal CIPESS è prevista una presa d'atto da parte della Giunta Regionale, in modo tale da poter dare avvio alle attività di attuazione e rendicontazione dei progetti.

Per quanto riguarda la programmazione complessiva dei fondi FSC 2021-2027, non è ancora stato definito il riparto delle risorse per Regioni e le regole di finanziamento. Tuttavia, sono in corso costanti confronti con il DPCOE (Dipartimento delle Politiche di Coesione) al fine di definire il quadro programmatico, in modo tale da poter predisporre in tempi rapidi delle proposte di utilizzo dei fondi.

L'obiettivo è coerente con il DEFR in relazione a quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea e risorse per le politiche dei sviluppo.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Predisposizione relazione annuale PSC 2000 - 2020	relazione per il Comitato di sorveglianza	30/06/2022
Avvio attuazione interventi con Delibera CIPESS approvazione piano stralcio Regione Piemonte 2021 - 2027	Proposta delibera	30/06/2022
Monitoraggi periodici PSC 2000 – 2020	6 validazioni stato avanzamento	31/12/2022
Proposta di programmazione FSC 2021 - 2027	1	31/12/2022
Integrazione con la programmazione integrata per la coesione territoriale	Definizione delle aggregazioni territoriali	31/12/2022
2023		
Avanzamento programmazione FSC 2021 - 2027	Avanzamento progetti	3/12/2023

Piano delle azioni per il 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Relazione annuale PSC 2000 - 2020	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport	1/1/2022	30/06/2022
Redazione del piano stralcio Regione Piemonte 2021 – 2027 ai fini della approvazione della delibera CIPESS	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport	1/1/2022	30/06/2022
Monitoraggi periodici PSC 2000 – 2020, aggiornamento dati	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport in collaborazione con tutte le Direzioni di cui al punto 1, ognuno per la parte di propria competenza	1/1/2022	31/12/2022
Proposta di programmazione FSC 2021 - 2027	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport in collaborazione con tutte le Direzioni di cui al punto 1	1/1/2022	31/12/2022
Sviluppo di aggregazioni territoriali	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport in collaborazione con tutte le Direzioni di cui al punto 1	1/1/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti vari – Ministero dell'Economia – IGRUE – Altri Ministeri - Agenzia per la Coesione Territoriale – Enti locali - Organismi pubblici – Ires – Associazioni di categoria – Sindacati – Fornitori di servizi – Imprese – Enti del terzo settore e della formazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto minimo può essere stimato nella previsione di assegnazione delle risorse FSC 2021 – 2027 che per il piano stralcio sono quantificabili in 132 milioni a cui si dovranno aggiungere le risorse assegnate per il quadro programmatico 2021 – 2027.

Per il PSC 2000 – 2020 l'impatto è prevalentemente di cassa in relazione all'avanzamento degli interventi e al loro monitoraggio, oltre all'eventuale rimodulazione delle economie.

L'avvio del nuovo sistema di monitoraggio regionale, in correlazione con il sistema nazionale, consentirà una uniformità di gestione dei vari cicli di programmazione. Nelle more dell'adozione di tale sistema sarà comunque possibile procedere con la trasmissione dei dati scorporata nelle varie componenti di provenienza del PSC.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Lo scenario politico nazionale ed internazionale potrebbe avere delle ripercussioni sulla programmazione dei fondi di politica e coesione che potrebbero condizionare i tempi di realizzazione dell'obiettivo. Potrebbero verificarsi ritardi o riduzione delle assegnazioni finanziarie nazionali a seguito di eventi internazionali.

Criticità nell'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio da parte di IGRUE, ritardi nell'assunzione e formalizzazione degli atti a livello nazionale.

Difficoltà o ritardi degli attuatori anche in relazione alle limitate risorse umane che dovranno gestire i fondi PNRR – PNC - SIE e FSC.

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Direzione Sanità e Welfare

Obiettivo

A21_2 Piemonte Regione europea dello sport 2022. Organizzazione e coordinamento iniziative e comunicazione

Risultato concreto previsto per l'anno

Il Piemonte è la Regione europea dello sport 2022, nominata da ACES Europe, la Federazione delle Capitali e delle Città Europee dello Sport che assegna dal 2001 i titoli, in collaborazione con il Parlamento europeo. A seguito della valutazione dei numerosi impianti sportivi di eccellenza e di rilievo internazionale e delle attività previste nel dossier di candidatura, il Piemonte è stato scelto dall'Europa come «buon esempio di sport rivolto a tutti come strumento di salute, integrazione, educazione e rispetto».

Questo riconoscimento permetterà di creare una vetrina a livello nazionale e internazionale in cui presentare, attraverso l'organizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione della pratica e della cultura sportiva, il patrimonio impiantistico e la forte vocazione sportiva del territorio, con l'obiettivo di operare nell'interesse dei praticanti, delle comunità locali, di tutto il movimento sportivo e di attrarre turisti sul territorio.

L'obiettivo è coerente con quanto previsto nel DEFR 2022 in relazione alla promozione e diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli, in particolare con le azioni di interazione tra attività sportiva turistica e culturale, attrazione di eventi sportivi di rilievo con ricaduta economica turistica e occupazionale, promozione dello sport come strumento di integrazione e inclusione sociale

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Realizzazione del logo "Piemonte Regione europea dello sport 2022" e del brand, guideline per l'utilizzo del marchio durante gli eventi	Logo, brand e guideline	31/03/2022
Creazione del sito piemontesport.org relativo alla promozione di tutti gli eventi sportivi e campagna di comunicazione	1 sito web	31/05/2022
Organizzazione della cerimonia internazionale per la consegna dei titoli europei 2022 e dell'evento dedicato all'apertura dell'anno sportivo in collaborazione con CONI	Realizzazione cerimonie	30/06/2022

Concessione contributi agli enti organizzatori di eventi	Almeno 250 eventi che coinvolgano 30 differenti discipline sportive	31/12/2022
Promozione di eventi per la diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli e della cultura dello sport	Almeno 5 eventi	31/12/2022
2023		
Programma triennale Sport 2023-2025	Definizione tecnica programma	31/12/2023

Piano delle azioni per l'anno 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Affidamento servizio e realizzazione del logo, Brand guideline "Piemonte Regione europea dello sport e messa a disposizione per gli operatori	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	31/03/2022
Coordinamento delle attività con il coinvolgimento di Visit Piemonte	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	31/03/2022
Creazione del sito e piemontesport.org relativo alla promozione di tutti gli eventi sportivi	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	31/03/2022
Predisposizione campagna di comunicazione	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	31/05/2022
Organizzazione della cerimonia internazionale per la consegna dei titoli europei 2022 e dell'evento dedicato all'apertura dell'anno sportivo in collaborazione con CONI	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	30/06/2022

Approvazione del calendario degli eventi sportivi di rilevanza regionale, nazionale ed internazionale	Direzione Coordinamento Politiche fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	30/04/2022
Concessione contributi agli enti organizzatori di eventi	Direzione Coordinamento Politiche fondi europei, Turismo e Sport	01/01/2022	31/12/2022
Promozione di eventi finalizzati alla diffusione della cultura dello sport e per la promozione diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli	Direzione Coordinamento Politiche fondi europei, Turismo e Sport – Direzione Sanità	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali : le risorse attualmente previste sono pari a 4.600.000,00 euro

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

L'incertezza, ai vari livelli, derivante dal perdurare della crisi sanitaria e delle misure restrittive conseguenti, oltre che alle recenti situazioni di conflitto internazionali rendono difficile prefigurare eventuali ipotesi di chiusure o di annullamento di eventi.

Al momento della definizione degli obiettivi non vi è ancora certezza delle risorse assegnate a bilancio, che se dovessero essere ridotte rispetto alle previsioni provocherebbero una conseguente rimodulazione dell'obiettivo

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Direzione Cultura e Commercio

Direzione Agricoltura

Obiettivo

A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative.

Il Piemonte vanta un ricco e variegato patrimonio naturalistico, artistico, culturale, di paesaggi unici, di borghi autentici, di saperi, tradizioni, produzioni tipiche agricole e agroalimentare e di eccellenze enogastronomiche, artigianali e manifatturiere da valorizzare al meglio con una strategia di sviluppo turistico fortemente orientata alla sostenibilità ambientale, alla conservazione alla crescita civile, culturale e sociale delle località ospitanti e dei visitatori.

Viste le difficoltà create dalla diffusione del coronavirus e dalla crisi internazionale alle imprese piemontesi la Regione intende investire su alcuni grandi eventi internazionali e nazionali al fine di ripristinare una immagine positiva del territorio e delle attività produttive insediate sullo stesso ed arginare il crollo dei fatturati registrato a seguito della pandemia.

Il presente obiettivo è coerente con la programmazione del DEFR per quanto attiene alla promozione del posizionamento del Piemonte in un mercato globale.

Si intende rafforzare e innovare la promozione turistica regionale, il marketing e la destinazione turistica piemontese, per un recupero e consolidamento dei flussi turistici nazionali e internazionali.

Risultato concreto previsto per l'anno

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Partecipazione a Expo Dubai	Organizzazione mostre nel Padiglione Italia, partecipazione Regional Day Piemonte, eventi in loco	31/03/2022
Coordinamento degli eventi con gli enti partecipati regionali (VisitPiemonte—, CEIP, Turismo Torino, e le altre ATL piemontesi)	Affidamenti, o convenzioni, contributi	31/12/2022
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	Eurovision ATP FINALS Global Conference in Wine Tourism Fiera Internazionale del tartufo Salone del Libro Terra madre – Salone del gusto	31/12/2022
Garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte	Rassegna copertura media e social	31/12/2022
2023		

Partecipazione a grandi eventi sul territorio	ATP Finals Salone del Libro Fiera Internazionale del tartufo	31/12/2023
---	--	------------

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Partecipazione ad Expo Dubai	Direzione A2100A	01/01/2022	31/03/2022
Coinvolgimento degli enti partecipati regionali (VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino, e le altre ATL piemontesi)	Direzione A2100A Direzione A2000B Direzione A1700A	01/01/2022	31/12/2022
Attività di coprogettazione Eurovision con la Città di Torino	Direzione A2100A	01/01/2022	15/05/2022
Partecipazione agli eventi	Direzione A2100A Direzione A2000B Direzione A1700A	01/01/2022	31/12/2022
Garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte	Direzione A2100A	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categorie, Associazioni no profit, Cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Il valore del complesso degli eventi, ammontante per le casse regionali a circa 6 milioni di Euro, impone una attenzione particolare all'ottimizzazione del ritorno in termini di immagine della Regione Piemonte.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'incertezza, ai vari livelli, derivante dal perdurare della crisi sanitaria e delle misure restrittive conseguenti, oltre che alle recenti situazioni di conflitto internazionali rendono difficile prefigurare eventuali ipotesi di chiusure o di annullamento di eventi.

Al momento della definizione degli obiettivi non vi è ancora certezza delle risorse assegnate a bilancio, che se dovessero essere ridotte rispetto alle previsioni provocherebbero una conseguente rimodulazione dell'obiettivo

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A21_4 PNRR Monitoraggio e Coordinamento

Risultato concreto previsto per l'anno

La D.G.R. n. 1-3174/2021 in data 07 maggio 2022 ha istituito una Cabina di Regia regionale, coordinata dalla Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei, formata dalle Direzioni regionali competenti per materia, dalla Città Metropolitana, dalle Province, da Unioncamere Piemonte e da UNCEM, ANCI e ANPCI .

La Cabina di regia regionale ha il compito di rendere partecipe tutto il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo avanzamento.

E' stata altresì istituita un Protocollo di intesa tra Regione Piemonte con Città Metropolitana di Torino, Città di Torino le Università di Torino e il Politecnico di Torino per l'attuazione degli interventi del PNRR del piano nazionale degli investimenti complementari e di tutti gli altri programmi comunitari di interesse.

Sono previsti incontri periodici di tali enti al fine di condividere e monitorare gli interventi .

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei, considerando che il PNRR nazionale è gestito dai vari Ministeri che dispongono delle risorse del PNRR attraverso l'emanazione Decreti e Avvisi Pubblici, ha avviato un costante monitoraggio dei vari siti Ministeriali al fine di rendere sempre più completa la conoscenza dei diversi passi dell'attuazione del PNRR nazionale e diffonderla ai componenti la Cabina di regia regionale e agli stakeholders in collaborazione con tutte le Direzioni regionali.

Come previsto nel DEFR si vuole garantire l'esercizio di informazione dei soggetti interessati per avvicinare le realtà locali dell'intero territorio regionale alle opportunità di finanziamento disponibili, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2022		
Monitoraggio dei siti istituzionali nazionali e mappatura degli interventi	Schede di aggiornamento costante delle opportunità di finanziamento e degli interventi/partecipazioni della Regione e degli Enti Locali	31/12/2022
Comunicazione al Consiglio Regionale, alla Giunta, alle Direzioni regionali e alle cabine di regia	Invio ogni 7gg o 15 gg se presenti aggiornamenti	31/12/2022

Partecipazione ai convegni e momenti informativi per enti locali ed imprese	Partecipazioni ad almeno 8 eventi	31/12/2022
Predisposizione di una sezione informativa speciale del sito regionale e costante aggiornamento	Sezione del sito dedicata a finanziamenti enti locali ed imprese	31/12/2022
Partecipazione a bandi del PNRR o iniziative di finanziamento	Predisposizione almeno un bando a gestione diretta, dove la Regione è destinataria delle relative assegnazioni finanziarie	31/12/2022
Utilizzo dei fondi del PNRR assegnati	Attivazione misure	31/12/2022
2023		
Monitoraggio avanzamento misure attivate sul territorio	Schede di aggiornamento costante delle opportunità di finanziamento e degli interventi/partecipazioni della Regione e degli Enti Locali	31/12/2023
Comunicazione al Consiglio Regionale, alla Giunta, alle Direzioni regionali e alle cabine di regia	Invio ogni 7gg o 15 gg se presenti aggiornamenti	31/12/2023
Partecipazione ai convegni e momenti informativi per enti locali ed imprese	Partecipazioni ad almeno 8 eventi	31/12/2023

Piano delle azioni per l'anno 2022 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Monitoraggio dei siti istituzionali nazionali e mappatura degli interventi	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport	01/01/2022	31/12/2022
Comunicazione al Consiglio Regionale, alla Giunta, alle Direzioni regionali e alle cabine di regia	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport	01/01/2022	31/12/2022
Partecipazione alle Cabine di regia	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport e le Direzioni coinvolte sulla base delle tematiche di riferimento	01/01/2022	31/12/2022

Aggiornamento costante al coordinamento dei Direttori	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport	01/01/2022	31/12/2022
Partecipazione ai convegni e momenti informativi per enti locali ed imprese	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport	01/01/2022	31/12/2022
Costruzione di una sezione del sito regionale dedicata alle informazioni per enti locali e aziende	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport Direzione Competitività	01/01/2022	31/12/2022
Partecipazione a bandi del PNRR o iniziative di finanziamento aperte alla Regione	Direzione Coordinamento Politiche e fondi europei, Turismo e sport Direzioni coinvolte sulla base della materia di riferimento	01/01/2022	31/12/2022
Attivazione delle misure per l'utilizzo dei fondi assegnati del PNRR	Direzioni coinvolte in base alla materia di riferimento	01/01/2022	31/12/2022

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Enti locali, associazioni di categoria, Imprese, cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Le risorse attualmente destinate al territorio piemontese dal PNRR sono circa 4 miliardi, assegnate circa 2,6 miliardi di euro

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

L'incertezza dell'assegnazione delle risorse e del coinvolgimento delle Regioni rende complesso programmare l'attività. I Ministeri stanno emanando i decreti di assegnazione delle risorse del PNRR senza preventiva informativa alle Regioni

REGIONE PIEMONTE

**Piani di Lavoro 2022
dei Dirigenti regionali**

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali (obiettivo interdirezionale A10_5_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	PIAO -Piano Integrato Attività e Organizzazione (obiettivo interdirezionale A10_4_22)	10	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Grado di raggiungimento obiettivi Direzionali	10	obiettivi di Direzione raggiunti	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del Consorzio CSI Piemonte	30	Redazione proposta di regolamento	20221030
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Affidamento di uno studio per lo sviluppo di un metodo per la valutazione della congruità degli affidamenti alle società in house della Regione Piemonte e atti conseguenti	40	Gestione contratto	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1006E	PI	Presentazione di una proposta di regolamentazione del trattamento di missione dei dipendenti e della travel policy dell'Ente	100	Redazione regolamento	1
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1006E	PO	Avvio della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla completa digitalizzazione dell'archivio dei fascicoli del personale dipendente del ruolo della giunta	100	Predisposizione del capitolato di gara e del relativo bando	20221030
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1007E	PI	Preparazione documentazione ai fini del trasferimento nella Sede Unica: sfoltimento, dematerializzazione e classificazione	100	Attività di coordinamento del personale per la realizzazione dell'obiettivo	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1007E	PO	Attività di studio e analisi per la realizzazione di un banca dati di monitoraggio del grado di copertura delle professionalità e delle competenze del personale regionale	20	Redazione di un documento di analisi e proposta	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1007E	PO	PNRR Monitoraggio e coordinamento (obiettivo interdirezionale). Partecipazione alla cabina di regia regionale PNRR nell'ambito delle materie di competenza del Settore	10	Aggiornamento periodico sulle attività svolte	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1007E	PO	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	10	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1007E	PO	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione (obiettivo interdirezionale) nell'ambito delle materie di competenza del Settore	20	Redazione delle sezioni del PIAO di competenza del Settore	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1007E	PO	Elaborazione di una proposta di un nuovo sistema di valutazione in chiave innovativa	10	Redazione di un documento di analisi contenente una bozza di proposta	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1007E	PO	Elaborazione della proposta di azioni positive in raccordo con il Comitato Unico di Garanzia in conformità con la normativa vigente	10	Redazione di un documento/atto contenente la elaborazione di proposte di azioni positive	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1007E	PO	Progettazione di un percorso formativo innovativo per lo sviluppo delle competenze digitali del personale regionale	20	Redazione di un documento di bozza di proposta	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1008E	PO	Completamento e rettifica riorganizzazione parziale delle strutture regionali del 1° febbraio 2022	10	Predisposizione DGR di integrazione e modifica	20220731
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1008E	PO	Aggiornamento della ricognizione dei fabbisogni di personale (riferiti alla dirigenza, personale con incarico di PO, categorie, rispetto alle diverse modalità assuntive e gestionali) di cui al PTFP 2020/2022	20	Quadro dei fabbisogni di personale articolato sul triennio 2022/2024	20221231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SpA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1008E	PO	PIAO - Piano Integrato Attività e Organizzazione - Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione	20	Predisposizione proposta dei contenuti per la Sezione "Programmazione dei fabbisogni del personale"	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1008E	PI	Smallimento documentazione cartacea	20	Predisposizione dei rapporti per il rinvio in via sospesa; scanserizzazione, digitalizzazione e organizzazione del materiale di interesse e di studio per il suo deposito nelle cartelle di server da parte di ciascun ufficio o singola posizione di lavoro.	20221130
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1008E	PI	Share A1008E: gestione documentazione dematerializzata	80		20221130
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1008E	PO	Individuazione del fabbisogno di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a città metropolitana di Torino	10	Supporto alla predisposizione dello schema di accordo con gli Enti interessati di individuazione dei fabbisogni di risorse finanziarie (bozza DGR)	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1008E	PO	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 5 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle dichiarazioni assegnate	10	Scheda autovalutazione del rischio	20221230
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1008E	PO	Grado di raggiungimento obiettivi direzionali	10	Verifiche periodiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1008E	PO	Gestione efficace delle risorse umane 2022 - 2024	20	Rilevazione attività effettuate	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1011A	PI	Supporto tecnico giuridico alla Direzione della Giunta ed alla struttura regionale competente per la attuazione della Missione 1, Sub investimento 2.2.1 -Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR- (1000 esperti) nelle varie fasi procedurali	100	Documenti prodotti nell'ambito della gestione del coordinamento tecnico Affari Istituzionali della Conferenza dei Presidenti in collaborazione con il Dipartimento Funzione Pubblica	20220903
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1011A	PO	Supporto giuridico alla struttura competente per la revisione della L.R. 26/2020 in tutte le fasi di confronto con i Ministeri e l'Ufficio Legislativo del DAR	20	Presentazione nuovo testo	20220903
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1011A	PO	Prima attuazione dell'Accordo SUAV firmato da Regione, UPI Piemonte, ANCI, Provincia di Asti	30	Elaborato descrittivo	1
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1011A	PO	adozione della misura standardizzata 2.5 "visurazione dei tempi di arrivo in conclusione dei procedimenti" 3.1 "Digitalizzazione delle procedure per edilizia e attività produttive e operatività degli Sportelli Unici" dell'Agenda semplificazione 2022-2026 secondo il cronoprogramma stabilito da Funzione Pubblica, nell'ambito del Tavolo	15	Elaborazione documenti relativi alle singole azioni	20220903
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1011A	PO	Grado di raggiungimento obiettivi Direzionali	10		20220903
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1011A	PO	Dare attuazione alla L.R. 19/2021	25	- Consulenza agli enti locali, alle associazioni di categoria, ai gestori del gioco lecito anche tramite il gruppo di lavoro interdirezionale - Elaborazione di proposte di modifica	20220903
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1012B	PI	Studio volto all'individuazione dei criteri per l'esercizio, da parte della Regione, dei poteri di nomina del presidente del collegio tecnico consultivo, ai sensi dell'art. 6, comma 2, terzo periodo, del d.l. 76/2020, convertito dalla legge 12/2020	40	Documento di sintesi dei risultati dello studio	20220630
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1012B	PI	Studio ed eventuale predisposizione di atti di indirizzo concernenti il ricorso a S.C.R. Piemonte da parte delle strutture regionali per attività di committenza ausiliarie	60	Elaborazione di un documento di sintesi dell'attività di studio svolta	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1012B	PO	Grado di raggiungimento obiettivi della Direzione di appartenenza	10		20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1012B	PO	Revisione e aggiornamento delle caratteristiche dei mezzi, delle uniformi dei nuclei specialistici, delle livree e dei segni distintivi di grado in dotazione alla polizia municipale	60	Predisposizione di uno schema di deliberazione della Giunta regionale, contenente le revisioni e gli aggiornamenti in almeno uno dei suddetti ambiti	20221215

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1012B	PO	Uffici di Prossimità - Progetto Regione Piemonte. Aggiudicazione della gara per la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione e stipulazione del relativo contratto (Ob.interdirez. _A10_3)	30	Data di adozione della determinazione di aggiudicazione	20220430
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1014C	PI	Progettazione di un modello di gestione per la raccolta dei dati funzionale alla definizione dei fabbisogni formativi degli Enti locali del Piemonte a supporto del progetto "Polo formativo Scuola nazionale di Amministrazione"	60	Predisposizione della bozza di questionario	20220630
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1014C	PI	Prima analisi dei possibili aspetti di riforma della L.R. 11/2012 attraverso una comparazione con le leggi di altre regioni disciplinanti la materia e l'ascolto degli stakeholders	40	Relazione attestante l'attività svolta contenente i punti di possibile riforma della legge regionale vigente	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1014C	PO	Verifica dell'attuazione del progetto ministeriale denominato "Unità di prossimità" garantita da formalizzazione di ulteriori 6 accordi istituzionali con gli Enti che hanno manifestato interesse all'apertura degli uffici ed i Tribunali coinvolti, nel rispetto delle graduatorie perfezionate a seguito degli avvisi	50	Sottoscrizione di 6 accordi	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1014C	PO	Individuazione fabbisogno di risorse finanziarie per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città Metropolitana di Torino	50	Reports di sintesi delle decisioni assunte con riferimento ad ogni singolo Ente di area vasta e tabella riepilogativa	20220930
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1015A	PI	Smaltimento documentazione cartacea: completamento attività di integrale smaltimento e/o archiviazione del materiale cartaceo ancora presente negli uffici, in raccordo con i referenti AOO, Sire, Beni mobili, Registro carico/scarico	100	Predisposizione elenchi documentazione oggetto di scarto/archiviazione	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1015A	PO	Supporto giuridico nell'analisi di approfondimento sulla modalità telematica delle sedute della giunta regionale, nell'ambito del processo di revisione del vigente Regolamento interno dei lavori della Giunta regionale	50	Predisposizione DGR	1
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1015A	PO	Supporto giuridico-amministrativo alle attività del Tavolo regione Piemonte e CSI Piemonte relativamente al completamento del processo di digitalizzazione, tramite l'applicativo STILO, dei provvedimenti amministrativi (DGR e Decreti)	50	Predisposizione e validazione del documento tecnico di analisi a supporto del processo di digitalizzazione dei provvedimenti, con riferimento specifico alle DGR e ai DPGR	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1017B	PO	Attività di aggiornamento costante dei dati presenti nel DB procedimenti/attività e Relazione sulle attività che risultano poter essere svolte in Smart working	30	Relazione	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1017B	PO	Esame delle piattaforme informatiche in uso per l'attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027	30	Relazione	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1017B	PO	PNRR: sintesi del programma e approfondimenti sugli aspetti relativi al sistema digestione e controllo	30	Predisposizione relazione e suoi aggiornamenti	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1017B	PI	Metodologia di controllo delle spese Covid della Regione Piemonte a valere sul FESR	50	Impostazione di un'apposita check list specifica per le spese Covid adottata con Determinazione Dirigenziale e di altri strumenti ad hoc di controllo	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1017B	PI	Analisi e recepimento delle misure di emergenza relative alla gestione delle emergenze relative all'emergenza Covid 19. Creazione di misure e azioni correttive al fine di limitarne l'impatto ed effetti e rendere possibile l'attività di audit come previsto dal Reg. UE n. 1303/2013	50	Report esplicativo ex post su audit delle operazioni	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1017B	PO	Grado di raggiungimento obiettivi Direzionali	10		20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1018A	PO	Grado raggiungimento obiettivi Direzionali	10	Verifiche periodiche	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1018A	PO	Garantire la valorizzazione della struttura legale interna anche mediante il contenimento degli incarichi esterni ed il convenzionamento degli enti strumentali	25	Relazione e numeri	1
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1018A	PI	Coordinare le linee difensive nelle questioni di carattere generale comuni	70	Predisposizione relazione	1

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1018A	PI	Coordinare l'attività di assistenza a seguito delle convenzioni con gli enti strumentali	30	Relazione adempimenti	1
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1018A	PO	Garantire una sinergia con la Corte dei Conti, laddove richiesta nei limiti delle rispettive competenze	25	Predisposizione relazione riguardante gli adempimenti richiesti	1
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1018A	PO	Contribuire con il Settore competente in materia di stato giuridico e ordinamento dei trattamenti (DPM) le supporto alle Direzioni per l'integrazione e l'aggiornamento delle lettere di incarico al trattamento dati dei dipendenti, con conseguente verifica in merito al rimborso delle spese legali ai dipendenti regionali sottoposti a giudizio per fatti o atti connessi al servizio" e della relativa progettazione applicativa	40	Predisposizione regolamento e modulistica allegati	1
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1019A	PI	Collaborazione alla realizzazione degli obiettivi assegnati al Direttore	10		20221230
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1019A	PO	Supporto per la corretta gestione dell'assegnamento dei programmi mix con il registro dei trattamenti (DPM) le supporto alle Direzioni per l'integrazione e l'aggiornamento delle lettere di incarico al trattamento dati dei dipendenti, con conseguente verifica in merito al rimborso delle spese legali ai dipendenti regionali sottoposti a giudizio per fatti o atti connessi al servizio" e della relativa progettazione applicativa	20	Relazione sulla verifica della corretta attuazione della misura (verifica della predisposizione della lettera di incarico aggiornata da parte di tutte le Direzioni e della presa visione da parte del dipendente).	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1019A	PO	Piemonte, anche alla luce del nuovo sistema di raccordo con l'Organismo regionale per il controllo collaborativo, quale attività propedeutica alla revisione della disciplina del sistema dei controlli interni	40	Relazione al Direttore sul sistema dei controlli	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1019A	PO	Organizzazione), in raccordo con i settori competenti nei diversi ambiti d'intervento; Predisposizione della bozza di Piao da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale e successivo aggiornamento	40	Bozza del Piao e proposte di aggiornamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1019A	PI	Aggiornamento della mappatura dei processi, procedimenti e delle attività in capo al Settore a seguito della riorganizzazione delle strutture regionali e mappatura ai fini della prevenzione della corruzione	60	Predisposizione di tabella, con eventuale implementazione dell'applicativo, e compilazione del fac-simile di scheda ai fini della prevenzione della corruzione	20220930
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1019A	PI	Verifica dell'attività di censimento/ricognizione del materiale documentario cartaceo esistente come "corrente" nelle sedi regionali torinesi, finalizzata a determinare il dato dei metri lineari da gestire per il trasferimento a Palazzo Unico.	30	Nota sugli esiti della ricognizione	20221130
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	STAFF	PO	suo allineamento agli obiettivi ambientali, sociali ed economici derivanti dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, mediante collegamento tra i Programmi in esso contenuti (e i relativi obiettivi e risultati attesi) e gli obiettivi ed i target ambientali, sociali	30	Predisposizione e bozza da presentare in GR	20220630
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	STAFF	PO	Applicazione al bilancio degli effetti delle Riorganizzazioni regionali, per la revisione dei centri di responsabilità amministrative e delle deleghe assessorili	40	Bilancio previsionale 2022-2024	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	STAFF	PI	Realizzazione del bilancio per le "popolari" (managing reporting), nell'ambito dell'accordo quadro di collaborazione tra Università di Torino, Dipartimento di management, e Regione Piemonte avente ad oggetto Regione Piemonte: smart accounting & accountability lab, afferente la programmazione defr. e la rendicontazione sociale consolidata	30	Predisposizione del documento entro 30.09.2022	20220930
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	STAFF	PI	2022, contenente un'analisi comparata per missione e programma degli stanziamenti di spesa in competenza previsti nei bilanci preventivi 2021, con le previsioni del ddl 181 di bilancio 2022-24, al fine di fornire una base oggettiva per la discussione di Giunta e	40	Predisposizione del documento	20220228
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	STAFF	PI	Docenze nell'ambito dei corsi formativi intitolati all'Ufficio delle buone politiche organizzate in collaborazione tra Nuval e Ires Piemonte, rivolti ai dipendenti regionali, sul tema del Nuovo flusso procedurale dei disegni di legge	30	N. sessioni entro 31.12.2022	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	STAFF	PO	Predisposizione del Nuovo flusso procedurale dei disegni di legge, condiviso da Giunta e Consiglio regionale	30	entro 30 gg dalla richiesta	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1102A	PI	obiettivo indicato nella scheda Xst025	100		1
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1102A	PO	Preparazione documentazione ai fini del trasferimento nella sede unica	100	Sfoltimento, dematerializzazione e classificazione secondo quanto disposto dall'apposita circolare	20221231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1102A	PI	Introduzione linee operative per l'effettuazione del controllo contabile ai fini del rilascio del visto secondo le previsioni dell'art. 27 comma 4 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale (Regolamento n. 9 del 16 luglio 2021)	40	Entro 31.12.2022	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1102A	PI	Previsione delle risorse finanziarie per la gestione dei conti a SGR mediante assegnazione del riferimento all'accertamento contabile. Condivisione delle specifiche tecniche con SGR SPA	30	Entro 31.07.2022	20220731
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1102A	PI	Ridefinizione della procedura di liquidazione e pagamento dei componenti delle commissioni e organismi regionali che percepiscono indennità, gettoni di presenza rientranti nella categoria dei redditi assimilati da riconoscere mediante cedolino	30	Entro 31.05.2022	20220531
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1103A	PO	Tassa automobilistica: affidamento a SGRS delle liste di carico con iscrizione delle partite per la riscossione coattiva del dovuto 2019	50	Iscrizione di almeno 100.000 partite	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1103A	PI	Incremento dei pagamenti on line su SIGAS integrato a PagoPA dell'addizionale sull'accisa del GAS	20	Entro il 31.12.2022	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1103A	PI	Svolgimento delle attività necessarie all'invio degli avvisi bonari per la tassa automobilistica	20	Predisposizione dei contenuti dell'avviso	20221030
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1103A	PI	Attività propedeutica allo smaltimento della documentazione relativa all'attività ex GEC inerente la tassa auto di competenza della Regione Piemonte ubicata in depositi esterni	20	Relazione sull'attività svolta al 31.12.2022	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1103A	PI	Attualizzazione dei nuovi contenuti della convenzione stipulata con SGRS S.p.A. per l'esternalizzazione di attività gestionali - gruppo di lavoro	40	Relazione sull'attività svolta al 31.12.2022	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1103A	PO	Tassa automobilistica: accertamenti anno 2020	50	Emissione di almeno 200.000 avvisi	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	PI	Partecipazione ai lavori finalizzati alla modificazione del regolamento regionale sugli Enti irrigui, con particolare riferimento alle attività di competenza del Settore.	30	Consegna relazione sulla situazione dei lavori, elaborazione dell'articolato che riguarda le competenze del Settore in tema di enti irrigui	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	PI	Istruttoria e compimento per quanto di competenza dei procedimenti amministrativi riferiti alla costituzione di diritti reali su beni immobili di proprietà della Regione Piemonte.	30	Approvazione dei provvedimenti amministrativi di competenza nei tempi previsti dalle normative di riferimento	20220930
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	PI	Individuazione, per quanto di competenza ed in collaborazione con gli altri uffici regionali competenti, di un criterio per la misura dei canoni delle concessioni di sfruttamento delle acque minerali	40	Consegna di relazione	20220930
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	PO	Partecipazione al gruppo di lavoro finalizzato alla modificazione della legge regionale n.26/2020 in tema di grandi concessioni idroelettriche	50	Elaborazione di contributi riferiti agli aspetti di competenza del Settore	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	PO	Collaborazione per quanto di competenza al miglioramento della gestione internet ed intranet del Settore.	50	Elaborazione di proposte di miglioramento sotto il profilo dei contenuti della sezione internet ed intranet dedicata al Settore	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	PI	valorizzazione degli immobili patrimoniali dell'Ente. Si procederà con la sottoscrizione della lettera d'intenti con la SGR e con la predisposizione della deliberazione della Giunta Regionale volta all'individuazione dei beni da sottoporre ad analisi ai fini dell'eventuale	50	Entro il 30.09.2022	20220930
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	PO	Preparazione documentazione ai fini del trasferimento nella Sede Unica: sfoltimento, dematerializzazione e classificazione entro il 31 dicembre 2022.	100	Indicazioni con apposita circolare congiunta Direzione della Giunta e Risorse finanziarie e Patrimonio.	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1111C	PI	riduzione delle spese per recupero passive e per attività necessaria o necessaria in un'ipotesi di proprietà la sede di Corso Stati Uniti 21, in indennità di occupazione dal 2016, si provvede alla predisposizione di un piano per il trasferimento dei 240 dipendenti collocati in detta sede ed al relativo trasporto e smontaggio del materiale d'arredo ivi collocato.	50	Entro 31.03.2022	20220331

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pont Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SpA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	PO	Dematerializzazione del materiale cartaceo	10	scansione archivio corrente	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	PO	COLLABORAZIONE NELL'ATTIVITA' DI REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI E DEL PROGRAMMA BIENNALE SERVIZI E FORNITURE	10		20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	PO	MONITORAGGIO E COLLABORAZIONE NELLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI FINANZIARI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI	5		20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	PO	COLLABORAZIONE NELLE PROCEDURE DI SELEZIONE NELL'AMBITO DEL PNRR MISURA 2.1 LINEA DI AZIONE A	35	PNRR MISURA 2.1 LINEA DI AZIONE A: indicazione procedura di selezione mediante avviso pubblico, valutazione proposte, individuazione proposta pilota.	20220331
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	PI	Nell'ambito delle azioni volte alla valorizzazione e tutela degli immobili del patrimonio regionale disponibile, attuazione delle attività progettuali sull'immobile "Stupinigi" e gestione dei relativi procedimenti attivati a tal fine.	50	REPORT	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	PI	Supporto tecnico per i procedimenti relativi alle attività finalizzati all'attuazione degli interventi finanziati con fondi POR - FESR 2014-2020 con particolare riguardo ai seguenti beni: STUPINIGI, BORGO CASTELLO e VILLA SAN REMIGIO	50	report	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	PO	ADEGUAMENTO DOCUMENTI TIPO CONTRATTUALI PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AL D.LGS 50/2016 E S.M.I. ED ALLE DISPOSIZIONI EMERGENZIALI	20		20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	A1112C	PO	COLLABORAZIONE NEL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E LORO RENDICONTAZIONE	20		20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	XST025	PI	Accompagnamento personale dipendente nella sede unica	30	Partecipazione alla predisposizione del materiale di accompagnamento del personale regionale presso la sede unica entro il 31.12.2022	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	XST025	PO	Preparazione documentazione ai fini del trasferimento nella Sede Unica: sfoltimento, dematerializzazione e classificazione entro il 31 dicembre 2022	100	Indicazioni con apposita circolare congiunta Direzione della Giunta e Risorse finanziarie e Patrimonio	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	XST025	PI	Bando servizio di ristorazione sede unica	40	Partecipazione alla predisposizione bozza bando servizio di ristorazione della sede unica e invio indicazioni S.C.R. entro il 31.12.2022	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	XST025	PI	Allocazione personale regionale presso la sede unica	30	Predisposizione bozza assegnazioni postazioni di lavoro presso la sede	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	XST030	PI	Collaudo Opere di infrastrutturazione Area Avio Oval (ZUT) e consegna alla Città di Torino	30	Entro 31.12.2022	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	XST030	PO	Preparazione documentazione ai fini del trasferimento nella Sede Unica: sfoltimento, dematerializzazione e classificazione entro il 31 dicembre 2022.	100	Indicazioni con apposita circolare congiunta Direzione della Giunta e Risorse finanziarie e Patrimonio.	20221231
A11000	RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO	XST030	PI	Revisione tecnico contabile e EXPV5 appalto lavori di realizzazione Nuova Sede della Regione Piemonte	70	Entro 31.12.2022	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	STAFF	PI	Verifica per l'aggiornamento dei flussi informativi dei conti Economici aziendali 2022-2023	100	Verifica per l'aggiornamento dei flussi informativi dei conti Economici aziendali 2022-2023	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	STAFF	PO	Matrice di responsabilità, certificabilità di bilancio consolidato del SSR, DGR del 30 marzo 2020 n.15-1551	100	Definizione documento interno	20221231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021030
A1400A	SANITA E WELFARE	A1404B	PO	Dematerializzazione materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO.	20	Tempistica rispettata	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1404B	PI	Informazione sull'uso e monitoraggio dell'utilizzo dei farmaci anti-covid 19	20	Atti di indirizzo	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1404B	PI	Sviluppo delle prescrizioni dei farmaci biosimilari peso 30% Disposizioni	30	Disposizioni regionali	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1404B	PO	Supporto all'attività di contrattualizzazione dei farmaci e dispositivi	80	Redazione atti amministrativi	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1404B	PI	Individuazione delle strategie per il contenimento della spesa farmaceutica	30	Predisposizione Report	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1404B	PI	Individuazione delle strategie in materia di contenimento della spesa per i dispositivi medici.	20	Report di verifica	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1406B	PI	Attuazione percorso formativo regionale Infermieri di famiglia e di comunità (IFEC) e contestuale avvio dei moduli formativi da parte delle ASR erogatrici	30	Completamento dei primi due cicli formativi	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1406B	PI	Predisposizione del processo normativo finalizzato all'istituzione e prima operatività dell'Azienda Sanitaria Zero	35	Avvio operatività	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1406B	PO	Monitoraggio delle attività correlate alla dismissione sedi	50	Briefing trimestrali	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1406B	PO	Riorganizzazione delle funzioni segretariali in modalità trasversale e interdipendente all'interno del settore	50	Predisposizione di procedure operative	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1406B	PI	Monitoraggio e valutazione dei modelli di Human Resources Management adottati nel contesto regionale e la loro appropriatezza organizzativa nel periodo post emergenziale	35	predisposizione relazioni trimestrali	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1407B	PI	Definizione degli impegni generici nell'ambito del finanziamento indistinto finalizzato al raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale delle AA.SS.RR.	50	Atti Dirigenziali	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1407B	PO	Standardizzazione delle Attività di raccordo tra la contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale.	100	Report	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1407B	PI	Adozione atti per l'attuazione del programma POR FERS "Misura Emergenza Sanitaria COVID 19"	50	Atti Dirigenziali	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1409C	PI	Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suinta Africana (PSA).	25	Coordinamento e attuazione degli adempimenti volti alla stesura delle raccomandazioni da adottare per l'eradicazione della PSA.	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1409C	PI	Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive e predisposizione Piano regionale di risposta alle emergenze infettive.	25	Predisposizione documento di revisione del modello organizzativo del sistema di sorveglianza, diffusione e monitoraggio utilizzo modello da tutte le componenti del sistema sanitario regionale	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1409C	PI	Perfezionamento attuazione delle procedure di cui all'art. 2, comma 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile per il coordinamento degli interventi e assistenza alla popolazione ucraina, in qualità di delegato del direttore competente in materia di Sanità e Welfare.	25	Coordinamento degli interventi, in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio regionale per quanto di competenza.	2021231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021030
A1400A	SANITA E WELFARE	A1409C	PI	Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale. (PanFlu) 2021-2023.	25	Coordinamento regionale con individuazione di una chiara catena di responsabilità, definizione dei sistemi di raccordo tra le articolazioni e messa a punto della collaborazione tra i vari attori e dei canali di comunicazione.	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1409C	PO	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2020) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle dichiarazioni assegnate.	20	Tempestività rispettata	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1409C	PO	Trasferimento su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei trattati in protocollo per l'opportuna conservazione dei file nei fascicoli. Archiviazione dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione per le materie	60	Controllo mensile documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter archiviazione. Classificazione della documentazione per le materie di competenza al 31/12/2022.	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1409C	PO	Dematerializzazione materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO.	20	Tempestività rispettata	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1413C	PI	Assegnazione piani ospedalieri delle varie Regioni	50	Presenza di Documento contenente il Piano di riordino e sviluppo della rete ospedaliera	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1413C	PO	Analisi della situazione a livello della Regione Piemonte	50	Presenza di documento metodologico contenente il modello metodologico per la valutazione dell'impatto delle azioni del PNRR	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1413C	PI	Sviluppo del Documento contenente il modello metodologico per la valutazione dell'impatto delle azioni del PNRR	50	Presenza di Documento contenente il Piano di riordino e sviluppo della rete territoriale	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1413C	PO	Rassegna sui piani territoriali delle varie Regioni	50	Presenza di documento di progettazione corso Evidenza di erogazione del corso	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1413C	PO	Analisi della situazione a livello della Regione Piemonte	50	Predisposizione documento relativo all'obiettivo	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1414D	PI	Progettazione e erogazione corso regionale per lo sviluppo di progetti di miglioramento nell'ambito del piano cronicità	50	Presenza di documento di progettazione corso Evidenza di erogazione del corso	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1414D	PI	Sviluppo del Documento di progettazione del corso ed erogazione formazione aggiornamento delle procedure di erogazione in regime di emergenza ambulatoriale complessa	50	Predisposizione documento relativo all'obiettivo	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1414D	PI	Coordinamento del gruppo di lavoro tecnico per l'aggiornamento delle procedure di erogazione ambulatoriale complessa	50	Predisposizione documento relativo all'obiettivo	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1414D	PO	Mappatura dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria per i disturbi dello spettro autistico già presente sul territorio regionale; coinvolgimento delle Aziende Sanitarie per la definizione del fabbisogno di assistenza e organizzazione degli interventi per il periodo 2023-2025	50	Predisposizione documento relativo all'obiettivo	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1414D	PO	Coordinamento tavoli di confronto tra la Direzione Sanità e Welfare, le Associazioni di categoria e le strutture accreditate e le Aziende Sanitarie Regionali	50	Predisposizione documento relativo all'obiettivo	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1414D	PI	Coordinamento del gruppo di lavoro tecnico per la definizione dei requisiti dei Centri ex art. 26 Legge 833/1978	50	Predisposizione documento relativo all'obiettivo	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1415C	PI	Realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e riqualificazione dei presidi esistenti. Governare le procedure relative alla gestione dei finanziamenti statali e regionali	30	Report	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1415C	PI	Realizzazione della cura della salute e della scienza innovativa. Avviare le attività relative alla nuova articolazione dell'Accordo di Programma da sottoscrivere con il Ministero della Salute, per l'implementazione dei finanziamenti previsti.	30	Report	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1415C	PO	Realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'innovazione di Torino. Governare le fasi attuative dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs 267/2000.	30	Report	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1415C	PO	Partecipazione alla realizzazione degli obiettivi relativi al PNRR in ordine alle Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali.	40	Report	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1415C	PO	Realizzazione di nuovi presidi ospedalieri e riqualificazione dei presidi esistenti. Governare le procedure relative alla gestione dei finanziamenti statali e regionali	30	Report	2021231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1400A	SANITA E WELFARE	A1415C	PI	Avviare la predisposizione di uno studio finalizzato alla individuazione dei siti preferibili per l'insediamento dei nuovi ospedali dell'ASLTO4, ASLTO5 e ASLVCO.	40	Report	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1416C	PI	Proseguimento, in collaborazione con i settori della Direzione Sanità, dei servizi digitali per i cittadini e le Aziende sanitarie rientranti nel perimetro di consolidamento regionale e loro diffusione attraverso le infrastrutture per la Banda ultra larga.	40	antiCOVID 19 Monitoraggio stato avanzamento interventi di digitalizzazione di competenza delle ASR (LDO, VPS, AP, Radiologia, ecc).	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1416C	PO	Piano di recupero delle liste d'attesa	40	Proposta di atto regionale relativo all'adozione del Piano straordinario di recupero delle liste d'attesa	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1416C	PO	Proseguimento, in collaborazione con il settore Programmazione economico-finanziaria, di un sistema informativo regionale sul controllo contabile/gestionale a supporto della Direzione e dei settori regionali di riferimento	40	Avvio del Progetto SIRECOM.	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1416C	PO	Monitoraggio attivo degli adempimenti sanitari in attuazione con gli obiettivi di governo regionale e nazionale (MeR-Mds, LEA, obiettivi assegnati alle Direzioni delle ASR, ecc) a supporto della Direzione e dei settori regionali di riferimento.	20	Monitorare con cadenza periodica lo stato di avanzamento degli adempimenti, segnalando ai settori regionali competenti eventuali criticità e prospettando iniziative utili al miglioramento delle azioni e dell'organizzazione.	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1416C	PI	Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità	35	esenzioni per patologia Completamento degli interventi per la consultazione telematica, attraverso il FSE, per la gestione dei pazienti cronici e per la prevenzione delle malattie croniche	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1416C	PI	Programmazione e riparto del Fondo Sanitario Regionale e ulteriori risorse c/esercizio, in raccordo con il Settore Programmazione Economico-Finanziaria nelle attività aventi contenuto Contabile e/o Gestionale	25	Atti relativi all'attività di controllo relativa alla spesa Covid-19 che le ASR dovranno rendicontare in attuazione alla D.G.R. 22 Ottobre 2021 n. 12-3954	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1418A	PI	Focus sull'applicazione della LR n. 28 del 1976: Finanziamenti integrativi a favore delle cooperative a proprietà indivisa e sul meccanismo di possibile riutilizzo delle restituzioni dei finanziamenti attraverso la c.d. rivalutazione affitti (art. 9) e la cessione alloggi (LR n. 127/2017)	20	Tempestività rispettata	20221130
A1400A	SANITA E WELFARE	A1418A	PO	Trasferimento su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei trattati in protocollo per l'opportuna conservazione dei file nei fascicoli. Archiviazione dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione per le materie	30	Controllo mensile documenti in attesa di presa in carico con conclusione iter archiviazione. Classificazione della documentazione per le materie di competenza al 31/12/2022.	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1418A	PO	Definizione con il CSI di misure di implementazione del portale EPICO in relazione alle esigenze dei programmi 2022 di sostegno alle famiglie (in particolare ASLO e Fondo sostegno locazione con relativo vincolo di rendicontazione al MIMS), nonché volte al sostegno di ogni atto disciplinato dal Fondo complementare al PNRR, programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, propedeutico e conseguente all'adozione del Decreto MIMS, di concerto con il Dipartimento Casa Italia, 127/2017	70	Tempestività rispettata	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1418A	PI	Adozione di ogni atto disciplinato dal Fondo complementare al PNRR, programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, propedeutico e conseguente all'adozione del Decreto MIMS, di concerto con il Dipartimento Casa Italia, 127/2017	40	Tempestività rispettata	20220430
A1400A	SANITA E WELFARE	A1418A	PI	Definizione, in collaborazione con i soggetti attuatori, del possibile cronoprogramma dei lavori e conseguente dei trasferimenti finanziari degli interventi finanziati dal DI n. 193/2021 (L. 20.994.8738.24): elaborazione degli schemi di protocolli d'intesa da giornata, partecipazione agli incontri del tavolo regionale Città amiche dei bambini e predisposizione proposta atti regionali finalizzati al sostegno alla realizzazione di idee progettuali per la creazione delle Città Amiche dei bambini, all'adesione alla rete Network Attiva per Servizio regionale per le azioni internazionali "strategia manizzata"	40	Tempestività rispettata	20221130
A1400A	SANITA E WELFARE	A1419A	PO	All'estensione dell'operatività del servizio in nuovi paesi stranieri. Definizione delle azioni possibili, presentazione all'Assessore competente, confronto con la Commissione per le Adozioni Internazionali e realizzazione azioni individuate	10	Predisposizione di almeno due proposte di atti regionali finalizzati a dare attuazione alla strategia regionale.	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1419A	PO	regionale del "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023 (Piano povertà 2021-2023)", di cui al DM 30/12/2021. Elaborazione dell'atto, in collaborazione con tutti gli attori del territorio coinvolti sulla Sperimentazione servizio civile regionale ai sensi della LR n. 77/2013	20	Report azioni svolte	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1419A	PO	Avvio confronto con tutti gli attori istituzionali interessati, compreso il Dipartimento Politiche Giovanili, verifica fattibilità e procedure, approfondimento aspetti di gestione e risorse disponibili, definizione proposta dettagliata	50	Elaborazione dell'atto, in collaborazione con tutti gli attori del territorio coinvolti sulla tematica, approvazione in Giunta e invio al Ministero	20220731
A1400A	SANITA E WELFARE	A1419A	PO	Avvio confronto con tutti gli attori istituzionali interessati, compreso il Dipartimento Politiche Giovanili, verifica fattibilità e procedure, approfondimento aspetti di gestione e risorse disponibili, definizione proposta dettagliata	30	Report step progettuali	20221231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1419A	PI	regionale, nonché alle riunioni online convocate sul tema a livello nazionale, per quanto attiene agli aspetti di competenza tecnica, contatto costante con le Prefetture, le Ass.ni delle Autonomie locali, le AAGG minorili e raccordo con il Settore protezione Civile	60	Effettivo svolgimento degli adempimenti necessari e richiesti dal Tavolo, con ripresentazione di report sintetico delle attività realizzate.	20221231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021030
A1400A	SANITA E WELFARE	A1419A	PI	Riunioni mensili di coordinamento dell'Ufficio RUNTS regionale, partecipazione alle riunioni del gruppo tecnico dedicato a livello interregionale, formulazione quesiti al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, organizzazione di riunioni epirodiche di	30	Convocazione di almeno 10 riunioni nell'anno 2022.	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1420B	PI	La L.R. 5/2016 prevede l'adozione di un piano d'azione di durata triennale contenente l'indicazione relativamente agli obiettivi specifici, alle azioni ed alle risorse messe in campo nell'ambito degli interventi di contrasto alle discriminazioni. L'approvazione di questo atto	40	Approvazione Piano triennale	2020731
A1400A	SANITA E WELFARE	A1420B	PO	Gestione progetto contro lo sfruttamento lavorativo LCOMMON GROUND.	100	Elaborazione progettazione esecutiva e presentazione istanza a MLPS e Stipula convenzione con MLPS.	20220930
A1400A	SANITA E WELFARE	A1420B	PI	L'approvazione dell'atto di indirizzo finalizzato all'avvio delle procedure per la gestione delle misure di conciliazione inserite all'interno della programmazione regionale del FSE+ prevede una fase di analisi dei dati, ricerca e studio sui risultati emergenti dalla pregressa	60	Approvazione D.G.R.	20220930
A1400A	SANITA E WELFARE	A1421A	PI	Revisione ambiti territoriali Servizi Sociali.	20	Verifiche territoriali e con il Ministero, proposta di deliberazione.	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1421A	PI	Consolidamento caratteristiche e modalità di conferimento incarichi di Commissario Straordinario o Liquidatore presso strutture in crisi.	30	Proposta di delibera.	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1421A	PI	Chiusura stato emergenziale assunzione personale con requisiti ridotti (DGR 4 20/3/2020) per sopperire crisi pandemica.	50	Delibera di chiusura.	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1421A	PO	Riorganizzazione area Welfare dopo sdoppiamento competenze assessorili.	50	Relazione	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1421A	PO	Riorganizzazione settore a seguito di perdita di personale e successiva proposta di sviluppo.	50	Relazione.	2021231
A1400A	SANITA E WELFARE	A1421A	PI	Assunzione di incarico dirigenziale	100	Dirigente	20220204
A1400A	SANITA E WELFARE	A1421A	PO	Assunzione di incarico dirigenziale	100	Dirigente	20220204
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	STAFF	PI	Efficientamento dei flussi di lavorazione dei documenti in entrata e in uscita con conseguente redazione di bozza di un Manuale di gestione dei flussi documentali.	100	Redazione di una proposta organizzativa	1
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	STAFF	PO	l'impiego e della sede centrale per le materie di competenza del Servizio Affari Generali, con particolare riferimento alla gestione delle problematiche e dei procedimenti in materia di trasparenza, anticorruzione, privacy e coordinamento della gestione	100	Adempimenti e rispetto delle tempistiche normative	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	STAFF	PI	Supporto al Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per la gestione dell'attività di collocamento mirato in applicazione della L. 68/99.	100	Gestione delle attività secondo il Piano di lavoro definito dal Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	STAFF	PO	Supporto al coordinamento della programmazione delle politiche per il lavoro e il welfare rivolte alle persone con disabilità, in attuazione della specifica legislazione regionale e in raccordo con il Settore Politiche del Lavoro	100	Tempistiche progettuali rispettate	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	STAFF	PI	Garantire le funzioni di Vicedirettore e di Vicario in diretto raccordo con il Direttore	100	Soddisfamento degli adempimenti richiesti	100
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	STAFF	PO	Garantire le funzioni di Vicario in diretto raccordo con il Direttore	30	Soddisfamento degli adempimenti richiesti	2021231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SpA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021030
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	STAFF	PO	Garantire la funzione di Vicedirettore sulle materie oggetto di delega	70	Soddisfaldamento degli adempimenti richiesti	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1501B	PI	Partecipazione al processo di definizione della nuova programmazione FSE plus 2021-2027, in connessione con la programmazione degli altri Fondi Statali e Strutturali (FSC, FESR) e nell'ambito del Piano "Riparti Piemonte".	100	regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte; collaborazione alla ridefinizione e attuazione dei Programmi complementari (PSC e POC) conseguenti all'adesione all'Accordo con il Governo per la riprogrammazione in funzione di	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1501B	PO	Coordinamento delle attività relative allo sfoltimento, dematerializzazione e classificazione degli archivi ai fini del trasferimento nella Sede Unica	10	Preparazione documentazione	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1501B	PO	Perseguimento di proposte di implementazione e sviluppo degli apparati gestionali e delle piattaforme appartenenti al sistema informativo della Direzione, in collaborazione con i Settori competenti, coerenti con le necessità di semplificazione, automazione dei processi e razionalizzazione dei strumenti da parte del Truppo Interdirezionale.	20	formulazione di proposte evolutive dei sistemi informativi in uso	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1501B	PO	Gestionali di competenza della Direzione finalizzati a promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione, supportare lo sviluppo, il rilancio e la creazione di nuove attività imprenditoriali, valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento	60	normativa, una predisposizione di avvisi e altri dispositivi attuativi delle misure, coordinamento dei controlli e adozione dei provvedimenti necessari per rispondere con strumenti agili e in modo flessibile anche all'evolversi dell'emergenza epidemiologica in corso e alle ulteriori eventuali disposizioni	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1501B	PO	Ridefinizione degli ambiti funzionali omogenei della Direzione finalizzata a rendere più efficace l'attuazione della programmazione	10	Riorganizzazione del Settore e ridefinizione delle Posizioni organizzative	2020731
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1502B	PO	Coordinamento delle attività relative allo sfoltimento, dematerializzazione e classificazione degli archivi ai fini del trasferimento nella Sede Unica	10	Preparazione documentazione	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1502B	PO	Programmazione di PAL correlate al Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) relativo al PNRR in sinergia con le misure del POR FSE 2014-2020 e il PR FSE+ 2021-2027	70	Coordinamento relativo alla predisposizione degli atti amministrativi e dei provvedimenti necessari all'attuazione della misura	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1502B	PI	Attuazione di Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative	30	Chiusura delle attività dei programmi relativi al MIP e alla creazione di Start up	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1502B	PI	Fondo regionale disabili 2021/2024 (DGR 30/04/2021 n. 5-3144): Avvio e attuazione delle Misure previste nel Piano di Programmazione	70	Stato di avanzamento relativo alle risorse impegnate	60
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1502B	PO	Ridefinizione ambiti funzionali omogenei della Direzione finalizzata a rendere più efficace l'attuazione della programmazione	20	Riorganizzazione del Settore e ridefinizione delle Posizioni organizzative	2020731
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1503B	PO	Coordinamento delle attività relative allo sfoltimento, dematerializzazione e classificazione degli archivi ai fini del trasferimento nella Sede Unica	10	Preparazione documentazione	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1503B	PI	Programmazione e gestione dell'offerta di formazione terziaria (ITS-ITS-Titolari Universitari) correlata alla programmazione PR FESR e alla strategia di specializzazione intelligente (S3), anche al fine di attivare contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca.	20	Coordinamento relativo alla predisposizione degli atti amministrativi e dei provvedimenti necessari all'attuazione della misura	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1503B	PI	Programmazione e gestione dell'offerta formativa di IeFP in modalità duale, secondo quanto previsto dal PNRR e dalle relative disposizioni nazionali	20	Coordinamento relativo alla predisposizione degli atti amministrativi e dei provvedimenti necessari all'attuazione della misura	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1503B	PI	Programmazione e gestione dell'offerta formativa delle "Academy" fase 2: avvio prime attività e individuazione di ulteriori "Academy" destinate a nuove iniziative	20	Coordinamento relativo alla predisposizione degli atti amministrativi e dei provvedimenti necessari all'attuazione della misura	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1503B	PO	Individuazione del fabbisogno di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitane di Torino	10	Partecipazione alle azioni individuate dalla Direzione della Giunta regionale, Capofila dell'obiettivo A10_2 per le materie di competenza della Direzione	2021231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1503B	PO	Adempimenti relativi alla Programmazione Regionale FSE+ 2021-2027 secondo le tempistiche e le modalità indicate nei regolamenti comunitari	20	Approvazione del programma	1

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SpA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1503B	PO	Ridefinizione ambiti funzionali omogenei della Direzione finalizzata a rendere più efficace l'attuazione della programmazione	40	Riorganizzazione del Settore e ridefinizione delle Posizioni organizzative	20220731
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1503B	PO	Definizione linee programmatiche, approvazione e attivazione prime misure PR FSE+ 2021-2027	20	Coordinamento relativo alla predisposizione degli atti amministrativi e dei documenti necessari	20221231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1503B	PI	Programmazione e gestione dell'offerta formativa regionale correlata al Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) del PNRR, in accordo con la programmazione dei servizi al lavoro e in sinergia con il PR FSE+ 2021-2027	20	Coordinamento relativo alla predisposizione degli atti amministrativi e dei provvedimenti necessari all'attuazione della misura	20221231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1503B	PI	Programmazione e gestione dell'offerta formativa per la qualifica di OSS (operatori socio-sanitari), in relazione ai fabbisogni individuati dai servizi competenti	20	Coordinamento relativo alla predisposizione degli atti amministrativi e dei provvedimenti necessari all'attuazione della misura	20221231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1504C	PO	Coordinamento delle attività relative allo sfoltimento, dematerializzazione e classificazione degli archivi ai fini del trasferimento nella Sede Unica	10	Preparazione documentazione	20221231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1504C	PO	Ridefinizione ambiti funzionali omogenei della Direzione finalizzata a rendere più efficace l'attuazione della programmazione	30	Riorganizzazione del Settore e ridefinizione delle Posizioni organizzative	20220731
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1504C	PO	Avvio dei servizi, monitoraggio delle azioni, prima raccolta di esiti	25	avvio dei servizi, monitoraggio delle azioni, prima raccolta di esiti	20221231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1504C	PO	Revisione del sistema di accreditamento dei servizi di formazione e orientamento, definizione del percorso di lavoro e primi studi e approfondimenti e elaborazioni di ipotesi di cambiamento	35	definizione e avvio del percorso complessivo di lavoro di revisione	20221231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1504C	PI	Revisione complessiva del Repertorio delle qualificazioni regionali. Avvio dei lavori e realizzazione di una prima parte di riscrittura dei contenuti e dell'architettura informatica che li supporta	50	definizione e avvio del percorso complessivo di lavoro di revisione	20221231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1504C	PI	Definizione di una misura specifica di servizi di orientamento per disabili delle scuole superiori da realizzarsi nell'ultimo triennio	50	Definizione della proposta della misura	20221231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1512A	PI	Presidio e Coordinamento dell'Obiettivo A15_2_Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027	80	Approvazione e Attuazione del programma secondo le tempistiche e i regolamenti comunitari	20221231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1512A	PO	Definizione modalità e prassi per la progettazione e attuazione coordinata delle misure previste dal Programma Regionale FSE+ 2021/2027 di competenza delle altre direzioni.	65	Elaborazione e individuazione modalità organizzative e avanzamento sulle Misure	20221231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1512A	PI	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali per le materie di competenza della Direzione.	20	Rispetto delle tempistiche	20221231
A1500A	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	A1512A	PO	Ridefinizione ambiti funzionali omogenei della Direzione finalizzata a rendere più efficace l'attuazione della programmazione	35	Strutturazione e Organizzazione del Settore di nuova istituzione	20220731
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1601C	PO	Definire la cornice strategica in cui inserire le misure previste dal FESR nell'OS4, OS7 e OS8	30	Completamento piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1601C	PO	Definire le azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	70	Completamento piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1601C	PI	Territorializzare la SRSVS: il Piano economico sociale delle Comunità dei Parchi come strumento per l'integrazione e lo sviluppo sostenibile dei territori dei parchi piemontesi	100	Completamento piano d'azione	20221231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pont Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1602B	PI	Progetto LIFE-IP-PRERAI - Attuazione gara europea per l'attuazione dell'azione C10 per la trasformazione di autobus da alimentazione diesel ad alimentazione elettrica e monitoraggio comparativo in servizio	50		20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1602B	PO	Concludere la predisposizione del piano strategico agricoltura, in concerto con la Direzione competente, ai fini dell'avvio del percorso di approvazione da parte del Consiglio regionale.	40	Completamento piano d'azione	20220930
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1602B	PO	Verificare la coerenza della L.R. 13/2004 - nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" con le sopravvenute disposizioni statali in materia ed eventuale predisposizione del DDL di revisione	60	Completamento piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1602B	PI	Monitorare e valutare l'andamento del Progetto sperimentale MOVE IN per individuare eventuali retroazioni	50	Completamento piano d'azione	20220915
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1603B	PI	Accompagnamento dell'attuazione della L.R. 1/2021 in materia di governance dei mutui, così come modificata dalla L.R. 4/2021, in particolare accompagnamento alla istituzione del nuovo ATTO Regionale per la gestione dei rifiuti	40	Piano d'azione	80
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1603B	PI	Adozione del piano gestione rifiuti e bonifica aree inquinate (PROBAT), esplicitamento della procedura di VAS e supporto tecnico all'iter di approvazione in Consiglio Regionale	60	Piano d'azione	100
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1603B	PO	predisposizione documento di piano per la revisione della pianificazione in materia di fanghi di depurazione	60	Piano d'azione	80
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1603B	PO	Definizione di azioni da proporre per la formazione del POR FESR 2021-27 in materia di economia circolare	40	Piano d'azione	100
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1604B	PI	Organizzare un quadro tecnico-conoscitivo strutturato delle informazioni relative alle grandi concessioni idroelettriche scadute, secondo uno schema di sviluppo sostenibile e di risanamento dei bacini sottesi	30	Piano di Azione	90
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1604B	PO	Coordinare le azioni regionali per fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla disponibilità di risorsa idrica per le attività produttive e per l'ambiente	70	Piano di Azione	90
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1604B	PO	Coordinare le azioni regionali per la tutela qualitativa delle acque, in aderenza agli obiettivi 9, 12 e 15 dell'Agenda 2030	30	Piano di Azione	90
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1604B	PI	Prendere in considerazione l'attuazione dei programmi regionali, in un'ottica di sviluppo sostenibile e di miglioramento dei servizi ecosistemici, in coerenza con il quadro pianificatorio e con gli studi CIPALS	70	Piano di Azione	90
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1605B	PI	Proposta di definizione di oneri istruttori regionali ai sensi dell'art. 33 del dlgs 152/06	50	documento di proposta di definizione oneri	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1605B	PI	Proposta di revisione della DGR n. 21-27037 del 12 aprile 1999 "L.R. n. 40/98, Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione": individuazione organo tecnico e prime disposizioni attuative.	50	proposta di DGR	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1605B	PO	Conclusione del progetto per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi della PA - Servizi per l'ambiente (VIA) e l'edilizia (Mude) in attuazione della Misura POR -FESR	60	Attuazione piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1605B	PO	Implementazione della nuova sezione del sito web "Strumenti e indicazioni operative VIA - VAS"	40	Report	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1606C	PO	Attuazione della riorganizzazione del Settore A1606C ad esito della DGR 7-4281 con ottica di omogeneizzazione e integrazione dei flussi procedurali	50	Report	20221231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1606C	PI	Digitalizzazione del procedimento urbanistico	40	Attuazione piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1606C	PI	agosto 2021 inerente alle "disposizioni per la deminizione dei ceneri minimi nazionali e per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali preesistenti per le superfici non considerate bosco ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico delle foreste e delle filiere forestali)"	60	completamento del Piano di azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1606C	PO	Predisposizione attività atte alla preannunciata demolizione della sede regionale di Via A. De Gasperi 40 a Cuneo e conseguente trasferimento degli uffici - Programma biennale	50	Report	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1607C	PI	agosto 2021 inerente alle "disposizioni per la deminizione dei ceneri minimi nazionali e per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali preesistenti per le superfici non considerate bosco ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico delle foreste e delle filiere forestali)"	60	completamento del Piano di azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1607C	PO	Digitalizzazione del procedimento urbanistico	50	Realizzazione del Piano di azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1607C	PO	migliorare la leggibilità dei pareri unitari regionali nei termini ammontare competenze di copianificazione e valutazione, attraverso la semplificazione e l'aggiornamento delle relazioni-tipo.	50	Relazioni-tipo relative alla PTPP e alla PTPD	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1607C	PI	Riorganizzare il Settore A1607C - Urbanistica Piemonte Orientale anche in rapporto alle nuove competenze acquisite.	40	Report	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1610C	PI	Analizzare lo stato della pianificazione delle aree protette in funzione dell'ottimizzazione dei contenuti e delle procedure	30	rispetto del piano di azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1610C	PI	degi'aggiornamento dell'intero testo area rese di conservazione con le altre Direzioni regionali, alle attività di sperimentazione con la Provincia di Asti, ai contributi elaborati dalle attività di supporto sviluppate da IRES Piemonte e alle attività di ricerca svolte dal politecnico di Torino.	70	rispetto piano di azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1610C	PO	Organizzare le attività del Settore a seguito della riorganizzazione di cui alla DGR n. 7-4281 del 10.12.2021.	60	rispetto del piano di azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1610C	PO	agosto 2021 inerente alle "disposizioni per la deminizione dei ceneri minimi nazionali e per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali preesistenti per le superfici non considerate bosco ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico delle foreste e delle filiere forestali)"	40	completamento del Piano di azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1611B	PO	Obiettivo di efficientamento sui pareri per migliorare la performance su più materie.	100	giuridici pervenuti al settore. Si affida la disamina di uno dei quesiti e la relativa stesura della risposta ad un funzionario redigente che non è il titolare della materia. Il parere viene quindi	10
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1611B	PI	Supporto specialistico ai Settori della Direzione nelle attività relative all'attuazione della normativa privacy.	100	titolari autonomi, cottolari), implementazione Registro trattamenti e effettuazione DPIA). Con particolare riferimento al Settore delle banche dati, individuazione dell'architettura di sistema (individuazione dei trattamenti),	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1611B	PO	Supportare i Settori della Direzione nella predisposizione degli atti normativi di primo e secondo grado	50	Attuazione piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1611B	PO	Predisporre la revisione del modello organizzativo degli Enti parco	50	presentazione del documento	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1611B	PI	relative alla realizzazione di concessioni di lavori o servizi con contratti di PPP non presenti negli strumenti di programmazione ex art. 28, LP 2/2016 e art. 183, c. 15, d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	40	N. di edizioni	20220930
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1611B	PI	Organizzare la formazione sul Diritto amministrativo per il personale della Direzione	60	N. di edizioni	4

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1613B	PI	Studio per lo sviluppo di una piattaforma di lavoro collaborativo a supporto delle attività di pianificazione e programmazione territoriale e ambientale	40	Attuazione piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1613B	PI	Studio per la realizzazione della Banca dati del Riuso	60	Attuazione piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1613B	PO	Digitalizzazione del procedimento urbanistico	40	Attuazione piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1613B	PO	Concludere il progetto per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi della PA - Servizi per l'ambiente (VIA) e l'edilizia (Mude) in attuazione della Misura POR-FESR	60	Attuazione piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1614A	PI	Responsabile di Settore di altra struttura regionale nell'ambito della Direzione. Per la definizione degli obiettivi si veda la scheda sul Settore tecnico Piemonte Nord (cod. A1617A).	100		100
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1614A	PO	Responsabile di Settore di altra struttura regionale nell'ambito della Direzione. Per la definizione degli obiettivi si veda la scheda sul Settore tecnico Piemonte Nord (cod. A1617A).	100		100
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1614A	PI	202072220 - FSK 2014-2022. Programmazione delle attività e delle quotazioni maniarne per complessivi 19.758.000,00 euro e delle Operazioni di interesse forestale in relazione all'estensione (2021 e 2022) del periodo di programmazione dello sviluppo rurale, come da D.G.R. n. 30-4264 del 3 dicembre 2021.	100	Presentazione della domanda a titolarità regionale op. 4.3.4 az. 2 entro il 31/12/2022	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1614A	PO	202072220 - FSK 2014-2022. Programmazione delle attività e delle quotazioni maniarne per complessivi 19.758.000,00 euro e delle Operazioni di interesse forestale in relazione all'estensione (2021 e 2022) del periodo di programmazione dello sviluppo rurale, come da D.G.R. n. 30-4264 del 3 dicembre 2021.	100	arti, archeologia e paesaggio del Piemonte entro il 30/06/2022; confronto con il Comitato Tecnico Regionale Foreste Legno entro il 31/07/2022; redazione della proposta di Regolamento entro il 30/09/2022; azioni di comunicazione nei	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1614A	PI	202072220 - FSK 2014-2022. Programmazione delle attività e delle quotazioni maniarne per complessivi 19.758.000,00 euro e delle Operazioni di interesse forestale in relazione all'estensione (2021 e 2022) del periodo di programmazione dello sviluppo rurale, come da D.G.R. n. 30-4264 del 3 dicembre 2021.	100	Apertura bando 2022 op. 1.1.1 az. 2 entro il 30/04/2022; monitoraggio dell'attuazione del bando entro il 31/12/2022	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1614A	PO	Coordinamento ed attuazione del progetto nazionale For Italy - Formazione forestale per l'Italia	100	coordinare l'attuazione del progetto e predisporre 2 relazioni semestrali sullo stato di avanzamento delle attività; supervisionare l'ideazione del materiale didattico ed informativo; supportare l'organizzazione e la realizzazione dei corsi di formazione per istruttori forestale	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1615A	PO	Coordinare le azioni di valorizzazione e promozione dell'Outdoor	50	Completamento piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1615A	PI	Avviare la misura Bottega dei Servizi	50	Completamento piano d'azione	20220630
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1615A	PO	Supportare la costruzione di un dossier per la candidatura di un'area in prevalenza montana a Green Community sperimentale	50	Completamento piano d'azione	20220630
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1615A	PI	Predisporre la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	50	Completamento piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1616A	PI	Garantire il completamento delle attività istruttorie dei progetti presentati nell'ambito del "Disciplinare Strategie Urbane" - Asse VI del POR FESR 14-20 per verificarne la coerenza con le azioni VI.4c.1.1 e VI.4c.1.2 ai fini dell'ammissibilità dell'agevolazione regionale.	50	Relazione finale di sintesi dei progetti con relativi esiti istruttori, risultati energetico ambientali attesi e principali criticità.	20221130
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1616A	PI	Raccogliere ed elaborare i primi dati di monitoraggio energetico (consumi reali) degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica oggetto di agevolazione regionale nell'ambito del POR FESR 2014-2020.	50	Relazione di analisi dei dati trasmessi dai beneficiari.	20220930
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1616A	PO	Collaborare all'attuazione del nuovo PEAR e al processo di individuazione delle aree idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) con priorità per il fotovoltaico.	60	Proposta tecnica di intervento legislativo regionale.	20220731

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1616A	PO	Collaborare alla predisposizione del cronoprogramma di avvio dei bandi nell'ambito dell'OS2 del POR 21-27 e delle bozze di schede di misura.	40	Schede di misura dei primi bandi OS2 POR 21-27 e relativo cronoprogramma.	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1616A	PI	Corr. DGR n. 4-4820 del 31 marzo 2022, in origine e stata modificata come Responsabile di Settore di altra struttura regionale nell'ambito della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile, Trasporti e Logistica.	100		100
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1616A	PO	Corr. DGR n. 4-4820 del 31 marzo 2022, in origine e stata modificata come Responsabile di Settore di altra struttura regionale nell'ambito della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile, Trasporti e Logistica.	100		100
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1617A	PO	agosto 2021 inerente alle "disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali e per il riconoscimento dello stato di abbandono delle attività agropastorali preesistenti per le superfici non considerate bosco ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo Organizzazione delle attività legate all'attuazione della normativa in materia forestale e di vincolo idrogeologico	50	completamento del Piano di azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1617A	PI	Armonizzazione delle procedure di autorizzazione e rilascio di pareri ai sensi della l.r. 45/89 e della l.r. 4/09 e dei procedimenti relativi alle misure PSR di competenza	50	completamento del Piano di azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	A1617A	PO	Organizzazione delle attività legate all'attuazione delle misure forestali del PSR 2014-2022	50	completamento del Piano di azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	XST032	PI	Definire il sistema di Governance del progetto e comunicazione del Progetto	100	Attuazione piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	XST032	PO	Definire e gestire il processo finanziario e di rendicontazione del Progetto "60 Esperti PNRR" in attuazione del Sige.co. del Dipartimento di Funzione Pubblica	30	Attuazione piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	XST032	PO	Predisposizione sistema di monitoraggio	20	Attuazione piano d'azione	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	XST032	PO	Coordinare le azioni per supportare il territorio nella attuazione del Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	50	Attuazione piano d'azione	20221231
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1715A	PI	Garantire al Direttore e al Settore A1715A il supporto tecnico specialistico consulenziale in materia giuridico, legale ed amministrativa	45	Supporto specialistico in materia giuridico, legale ed amministrativa	20220630
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1715A	PI	Garantire alla Direzione Agricoltura e cibo il supporto tecnico specialistico consulenziale in materia giuridico, legale ed amministrativa	55	Supporto specialistico in materia giuridico, legale ed amministrativa	20220630
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1715A	PO	Coordinare e supportare in materia giuridica i settori della Direzione Agricoltura e cibo nella predisposizione delle proposte di articoli da trasmettere agli uffici competenti della Giunta regionale e del Consiglio regionale	45	Coordinamento e supporto in materia giuridica per la predisposizione di proposte di articoli	20220730
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1715A	PO	Coordinare l'aggiornamento del Registro Trattamenti (DPM) della Direzione Agricoltura e cibo in relazione agli adeguamenti normativi intervenuti	55	Coordinamento nell'aggiornamento del Registro	20220630
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1710C	PI	Eseguire l'istruttoria delle domande presentate per i avvisi di selezione pubblica per la nomina del direttore di ARPEA e predisporre il provvedimento di nomina del Direttore di ARPEA	40	1. Verificare la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande pervenute 2. Predisporre la proposta di DGR di nomina del direttore di ARPEA	20220630
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1710C	PO	richieste di scarto e di versamento della Direzione Agricoltura e cibo, in seguito all'invio della documentazione da parte delle strutture interessate dall'attività di trasloco nella nuova sede regionale, secondo le tempistiche e le linee guida del settore competente	40	Predisposizione richieste di scarto e di versamento	20220430

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1710C	PI	Predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale. 1. di approvazione del sistema di valutazione del direttore di ARPEA; 2. della presa d'atto del PIAO di ARPEA; 3. di approvazione del piano degli obiettivi del Direttore di ARPEA	60	Predisposizione proposte di DGR	20221231
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1710C	PO	Assicurare la trasparenza e la funzionalità del sistema di gestione degli utenti, anche tramite fascicoli, dei flussi documentali e della funzionale profilazione degli utenti, anche tramite l'attivazione di canali informativi dedicati alla periodica formazione, in relazione anche alle modifiche dell'applicativo, per adeguarlo alle linee guida dell'AGID	60	Coordinamento, gestione, verifica in materia di gestione documentale	20221231
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1701B	PI	Attuazione della Misura Investimenti dell'OCM vino	50	2022/2023 e predisporre gli elementi di inquadrazione da trasmettere all'Organismo pagatore nazionale AGEA; 2. Emanare il bando regionale per l'annualità 2022/2023 con aladotazione finanziaria della giunta regionale	20221115
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1701B	PI	Ricognizione dei fondi regionali impegnati e liquidati all'Organismo pagatore regionale ARPEA nei procedimenti di competenza del Settore	50	2. Predisporre (eventuale) provvedimento di accertamento delle minori risorse finanziarie regionali utilizzate nei procedimenti/interventi di competenza del Settore, presentati dall'ARPEA	20220915
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1701B	PO	A17_1 Supportare il Direttore nella nuova programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - PSP 2023-2027	50	2. definire le specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali finanziati dal FEASR, nel periodo di programmazione 2023-2027, per la successiva presentazione al MIPAAF;	20221230
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1701B	PO	A17_3 Promuovere opere di manutenzione straordinaria a sostegno degli allevatori suinicoli operanti nelle aree ricomprese nella zona infretta (zona rossa e zona buffer) in relazione alla peste suina africana	50	caccia e pesca; 2. predisporre la proposta di DGR di approvazione della misura regionale; 3. predisporre il provvedimento di attivazione della misura regionale	20220630
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1703B	PI	Predisposizione dei documenti necessari per il tirocinio presso il Laboratorio Agrochimico del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-scientifici dello studente Matteo Toussaint (Università di Marsiglia)	40	Stesura dello schema di convenzione tra i due Enti e della relativa determinazione dirigenziale di approvazione, gestione dei rapporti con l'Ente di provenienza dello studente e con Environment Park SpA, capofila del progetto InterBTS	20220430
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1703B	PO	prima verifica dei sistemi di aspirazione di cappe chimiche ed armadi della sede di Torino ad una ditta specializzata operante nel settore della gestione e manutenzione di impianti di aspirazione. Successivo nuovo affidamento per l'esecuzione degli interventi necessari al	50	macchine (cappe e armadi aspirati) presenti nella sede di Torino del Settore con eventuali non conformità e proposte correttive. Stipula del successivo contratto per la messa in sicurezza e la manutenzione degli	20220630
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1703B	PO	Smaltimento di reagenti e prodotti fitosanitari non più utilizzabili e giacenti presso la sede di Torino tramite affidamento ad una ditta specializzata operante nel settore, così da operare nel rispetto delle modalità previste dalla legge.	50	Predisposizione della documentazione tecnica e amministrativa necessaria per l'affidamento.	20220630
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1703B	PI	Coordinamento delle attività necessarie per la redazione delle varie parti, l'assemblaggio e l'approvazione con determinazione dirigenziale dei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) della Regione Piemonte, successiva pubblicazione sul sito internet regionale e	60	Riunioni periodiche interne con i colleghi coinvolti; predisposizione dell'atto di approvazione dei DPI; interfaccia con l'Organismo Tecnico Scientifico a livello nazionale.	20220430
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1703B	PI	Stipula del contratto di gestione della mensa studentesca e nazionale con determinazione delle procedure di dettaglio per ogni comparto e attività nel settore agricolo e con l'adeguamento delle procedure on-line	50	Definire le procedure di dettaglio e adeguare le procedure on-line nella tempistica stabilita	20221230
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1703B	PO	A17_4 Attuazione di servizi operativi innovativi ed informativi agrometeorologici e fitopatologici per l'applicazione della produzione integrata e biologica in Piemonte	50	agricoltori; 3. 10 bilanci idrici da elaborare e fornire agli utenti agricoli; 4. 40 bollettini agronomici, fitosanitari e agrometeorologici da elaborare e fornire agli utenti agricoli.	20221230
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1703B	PO	Applicazione per il laboratorio fitosanitario del sistema di gestione della qualità, conforme ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, per il raggiungimento della certificazione di accreditamento	50	Applicare il sistema di gestione della qualità UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 per il laboratorio fitosanitario	20221229
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1703B	PI	A17_2 Attuazione del PSP 2014-2022 con il raggiungimento dei seguenti risultati nell'Operazione 4.1.3: 1. istituire l'80% delle domande di pagamento presentate/assegnate al Settore, predisporre ed inviare all'Arpea le liquidazioni delle domande ammesse a pagamento; 2. ammissione a finanziamento delle domande di sostegno del bando 2021	50	Raggiungere i risultati nelle tempistiche stabilite	20221230
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1705B	PI	A17_2 Predisposizione della relazione annuale di attuazione del PSP 2014-2022 relativa all'anno 2021	50	1. presentare la relazione annuale all'approvazione del PSP; 2. presentare la relazione annuale all'approvazione del PSP; 3. trasmettere la relazione annuale via SFC alla Commissione europea.	20220630
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1705B	PO	A17_2 Supportare l'Autorità di gestione del PSR nell'attuazione del PSR 2014-2022	50	2. garantire la programmazione, il monitoraggio del PSR ed il raccordo tra l'Autorità di gestione, l'Organismo pagatore regionale (ARPEA), la Commissione europea, nonché il coordinamento delle strutture regionali, degli enti esterni	20221230
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1705B	PI	A17_2 progettare e realizzare attività e strumenti di comunicazione sulle buone pratiche del PSR 2014-2022, finalizzati a informare il grande pubblico sui risultati effettivi raggiunti dal PSR	50	Definire la pianificazione degli interventi e realizzare la prima fase delle attività di comunicazione al grande pubblico	20221231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finiemente SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021030
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1705B	PO	A17_1 Supportare il Direttore nella nuova programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) - PSP 2023-2027	50	2. definire le specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali finanziati dal FEASR, nel periodo di programmazione 2023-2027, per la successiva presentazione al MIPAAF;	2021230
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1706B	PI	A17_2 Definire le procedure per la corretta concessione degli aiuti individuali nelle Misure 1 e 2 del PSR 2014-2022 nel registro Aiuti di Stato	50	Realizzare le azioni di competenza nella tempistica stabilita	2021031
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1706B	PI	Ricognizione dei fondi regionali impegnati e liquidati all'Organismo pagatore regionale ARPEA nei procedimenti di competenza del Settore	50	procedimenti/interventi di competenza del Settore, gestiti dall'ARPEA; 2. Predisporre (l'eventuale) provvedimento di accertamento delle minori risorse finanziarie regionali utilizzate nei procedimenti/interventi di competenza	2020915
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1706B	PO	1. conclusione dell'istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate sul Bando n. 3/2021 dell'Operazione 1.1.1; 2. attivazione del bando 2022 dell'Operazione 10.2.1; 3. conclusione dell'istruttoria di pagamento di saldo delle domande di sostegno presentate sul bando.	50	Raggiungere i risultati nelle tempistiche stabilite	2020930
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1706B	PO	Revisionare le linee guida regionali contenenti i criteri per autorizzare l'apertura delle sedi dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)	50	Revisione delle nuove linee guida nella tempistica stabilita	2020930
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1707B	PI	2021 dell'Operazione 4.2.1; 3. predisporre la determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria del bando 2021 dell'Operazione 4.1.1;	50	Raggiungere i risultati nelle tempistiche stabilite	2021231
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1707B	PO	Ricognizione dei fondi regionali impegnati e liquidati all'Organismo pagatore regionale ARPEA nei procedimenti di competenza del Settore	50	procedimenti/interventi di competenza del Settore, gestiti dall'ARPEA; 2. Predisporre (l'eventuale) provvedimento di accertamento delle minori risorse finanziarie regionali utilizzate nei procedimenti/interventi di competenza del	2020915
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1707B	PO	A17_2 Presentare all'Autorità di gestione del PSR una proposta di semplificazione delle procedure nelle misure di investimento del PSR 2014-2022, di competenza del Settore A1707B	50	Presentazione della proposta di semplificazione nella tempistica stabilita	2021231
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1707B	PI	Supportare il Direttore nella gestione delle risorse umane assegnate e negli adempimenti in materia di organizzazione della Direzione Agricoltura e cibo	50	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita	2021231
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1708C	PI	risultato: collaborare con le strutture competenti nell'iter di approvazione del regolamento recante "Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di fattoria sociale in attuazione dell'articolo 18 della L.R. 22 gennaio 2019, n. 1"	50	Collaborare con le strutture competenti, nelle materie di competenza del Settore, nell'iter di approvazione del regolamento regionale	2021230
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1708C	PI	Ricognizione dei fondi regionali impegnati e liquidati all'Organismo pagatore regionale ARPEA nei procedimenti di competenza del Settore	50	procedimenti/interventi di competenza del Settore, gestiti dall'ARPEA; 2. Predisporre (l'eventuale) provvedimento di accertamento delle minori risorse finanziarie regionali utilizzate nei procedimenti/interventi di competenza del	2020915
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1708C	PO	Istituzione del gruppo di lavoro intersettoriale per la comunicazione sul cibo	50	Settore gestisce il gruppo di lavoro intersettoriale per la comunicazione sul cibo con l'individuazione dei componenti, la definizione delle modalità operative e di coordinamento delle attività di comunicazione e di monitoraggio dei risultati da raggiungere; a congruenti partecipati regionali nella partecipazione a grandi eventi sul territorio regionale, nelle materie di competenza del settore	2020630
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1708C	PO	A17_3 Pianificare e implementare nel Piemonte attraverso i territori eventi 2022, nelle attività di comunicazione e di promozione delle produzioni tipiche agricole e agroalimentari e delle eccellenze enogastronomiche regionali	50		2021230
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1711C	PI	Attuazione delle disposizioni in materia di avversità atmosferiche con il raggiungimento del seguente risultato: istituire 700 domande di aiuto	30	Raggiungere il risultato nella tempistica stabilita	2021231
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1711C	PI	Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1, 6.4.1, 5.1.2: 1. istituire 150 domande di pagamento nelle Operazioni 4.1.1, 4.1.2, 6.1.1, 6.4.1, 5.1.2, predisporre ed inviare all'ARPEA le proposte di liquidazione; 2. istituire n. 1.530 domande di aiuto nelle Operazioni	70	Raggiungere i risultati nella tempistica stabilita	2021231
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1711C	PO	Riorganizzare le attività di settore, a seguito della mappatura dei processi istruttori in essere, e in relazione ai carichi di lavoro e alla trasversalità lavorativa del personale assegnato	50	Riorganizzazione delle attività del settore nella tempistica stabilita	2021231
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1711C	PO	Adeguare le procedure informatiche per una migliore gestione dei procedimenti di competenza del settore	50	Messa a punto dell'applicativo NEMBO sulla piattaforma SIAP per la gestione del procedimento di ristoro dei danni alle produzioni vegetali nella tempistica stabilita	2021231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finimonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021030
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1712C	PI	Realizzazione di una nuova piattaforma di gestione informatica dei corsi di formazione e dei patentini fitosanitari sul sito della Regione Piemonte - area tematica Agricoltura	50	Messa in linea della piattaforma nella tempistica stabilita	2021230
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1712C	PI	campagna 2021 nelle misure 10_11_13, 15, predisporre e inviare all'ARPEA le quotazioni delle operazioni ammesse in pagamento, 2. predisporre il provvedimento finale per il recupero del 100% delle operazioni della campagna 2021 nella misura chiusa per le misure 10_11_13.	50	Raggiungere i risultati nelle tempistiche stabilite	20210930
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1712C	PO	attrezzature presenti in azienda; - informazioni per la gestione delle richieste di assegnazioni standard e straordinarie (varianti, lavorazioni straordinarie, siccità, ripristini); - indicazione dei riferimenti e dei referenti degli uffici regionali per enti pubblici, consorzi,	50	Messa in linea della pagina web nella tempistica stabilita	2021230
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1712C	PO	Istituzione del gruppo di lavoro intersettoriale per la comunicazione sul cibo	50	predisposizione di una proposta di provvedimento di istituzione del gruppo di lavoro intersettoriale per la comunicazione sul cibo con l'individuazione dei componenti, la definizione delle modalità operative e di coordinamento delle predisposizione una proposta di modifica della L.R. n. 3 del 19/06/2018 da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	2020630
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1714A	PI	Modificare la Legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria"	50	2.4 meuro di fondi regionali;	2021230
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1714A	PO	A17_5 Progettazione di infrastrutture irrigue piemontesi finalizzate ad un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica	50	2. Predispone il provvedimento di ammissione a finanziamento di progetti regionali strategici.	2021220
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1714A	PO	A17_3 predisposizione una proposta di piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale	50	1. denominazione una proposta di piano regionale da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione;	2021230
A1700A	AGRICOLTURA E CIBO	A1714A	PI	Ricognizione dei fondi regionali impegnati e liquidati all'Organismo pagatore regionale ARPEA nei procedimenti di competenza dei Settori A1714A e A1715A	50	2. Attuazione del piano regionale negli interventi di competenza del Settore.	2020915
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1801B	PI	Riduzione/azzeramento degli archivi cartacei e riordino e pulizia delle cartelle personali negli share di rete	50	procedimento intervento di competenza del settore "gestione risorse finanziarie regionali" (eventuale) provvedimento di accertamento delle minori risorse finanziarie regionali utilizzate nei procedimenti/interventi di competenza dei Settori gestiti dall'ARPEA	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1801B	PO	Organizzare le attività connesse alle competenze del Settore anche attraverso la razionalizzazione di processi e procedimenti a seguito della riorganizzazione approvata con DGR n. 7-4281 del 23/12/2021 e delle nuove declaratorie	50	Relazione attività svolta	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1801B	PI	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	50	3 processi/procedimenti valutati	3
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1801B	PO	Organizzare la gestione degli addetti forestali attraverso provvedimenti e circolari e predisporre un ddl per l'inquadramento normativo degli addetti forestali della Regione Piemonte	50	Organizzare la gestione degli addetti forestali attraverso provvedimenti e circolari e predisporre un ddl per l'inquadramento normativo degli addetti forestali della Regione Piemonte	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1801B	PO	razionalizzazione di processi e procedimenti a seguito della riorganizzazione approvata con DGR n. 7-4281 del 23/12/2021 e della nuova assegnazione dell'incarico di Responsabile di Settore nell'ambito della Direzione A1800A	50	Relazione attività svolta	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1801B	PI	Riduzione/azzeramento degli archivi cartacei e riordino e pulizia delle cartelle personali negli share di rete	50	relazione attività svolta su scheda proposta dalla Direzione	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1801B	PI	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	50	3 processi/procedimenti valutati	3
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1801B	PO	Coordinare il supporto giuridico alle proposte di atti legislativi e provvedimenti a contenuto normativo di competenza del Settore	50	Relazione attività svolta rispetto alle proposte oggetto di supporto da parte del Settore	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1802B	PI	Creazione di una serie di Tutorial dedicati alla rendicontazione del PNRR e di altri contributi pubblici.	100	dove si inserisce nelle amministrazioni beneficiarie dei fondi come compilare materialmente la documentazione necessaria alla sua rendicontazione (es. BODAP).	2021231

Nella seconda annualità creazione di ulteriori tutorial specifici e apertura di un

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021030
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1802B	PO	Attività di controllo degli interventi inerenti al nuovo regolamento 2019 annesso all'FSUE attraverso la compilazione delle check-list degli interventi individuati; controlli sullo stato di avanzamento dei lavori di competenza comunale e provinciale e sulla congruità della documentazione amministrativa trasmessa	50	check-list trasmesse dai settori tecnici sul sistema Archivio; per la successiva fase di controllo di Primo Livello da parte dell'AUDIT nominato. SETTORI TECNICI - Completamento, per la parte di propria competenza, di tutte le check-list trasmesse dal Settore Infrastruttura e Pronto Intervento e verifica dei	20220630
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1802B	PO	Obiettivo 18_2 del piano performance Direttori 2022: patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi	50	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2022 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805B	PI	Attività di aggiornamento l.r. 40/98 in termini di procedure ed oggetti per quanto di competenza del Settore.	90	Relazione finale.	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805B	PO	Accordo territoriale di accompagnamento alla realizzazione della cassa di laminazione della Dora Riparia a monte della Città di Torino. Valutazione indennizzi agricoli.	100	Relazione attività svolte e contributi per la redazione della bozza di Accordo.	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805B	PI	trasferimento della sede in via Petrarca), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRE, Beni mobili,	10	Relazione attività svolte.	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805B	PI	Nuova disciplina regionale sui progetti di gestione del materiale sedimentato negli invasi.	50	Predisposizione bozza di Regolamento	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805B	PO	Ricognizione dello stato di attuazione dei presidi territoriali idraulici di protezione civile, con particolare riferimento all'organizzazione delle attività a supporto del servizio di piena e di pronto intervento idraulico sui corsi d'acqua di competenza regionale.	50	Relazione finale recante l'esito della ricognizione e della verifica; schema di convenzione da sottoscrivere con i comuni.	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805B	PO	Accordo territoriale di accompagnamento alla realizzazione della cassa di laminazione della Dora Riparia a monte della Città di Torino (OB 18_1).	50	Predisposizione di una prima bozza del documento.	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805B	PI	Partecipazione al progetto PNRR di Rinaturazione Po, in collaborazione con MITE, Adb, AIPO e Regioni Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, in qualità di rappresentante regionale.	50	Relazione attività svolta.	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805B	PI	analisi di rischio potenziale effettuate ai sensi c.2 d.P.G.R. 9 marzo 2022, n.2/R. Predisposizione linee guida per coordinamento strutture tecniche.	90	Bozza provvedimento su criteri classificazione sbarramenti.	1
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805B	PI	trasferimento della sede in via Petrarca), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SIRE, Beni mobili, Realizzo cartocollaggio anche in vista del prossimo trasferimento al Palazzo Unico.	10	Preparazione trasferimenti archivi e mobili. Relazione su attività svolta.	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1805B	PO	Ricognizione dello stato di attuazione dei presidi territoriali idraulici di protezione civile, con particolare riferimento all'organizzazione delle attività a supporto del servizio di piena e di pronto intervento idraulico sui corsi d'acqua di competenza regionale.	100	Relazione finale recante l'esito della ricognizione e della verifica; schema di convenzione da sottoscrivere con i comuni.	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1811B	PI	Investimenti per materiale rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale. Predisposizione riparto risorse del Piano Nazionale Complementare del PNRR ex DM n. 315/2021 in coerenza con il Programma di Investimento del TPL 2021-2023	50	Predisposizione riparto e bozza del relativo atto approvativo	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1811B	PO	Anticipazione FSC 2021-2027 (Opere Bandierati della Regione Piemonte. Predisposizione schemi di convenzione con le Province per la progettazione e raccordo con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed ANAS	50	Relazione delle attività svolte al 30.06.2022 e al 31.12.2022	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1811B	PO	Obiettivo 21_1 del piano performance Direttori 2022: gestione piano sviluppo e coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	40	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2022 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1811B	PO	Riduzione/azzeramento degli archivi cartacei e riordino e pulizia delle cartelle personali negli share di rete	10	Relazione attività svolta su scheda proposta dalla Direzione	2021231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1811B	PI	Elaborazione schema di Convenzionamento con AIPO per l'attuazione del secondo lotto funzionale di Vento a valere sui Fondi PNRR - Decreto interministeriale 12.01.2022, n.4.	50	Predisposizione degli schemi di Convenzione ed atti finalizzati all'attuazione dell'azione	2021231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1812B	PI	NUTL Torino-Lione - Coordinamento Tavolo di concertazione per la verifica dell'attualità del quadro prescrittivo relativo al progetto definitivo Torino-Lione ai sensi delle delibere CIPE 19/2015 e 39/2018.	30	Quadro di sintesi al 31/12/2022	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1812B	PI	ASTI-CUNEO - Tavolo di coordinamento per la realizzazione/adeguamento della Tangenziale di Alba - individuazione degli assetti delle proprietà ai fini dell'atto concorsorio.	30	Relazione intermedia al 30/06/2022; -Relazione sulle attività di coordinamento al 31/12/2022.	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1812B	PO	Gruppo di Lavoro per il coordinamento dello Studio di modelli innovativi di gestione dei fondi relativi alle opere di accompagnamento ex L.R. 4/2011.	100	- DGR di indirizzo per lo studio; - Individuazione delle procedure per la realizzazione dello studio; - Partecipazione al tavolo di coordinamento.	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1812B	PI	NUTL Torino-Lione - Coordinamento Tavolo di monitoraggio per la valutazione d'impatto sulla salute dei Cantieri italiani V.I.S. ai sensi del Protocollo d'intenti del 10/11/2021, delle delibere CIPE 19/2015, 30/2018, 39/2018 e 67/2017 e delle DGR 12-358 del 29/09/2014 e 10-350 del 14/10/2021	40	Relazione intermedia al 30/06/2022; Relazione sulle attività al 31/12/2022	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813C	PI	Supporto per gli interventi da porre in essere in occasione di eventi emergenziali.	50	Effettuazione dei presidi e delle verifiche richieste sul territorio a seguito di eventi emergenziali.	20221130
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813C	PO	denunciar al sensore n. r. n. 100671971 nel periodo 13/7/2005; il partecipante r attività consiste nel completamento delle scansioni e nell'inserimento dei dati nei fogli di calcolo per complessivi 30 registri, al fine di avviare successivamente, nell'immediato futuro, l'attività di verifica delle scansioni e dell'individuazione delle cartelle personali negli AOO, SIRE, Beni mobili, Registro carico/scarico, e alla pulizia delle cartelle personali negli share di rete. In particolare l'attività riguarda gli archivi dei progetti delle opere strutturali costruttoria/Javati, terminata/Li denunce con e senza autorizzazione preventiva, controlli	50	Relazione quantitativa delle attività svolte. Predispensione di apposito archivio negli share di rete contenente tutti i file delle scansioni e dei fogli di calcolo dei registri.	20221130
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813C	PI	Attuare i meccanismi di controllo a supporto del commissario delegato a seguito di calamità naturali.	50	Relazione quali quantitativa delle attività svolte; planimetrie e contenuti numerici e dimensionali degli archivi rimanenti al termine di dette operazioni.	20220930
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813C	PI	Riduzione/azzeramento degli archivi cartacei e riordino e pulizia delle cartelle personali negli share di rete	50	Effettuazione delle verifiche richieste dal commissario delegato attraverso il Settore A1802B.	20221130
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813C	PI	Aggiornare il documento di analisi delle problematiche connesse all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica approvato con DGR n. 79-10137 del 21/7/2003	50	relazione attività svolta su scheda proposta dalla Direzione	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813C	PO	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	50	3 processi/procedimenti valutati	3
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1813C	PO	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	50	Relazione finale recante l'esito della ricognizione e della verifica con individuazione di proposte attuative	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1814B	PI	Riduzione/azzeramento degli archivi cartacei e riordino e pulizia delle cartelle personali negli share di rete	50	relazione attività svolta su scheda proposta dalla Direzione	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1814B	PO	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	50	Relazione finale recante l'esito della ricognizione e della verifica con individuazione di proposte attuative	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1814B	PI	Aggiornare il documento di analisi delle problematiche connesse all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica approvato con DGR n. 79-10137 del 21/7/2003	50	3 processi/procedimenti valutati	3
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1814B	PO	Prosecuzione delle attività di riduzione degli archivi cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarico, carteggio) e pulizia degli share di rete, secondo le linee Guida del settore competenti e in raccordo con i referenti AOO, SIRE	100	bozza documento aggiornato	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816B	PI			Relazione finale sull'attività svolta.	20221231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816B	PO	Attività di controllo degli interventi inerenti al nuovo regolamento ottobre-novembre 2019 annesso all'FSUE attraverso la compilazione delle check-list degli interventi individuati, controlli sullo stato di avanzamento dei lavori di competenza comunale e provinciale e sulla congruità della documentazione amministrativa trasmessa	100	trasmessa dal settore infrastrutture e pronto intervento e verifica dei dati trasmessi dalle amministrazioni finanziarie; verifica in loco degli interventi realizzati e richiesta dell'eventuale documentazione mancante al soggetto attuatore. Trasmissione della checklist completa al settore infrastrutture e	20220630
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816B	PI	Riduzione/azzeramento degli archivi cartacei e riordino e pulizia delle cartelle personali negli share di rete	50	relazione attività svolta su scheda proposta dalla Direzione	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816B	PI	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il settore e alla luce delle declaratorie assegnate.	50	3 processi/procedimenti valutati	3
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816B	PO	Aggiornare il documento di analisi delle problematiche connesse all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica approvato con DGR n. 79-10137 del 21/7/2003	50	bozza documento aggiornato	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1816B	PO	gestire attività di pianificazione regionale di protezione civile e operativa dei presidi territoriali idraulici, al fine di garantire il supporto per gli interventi da porre in essere in occasione di eventi energetici, mediante l'individuazione di forme, anche aggregate, di concertazione sul territorio volte ad assicurare la continuità tecnico-amministrativa sul	50	Relazione finale recante l'esito della ricognizione e della verifica con individuazione di proposte attuative	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1817B	PI	Riduzione/azzeramento degli archivi cartacei e riordino e pulizia delle cartelle personali negli share di rete	50	relazione attività svolta su scheda proposta dalla Direzione	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1817B	PO	gestire attività di pianificazione regionale di protezione civile e operativa dei presidi territoriali idraulici, al fine di garantire il supporto per gli interventi da porre in essere in occasione di eventi energetici, mediante l'individuazione di forme, anche aggregate, di concertazione sul territorio volte ad assicurare la continuità tecnico-amministrativa sul	50	Relazione finale recante l'esito della ricognizione e della verifica con individuazione di proposte attuative	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1817B	PO	Aggiornare il documento di analisi delle problematiche connesse all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica approvato con DGR n. 79-10137 del 21/7/2003	50	bozza documento aggiornato	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1817B	PI	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	50	3 processi/procedimenti valutati	3
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1819C	PI	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione (2022-2023) relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	20	3 processi/procedimenti valutati	3
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1819C	PO	particolare riferimento alle attività affidate al nuovo personale amministrativo e a tempo determinato. Razionalizzazione delle attività introdotte nella nuova declaratoria di settore per lo sviluppo della cartografia geologica, delle attività istruttorie per i comuni in zona	70	Relazione attività svolte	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1819C	PI	Coordinamento delle attività per l'attuazione e la divulgazione e delle disposizioni tecniche in tema di prevenzione del rischio geologico e da valanga 2021-2022, anche a seguito dell'aggiornamento delle attività di competenza del Settore con la razionalizzazione regionale DGR 10 dicembre 2021 n.7-4281	80	Relazione attività svolte	1
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1819C	PO	Razionalizzazione delle risorse e degli uffici a seguito della redistribuzione degli spazi conseguente il trasloco, presso la sede del settore, di altri settori della Direzione.	30	Relazione attività svolte	1
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1820C	PI	Riduzione/azzeramento degli archivi cartacei e riordino e pulizia delle cartelle personali negli share di rete	50	relazione attività svolta su scheda proposta dalla Direzione	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1820C	PI	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	50	3 processi/procedimenti valutati	3
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1820C	PO	gestire attività di pianificazione regionale di protezione civile e operativa dei presidi territoriali idraulici, al fine di garantire il supporto per gli interventi da porre in essere in occasione di eventi energetici, mediante l'individuazione di forme, anche aggregate, di concertazione sul territorio volte ad assicurare la continuità tecnico-amministrativa sul	50	Relazione finale recante l'esito della ricognizione e della verifica con individuazione di proposte attuative	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1820C	PO	Aggiornare il documento di analisi delle problematiche connesse all'esercizio delle funzioni di polizia idraulica approvato con DGR n. 79-10137 del 21/7/2003	50	bozza documento aggiornato	20221231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SpA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1821A	PO	Prosecuzione delle attività di riduzione/azzeramento archivi cartacei e pulizia degli share di rete.	10	Relazione attività svolta su scheda proposta dalla Direzione.	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1821A	PO	Gestione delle attività di Protezione Civile, derivanti dallo stato di emergenza nazionale conseguente agli eventi bellici in Ucraina.	90	Relazione finale	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1821A	PI	Sviluppo e potenziamento sistemi informativi SIPROC a supporto del Settore e previsti nel piano triennale ICT 2020-2022: coordinamento delle attività previste nell'azione	50	Relazione finale	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1821A	PI	Revisione della Legge Regionale di Protezione Civile.	50	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte.	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1821A	PO	Prosecuzione delle attività di riduzione/azzeramento archivi cartacei e pulizia degli share di rete.	10	Relazione attività svolta su scheda proposta dalla Direzione.	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1821A	PI	Predisposizione di progetti, capitolati tecnici e prestazionali e degli altri atti connessi al potenziamento della Colonna Mobile regionale	60	Relazione finale	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1821A	PI	Revisione della Legge Regionale di Protezione Civile.	40	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte.	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1821A	PO	Gestione delle attività di Protezione Civile, derivanti dallo stato di emergenza nazionale conseguente agli eventi bellici in Ucraina.	90	Relazione finale.	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1821A	PI	Gestione delle attività di protezione civile, derivanti dallo stato di emergenza nazionale conseguente agli eventi bellici in Ucraina	80	Relazione finale	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1821A	PI	Gestione delle attività di protezione civile, derivanti di rientro all'ordinario in seguito alla cessazione dello stato di emergenza da COVID-19	20	Relazione finale	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1821A	PO	Accoglienza dei rifugiati siriani e afgani in strutture ricettive della Regione Piemonte. PCM 24 febbraio 2015, con particolare riferimento all'organizzazione delle attività a supporto del servizio di piena e di pronto intervento idraulico sui corsi d'acqua di competenza regionale.	50	Relazione finale recante l'esito della ricognizione e della verifica con individuazione di proposte attuative	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1821A	PO	Obiettivo 18_3 del piano performance Direttori 2022: revisione della legge regionale di protezione civile	50	Realizzazione delle azioni previste per l'anno 2021 dalle relative schede del piano degli obiettivi della Regione Piemonte	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1824A	PI	Autovalutazione del rischio - Compilazione della scheda proposta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione relativamente a 3 procedimenti (o processi) caratterizzanti il Settore alla luce delle declaratorie assegnate.	50	3 processi/procedimenti valutati	3
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1824A	PI	Riduzione/azzeramento degli archivi cartacei e riordino e pulizia delle cartelle personali negli share di rete	50	relazione attività svolta su scheda proposta dalla Direzione	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1824A	PO	Organizzare le attività connesse alle competenze del Settore anche attraverso la razionalizzazione di processi e procedimenti a seguito della riorganizzazione approvata con DGR n. 7-4281 del 23/12/2021 e delle nuove declaratorie	50	Relazione attività svolta	20221231
A1800A	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	A1824A	PO	Organizzare la gestione degli addetti forestali attraverso provvedimenti e circolari e predisporre un ddl per l'inquadramento normativo degli addetti forestali della Regione Piemonte	50	Relazione sull'attività svolta e bozza disegno di legge	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	PO	Efficacia organizzativa	50	Rispetto scadenze adempimenti trasversali	100

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	PI	"Sviluppo" e "Fondi e progetti europei" con particolare riferimento al PR FESR 21-27 e ai nuovi obblighi imposti dal regolamento unico 2021/1060 su Comunicazione e visibilità, anche con riferimento al raccordo con gli uffici di comunicazione della Giunta	50	restyling e riorganizzazione delle pagine	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	PO	Programmazione PR FESR 2021-2027: iter procedurale per la definizione delle misure	50	proposta check list di standardizzazione dell'iter procedurale	1
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	PI	attraverso l'analisi delle proposte ricevute dagli stakeholder, una prima valutazione sulle stesse e la relativa condivisione con le strutture della Direzione per le possibili attività conseguenziali	50	Predisposizione di una relazione interna sulle osservazioni ricevute attraverso la casella di posta fespiemonte2127@regione.piemonte.it, con riscontri tecnici agli scriventi.	2
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1901A	PO	Efficienza organizzativa	10	Predisposizione documento complessivo di riscontro	100
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1901A	PO	Elaborazione organigramma di settore	10	Rispetto scadenze adempimenti trasversali	20220630
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1901A	PI	Coordinamento attività di supporto ai Settori della Direzione per l'analisi dell'operatività dei conti presso Finpiemonte finalizzata alla chiusura di quelli inattivi	40	Indirizzi operativi per la chiusura dei conti	1
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1901A	PI	Predisposizione strumenti di semplificazione delle procedure di attivazione del PR 2021/2027	60	Bozza "Bando tipo"	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1901A	PO	Programmazione FESR 2021/2027	50	Proposta di Programma	20220415
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1901A	PO	Coordinamento attività di valutazione di conformità delle azioni del Programma regionale FESR 2021/2021 al principio DNSH (Do No Significant Harm)	30	Documento di sintesi delle valutazioni	1
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1902A	PO	Efficienza organizzativa	20	Rispetto scadenze adempimenti trasversali	100
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1902A	PI	Bando per il sostegno alle imprese artigiane per l'acquisizione di certificazioni non obbligatorie di processo/prodotto/qualità	30	bando	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1902A	PO	Digitalizzazione di procedimenti amministrativi del Settore Artigianato, con possibilità di utilizzo della piattaforma bandi di CSI per il procedimento di attestazione per l'ammissione a corsi/esami di acconciatori ed estetisti e per il bando certificazioni imprese artigiane	60	implementazione piattaforma	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1902A	PI	Fondo unico artigianato 2022-2024 e Fondo per l'autoriparazione: programmazione pluriennale congiunta artigianato e attività produttive, comunicazione alle imprese, contratti di gestione con Finpiemonte.	40	Determinazione	20220630
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1902A	PI	Predisposizione DGR su Modalità di riparto del fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dal COVID in attuazione della DGR 55-4506 del 29 dicembre 2021	30	proposta DGR	20220630
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1902A	PO	Elaborazione di un organigramma del Settore	20	organigramma	20220630
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1905B	PO	Efficienza organizzativa	50	Rispetto delle scadenze per gli ampimenti trasversali	100
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1905B	PO	Elaborazione organigramma del Settore	50	organigramma	20220630

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SpA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1905B	PI	Approvazione della perimetrazione delle nuove aree interne 2021/27.	50	Predisposizione bozza di dgr	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1905B	PI	Approvazione della scheda di misura relativa alle strategie urbane di cui all'obiettivo specifico 5.1 del POR Fesr 2021/27	30	Predisposizione bozza di dgr	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1905B	PI	Piano operativo da allegare all'accordo con il Dipartimento per trasformazione digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'attuazione della Misura 1.7.2. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Rete di servizi di facilitazione digitale"	20	Documento tecnico	1
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1906A	PO	Efficienza organizzativa	40	rispetto scadenze adempimenti trasversali	100
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1906A	PI	Redazione di proposte di modifica del regolamento 11/R sulle cave in attuazione delle modifiche introdotte con la l.r. n. 25/21	20	Redazione di proposte di modifica al regolamento comprendenti la modulistica di nuova introduzione prevista dall'art. 1 cc. 7 bis e 8 bis	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1906A	PO	Completamento della ripulitura delle sedi regionali da materiale cartaceo residuo dalle selezioni già svolte nel 2021, con diversificata destinazione (deposito, scarto).	40	Riordino dell'archivio cartaceo e invio all'archivio di deposito o allo scarto secondo l'itinerario approvato.	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1906A	PO	Elaborazione di un organigramma del Settore	20		20220630
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1906A	PI	Coordinamento lavori di predisposizione del PRAE	60	Predisposizione del PRAE previa concertazione con i portatori di interessi settoriali e territoriali e proposta alla Giunta regionale per l'adozione	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1906A	PI	Provvedimenti attuativi della l.r. 23/2020, porcare in adozione la deliberazione art. 19 cc. 10-11 sulle modifiche di modesta entità per tutti i comparti estrattivi e la modifica alla deliberazione art. 26 sull'onere del diritto di escavazione per i materiali da cantieri non estrattivi di cui all'art. 1 c. 8 bis	20	Redazione di proposte di deliberazione	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	PO	Efficienza organizzativa	50	rispetto scadenze adempimenti trasversali	100
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	PI	Strutturazione e formale avvio sistema di governance della S3 regionale	50	atto di riferimento	1
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	PO	Elaborazione di un organigramma del Settore	50	organigramma	20220630
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	PI	Proposta tecnica della strategia regionale idrogeno e di un primo strumento attuativo a supporto di R&D	50	proposta strategia e strumento attuativo	2
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	PI	Elaborazione, nell'ambito del PR FESR 2021/2027, di una bozza di scheda tecnica di una misura a sostegno delle start up	50	predisposizione scheda	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	PI	Monitoraggio della corretta chiusura degli interventi finanziati a valere sul PR FESR 2014/2020	50	attività di monitoraggio entro le scadenze	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	PO	Garantire l'efficacia organizzativa, attraverso il rispetto delle scadenze per gli adempimenti di carattere trasversale	50	Rispetto delle scadenze richieste dalle specifiche disposizioni interne	95
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1907A	PO	Garantire il coordinamento dell'attuazione delle strategie tematiche per programma operativo Regionale FESR per la programmazione europea 2021-2027 con le strategie nazionali contenute principalmente nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR	50	Predisposizione di atti finalizzati all'avvio di nuove attività nel rispetto delle linee programmatiche previste dagli specifici Programmi o Piani di riferimento	95

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	PI	Piano di valutazione PR FESR 2021-2027	50	predisposizione ipotesi piano	1
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	PI	miglioramento del raccordo dell'attività di controllo degli appalti con le rendicontazioni della spesa presentate dai beneficiari del Por Fesr 2014-2020, ai fini della certificazione della spesa	50	report rilevante la riduzione dei tempi di espletamento del controllo	1
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	PO	Elaborazione di un organigramma del Settore	50	organigramma	20220630
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1908A	PO	Efficienza organizzativa	50	rispetto scadenze adempimenti trasversali	100
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1911A	PO	Efficienza organizzativa	20	Rispetto scadenze adempimenti trasversali	100
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1911A	PO	rapresentazione; in ottica di processo, per ciclo di programmazione e gestione di beni e servizi in ambito ICT per determinare più compiutamente il quadro delle esigenze, valutare le strategie di approvvigionamento, ottimizzare le risorse e definire un flusso strutturato delle fasi amministrative/gestionali/finanziarie che coinvolgono sia unità funzionali relativamente alle azioni; III.1.2 Sostegno alla trasformazione digitale nella PAC; I.III. 3 Promuovere interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche, tenendo in considerazione l'integrazione con altri strumenti di programmazione strategica	30	Documento contenente il processo reingegnerizzato	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1911A	PO	Monitoraggio delle linee di azione del Piano Triennale AgID 2021-2023 di competenza.	30	Documento di inquadramento progettuale	20220930
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1911A	PI	Elaborazione di un organigramma del Settore	50	Quadro aggiornato degli adempimenti e delle azioni intraprese	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1911A	PO	Elaborazione organigramma del Settore	20	Organigramma	20220630
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1911A	PI	Progettazione della Base Informativa per il Monitoraggio dei contratti ai sensi della circolare AgID 1/2021	50	Documento di progettazione	20221231
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1912A	PO	Efficienza organizzativa	50	Rispetto delle scadenze per gli adempimenti trasversali	100
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1912A	PI	Attrazione investimenti	40	ademimento medio di funzionamento del gruppo orrario e sua attuazione (entro 31/07/2022) predisposizione proposta misura e bando PR FESR 2021/2027 (entro 31/10/2022) predisposizione dossier fino entro 31/12/2022)	3
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1912A	PO	Elaborazione di un organigramma del Settore	50	Organigramma	20220630
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1912A	PI	predisposizione schemi di accordo di finanziamento per gli strumenti finanziari con Finpiemonte S.p.A. e con il MISE, da attuarsi a norma dell'articolo 59, paragrafo 5 del Reg. (UE) 1000/2021;	30	schemi Accordo	2
A19000	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	A1912A	PI	Acquisizione valutazione effetti sulla resilienza delle PMI piemontesi derivanti dal finanziamento della sezione regionale del Fondo centrale di garanzia per le PMI	30	documento valutazione	1
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2001C	PI	Prima attuazione della Legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura)	30	Proposta, per le materie di competenza, di Dgr di nuovi criteri e modalità della rendicontazione dei contributi; Rilascio dell'applicativo per l'erogazione dell'acconto per bando pilota; report tecnico sulla relativa gestione on line	1
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2001C	PO	Gestione Piano sviluppo e coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-2027	30	monitoraggio del trasferimento sul PSC del contornio del bando POR FESR FSC V - Azione V.6c.7.1. Ridefinizione delle modalità di controllo di livello alla luce del nuovo Sistema gestione e controllo e relativa piattaforma informatizzata	20221231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SpA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021030
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2001C	PO	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	10	Coordinamento, per la parte di competenza del Settore, delle attività di alimentazione del portale e validazione della relazione sulle attività svolte dagli organismi consolidati.	2020731
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2001C	PO	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Salone internazionale del libro di Torino	50	Coordinare dell'organizzazione delle iniziative e degli spazi regionali. Organizzare la partecipazione delle Biblioteche Piemontesi.	2020524
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2001C	PO	Coordinamento per il Settore delle attività di smaltimento di beni e documenti in surplus, finalizzata al trasferimento del personale della Direzione al Palazzo Unico della Regione.	10	Realizzazione dell'attività	2021231
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2001C	PI	Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR. Missione M1C3 Digital Library	70	Proposta di Dgr per l'approvazione Progetto regionale di digitalizzazione e divulgazione patrimonio culturale	2021231
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2002C	PI	Prima attuazione della Legge Regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura)	20	Individuazione criteri e modalità per la rendicontazione dei contributi in materia di cultura	1
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2002C	PO	Gestione Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 e Programmazione e gestione FSC 2021-2027	30	Monitoraggi periodici PSC 2000-2020, aggiornamento dati	2021231
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2002C	PO	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	20	Articolazione come altri settori cultura	1
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2002C	PO	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	20	Popolazione della banca dati e validazione della relazione sulle attività svolte dagli organismi consolidati.	2020731
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2002C	PO	Redazione della Convenzione Quadro Finpiemonte	20	Collaborazione nella redazione della Convenzione Quadro Finpiemonte	1
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2002C	PO	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	10	Articolazioni come altri settori cultura	1
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2002C	PI	Monitoraggio e programmazione lavori pubblici e acquisti di beni e servizi	5	Predisposizione atti di competenza del Rup per la redazione del Programma Triennale Lavori Pubblici e del Programma Biennale Servizi e Forniture	2020531
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2002C	PI	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla valorizzazione delle collezioni musearie e alla definizione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali	10	Convenzione con SCR e avvio fase attuativa in merito agli interventi di recupero e messa a norma del Museo. Definizione dello studio di fattibilità correlato a un cronoprogramma tecnico finanziario	2020531
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2002C	PI	Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR	60	PNRR MISURA 2.1 LINEA DI AZIONE A: intesa con il Comune beneficiario e interlocuzione congiunta con il comitato del MIC	2021231
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2002C	PI	Monitoraggio e proposizione attività finalizzate all'attuazione degli interventi finanziati con fondi comunitari ed altri assi di finanziamento	5	Attività finalizzate alla concessione di finanziamenti fondi (comunitari, nazionali, regionali) e loro rendicontazione per interventi sul patrimonio immobiliare regionale	2020531
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2003C	PI	Prima attuazione l.r. 11/2028 (Disposizioni coordinate in materia di cultura). Art. 33 comma 4 Valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche. Sviluppo nuova modalità di intervento	20	Documento	1
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2003C	PO	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali.	10	Popolazione della banca dati e validazione della relazione sulle attività svolte dagli organismi consolidati.	2020731
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2003C	PO	Nuova programmazione Fondi strutturali. Definizione di nuova Misura in materia di sostegno alla produzione cinematografica, televisiva e audiovisiva	40	Schema di Misura, avviso pubblico e documenti correlati	2

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SpA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2003C	PO	Attuazione Intesa Stato/Regioni ai sensi dell'art. 43 del D.M. 27.7.2017 e s.m.i. in materia di Residenze multidisciplinari nel comparto dello spettacolo dal vivo.	25	Nuovo Accordo di Programma Ministero della Cultura/Regione Piemonte e Avviso pubblico di selezione per il triennio 2022/2024.	20220731
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2003C	PO	Gestione Piano di Sviluppo e Coesione 2000/2020 e Programmazione e gestione FSC 2021/2027	15	Monitoraggi periodici PSC 2000/2020	20221231
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2003C	PI	Prima attuazione l.r. 11/2028 (Disposizioni coordinate in materia di cultura). Definizione di avvisi pubblici di finanziamento a carattere triennale	40	Documenti	5
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2003C	PI	Museo regionale di Scienze Naturali - Attuazione degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 38-4355 del 16.12.2021. Approvazione dei progetti definitivi ed esecutivo del lotto relativo all'allestimento delle aree di accoglienza, servizi accessori e immagine coordinata.	20	Predisposizione atti di approvazione	2
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2003C	PO	Convenzione Quadro regione Piemonte / Finpiemonte S.p.A	10	Verifica dell'applicazione nel Settore di competenza???	20221231
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2003C	PI	Prima attuazione l.r. 11/2028 (Disposizioni coordinate in materia di cultura). Revisione delle modalità di gestione amministrativa dei contributi. Proposta di deliberazione	20	Documento	1
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2009B	PI	Aggiornamento della legge regionale n. 14/2004 (Norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti).	20	Analisi della normativa vigente; revisione della legge regionale vigente in funzione di una interpretazione più coerente sul piano sistematico; confronto con Associazioni di categoria e amministrazioni locali; elaborazione di una proposta di modifica.	20221231
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2009B	PO	Redazione della Convenzione quadro Finpiemonte SpA.	35	Analisi dell'ultima convenzione in vigore; verifica delle criticità riscontrate nella sua applicazione; partecipazione a riunioni; Collaborazione con il Settore Indirizzi e controlli società partecipate per predisporre la nuova convenzione quadro	20221231
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2009B	PO	Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 e Programmazione FSC 2021-2027: supporto alla Direzione competente in materia.	35	Partecipazione alle riunioni; presentazione di proposte di finanziamento di attività alla Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei - Turismo e Sport nell'ambito delle materie di competenza del Settore	20221231
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2009B	PO	Integrazione tra politiche regionali e pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali.	20	Confronto con la Direzione A1800A e analisi delle ricadute della bozza di articolo sulle norme settoriali di competenza del Settore.	20221231
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2009B	PO	Smaltimento di beni e documenti in surplus finalizzato al trasferimento c/o il palazzo unico della Regione	10	Completamento delle attività propedeutiche al trasferimento del materiale.	20221231
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2009B	PI	Elaborazione di una proposta di deliberazione e rispettivo bando regionale per il finanziamento dei progetti innovativi dei Distretti del commercio.	40	fase istruttoria; lavoro in comune con le Associazioni degli imprenditori, con le Associazioni di categoria del commercio, con i manager dei distretti propedeutici all'individuazione delle politiche territoriali dei Distretti; stesura di una misura per il sostegno dei progetti di innovazione dei Distretti del commercio	20221030
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2009B	PI	Costruzione e prima attuazione della strategia regionale della montagna.	20	Collaborazione con il Settore montagna per le materie di competenza; partecipazione alle riunioni; formulazione di pareri.	20221231
A2000B	CULTURA E COMMERCIO	A2009B	PI	Attuazione del piano regionale delle risorse necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggragati previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali.	20	Collaborazione con la Direzione Risorse finanziarie e patrimonio.	20221231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2110A	PO	Attività a supporto del Direttore per la gestione dei post olimpico	30	rispetto scadenze	100
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2110A	PO	Coordinamento e gestione adempimenti di competenza riferiti al Registro Privacy	50	registro aggiornato	100
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2110A	PO	Preparazione documentazione ai fini del trasferimento nella Sede Unica: sfoltimento, dematerializzazione e classificazione	20	rispetto scadenze da circolare dell'Amministrazione	20221231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	2021030
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2110A	PI	Coordinamento fabbisogni formativi della Direzione	50	pianificazione attività formativa sulla base dei fabbisogni a fonte dell'offerta	100
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2110A	PI	Coordinamento, raccordo e gestione funzioni trasversali rispetto agli ambiti assegnati in qualità di rappresentante della Direzione	50	elaborazione note e documenti tecnici richiesti	100
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	STAFF	PI	Ristori alle piscine coperte	20	DGR criteri Bando erogazione ristori	20220831
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	STAFF	PI	Sostegno agli sport tradizionali (pallanuoto e pallanuoto)	20	proposta DGR criteri erogazione contributi e bando	2021231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	STAFF	PO	Eventi internazionali e/o nazionali in materia di sport	20	predispensione atti di riferimento	2
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	STAFF	PO	Organizzazione e coordinamento iniziative e comunicazione sport	40	Predisposizione atti di riferimento	2
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	STAFF	PO	Aggiornamento e predisposizione bozza nuovo Programma triennale 2023/2025 per l'impianistica sportiva e la promozione delle attività sportive e fisico-motorie.	40	Redazione testo proposta nuovo programma triennale	2021231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	STAFF	PI	Modifica L.R. 23/2020 ed adeguamento ai D. Lgs. 36/2021, 37/2021, 38/2021 e 39/2021	40	elaborazione parte tecnica PDL di riferimento	2021231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	STAFF	PI	Attuazione D.M. 29/11/2021, con riferimento all'erogazione di contributi ai Comuni per l'attivazione di servizi in ambito sportivo a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità	20	Redazione e pubblicazione bando	2021031
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2102B	PI	Coordinamento attività per l'acquisizione di servizi editoriali e di data data visualization sulle attività della Regione Piemonte	30	avvio gara e atti conseguenti	2021231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2102B	PI	Avvio campagna di comunicazione relativa al Gioco d'azzardo Patologico	30	Aggiornamento Piano di comunicazione in coerenza con la nuova l.r.n. 19/21 30%	2021231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2102B	PI	Coordinamento pianificazione per la veicolazione di campagne di comunicazione istituzionale sull'attività della Regione e iniziative di promozione del territorio attraverso il sistema radiotelevisivo locale, testate cartacee e on line locali.	40	predispensione 3 Piani media annuali	3
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2102B	PO	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-2027 (Ob Dir) Definizione iniziative di comunicazione relative alla nuova programmazione dei Fondi della politica di coesione europea 2021-2027	25	almeno 2/3 iniziative	2021231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2102B	PO	Coordinamento attività di comunicazione del Festival dell'Outdoor finalizzato alla promozione dell'attività outdoor in Piemonte, nell'ambito del Ptem Mito, in raccordo con il Settore Montagna	30	definizione almeno 5 tappe sul territorio, e programma Stati Generali dell'Outdoor nell'ambito del Salone del Gusto	2021231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2102B	PO	Coordinamento attività di comunicazione finalizzate alla promozione del Piemonte quale Regione europea dello sport 2022	45	almeno 3 iniziative (logo, video, iniziativa speciale di comunicazione sui media)	3
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2103B	PI	Programma Interreg ALCOTRA Italia-Francia 2014-2020: monitoraggio dell'avanzamento progettuale e della spesa dei progetti PTER in carico a Regione Piemonte e dei progetti PTER piemontesi e attivazione di misure di incentivazione/accelerazione della spesa	100	monitoraggio e misure attivate	2021231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2103B	PO	Raccolta delle istanze, analisi progettuali, provvidenze dei territori piemontesi dell'area ammissibile per il Programma Interreg Italia-Svizzera 2014-2027, in coerenza con gli obiettivi di policy individuati dalla bozza di programma approvata dal Comitato di Sovveglianza del 28 marzo 2022.	100	report istanze	2021231

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SpA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2104B	PI	Supporto alla sottoscrizione degli Accordi di Programma e Monitoraggio degli Accordi attivi	50	Predisposizione DGR per l'attuazione degli interventi finanziati con le risorse PSC 2000-2020, finalizzate dalla Cabina di Regia, di cui al verbale approvato a febbraio 2022	20221231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2104B	PI	Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) 2000-2020 della Regione Piemonte: individuazione dei soggetti incaricati delle linee di Assistenza Tecnica	50	1) Approvazione Capitolato di gara per l'Assistenza Tecnica. 2) Affidamento delle attività di valutazione e supporto al monitoraggio	20221231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2104B	PO	Gestione Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte 2000-2020 quale autorità responsabile	50	Relazione annuale di attuazione. Convocazione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2000-2020	20221231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2104B	PO	Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 e Supporto alla programmazione, individuazione e attuazione degli interventi	50	Proposta DGR per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Delibera CIPE 79/2021	20221231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2105B	PI	Monitoraggio ricadute territoriali dei programmi Interreg Alcotra Italia-Francia e Italia-Svizzera 2014-2020	50	Realizzazione del monitoraggio su base territoriale	1
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2105B	PI	Descrizione Coordinamento della comunicazione istituzionale relativa alle Politiche di Coesione regionale e al PNRR	50	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione in materia di Fondi SIE / PNRR	1
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2105B	PO	Preparazione documentazione ai fini del trasferimento nella Sede Unica: sfoltimento, dematerializzazione e classificazione entro il 31 dicembre 2022	10	Indicazioni con apposita circolare congiunta Direzione della Giunta e Risorse finanziarie e Patrimonio	20221231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2105B	PO	Eventi promozionali da realizzarsi presso la sede regionale di Bruxelles	50	Realizzazione di almeno 1 evento di promozione del Piemonte o suoi territori presso la sede regionale di Bruxelles	1
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2105B	PO	Definizione delle modalità operative di un programma di tirocini extracurricolari per la Sede regionale di Bruxelles	40	Proposta di progetto comprensivo delle modalità di selezione, contenuti formativi e comunicazione	20221231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2107A	PO	Assicurare la preparazione della documentazione ai fini del trasferimento nella Sede Unica: sfoltimento, dematerializzazione e classificazione	10	preparazione materiale scarto e per archivio	20221231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2107A	PO	Assicurare la realizzazione di eventi di marketing territoriale e grandi eventi internazionali con particolare attenzione al raccordo con le attività di promozione in ambito progetti di filiera	30	eventi realizzati	3
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2107A	PI	Assicurare il coordinamento delle attività relative alla gestione dell'awiso per le nuove adesioni ai progetti PIF e delle procedure di riconferma con particolare riferimento all'esame delle criticità	30	pubblicazione elenchi	20220531
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2107A	PI	Assicurare il coordinamento dei dossier rispetto alle attività di attrazione investimento realizzate nei diversi ambiti : Gruppo di lavoro interdirezionale "team attrazione", progetto celpiemonte sviluppo competitività	50	dossier esaminati	4
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2107A	PI	Garantire la collaborazione al Coordinamento Tecnico della Commissione Attività produttive e alla task force attrazione investimenti della Conferenza delle Regioni e con ICE-Agenzia	20	pareri iniziative	2
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2107A	PO	Assicurare la realizzazione delle attività dei PIF Agroalimentare, Aerospazio, Automotive&Transportation, Meccatronica e Salute&Benessere, in raccordo con gli altri membri del team	40	approvazione varianti progettuali, validazione circolari, approvazione rendicontazioni, liquidazione fatture, partecipazione e monitoraggio iniziative	30
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2107A	PO	Assicurare la collaborazione alla definizione della stesura delle azioni connesse all'internazionalizzazione nell'ambito dei documenti di programmazione del PR FESR 2021-2021	20	stesura testo individuazione indicatori	20220930
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2107A	PI	Assicurare il raccordo fra le attività di internazionalizzazione di promozione del turismo su scala internazionale anche con l'organizzazione di eventi congiunti	50	eventi congiunti	2

DIREZIONE	DESCRIZIONE DIREZIONE	SETTORE	TIPO OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO PERCENTUALE	INDICATORE	VALORE TARGET
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PI	Redazione di un regolamento finalizzato a disciplinare i controlli da svolgere sulle società partecipate della Regione Piemonte, con particolare riferimento alle società in house	30	redazione proposta di regolamento	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Progetto Pon Governance Uffici di Prossimità (obiettivo interdirezionale A10_3_22). Monitoraggio generale delle attività e raccordo con le Direzioni regionali coinvolte.	20	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221231
A1000A	DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE	A1005D	PO	Revisione della Convenzione Quadro e dei documenti correlati per gli affidamenti diretti a Finpiemonte SPA (obiettivo interdirezionale A10_6_22)	30	Target di competenza previsti nell'obiettivo interdirezionale	20221030
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2107A	PI	Assicurare la collaborazione con le amministrazioni centrali ed enti nazionali per l'organizzazione di eventi internazionali sul territorio	50	eventi in collaborazione	2
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2107A	PO	Assicurare la partecipazione del Piemonte agli Stati generali del turismo e della cultura della Regio Insubrica	30	realizzazione atelier e plenaria	20221231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2107A	PO	Assicurare la conclusione dei Progetti di Filiera 2020 -2022 e la predisposizione della proposta di programmazione fondi 2021 - 2027	40	conclusione dei progetti e proposta	20221231
A2100A	COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT	A2107A	PO	Assicurare l'organizzazione, la realizzazione e la rendicontazione di Expo Dubai 2020 - collegato ad Obiettivo interdirezionale A21_03	30	rendicontazione	1
	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	STAFF	PI	Predisposizione degli strumenti idonei per la valutazione del rischio corruttivo secondo le indicazioni contenute nell'allegato I del Piano Nazionale Anticorruzione e predisposizione Sezione PIAO	20	Mappatura e valutazione del rischio corruttivo dei nuovi Settori di cui all'assetto organizzativo in vigore da febbraio 2022.	20221231
	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	STAFF	PI	Monitoraggio sulla esecuzione dell'attività contrattuale emergente: focus sulle omomnie tra l'importo aggiudicato e l'importo liquidato di contratti di lavori servizi e forniture conclusi.	20	quanto inizialmente contrattualizzato negli acquisti di beni e servizi e nella realizzazione di lavori dell'ente. Tale analisi comporterà la redazione di una relazione che mostrerà i casi di modifiche contrattuali rilevati in relazione alla	20221231
	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	STAFF	PI	Relazione Informativa Attività di aggiornamento della mappatura dei procedimenti / processi e autovalutazione del rischio di corruzione al fine di predisporre la valutazione del rischio corruttivo del Settore Trasparenza e Anticorruzione	30	aggiornamento delle informazioni sull'applicativo messo a disposizione dall'amministrazione regionale	20221130
	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	STAFF	PI	Proposte di percorsi formativi a favore dei referenti per la trasparenza e la prevenzione della corruzione	30	Piano di azioni: proposta formativa e condivisione con le Direzioni della Giunta regionale entro il 31 luglio	20221231
	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	STAFF	PO	Studio volto all'individuazione dei criteri per l'esercizio, da parte della Regione, dei poteri di nomina del Presidente del collegio tecnico consultivo, ai sensi dell'art. 6, comma 2, terzo periodo, del d.l. 76/2020, convertito dalla legge 12/2020	30	Entro il 31/12/2022: proposta formativa e incontri tematici sugli obblighi di	20220630
	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	STAFF	PO	Studio ed analisi della disciplina in materia di accesso civico generalizzato (FOIA) preordinato alla stesura di linee guida interne all'amministrazione	40	Documento di sintesi dei risultati dello studio	20221231
	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	STAFF	PO	Affidamenti diretti di contratti pubblici 2019-2020-2021: verifica del rispetto del principio di principio di rotazione e individuazione dei casi di affidamento al medesimo operatore economico	30	Proposte di linee guida	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	STAFF	PI	Aggiornamento strumenti di programmazione in materia energetica.	100	elaborazione documento di studio	20221231
A1600A	AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	STAFF	PO	Transizione al digitale tramite la creazione di fascicoli digitali ed agevolando attraverso la digitalizzazione (trasmissione telematica) la fruizione dei servizi da parte dei cittadini.	100		20221231

	Piano obiettivi 2022-24	Direzione della Giunta Regionale		Risorse Finanziarie e Patrimonio		Sanità e Welfare		Istruzione, Formazione e Lavoro		Ambiente, Energia e Territorio		Agricoltura e Cibo		Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica		Competitività del Sistema regionale		Cultura e Commercio		Coordinamento Politiche Fondi Europei e Turismo e Sport	
		T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso	T	Peso
A10A	Direzione della Giunta regionale																				
A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2022 – 2024: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma dinamico	S	10																		
A10_2	Individuazione del fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle Province e a Città metropolitana di Torino	CF	12	P	4	P	4	P	4	P	4	P	4	P	4	P	4			P	4
A10_3	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte	CF	12	P	5			P	5							P	5			P	5
A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione	CF	12	P	5					P	4										
A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali	CF	12	P	5	P	4	P	5	P	4	P	5	P	4	P	5	P	5	P	4
A10_6	Revisione della Convenzione Quadro	CF	12																		
A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio																				
A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell’ottica dell’Agenda 2030			S	12																
A11_2	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	P	5	CF	14			P	5	P	5	P	5	P	5	P	5	P	5	P	5
A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l’attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall’art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.	P	5	CF	14	P	5			P	5			P	5	P	5	P	5		
A11_4	Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati			S	12																
A14A	Sanità e Welfare																				
A14_1	Nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell’ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)					S	12														
A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive					S	12														
A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell’assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità					S	12														
A14_4	Revisione del modello organizzativo dell’assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell’Emergenza COVID-19					S	12														
A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro																				
A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione					P	5	CF	14												
A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027							CF	14							P	5			P	5
A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione, lo sviluppo e il rilancio delle imprese							S	12												
A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze							S	11												
A16A	Ambiente, Energia e Territorio																				
A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	P	5							CF	15									P	5
A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	P	5	P	5	P	5	P	5	CF	15	P	5	P	5	P	5	P	5	P	5
A16_3	Costruzione e prima attuazione della strategia regionale della montagna					P	5	P	5	CF	15	P	5	P	5			P	5	P	5
A17A	Agricoltura e Cibo																				
A17_1	Nuova programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – PSP 2023-2027											S	11								
A17_2	Sostenere l’agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali											S	10								
A17_3	Gestione e controllo del cinghiale per il contrasto della peste suina africana in Piemonte					P	5			P	5	CF	15	P	5						
A17_4	Attuazione di servizi operativi innovativi per l’applicazione della produzione integrata e biologica in Piemonte											S	10								
A17_5	Progettazione di infrastrutture irrigue piemontesi finalizzate ad uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica											S	10								
A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica																				
A18_1	Accordo territoriale di accompagnamento alla realizzazione della cassa di laminazione della Dora Riparia a monte della Città di Torino											P	5	CF	14						
A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi													S	12						
A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile													S	12						
A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	P	5	P	4	P	4	P	5	P	4	P	5	CF	14	P	5	P	5	P	5
A19	Competitività del Sistema regionale																				
A19_1	La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027							P	5	P	5					CF	14			P	5
A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione. Strategia regionale Idrogeno									P	5					CF	14				
A19_3	Attrazione e accompagnamento all’insediamento di nuovi investimenti produttivi sul territorio regionale							P	5	P	4			P	5	CF	12			P	5
A19_4	Rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari															CF	11			P	5
A20B	Cultura e Commercio																				
A20_1	Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR.			P	5													CF	15		
A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla valorizzazione delle collezioni museali e alla definizione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali.			P	5													CF	15		
A20_3	Prima attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura).																	S	12		
A20_4	Valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio.																	S	12		
A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport																				
A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27			P	5	P	5			P	5			P	5	P	5	P	5	CF	11
A21_2	Piemonte Regione europea dello sport 2022. Organizzazione e coordinamento iniziative e comunicazione.					P	5													CF	10
A21_3	Rilanciare l’immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative											P	5					P	6	CF	10
A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento	P	5	P	5	P	5	P	5	P	5	P	5	P	5	P	5	P	5	CF	11
	Peso complessivo (verifica)		100		100		100		100		100		100		100		100		100		100
	S – obiettivi specifici	1		2		4		2		0		4		2		0		2		0	
	CF – obiettivi coordinati come CapoFila	5		2		0		2		3		1		2		4		2		4	
	P – obiettivi cui si partecipa come partner	6		10		11		10		12		9		10		10		9		12	
	NUMERO TOTALE OBIETTIVI	12		14		15		14		15		14		14		14		13		16	